

# Comuni Amici della famiglia “Family in Italia” Piani annuali 2020 - 2021

Ottobre 2021



<https://www.freepik.com/>



TRENTINO FAMILIA N. 7.57

**COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA  
“FAMILY IN ITALIA”  
PIANI ANNUALI 2020-2021**

**Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità

*Luciano Malfer*

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it) –

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

A cura di: Maria Grazia Cobbe

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

*Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di ottobre 2021*

## INDICE

Presentazione	pag.	I
Premessa	pag.	III
Il Network nazionale dei comuni amici della famiglia	pag.	IV
La certificazione “Family in Italia”	pag.	XII
N. 1 Comune di Alghero	pag.	1
N. 2-6 Unione Comuni della Presolana	pag.	11
N. 8 Comune di Golfo Aranci	pag.	23
N. 9 Comune di Perugia	pag.	33
N. 10 Comune di Romana	pag.	69
N. 11 Comune di San Benedetto Val di Sambro	pag.	87
N. 12 Comune di Regalbuto	pag.	101
N. 13 Comune di Todi	pag.	115
N. 14 Comune di Padova	pag.	163
N. 15 Comune di San Gregorio di Catania	pag.	187
N. 16 Comune di Comun Nuovo	pag.	199
N. 17 Comune di Due Carrare	pag.	209
N. 18 Comune di Romans d’Isonzo	pag.	227
N. 19 Comune di Zevio	pag.	253
N. 20 Comune di Legnago	pag.	297
N. 21 Comune di Albignasego	pag.	307

N. 22 Comune di Pontremoli	pag.	327
N. 23 Comune di Druento	pag.	345
Autovalutazioni comuni amici della famiglia “Family in Italia”	pag.	359

## PRESENTAZIONE

Dove la famiglia sta bene, il territorio sta bene e sta bene anche l'economia. Ecco perché promuovere la famiglia mettendo al centro il suo benessere, deve essere un impegno politico e sociale. La famiglia non va sostenuta solo nella sua dimensione privata, ma è una risorsa vitale per la collettività, poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti, la collocano a pieno titolo come soggetto a valenza pubblica, che genera valore per l'intera comunità. La famiglia non è quindi un peso per la comunità ma al contrario è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali che avvantaggiano in forma diretta e indiretta l'intera comunità.

Obiettivo della Provincia autonoma di Trento non è quindi quello di incentivare logiche assistenzialistiche, ma piuttosto di favorire politiche tese alla promozione della famiglia nella sua normalità, di valorizzare il suo ruolo dinamico e propositivo nella crescita del benessere territoriale e sociale.

Sulla base dell'esperienza trentina è nato il Network nazionale dei comuni amici della famiglia che raggruppa tutte le amministrazioni comunali e le organizzazioni che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie residenti e ospiti.

Il Network, nel riconoscere la diversità di ogni comunità mette in evidenza la forza della rete in una comunità organizzata che riesce ad includere i bisogni collettivi della popolazione. Il Network è un processo culturale, la certificazione è un passo in più.

La presente pubblicazione si propone di essere uno strumento utile alla valutazione di quella che è la situazione attuale dell'azione «family» e comprendere quindi il punto attuale da cui proseguire nei prossimi anni per promuovere l'impegno di rendere il territorio sempre più a misura di famiglia.

Leggere i piani delle politiche familiari messe in campo dai 23 comuni che si sono certificati "Family in Italia", può essere un modo per conoscere i risultati della collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e le amministrazioni comunali che hanno aderito alla rete e comprendere il livello dello stato dei lavori della costruzione del "Network nazionale dei comuni amici della famiglia".

- Luciano Malfer -  
Dirigente dell'Agenzia per la coesione  
sociale, la famiglia e la natalità



## 1. PREMESSA

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili interpreta una nuova cultura della Pubblica Amministrazione, all'avanguardia e in linea con la necessità di giocare un ruolo innovativo in una fase di crisi del modello del welfare state e dello sviluppo di un paradigma (scenario del welfare mix), nel quale è fondamentale identificare aree di intervento prioritarie dove concentrare attenzioni e risorse sia pubbliche che private.

Il criterio principale che guida questo nuovo scenario è il passaggio da una politica della spesa ad una politica di orientamento all'impegno, che coinvolge tutti gli interlocutori nella costruzione di una società amica della famiglia e cerca la collaborazione di tutte le istituzioni e i soggetti interessati.

Il modello di intervento della Provincia autonoma di Trento è delineato in modo organico nel Libro Bianco sulle politiche familiari e la natalità. La famiglia risorsa del territorio, si perfeziona con l'approvazione della legge provinciale specifica in materia di politiche familiari (Legge n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"). Dal 2006 la Provincia autonoma di Trento ha attivato un processo di certificazione familiare dei comuni denominato "Family in Trentino"

In questo volume sono contenuti i Piani delle politiche familiari relativi agli anni 2020-2021, realizzati dai 23 comuni certificati "Family in Italia". Si ritiene importante pubblicare i presenti fascicoli per mettere in evidenza i risultati della collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e le amministrazioni comunali che hanno aderito alla rete.

Leggere i piani delle politiche familiari, infatti, può essere un modo per comprendere il livello dello stato dei lavori della costruzione del "Network nazionale dei comuni amici della famiglia" che ha il compito di orientare le politiche familiari sul territorio, che si arricchisce di iniziative e buone pratiche incentrate sulla promozione del benessere e dell'incremento dei livelli di qualità della vita delle famiglie.

La presente pubblicazione si propone di essere uno strumento utile alla valutazione di quella che è la situazione attuale dell'azione «family». In particolare, tale contesto chiarisce quale sia il punto attuale da cui proseguire, nei prossimi anni, per promuovere l'impegno di rendere il territorio sempre più «a misura di famiglia».



## 2. IL NETWORK NAZIONALE DEI COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA

Sulla base dell'esperienza trentina, è nato il Network nazionale Family in Italia.

Il Network è stato istituito nel 2017 dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune di Alghero e dall'Associazione Nazionale Famiglie Numerose. Raggruppa tutte le amministrazioni comunali e le organizzazioni che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie residenti e ospiti.

Il Network è luogo di scambio e di incontro di buone prassi dove comuni e organizzazioni aderenti possono confrontarsi sulle politiche che incidono sulla qualità della vita familiare e del benessere territoriale, per conoscere le esperienze in atto, condividere strumenti e metodologie.

Il comune, in quanto pubblica amministrazione più vicina ai cittadini, partecipa al processo coinvolgendo le organizzazioni private e le associazioni familiari locali secondo il principio della sussidiarietà orizzontale.

### 2.1. La rete

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo nei confronti delle famiglie e dei soggetti che con esso interagiscono; capace di offrire servizi e opportunità in linea con le aspettative delle famiglie, residenti e non. Un territorio che vede la presenza di organizzazioni diverse per ambito di attività e *mission* ma accomunate dallo sguardo attento nei confronti del benessere della propria comunità.

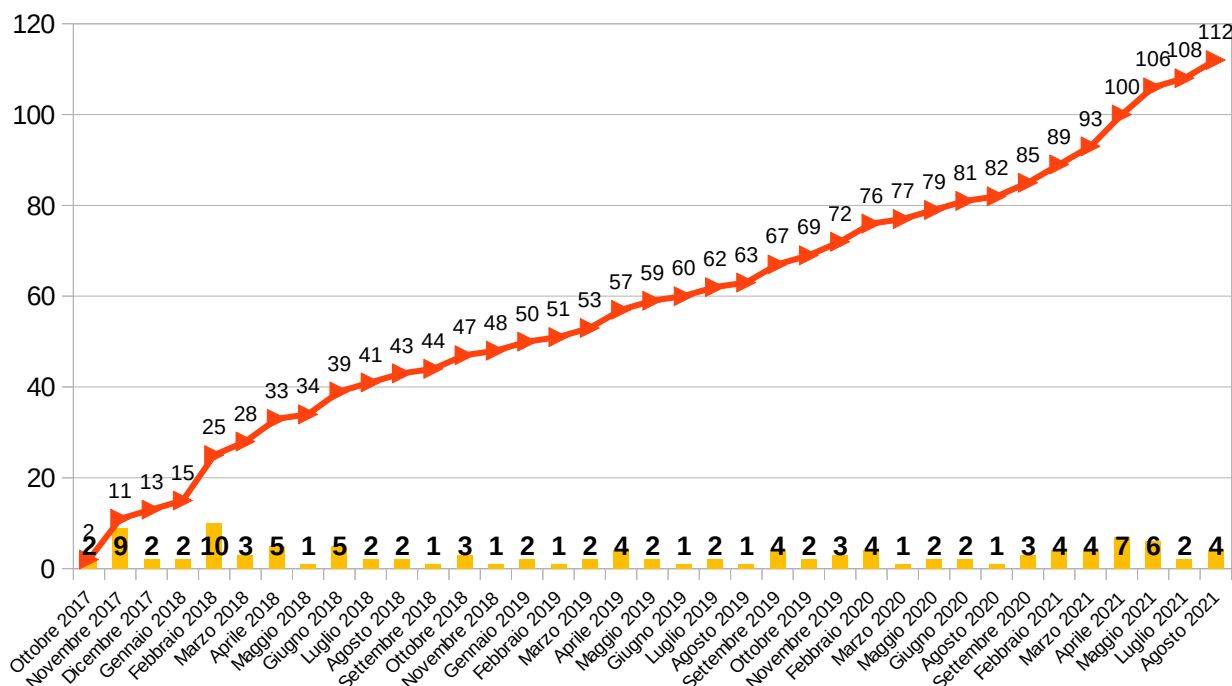
In tal senso i Distretti per la Famiglia, a livello locale, e il Network dei comuni amici della famiglia, a livello nazionale, vogliono rappresentare tutto questo costruendo o consolidando reti locali di organizzazioni: chiamare gli attori del territorio a ri-orientare i propri servizi e prodotti, o a concepirne di nuovi, secondo il principio-guida della qualità della vita familiare. È il principio del **family mainstreaming**, che può essere implementato tramite l'attivazione di standard familiari in determinati ambiti di attività: musei, alberghi, aziende *family friendly*, che diventano motori di attrattiva turistica; con l'elaborazione di tariffe familiari per i servizi pubblici, come ad esempio la gratuità del biglietto dei figli nei trasporti, si incentiva la mobilità familiare e si riduce l'inquinamento. Inoltre, le politiche pubbliche vengono integrate in una sinergia fra i vari settori del welfare: scuola, cultura, sicurezza e salute vengono a convergere sul benessere familiare, rendendo la *governance* più sostenibile oltretutto più resiliente.

Il Network diventa laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo.

Il Network ha visto nel corso di questi anni un trend costante di nuove adesioni: al 31 agosto 2021 sono 112 gli aderenti al Network tra Comuni (100) e Organizzazioni (12).

**Grafico 1**

Comuni aderenti al Network: analisi di trend 2017/2021 con dato cumulativo



Fonte: Sistema informativo Agenzia per la Famiglia

## 2.2. Il percorso di costituzione del Network

### 2.2.1. Il Network nazionale comuni amici della famiglia

Con delibera n. 1588 dd 05/10/2017 la Giunta provinciale approva l'Accordo volontario di area fra la Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione nazionale famiglie numerose e il Comune di Alghero per favorire lo sviluppo e la promozione del "Network nazionale Comuni amici della famiglia". Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 - artt. 19 e 34.

### 2.2.2. Il Network europeo delle Family Friendly Municipalities

L'accordo tra Provincia autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC) per costituire il Network dei comuni amici della famiglia in Europa è stato approvato il 25 maggio 2018 in Giunta provinciale a Trento, con deliberazione n. 878 di data 25 maggio 2018 "Istituzione del Network europeo dei Comuni amici della famiglia" tra la Provincia Autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC)" e sottoscritto il 2 giugno 2018 a Szczecin in Polonia.

ELFAC è la Confederazione europea per le famiglie numerose. E' stata formalmente istituita nel 2004, riunendo associazioni di famiglie numerose in Europa. La Confederazione rappresenta oltre 50 milioni di cittadini europei appartenenti a quasi 9 milioni di famiglie numerose.

Obiettivo comune delle Parti è sviluppare in Europa una cultura promozionale del benessere familiare e della natalità tramite la diffusione dello standard di Comune amico della famiglia - "Family in Europe" - sulla base dell'esperienza già sviluppata in ambito italiano.

## **2.3. Attori del Network: ruoli e responsabilità**

### **2.3.1. Ente di certificazione**

La Provincia Autonoma di Trento è, ai sensi dell'art. 19, comma 3bis della *legge provinciale 1/2011*, l'Ente di certificazione del processo di "Certificazione territoriale familiare". Le funzioni svolte dall'Ente di certificazione sono le seguenti:

- a) svolge funzioni di coordinamento;
- b) promuove la partecipazione dei comuni e delle organizzazioni al Network sul territorio nazionale;
- c) definisce gli standard di qualità familiare e promuove i marchi famiglia;
- d) formalizza l'adesione al Network;
- e) gestisce il *Registro provinciale*;
- f) provvede al rilascio e alla conferma dell'adesione al Network con relativa gestione del Registro delle organizzazioni;
- g) supporta lo sviluppo della rete sociali, economiche, culturali, educative e ambientali;
- h) diffonde le iniziative degli aderenti al Network;
- i) organizza momenti di scambio di esperienze;
- j) gestisce la piattaforma informatica;
- k) organizza eventi al fine di promuovere la cultura territoriale del family mainstreaming.

### **2.3.2. Comune aderente**

Il Comune si impegna a svolgere attività a favore della famiglia e comunicarle all'Ente di certificazione che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali e a conseguire la certificazione familiare entro due anni dalla data di adesione al Network.

### **2.3.3. Organizzazione aderente**

L'organizzazione si impegna a svolgere attività a favore della famiglia e comunicarle all'Ente di certificazione che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali. L'organizzazione può sostenere, anche economicamente, le attività del Network.

## **2.4. Partnership strategiche**

### **2.4.1. Regione Sardegna**

Con il Protocollo di intesa per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia approvato con deliberazione della Regione Sardegna n. 37/12 del 1 agosto 2017, la Provincia autonoma di Trento e la Regione Sardegna, intendono stabilire un rapporto di collaborazione volto allo scambio delle esperienze maturate nella promozione e attuazione di buone pratiche familiari.

### **2.4.2. Regione Sicilia**

La Regione Sicilia con L.R. 8 maggio 2018 n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale", Art. 27, c. 5, istituisce "...presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro il registro "Comuni amici della famiglia" al quale possono iscriversi i comuni della Regione che rispettino i requisiti indicati in apposito regolamento...".

### **2.4.3. Regione Puglia**

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 di data 31 gennaio 2017, la Regione Puglia adotta il Marchio “Puglia loves Family” e approva il “Disciplinare per l’attribuzione del marchio Puglia loves family - Macrocategoria Ricettività - Alberghi e Disciplinare per l’attribuzione del marchio Puglia loves family - Macrocategoria Cultura e Spettacolo”.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 di data 22 gennaio 2019 “Strategia family friendly - Adesione al Network nazionale comuni amici della famiglia”, prevede, tra l’altro, che “... *un Comune in possesso del marchio PLF abbia tutti i requisiti per poter automaticamente confluire anche nella rete nazionale dei Comuni amici della famiglia...*”.

### **2.4.4. Regione Lombardia**

La Regione Lombardia, con atto del Consiglio Regionale, PDL 102 di data 11 dicembre 2019 “Bilancio di previsione 2020 - 2022”, invita la Giunta Regionale a provvedere agli adeguati stanziamenti al fine di adottare il marchio “Family” attraverso un convenzionamento con la Provincia Autonoma di Trento, mutuando i criteri per la valutazione e l’assegnazione dello stesso ai soggetti pubblici e privati che lo richiedono e promuovere - attraverso il raccordo con gli enti locali ed apposite campagne informative - il raggiungimento dei criteri stabiliti e l’ottenimento del marchio “Family”, al fine di ampliare la rete dei soggetti “amici della famiglia” su tutto il territorio lombardo.

## **2.5. Obiettivi del Network**

Il Network persegue i seguenti obiettivi:

1. attivare un processo di riorientamento delle politiche dei comuni al fine di ottenere, entro due anni dall’adesione al Network, la certificazione “Family in Italia”, che identifica l’amministrazione comunale attivamente impegnata a perseguire il benessere delle famiglie implementando servizi, politiche tariffarie, standard sull’ambiente e sulla qualità della vita, misure di programmazione e verifica;
2. promuovere il principio della sussidiarietà orizzontale coinvolgendo attivamente l’associazionismo familiare nell’implementazione territoriale di politiche family friendly;
3. attivare a livello nazionale un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, modalità di coinvolgimento dell’associazionismo familiare, sistemi tariffari e politiche di prezzo, per promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio.

## **2.6. Come si aderisce**

La procedura, conforme alle disposizioni stabilite dalla Giunta provinciale, prevede che il comune interessato provveda a trasmettere:

1. la domanda di adesione al network, con la quale il comune e/o l’organizzazione esprime la volontà di aderire al Network.
2. la scheda informativa, che contiene le informazioni necessarie alla gestione del processo del Network, che è predisposta dall’Agenzia provinciale per la Famiglia per la compilazione da parte del comune o dell’organizzazione;
3. l’atto di adesione (delibera di Giunta comunale, lettera del Sindaco oppure un atto del Consiglio comunale), con cui manifesta il proprio interesse ad aderire al Network.

Alla conclusione dell'istruttoria, il comune riceverà la comunicazione di adesione al Network nazionale "Comuni amici della famiglia" riportante il numero di iscrizione al Registro dei soggetti pubblici e privati certificati "Amici della famiglia" - sezione "Network nazionale".

## **2.7. I benefici dell'adesione al Network nazionale**

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono il fine comune di incrementare sul territorio il benessere familiare.

L'adesione al Network consente al Comune e/o all'Organizzazione aderente:

- la visibilità nel sito dell'Agenzia provinciale per la famiglia e nei social network dedicati;
- il posizionamento del Comune o dell'Organizzazione sulla "mappa nazionale dei comuni family friendly".
- la FAD sulle certificazioni: lo strumento della Formazione a Distanza dà supporto ai Comuni aderenti al Network e certificati nel processo della certificazione Family in Italia.
- l'accesso all'area riservata all'interno del sito dell'Agenzia che fornisce agli aderenti i seguenti servizi:
  - a) la newsletter periodica di informazioni con accesso dal sito dell'Agenzia provinciale per la famiglia e la visualizzazione di quelle precedenti.
  - b) il manuale d'uso dei marchi: fornisce le istruzioni per l'utilizzo del marchio da parte delle organizzazioni, è disponibile in formato cartaceo e scaricabile dal sito.
  - c) la raccolta dei Piani comunali: permette di prendere visione dei Piani comunali e relative delibere dei Comuni certificati Family in Italia.
- La possibilità di visionare materiali e informazioni di altri Comuni family friendly per facilitare lo scambio delle buone pratiche;
- il supporto dell'Agenzia provinciale per la famiglia e del Coordinamento nazionale del Network, per ottenere la certificazione "Family in Italia";
- l'accesso alla "Tassonomia delle azioni dei Piani comunali" che individua in maniera sistematica le misure adottate dai Comuni.

## **2.8. Gli aderenti al Network**

Sulla base dell'accordo sopracitato, possono aderire al Network, comuni e organizzazioni che ne condividono finalità e obiettivi.

I comuni aderenti si impegnano a svolgere attività a favore della famiglia, a comunicarle all'Agenzia provinciale per la Famiglia che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali e a conseguire la certificazione familiare entro due anni dalla data di adesione al Network.

Le organizzazioni aderenti si impegnano a svolgere attività a favore della famiglia e comunicarle all'Agenzia provinciale per la Famiglia che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali. Inoltre possono sostenere, anche economicamente, le attività del Network.

Alla data del 31 agosto 2021 hanno aderito 100 comuni e 12 organizzazioni.

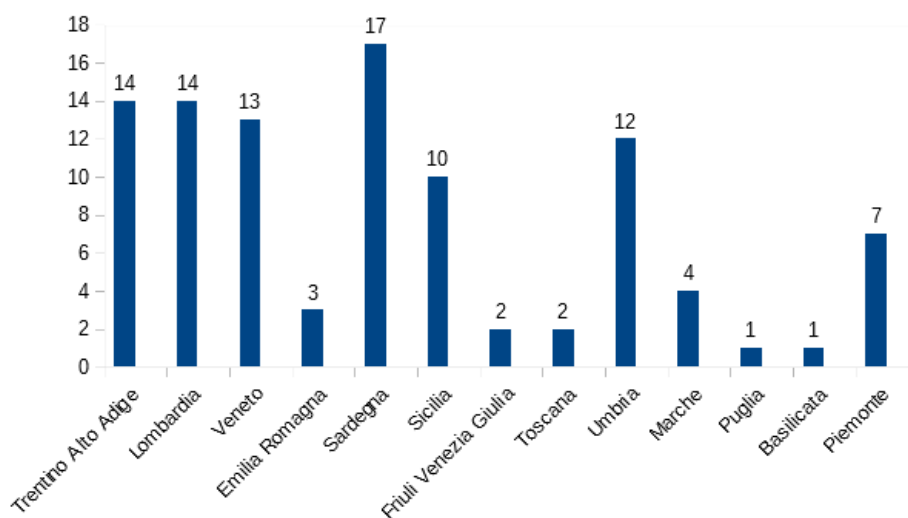
**Tabella1**

*Adesione dei comuni aderenti al Network: analisi comunale/provinciale/regionale*

COMUNE/COMUNI		PROVINCIA		REGIONE	
Trento, Pergine Valsugana, Pieve Tesino, Castello Molina di Fiemme, Ville di Fiemme, Telve, Cavalese, Castello Tesino, Ziano di Fiemme, Arco, Borgo Valsugana, Predazzo, Valfloriana	14	Trento	1	Trentino Alto Adige	1
Cerete, Rovetta, Songavazzo, Onore, Fino del Monte, Bergamo, Civate al Piano, Mozzo, Comun Nuovo, Alzano Lombardo, Ponteranica, Clusone	12	Bergamo	1	Lombardia	1
Viadana, Castel Goffredo	2	Mantova	1		
Feltre, Belluno	2	Belluno	1		
Padova, Cadoneghe, Albignasego, Due Carrare	4	Padova	1		
Povegliano, Codognè	2	Treviso	1	Veneto	1
Mirano	1	Venezia	1		
Bassano del Grappa	1	Vicenza	1		
Caldiero, Zevio, Legnago	3	Verona	1		
San Benedetto Val di Sambro, Molinella	2	Bologna	1	Emilia Romagna	1
Cervia	1	Ferrara	1		
Decimoputzu, Cagliari, Monserrato	3	Cagliari	1		
Alghero, Sassari, Olmedo, Golfo Aranci, Romana, Porto Torres, Usini, Torralba, Bonnanaro, Borutta, Uri	11	Sassari	1	Sardegna	1
Atzara, Macomer	2	Nuoro	1		
Busachi	1	Oristano	1		
San Gregorio di Catania, San Giovanni la Punta	2	Catania	1		
Regalbuto, Leonforte, Catena Nuova	3	Enna	1	Sicilia	1
Alcamo, Trapani, Erice, Valderice, Campobello di Mazara	5	Trapani	1		
Romans d'Isonzo, Gorizia	2	Gorizia	1	Friuli Venezia Giulia	1
Pontremoli	1	Massa-Carrara	1	Toscana	1
Siena	1	Siena	1		
Todi, Perugia, Città di Castello, Foligno, Castel Ritaldi, Marsciano, Umbertide, Torgiano, Spoleto, Bastia Umbra	10	Perugia	1	Umbria	1
Acquasparta, Terni	2	Terni	1		
Loreto	1	Ancona	1		
Macerata	1	Macerata	1	Marche	1
Ascoli Piceno	1	Ascoli Piceno	1		
Fermo	1	Fermo	1		

Corsano	1	Lecce	1	Puglia	1
Potenza	1	Potenza	1	Basilicata	1
Druento, Bruino, Piosasco, Volvera, Rivalta, Beinasco, Orbassano	7	Torino	1	Piemonte	1
TOTALE	100	TOTALE	30	TOTALE	13

**Grafico 2**  
Aderenti al Network suddivisi per regione



Fonte: Sistema informativo Agenzia per la Famiglia

## 2.9. La popolazione nei comuni aderenti al Network

Altro dato importante è quello riferito alla popolazione che vive nei comuni che hanno aderito al Network.

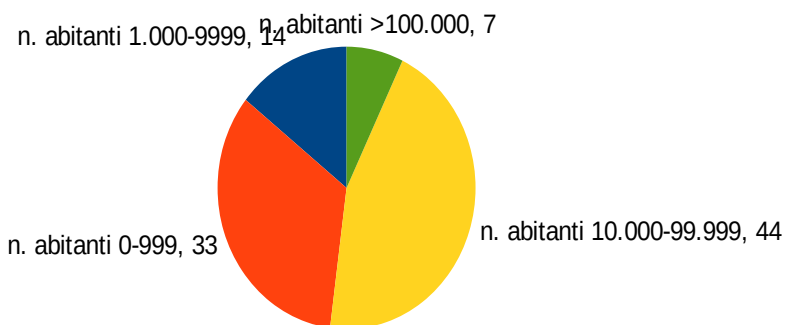
La popolazione residente nelle regioni italiane alla data del 1 gennaio 2021 ammonta a 59.257.566 abitanti distribuita in 7.914 comuni.

Il grafico 3 illustra come è suddivisa la popolazione nei comuni aderenti al Network.

Alla data del 1 gennaio 2021 più di due milioni di persone sono residenti in un comune aderente Network: sono infatti 2.398.677 gli abitanti distribuiti in 100 amministrazioni comunali. Il 50% della popolazione risiede in comuni di medie dimensioni con una popolazione compresa tra i 10.000/100.000 abitanti.

### Grafico 3

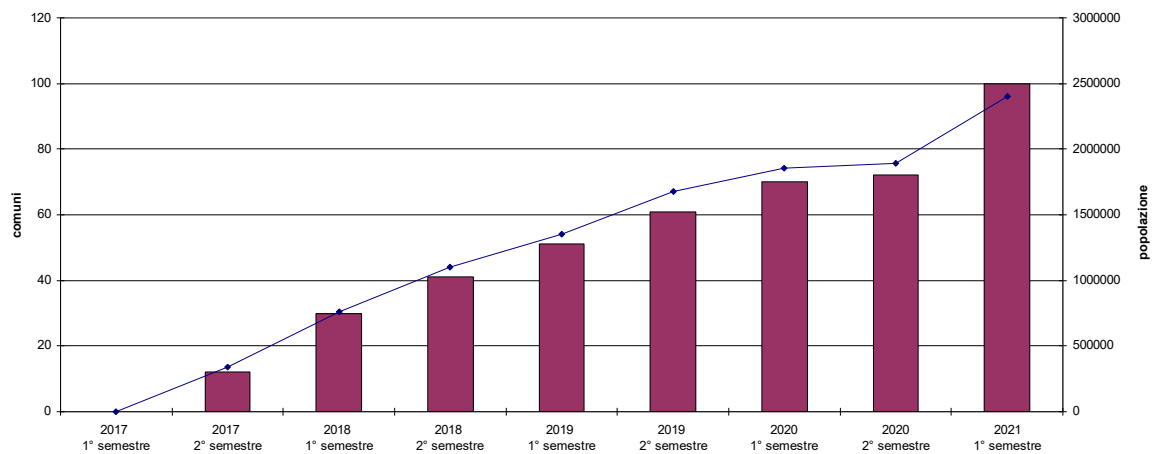
Popolazione nei comuni aderenti suddivisa per dimensione dei comuni



Fonte: Sistema informativo Agenzia per la Famiglia

### Grafico 4

Popolazione dei comuni aderenti al Network: analisi di trend 2017/2021 con dato cumulativo



Fonte: Sistema informativo Agenzia per la Famiglia



## 3. LA CERTIFICAZIONE FAMILY IN ITALIA

### 3.1. La Certificazione territoriale

Per qualificare il territorio sempre più amico della famiglia, la Provincia autonoma di Trento ha creato ai sensi dell'art. 16 della L.P. 1/2011 sul benessere familiare un sistema di "marchi famiglia" per rendere visibili le organizzazioni, pubbliche e private, che volontariamente hanno deciso di orientare la propria attività verso il target famiglia.

Il sistema dei marchi famiglia si inserisce nel processo istituzionale che certifica il territorio provinciale come "amico della famiglia" introducendo il principio della "qualità degli standard famiglia" garantita per tutti i servizi erogati dal territorio sia pubblici che privati. Nella logica del New Public Family Management le certificazioni Famiglia sono un "moderno accreditamento" per le amministrazioni pubbliche.

Con l'obiettivo di diffondere la consapevolezza dell'esistenza di uno stretto rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo locale, la Provincia autonoma di Trento ha fatto della "certificazione territoriale familiare" un laboratorio di innovazione e cambiamento della prospettiva culturale.

Le certificazioni e le reti promuovono il benessere delle famiglie a livello locale e nazionale, nel rispetto di specifici standard di qualità familiare.

#### 3.1.1. I marchi family

Il portafoglio dei Marchi Family rappresenta lo strumento per il marketing istituzionale e territoriale messo in campo dalla Provincia autonoma di Trento, per identificare l'insieme delle realtà che promuovono politiche di sostegno del benessere familiare, sia dentro che fuori dai confini provinciali.

I marchi che indicano il rispetto di standard di qualità familiare per le organizzazioni aderenti e l'orientamento verso il target "famiglia" sono: Family in Trentino, Family Audit e Family in Italia.

**Family in Trentino:** questo marchio ha l'obiettivo di garantire standard di qualità come servizi e infrastrutture a misura di famiglia: dalle tariffe agevolate per i nuclei familiari, alla strutturazione degli spazi, alla modalità di gestione del servizio.

**Family Audit:** questo marchio supporta l'implementazione di una politica che si fa carico delle esigenze di conciliazione tra il mondo del lavoro e la vita personale (work life balance). Può coinvolgere organizzazioni di qualsiasi natura giuridica che impronti una politica di gestione del personale orientata alla conciliazione vita- lavoro.

**Family in Italia:** questo marchio identifica l'amministrazione comunale attenta al target "family" a livello nazionale.

Nell'ambito della certificazione territoriale familiare un'organizzazione può diffondere la cultura family mainstreaming e sviluppare progettualità trasversali per il benessere delle famiglie, mettendo risorse in comune con altri attori che fanno parte di reti territoriali come i Distretti famiglia o aderendo al Network dei Comuni amici della famiglia a livello nazionale ed europeo.

### 3.1.2. I marchi del Network e della certificazione Family in Italia

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 878 di data 25 maggio 2018 “Articoli, 16, 19 e 32 della legge sul benessere familiare. “Istituzione del Network europeo dei Comuni amici della famiglia” tra la Provincia Autonoma di Trento e l’European Large Families Confederation (ELFAC)” sono stati approvati i marchi del Network e della certificazione family.

Il Network è identificato con il seguente logo:



Network Family in Italia



Network Family in Europe

Il comune certificato “Comune amico della famiglia” è identificato con il seguente logo:



Comune certificato “Family in Italia”



Comune certificato “Family in Europe”

### 3.2. I comuni amici della famiglia in Trentino

"Family in Trentino" è un marchio di attenzione promosso dalla Provincia autonoma di Trento, che viene rilasciato a tutti gli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nella loro attività i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

In Trentino ci sono undici categorie di marchi Family: Comuni; Attività culturali; Esercizi alberghieri; Attività agrituristiche e fattorie didattiche; Bed & Breakfast; Pubblici esercizi, rifugi escursionistici, bicigrill; Associazioni sportive; Servizi per crescere insieme; Sportelli informativi, Appartamenti turistici e Farmacie.

Fra gli obiettivi principali della Provincia autonoma di Trento risalta in primo piano la qualificazione del Trentino come territorio “amico della famiglia” mettendo in relazione le diverse realtà presenti su di esso.

I comuni che aderiscono al marchio “Family in Trentino” si impegnano a riorientare le proprie politiche in un’ottica family friendly, mettendo dunque in campo servizi che rispondono alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio. Il soggetto famiglia viene posto al centro della programmazione del comune con un importante impatto positivo sulla qualità della vita del territorio.

L’amministrazione comunale che ottiene il marchio “Family in Trentino” si impegna ad offrire alle famiglie alcuni servizi ed interventi specifici di vario genere, quali ad esempio: sostegno alla famiglia nella fruizione di servizi alla prima infanzia; scuola materna estiva; attività estive e/o invernali organizzate per bambini e ragazzi delle scuole elementari e/o medie; iniziative pomeridiane per bambini e ragazzi al di fuori dell’orario scolastico; programmazione dell’apertura e chiusura degli uffici comunali compatibile con le esigenze familiari e lavorative; specifiche agevolazioni tariffarie a sostegno dell’economia familiare; tariffe agevolate per le famiglie numerose (dal terzo figlio in po); piste ciclabili; parchi gioco attrezzati e in sicurezza, ecc.

Negli anni il marchio “Family in Trentino” ha avuto una buona diffusione: difatti sono 97 le amministrazioni comunali trentine certificate al 31 dicembre 2020. Tale distribuzione sul territorio e con il passare del tempo stanno emergendo le specificità delle singole realtà: i fattori che influenzano le azioni messe in campo dai vari comuni possono essere diverse – orografia del territorio, presenza o meno di fiumi o laghi, stagionalità del turismo, ecc.

### **3.3. La certificazione “Family in Italia”**

La certificazione territoriale “Comune amico della famiglia” è un percorso volontario rivolto alle amministrazioni comunali che vogliono promuovere, valorizzare e mettere in campo politiche e servizi orientati al benessere familiare.

Il marchio “Family in Italia” identifica e certifica l'Amministrazione comunale attenta al target “family” e viene assegnato dall'Agenzia provinciale per la famiglia, quale Ente di certificazione (ai sensi della L. provinciale n.1 del 2011).

I comuni che aderiscono al marchio “Family in Italia” si impegnano a riorientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo dunque in campo servizi che rispondono alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio. Il soggetto famiglia viene posto al centro della programmazione del comune con un importante impatto positivo sulla qualità della vita del territorio.

### **3.4. I benefici della certificazione**

#### **3.4.1. Il valore di un marchio famiglia**

I motivi per certificarsi sono diversi. Il marchio migliora la qualità del benessere territoriale e crea un territorio più forte e attrattivo, non solo per le famiglie residenti ma anche ospiti; il marchio rappresenta un segno distintivo per le amministrazioni che si impegnano a favore delle famiglie; è uno strumento che garantisce ad utenti e clienti di aver chiaro quali sono gli enti che aderiscono al progetto di costruzione di un territorio “a misura di famiglia”.

#### **3.4.2. La mappa sul portale**

La mappa interattiva collocata sul portale dell'Agenzia per la famiglia, da visibilità ai comuni e alle organizzazioni family, consente di accedere alle informazioni sulle buone pratiche messe in campo dalle altre organizzazioni e agli atti amministrativi adottati dalle altre amministrazioni.

#### **3.4.3. Area riservata Comuni Family**

All'interno del sito <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti> è stata attivata la sezione “Area riservata Comuni Family”, finalizzata ad accrescere la cultura sull'importanza dell'investire sul benessere della famiglia. L'accesso all'area riservata fornisce agli aderenti i seguenti servizi:

- la newsletter periodica di informazioni con accesso dal sito dell'Agenzia provinciale per la famiglia;
- il manuale d'uso dei marchi: fornisce le istruzioni per l'utilizzo del marchio da parte delle organizzazioni, è disponibile in formato cartaceo e scaricabile dal sito dell'Agenzia;
- la raccolta dei Piani comunali: permette di prendere visione dei Piani comunali e relative delibere dei Comuni certificati Family in Italia.

#### **3.4.4. Piattaforma di Formazione a Distanza (Fad)**

Lo strumento della Formazione a Distanza dà supporto ai Comuni aderenti al Network nel processo della certificazione Family in Italia: il comune, infatti, ottiene le informazioni relative ad ogni fase del processo di certificazione e può accedere anche agli altri pacchetti di formazione.

### **3.4.5. Accesso a servizi territoriali a misura di famiglia offerti dall’Ente di certificazione: Ski family in Trentino**

“Ski Family in Trentino” è il progetto pensato per le famiglie residenti ed ospiti in Trentino che prevede l’accesso gratuito per tutti i figli minorenni agli impianti di risalita aderenti al progetto, al costo degli skipass dei genitori. L’accordo adottato con 7 stazioni sciistiche che hanno aderito al progetto, consente la fruizione, mediante l’utilizzo della piattaforma informatica [www.skifamilyintrentino.it](http://www.skifamilyintrentino.it), delle agevolazioni previste dall’iniziativa “Ski Family in Trentino” anche alle famiglie non residenti nei territori dell’Euregio, prevedendo inoltre l’estensione delle agevolazioni riservate alle famiglie di dipendenti di aziende non trentine certificate “Family Audit” anche alle famiglie residenti in comuni certificati “Family in Italia”, seguendo le indicazioni riportate nella piattaforma informatica scaricabile al seguente indirizzo: <https://www.skifamilyintrentino.it/>.

### **3.4.6. La Tassonomia delle azioni dei piani comunali**

La Tassonomia, individuando in maniera sistematica le misure adottate dai comuni, è lo strumento che permette di diffondere la conoscenza rispetto al lavoro svolto dalle singole amministrazioni comunali nel campo delle politiche familiari, ma anche l’occasione di analisi delle diverse realtà e dei bisogni.

### **3.4.7. Il Network europeo**

Il Network Europeo, è stato istituito sulla base all’Accordo sottoscritto tra la Provincia autonoma di Trento e l’European Large Families Confederation (ELFAC), la Confederazione europea che riunisce le Associazioni nazionali delle famiglie numerose.

In base a questo accordo con l’attivazione della certificazione comunale “Family in Italia”, il comune interessato può accedere direttamente all’iscrizione nel “Network europeo Comuni amici della famiglia” con il riconoscimento del marchio “European Family Network”.

## **3.5. I requisiti per la certificazione**

Per ottenere la Certificazione territoriale “Comune amico della famiglia – Family in Italia”, è necessario ottemperare a 10 requisiti obbligatori: i primi 5 devono essere assolti all’atto della presentazione della domanda, mentre con il documento di impegno il Comune si impegna ad assolvere, nel corso dei successivi due anni, gli ulteriori 5 requisiti.

### **3.5.1. 10 requisiti per la certificazione “Family in Italia”**

I requisiti per ottenere la certificazione di “Comune amico della famiglia” sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 460 di data 31 marzo 2016 e aggiornati successivamente con determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia n. 391 di data 7 settembre 2017.

I requisiti sono 10:

- i primi 5 devono essere assolti all’atto della presentazione della domanda: l’attivazione del processo attuato attraverso la presentazione della domanda; la nomina di un dirigente apicale; l’attribuzione delle competenze (il Sindaco dichiara di mantenere proprie le competenze in materia di politiche familiari); l’approvazione con delibera del Piano famiglia comunale, la nomina della Commissione interdisciplinare;
- gli ulteriori 5 requisiti sono da ottemperare nei due anni successivi la certificazione: l’autovalutazione dello stato di attuazione del Piano familiare comunale, il coinvolgimento delle famiglie, l’attivazione di uno sportello famiglia, la stesura di un Dossier delle politiche familiari e la redazione di un Report sulle politiche familiari.

### **3.6. IL PIANO FAMIGLIA COMUNALE**

Il Sindaco col supporto del Dirigente e anche con il coinvolgimento dell'associazionismo familiare definisce un Piano di interventi comunale sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento.

Il Piano che ha durata biennale deve essere approvato dalla Giunta comunale con specifica delibera. Nel corso del biennio il Piano può essere aggiornato con nuove azioni o con l'eliminazione di azioni in essere (sempre tramite specifica delibera della Giunta Comunale).

Il Piano riporta le azioni che la Giunta comunale vuole attivare sul benessere familiare: il benessere e la qualità della vita sono influenzati dall'offerta che il territorio mette in campo in termini di istruzione, infrastrutture, esempi di buona amministrazione, sicurezza, welfare, qualità ambientale, competenze scientifiche, scelta culturale, occasioni per le imprese e opportunità per i cittadini. Vicino a fattori di tipo economico la qualità della vita è una componente fondamentale per l'attrattività dei territori perché è fonte di richiamo per persone e aziende, le quali generano capitale per lo sviluppo e creano un potenziale per l'incremento degli indici di natalità.

### **3.7. I comuni certificati “Family in Italia”**

In questo volume sono contenuti i ventitre piani per le politiche familiari dei comuni certificati “Family in Italia”. Tali piani mostrano numerose somiglianze tra loro riguardo agli interventi messi in campo a favore delle famiglie. Di fatto, sono specifici e simili i versanti su cui si concentra l'operatività delle azioni promosse da questi comuni come, ad esempio, l'informazione e la formazione della cittadinanza, i servizi a favore delle famiglie, le agevolazioni tariffarie, la comunicazione, l'ambiente e la qualità della vita. Ogni amministrazione comunale, infatti, ha cura di informare, attraverso vari canali di comunicazione, i nuclei familiari presenti sul proprio territorio sulle politiche e i servizi a loro favore; allo stesso modo, tutti i comuni organizzano incontri di formazione e informazione sul tema della genitorialità, favoriscono la conciliazione famiglia-lavoro nella propria organizzazione interna e sul territorio, promuovono la partecipazione dei giovani a momenti di cittadinanza attiva, sostengono con varie misure i servizi a favore degli anziani e dei soggetti in difficoltà, promuovono e organizzano incontri di sensibilizzazione su tematiche ambientali, culturali, turistiche, sul valore della lettura, sul tema della ludopatia, della violenza di genere, sulla comunicazione intergenerazionale, sul bullismo e cyberbullismo, ecc. Inoltre, a favore dei minori, tutte le amministrazioni attuano differenti servizi come possono essere quelli rivolti alla prima infanzia e ai bambini in età scolare (asilo nido comunale, doposcuola, aiuto-compiti, servizi estivi di aiuto allo studio, ecc.) e sostengono, non soltanto economicamente, l'associazionismo locale che mostra sensibilità verso i temi legati al benessere delle famiglie. In effetti, come si può notare, le differenti tipologie di azioni non si limitano ad intercettare solamente le famiglie ed è interessante notare come l'impegno dei comuni si realizzi altresì favorendo l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, incrementando le risorse utili al sostegno della terza età e delle disabilità, supportando l'integrazione delle famiglie straniere oltre che assumendosi la responsabilità di prevenire il disagio sociale e di sostenere i soggetti in difficoltà. Com'è stato per il marchio “Family in Trentino” anche in una prospettiva nazionale la famiglia si è dimostrata essere una tematica per la quale si è rilevato utile e necessario integrare, congiungere - ibridare - differenti approcci con cui affrontare le diverse questioni: le politiche familiari, infatti, sono trasversali rispetto a tutte le aree di intervento delle amministrazioni come possono essere le politiche abitative, le politiche sportive, le politiche culturali, ecc. Altro importante punto da sottolineare è il lavoro costante che ciascun comune mette in atto per strutturare una connessione tra i diversi attori del settore pubblico e del settore privato in modo da rafforzare le reti di solidarietà locale e legare insieme le realtà di diversa grandezza presenti sul proprio territorio.

I ventitre Piani per le politiche familiari qui raccolti sono un esempio di come le politiche familiari promosse dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili sono state esportate in modo vincente a livello nazionale. Alla base della cultura promossa si trova l'idea che sia necessario un cambiamento di paradigma sia nella visione ormai largamente condivisa dell'essere umano come *homo oeconomicus* (da una società per azioni ad una società di relazioni) sia nelle modalità in cui oggi viene organizzato il lavoro all'interno delle pubbliche amministrazioni e sul territorio. Nella prospettiva di una nuova modalità - il *new public family management* - di affrontare le questioni di organizzazione interna e territoriale è infatti ritenuto basilare incoraggiare la partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica mediante la propagazione di buone prassi e di condotte positive, incrementando così la possibilità di generare benessere e aumentare la qualità della vita per le famiglie locali e ospiti in un'ottica di sviluppo della rete e di implementazione - quindi di miglioramento - delle sue capacità di azione. Il benessere e la qualità della vita, in sostanza, sono influenzati dall'offerta che il territorio mette in campo in termini di istruzione, infrastrutture, esempi di buona amministrazione, sicurezza, welfare, qualità ambientale, competenze scientifiche, scelta culturale, occasioni per le imprese e opportunità per i cittadini. Vicino a fattori di tipo economico la qualità della vita è una componente fondamentale per l'attrattività dei territori perché è fonte di richiamo per persone e aziende, le quali - con il loro permanere - generano capitale per lo sviluppo e creano un potenziale per l'incremento degli indici di natalità.

In conclusione, la raccolta dei Piani contenuta in questa pubblicazione intende rappresentare non solo uno strumento per diffondere la conoscenza rispetto al lavoro svolto dalle singole amministrazioni comunali nel campo delle politiche familiari, ma vuole essere anche un'occasione di confronto e di ulteriore sensibilizzazione alla comprensione delle diverse realtà e dei bisogni, uno stimolo al dialogo e all'incontro tra i diversi comuni per comprendere e condividere i punti di forza, per capire cosa potrebbe essere migliorato e quali potrebbero essere le buone pratiche da diffondere e quali, invece, gli aspetti che necessitano di ulteriore approfondimento. Pertanto, la presente pubblicazione si propone l'obiettivo di propagare la conoscenza e l'esperienza rispetto a quanto è stato realizzato dalle singole amministrazioni e incentivare il confronto e l'intesa tra realtà territoriali diverse riguardo al tema della famiglia, con la convinzione che questa è un'importante risorsa strategica sia per l'intera nazione che in una prospettiva europea.

### **3.8. L'autovalutazione**

Il comune certificato "Family in Italia", al fine di verificare lo stato di attuazione del Piano comunale, presenta l'autovalutazione sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento.

A tal fine, l'Agenzia provinciale per la famiglia richiede annualmente al comune certificato di definire la percentuale di realizzazione delle azioni contenute nel Piano mediante la compilazione di una tabella contenente le azioni raggruppate in micro-ambiti.

Lo strumento dell'autovalutazione consente all'Amministrazione comunale di conoscere le azioni portate a compimento, capire cosa potrebbe essere migliorato e valutare gli aspetti che necessitano di ulteriore approfondimento.

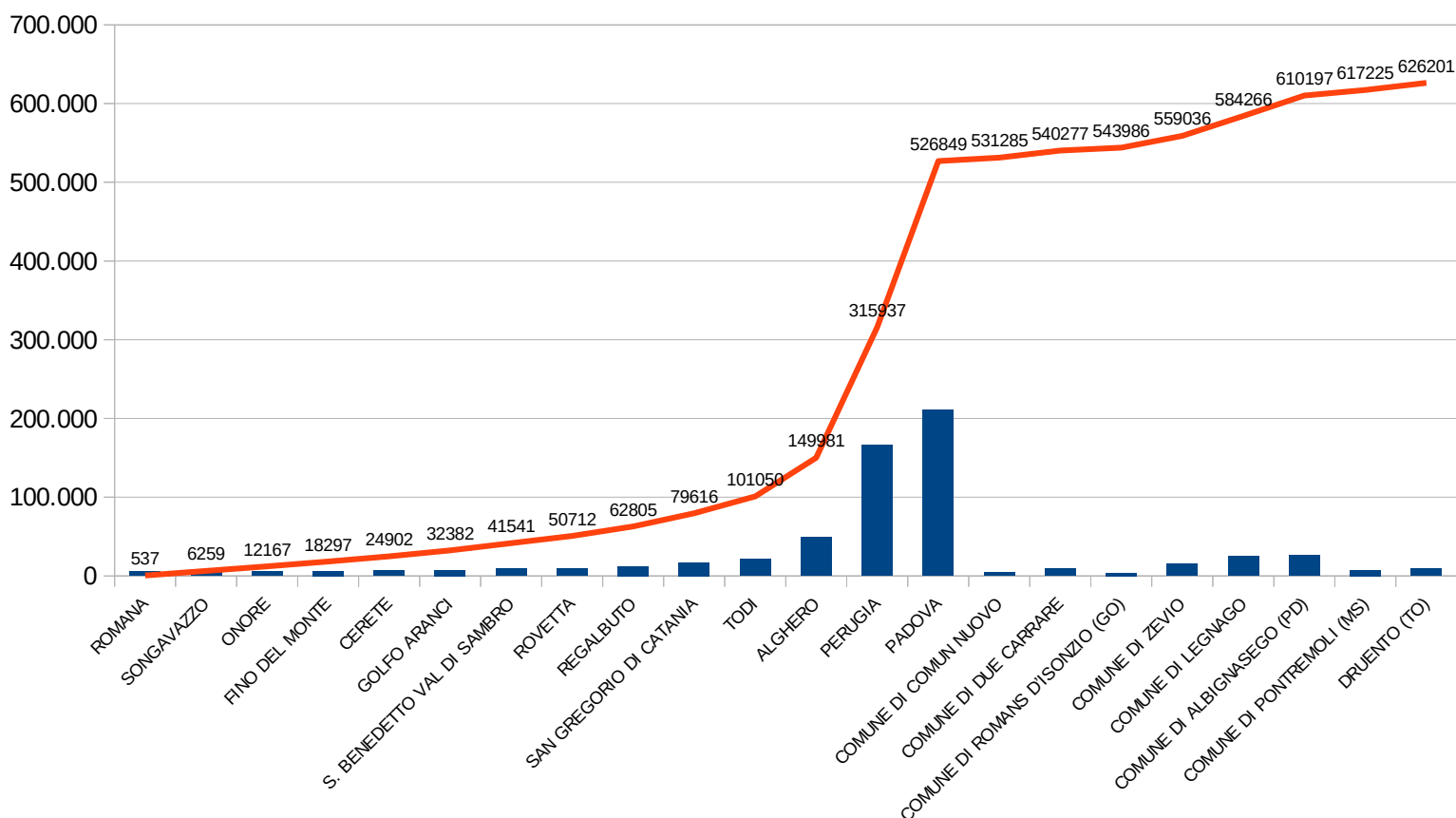
**Tabella n. 2**  
L'autovalutazione comunale del Piano famiglia

Comuni	2017		2018		2019		2020	
	n. azioni	% attuazione	n. azioni	% attuazione	n. azioni	% attuazione	n. azioni	% attuazione
Alghero (SS)	7	92,85%	7	75%	14	61%	14	68%
Unione comuni della Presolana (BG)	24	57,29	24	84%	30	89%	30	91%
Corsano (LE)			4	75%	14	80%	//	//
Golfo Aranci (SS)					12	40%	12	25%
Perugia					89	87%	89	90%
Romana (SS)					17	33%	17	32%
San Benedetto Val di Sambro (BO)					8	88%	8	87,5%
Regalbuto (EN)					18	52%	18	53%
Todi (PG)					60	75%	60	75%
Padova					41	20%	41	46%
San Gregorio di Catania (CT)					31	64%	31	53%
Comun Nuovo (BG)							32	66%
Due Carrare (PD)							26	38%
Romans d'Isonzo (GO)							33	91%
Zevio (VR)							26	48%
Legnago (VR)							21	//

### 3.9. La popolazione dei comuni “Family in Italia”

Alla data del 31 dicembre 2020 più di mezzo milione di individui risulta residente in un comune certificato Family in Italia: sono 626.201 gli abitanti distribuiti in 23 amministrazioni comunali.

**Grafico 5**  
*Popolazione dei comuni certificati: analisi di trend 2017/2021 con dato cumulativo*



Fonte. Sistema informativo Agenzia per la Famiglia





**N. 1**

**COMUNE DI  
ALGHERO  
(Provincia di Sassari)**





# CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 182 DEL 14/07/2021

**OGGETTO: PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNI 2021-2023**

Il giorno quattordici del mese Luglio dell'anno 2021 , nell'apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale che sotto la presidenza del Sindaco, Dott. Mario Conoci , la presenza degli Assessori:

	P	A
CARIA GIOVANNA	X	
DI GANGI MARCO FRANCESCO MARIA	X	
MONTIS ANDREA	X	
PERU ANTONELLO SEBASTIANO		X
PIRAS CESARE EMILIANO		X
SALARIS MARIA GRAZIA	X	
VACCARO GIORGIA	X	

E la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Giovanna Solinas Salaris, ha approvato all'unanimità la seguente proposta di deliberazione del servizio Settore 4 - Servizi Sociali

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che, il Comune di Alghero, con l'impegno attivo e concreto nel lavorare in un'ottica di promozione del benessere familiare e di una maggiore qualità della vita con l'obiettivo di rendere il territorio più attento, accogliente e sensibile alle tematiche e ai bisogni familiari, ha sottoscritto, in data 2 Aprile 2015, un protocollo d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento, volto allo scambio di esperienze nel campo delle politiche a sostegno della famiglia al fine di promuovere sul proprio territorio l'implementazione di efficaci e strutturali politiche per il benessere familiare e di sostegno dei progetti di vita delle famiglie;

### **PRESO ATTO CHE:**

- con la Deliberazione della Giunta Comunale n.140 del 17 Aprile 2019 è stato approvato il Piano di Interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2019 e 2020 e che le azioni del Piano sono state quasi interamente completate.

- con la Deliberazione della Giunta Comunale n.218 del 14.07.2016, è stato istituito l'Ufficio delle Politiche familiari (UPF), il quale ha il compito di dare attuazione ai punti del Piano, di monitorarne la realizzazione e le ricadute sul territorio, di predisporre annualmente un report sullo stato di attivazione delle politiche familiari comunali da aggiornarsi con cadenza annuale, in accordo con la PAT;

- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 257 del 17/08/2017 si è stabilito di intraprendere una fattiva collaborazione di tutti i settori dell'Amministrazione Comunale con l'Ufficio delle Politiche Familiari coinvolgendo lo stesso in sede di programmazione e/o stesura di qualsiasi documento, progetto, iniziativa, evento, delibera promossi dai suddetti nell'ottica di promuovere sul territorio l'implementazione di efficaci e strutturali Politiche per il benessere Familiare e per la qualità della vita delle Famiglie;

- che l'Ufficio Politiche Familiari in accordo con l'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento ( d'ora in avanti P.A.T), ha predisposto il nuovo Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari per le annualità 2021 e 2023;

**DATO ATTO** che le politiche familiari coinvolgono trasversalmente tutti i settori della vita politica, culturale, sociale ed economica della città;

**AL FINE** di realizzare i 13 punti del Nuovo Piano per le annualità 2021/2023, in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del protocollo di collaborazione con la P.A.T. e di proseguire le azioni che mantengono e rafforzano il diritto all'uso del Marchio di "Comune amico della Famiglia" ricevuto nell'ottobre 2017;

**ESAMINATO** l'allegato schema di Piano degli Interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Alghero dove vengono riportate le azioni che il Comune intende realizzare nel corso delle annualità 2021/2023

**CONSIDERATO** che il suddetto Piano dovrà essere attuato con azioni definite in accordo con tutti gli assessorati al fine di dare concreta attuazione al principio del Family Mainsteraming;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa

1. Di approvare l'allegato Piano degli interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Alghero per il biennio 2021 – 2023, al fine di dare attuazione al Protocollo di Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Alghero, approvato con delibera G.C. n. 23 del 27/01/2015 e così garantire il mantenimento del Marchio “ Comune amico della Famiglia” ottenuto dalla P.A.T il 6 ottobre 2017;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

Dott. Mario Conoci

Il Segretario Generale

Dott.ssa Giovanna Solinas Salaris

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://albo.comune.alghero.ss.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Successivamente l'accesso agli atti viene dai singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al [Regolamento per l'Accesso Documentale, Civico e Generalizzato agli Atti Amministrativi](#)

---



## PIANO DI INTERVENTI - POLITICHE FAMILIARI ANNUALITA' 2021- 2023

### 01 SUSSIDIARIETA' ORGANIZZATIVA

Dal 2015 il Comune di Alghero si è dotato di un Ufficio per le Politiche Familiari (UPF) con lo scopo di portare ad un rinnovamento nel modo di pensare le politiche sociali rivolte alle Famiglie, con il coinvolgimento dell'associazionismo familiare, in attuazione al principio di sussidiarietà. Compito dell'ufficio è quello di dare attuazione ai punti dei Piani di intervento in materia di politiche familiari e di fornire all'amministrazione un supporto consultivo sulle tematiche che riguardano la Famiglia. L'istituzione dell'ufficio risponde quindi all'esigenza di dotarsi di uno strumento che consente di osservare e progettare in modo sempre più corretto gli interventi di politiche familiari e per monitorarne le ricadute. E' intenzione dell'amministrazione incardinare l'UPF all'interno della Macro e Micro struttura organizzativa del Comune.

### 02 DOSSIER POLITICHE FAMILIARI

Con questo punto si intende mappare le organizzazioni pubbliche e private che lavorano con e per le famiglie presenti nel territorio di Alghero. Si intende inoltre stilare l'elenco di tutte le misure e linee di intervento rivolte alle famiglie erogate a livello locale, regionale e nazionale. Per la divulgazione del materiale raccolto si è predisposto un portale dedicato: [www.algherofamiglia.it](http://www.algherofamiglia.it) quale strumento dinamico che meglio si presta alla continua evoluzione e aggiornamento delle informazioni del dossier.

### 03 SPORTELLO FAMIGLIA

Oggi più che in precedenza la comunicazione riveste un ruolo fondamentale e far arrivare notizie e informazioni non può essere più demandato ai sistemi tradizionali. E' per questo che per dare visibilità al lavoro di ricognizione del punto 2 è stato realizzato il portale [www.algherofamiglia.it](http://www.algherofamiglia.it) e la pagina Facebook "Alghero Family". Durante questo biennio si intende implementare questi strumenti con le informazioni raccolte, così da dotare le famiglie residenti e ospiti di strumenti di consultazione innovativi sulle azioni in materia di politiche familiari presenti nel territorio e sulla rete degli attori.



[www.algherofamiglia.it](http://www.algherofamiglia.it) // [ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it](mailto:ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it)  
Orari Ufficio: Lun. - Merc. - Ven. 9.00 / 13 // T. 079 99 78 667

04

## MARCHIO DI ATTENZIONE ALGHERO FAMILY

Nel 2021 verrà ripreso il percorso di qualificazione in chiave Family del settore della ricettività ricompreso nel più ampio progetto SIO (sistema integrato dell'ospitalità) promosso dall'Assessorato allo Sviluppo economico.

Tale progetto verrà esteso a nuove categorie di organizzazioni come quelle delle Farmacie – Appartamenti a uso turistico – Parchi Naturali – Associazioni Sportive - per i quali saranno redatti appositi disciplinari.

Alla luce dell'esperienza precedentemente fatta si procederà inoltre a una rivisitazione dei disciplinari già redatti così da farli coincidere maggiormente alle esigenze manifestate dagli operatori dei settori coinvolti.

Si procederà inoltre a inserire le organizzazioni aderenti all'interno del portale [www.algherofamiglia.it](http://www.algherofamiglia.it) - nella pagina Facebook "Alghero Family" e nell'account Instagram "Alghero Family" così da dargli maggiore visibilità.

05

## SERVIZI CULTURALI E MUSEALI FAMILY

Anche nel 2021 verrà riproposto il biglietto unico Family che permetterà l'ingresso delle Famiglie in tutti i siti archeologici e museali del territorio (12 siti) con il pagamento dei soli adulti e l'ingresso gratuito dei figli fino all'età dei 14 anni con un risparmio di oltre il 70% rispetto alla tariffazione ordinaria.

Si intende inoltre proporre alla Fondazione Alghero e al Parco di Porto Conte il percorso di certificazione "Alghero Family" dei siti archeologici e museali tramite l'adozione di appositi disciplinari.

Si intende inoltre coinvolgere in questo percorso di adesione al marchio "Alghero Family" le Biblioteche della città elaborando un apposito disciplinare.

06

## ALGHERO ESTATE FAMIGLIA

Nel 2021 proseguirà l'azione di promozione e ampliamento del sistema "Alghero Estate Famiglia" - quale strumento per mappare e far conoscere i servizi di conciliazione tempi di vita lavoro e Famiglia nel periodo estivo compatibilmente con lo svilupparsi dell'emergenza epidemiologica.

Per portare avanti questa azione nel sito [www.algherofamiglia.it](http://www.algherofamiglia.it) è stata aperta una sezione specifica per le attività e organizzazioni che offrono servizi per le famiglie nel periodo estivo.

Cura dell'ufficio politiche familiari quello di inserirle nel portale e di rilanciare le stesse nella pagina Facebook Alghero Family dedicata al progetto.



[www.algherofamiglia.it](http://www.algherofamiglia.it) // [ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it](mailto:ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it)  
Orari Ufficio: Lun. - Merc. - Ven. 9.00 / 13 // T. 079 99 78 667



## 07 **BENVENUTO NUOVI NATI**

E' indubbio che l'arrivo di un nuovo nato è un arricchimento per l'intera comunità e questo evento deve essere salutato come benvenuto.

Per questo motivo l'amministrazione comunale intende mettere in campo, a partire dall'annualità 2022, un'azione che, seppur simbolica, rappresenta un'attenzione per chi si è aperto alla vita.

Si intende realizzare un **Kit benvenuto nuovi nati**, da realizzare anche in collaborazione con alcuni settori privati della città, da consegnare ai nuovi genitori con tempi e modalità da stabilire.

## 08 **TARIFFE MENSA SCOLASTICA E SCUOLABUS**

Si riconferma l'azione con la quale si è mirato ad abbattere la tariffa per le famiglie con più figli inserendo la gratuità oltre il secondo.

Questa azione è stata pensata per dare un chiaro messaggio verso il valore dei figli in una comunità. I bambini che nascono non sono un fatto privato ma sono un valore inestimabile per l'intera collettività.

## 09 **COMUNITA' EDUCANTE**

L'Ufficio politiche familiari, dopo una approfondita analisi del contesto giovanile ha predisposto un progetto che mira a promuovere il supporto della comunità educante così da favorire il benessere dei più giovani.

Nel 2021 sono stati avviati dei seminari rivolti alle agenzie educative (famiglie, istituzioni scolastiche, terzo settore e a tutti coloro che a vario titolo si occupano di educazione).

I seminari trattano le più urgenti tematiche pedagogiche che riguardano la promozione del benessere degli adolescenti e la prevenzione dei fenomeni di disagio e devianza, dispersione scolastica e marginalità sociale.

Al termine del percorso di seminari si lavorerà alla redazione di un progetto di azioni mirate che saranno portate avanti dagli attori coinvolti nel percorso formativo.

## 10 **LA FAMIGLIA E LO SPORT**

Oggi lo sport riveste un ruolo fondamentale nel percorso formativo delle nuove generazioni.

Le Associazioni Sportive sono un presidio fondamentale e una delle Agenzie educative più importanti per un territorio che vuole costruire una sana comunità.

Con questa azione l'amministrazione vuole stringere un patto di collaborazione con le Associazioni sportive con lo scopo di mettere le famiglie al centro di questo percorso tramite un percorso di incontri e di progetti mirati.



[www.algherofamiglia.it](http://www.algherofamiglia.it) // [ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it](mailto:ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it)  
Orari Ufficio: Lun. - Merc. - Ven. 9.00 / 13 // T. 079 99 78 667

11

## NETWORK NAZIONALE FAMILY IN ITALIA

Il comune di Alghero continua a svolgere il ruolo di Comune capofila del progetto portando la propria testimonianza nei vari seminari e incontri che si tengono in tutta Italia. Alghero, inoltre, ospita presso la sede dell'Ufficio Politiche Familiari la sede Nazionale del Network.

Il Comune di Alghero è inoltre impegnato come comune capofila del progetto "Family in Sardegna" con il quale si stanno sensibilizzando i Comuni sardi all'adesione al Network.

12

## PROCESSO FAMILY AUDIT

Il comune di Alghero con un programma di lavoro che è durato 3 anni ha ottenuto la certificazione Executive del processo "Family Audit" quale strumento per la conciliazione dei tempi di vita lavoro-famiglia del proprio personale. Per i prossimi 2 anni l'impegno dell'amministrazione sarà quello di mantenere lo standard lavorando sull'aggiornamento del piano di azioni e sull'attuazione dei punti di cui sarà composto.

In questo prossimo biennio la sfida sarà inoltre quella di far conoscere questa esperienza alle altre organizzazioni pubbliche e private del territorio locale e regionale.

Il Comune di Alghero ha anche avviato una fattiva collaborazione con l'Agenzia per il Lavoro Regionale (ASPAL) fornendogli supporto e competenze acquisite.

13

## IL BILANCIO FAMILIARE

Molte famiglie affrontano momenti di crisi e di difficoltà per motivi legati alla propria economia. Spesso hanno bisogno di aiuto per comprendere le dinamiche che le portano alla crisi economica e di conseguenza a quella relazionale.

Dotarle di strumenti di controllo e verifica può essere una soluzione per non entrare in questo tunnel pericolosissimo.

Con questo punto si vogliono organizzare dei corsi pratici per comprendere come gestire al meglio il proprio denaro per le spese personali, di coppia o familiari. Per affrontare al meglio le spese ordinarie o quelle impreviste e, magari, riuscire a mettere da parte qualche cosa per il futuro.

È un corso pratico, con esercizi e predisposizione del proprio sistema per la gestione del budget. ( vedi esempio: [https://www.elenagremese.it/corso-bilancio-familiare/?di\\_action=1618248432.612](https://www.elenagremese.it/corso-bilancio-familiare/?di_action=1618248432.612))

Una sezione specifica del corso sarà dedicata al tema dell'esdebitamento e alla conoscenza degli strumenti che servono per non perdere la prima casa nei casi di sovra-inddebitamento ( legge n.3/2012)



[www.algherofamiglia.it](http://www.algherofamiglia.it) // [ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it](mailto:ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it)  
Orari Ufficio: Lun. - Merc. - Ven. 9.00 / 13 // T. 079 99 78 667

**14**

## **FAMILY CARD**

L'Ufficio Politiche Familiari intende avviare la sperimentazione per l'introduzione di una Family Card dematerializzata tramite una APP dedicata per offrire vantaggi alle famiglie di Alghero grazie anche alla costituzione di un Network di attività e organizzazioni convenzionate. Tale progetto potrà essere apripista per il progetto più ampio a carattere regionale che è inserito nel piano esecutivo in materia di politiche familiari tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Sardegna.

**15**

## **ALGUER FAMILY FESTIVAL**

Il festival delle Famiglie arriva alla sua 4ª edizione e come sempre vuole essere un momento in cui trovarsi per fare festa, approfondire temi importanti e metter in luce il ruolo fondamentale della Famiglia nella nostra comunità.

Le date saranno stabilite in relazione all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso.

**16**

## **1ª CONVENTION REGIONALE NETWORK**

A Settembre 2021 il Comune di Alghero ospiterà la prima Convention regionale del Network Family in Italia quale momento istituzionale in cui si incontreranno i Comuni sardi che hanno aderito al Network. Sarà questa un'occasione per poter mettere in agenda i temi che riguardano le politiche familiari nella nostra regione e lavorare a strategie comuni per il bene delle nostre comunità.

Il ruolo del Comune di Alghero potrà essere fondamentale perché la sua esperienza di primo comune ad aver ottenuto la certificazione di Comune Family fuori dal Trentino potrà essere di esempio per gli altri comuni dell'isola.

**17**

## **ADOZIONI E AFFIDI**

L'Ufficio Politiche Familiari su sollecitazione delle Famiglie, in collaborazione con i Servizi Sociali, intende avviare dei percorsi di sensibilizzazione e supporto sui temi dell'adozione e dell'affido.

**18**

## **LA FAMIGLIA E I SUOI AMICI A 4 ZAMPE**

L'amministrazione ha avviato un percorso culturale e di attenzione verso il tema del rispetto e accoglienza degli amici a 4 zampe.

Sulla falsa riga del percorso di certificazione "Alghero Family" si è creato un processo parallelo con un marchio di attenzione per le attività che saranno accoglienti e attenti verso gli animali domestici.



[www.algherofamiglia.it](http://www.algherofamiglia.it) // [ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it](mailto:ufficiopolitichefamiglia@comune.alghero.ss.it)  
Orari Ufficio: Lun. - Merc. - Ven. 9.00 / 13 // T. 079 99 78 667

## **N. 2-6**

# **UNIONE COMUNI DELLA PRESOLANA (Provincia di Bergamo)**

- **Comune di Cerete**
- **Comune di Rovetta**
- **Comune di Songavazzo**
- **Comune di Onore**
- **Comune di Fino del Monte**





*Unione Comuni della Presolana*  
*PROVINCIA DI BERGAMO*

COPIA

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE**

**Numero 4 del 24-02-2021**

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI E PER LO SVILUPPO DELLA NATALITA' - ANNI 2021 E 2022.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventiquattro** del mese di **febbraio** alle ore **17:30**, nella sala della adunanze del Comune di Onore, in seguito a convocazione del Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione, nelle persone dei Signori:

LOCATELLI CINZIA	PRESIDENTE	P
SCANDELLA GIULIO	VICE PRESIDENTE	P
COVELLI GIULIANO	ASSESSORE	P
SCHIAVI MICHELE	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario DR.ALLETTO SALVATORE

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta dell'Unione ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta dell'Unione, come sopra riunita, ha adottato il provvedimento entro riportato.

Il sottoscritto Scandella Doriana, Responsabile del Servizio Affari Generali, programmazione, personale, finanziario, contabile e personale, ai sensi dell'art. art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esperita l'istruttoria, esprime parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Servizio  
**f.to Scandella Doriana**

Partecipa alla seduta il Vice Segretario stante l'impedimento istituzionale del Segretario reggente, D.ssa Saia Leandra.

### **LA GIUNTA DELL'UNIONE**

**RICHIAMATA** la deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 14 in data 27.12.2012, esecutiva ai sensi di legge, di recepimento della convenzione approvata dai Comuni di Rovetta, Fino del Monte, Onore, Cerete e Songavazzo con la quale si è proceduto all'affidamento all'Unione Comuni della Presolana della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazioni delle relative prestazioni ai cittadini ai sensi del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 e come modificato dall'art.19 del D.L. 98/2012 convertito dalla legge 135/2012;

**RILEVATO** che:

- In data 10 luglio 2009 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- In data 13.05.2016 la Provincia Autonoma di Trento ha sottoscritto un accordo con l'Associazione Italiana Famiglie Numerose con sede legale nel Comune di Brescia ma presente anche sul territorio bergamasco attraverso coordinatori di Clusone per lo sviluppo e la diffusione a livello nazionale dello standard "Comune Amico della Famiglia";
- nel predetto accordo l'ANFN si è impegnata a promuovere e partecipare, con il coinvolgimento della propria struttura e in accordo con le Amministrazioni pubbliche interessate, a livello regionale e locale, alla diffusione della buona pratica della progettualità "Comune Amico della Famiglia";
- per facilitare l'individuazione degli enti e organizzazioni che hanno aderito al progetto di che trattasi è stato predisposto un apposito Marchio, denominato "Family in Trentino";
- sia l'Unione Comuni della Presolana che i Comuni associati, nella propria attività programmatica e operativa, da anni attuano interventi volti a creare un sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione e il mantenimento del benessere delle famiglie sia attraverso l'erogazione di contributi economici sia attraverso la realizzazione di progetti mirati;

**DATO ATTO** che:

- l'Unione Comuni della Presolana, quale ente titolare della gestione associata della funzione "Servizi sociali" e in rappresentanza dei Comuni aderenti (Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo) ha aderito al progetto promosso dalla Provincia di Trento facendo proprie le indicazioni dettate dal Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, in modo da rendere sempre più il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie residenti e non solo. Un territorio

- all'interno del quale attori diversi per ambiti e attività perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare in tutte le fasce di età;
- nell'ottica di sostenere le politiche per il benessere familiare, l'Unione Comuni della Presolana, intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo percorso di politiche nei diversi settori di intervento (assistenza, servizi, tempo libero, casa, lavoro, trasporti, etc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;
  - l'obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti del forza del proprio sistema. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
  - l'Unione Comuni della Presolana si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive etc. che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare beneficio alla singola famiglia e all'intera comunità;

**EVIDENZIATO** che:

- con propria deliberazione n. 14 in data 06.02.2019 è stato approvato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari – annualità 2019/2020;
- necessita ora procedere alla definizione e approvazione del nuovo Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2021, secondo i criteri previsti dalla Legge della Provincia di Trento n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;
- con deliberazione giuntale n. 76 in data 30.1.2017 è stata nominata la Commissione interdisciplinare composta da rappresentanti delle amministrazioni, della scuola, dell'Associazione italiana famiglie numerose e dall' Agenzia turistico/ricettiva Promoserio che ha il compito di supportare l'Unione nella predisposizione, aggiornamento e valutazione del Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari;

**ESAMINATO** il documento predisposto, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, e valutato di approvarlo condividendone appieno gli obiettivi e le azioni volte al rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale;

**RICHIAMATO** il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Affari generali, programmazione, personale, finanziario, contabile e controllo interno, ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n.267 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

**VISTI :**

- il vigente Statuto dell'Unione;
- il T.U. Ordinamento Enti Locali, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

**D E L I B E R A**

1. Di approvare, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari – biennio 2021/2022, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, alla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
3. Di incaricare il Responsabile del Servizio Affari Generali etc. all'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata e integrata dalla Legge n. 15\2005, e al D.Lgs n. 104\2010 sul procedimento amministrativo, che qualunque



soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente lesa, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199\1971.”

5. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267e s.m.i..

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
*f.to LOCATELLI CINZIA*

Il Vice Segretario dell'Unione  
*f.to DR.ALLETO SALVATORE*

---

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Ente il giorno 25-02-2021 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi dal 25-02-2021 al 12-03-2021 come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

- è stata comunicata, contestualmente all'affissione all'Albo, al Consigliere Capigruppo in conformità dell'art. 125, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Rovetta, li 25-02-2021

Il Responsabile del Servizio Affari Generali  
*f.to SCANDELLA DORIANA*

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo**

Rovetta, li 25-02-2021

Il Responsabile del Servizio Affari Generali  
**SCANDELLA DORIANA**

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'art. 126 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, commi 3 e 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- per essere decorsi 10 giorni dall'eseguita pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (comma 3)
- avendo la Giunta dell'Unione Comuni della Presolana dichiaratane l'immediata eseguibilità (comma 4)

Rovetta, li

Il Responsabile del Servizio Affari Generali  
*f.to SCANDELLA DORIANA*



## **PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI E PER LO SVILUPPO DELLA NATALITA' ANNI 2021 / 2022**

**Distretto Famiglia della Presolana:  
comuni di Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Songavazzo**

### **PREMESSA**

In data 10 luglio 2009 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

In data 13.05.2016 la Provincia Autonoma di Trento ha sottoscritto un accordo volontario con l'Associazione Italiana Famiglie Numerose con sede a Brescia, Quartiere La Famiglia, Via ventunesima 1 presente anche sul territorio bergamasco come sede provinciale in Comune di Clusone.

Consapevoli del fatto che la famiglia che vive con coscienza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta, coesione e capitale sociale.

Con l'adesione al progetto "Marchio Family Friendly" si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono investimenti sociali strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare la coesione della comunità locale.

In questo progetto anche le Amministrazioni Comunali aderenti sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio.

I comuni facenti parte del Distretto Famiglia della Presolana si vogliono qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con essi, capaci di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto di Famiglia, all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare e della comunità intera.

## **PIANO DEGLI INTERVENTI**

### **1. Programmazione**

- ✓ Il Distretto Famiglia della Presolana si impegna ad approvare un piano annuale in tema di politiche familiari e a monitorare le attività previste e realizzate a distanza di un anno, compilando un documento di autovalutazione.
- ✓ Le azioni che si intendono realizzare considerano l'intero territorio dei comuni del Distretto ( Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Songavazzo ).



- ✓ Attraverso la collaborazione con l'Associazione Family (nata a ottobre 2018) si organizzeranno **serate informative** per le famiglie con lo scopo di verificare il gradimento delle attività svolte e di raccogliere i bisogni e le necessità.

## 2. Servizi alle famiglie

- ✓ Sostegno finanziario, logistico e organizzativo alle parrocchie del territorio impegnate nell'organizzazione e gestione dei **CRE estivi**, in quanto si ritiene siano importanti strumenti di aggregazione sociale e fondamentali servizi offerti alle famiglie.
- ✓ Promozione e sostegno di progetti integrati tra le scuole di ogni ordine e grado, le biblioteche del territorio e le associazioni familiari, in modo da concorrere alla formazione globale della persona e alla diffusione della conoscenza.
- ✓ Verrà data continuità al servizio "**Spazio Compiti**", in collaborazione con le Associazioni e Cooperative sociali del territorio per gli alunni delle scuole primarie del territorio con il preciso intento di dare sostegno alle famiglie nella gestione delle attività pomeridiane e favorire l'aggregazione giovanile al di fuori degli spazi scolastici.
- ✓ Verrà definita una nuova edizione del progetto "**Benvenuti Bimbi**" che prevede occasioni di incontro in cui vengono invitate tutte le famiglie che hanno avuto un figlio durante l'arco dell'anno. In queste occasioni si presenteranno le attività del territorio che offrono servizi per la prima infanzia. Inoltre a partire dai nuovi nati dal 01/01/2021 verrà consegnato direttamente a casa delle famiglie un "**pacchetto di benvenuto**" con all'interno una serie di omaggi in accordo con le attività commerciali e associative del territorio.
- ✓ Definizione del progetto "**spazio neomamma**" presso la biblioteca di Cerete per tutti i residenti dei comuni del Distretto dove le neomamme avranno la possibilità di conoscersi e incontrare professionisti per confrontarsi sui diversi temi relativi alla neo-genitorialità (psicologi infantili, ostetriche, educatrici....).
- ✓ Sostegno finanziario al progetto "**Insegnante madrelingua**" per permettere agli studenti della scuola secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo di Rovetta di usufruire della presenza di insegnanti madrelingua inglese con la precisa finalità di ampliare le conoscenze non solo linguistiche, ma anche e soprattutto culturali dei giovani cittadini del Distretto.
- ✓ I comuni aderenti, ognuno in base alle proprie possibilità di impegnano ad aderire al progetto "**Nati per Leggere**", promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri, attivandosi come riterranno più utile fare per diffondere la cultura della lettura nelle giovani famiglie.
- ✓ Si darà continuità al progetto: "**L'Unione incontra i diciottenni**". I 18 anni rappresentano per i giovani una tappa importante che presuppone, fra l'altro, il raggiungimento della consapevolezza di essere cittadini a tutti gli effetti. Per questo motivo si intendono incontrare i diciottenni, in una serata con "apericena", per la consegna di una copia della Costituzione italiana come simbolo dell'ingresso nella maggiore età e la presentazione delle associazioni presenti sul territorio, nella speranza di stimolare la volontà di farne parte e sostenere attivamente le realtà aggregative esistenti.
- ✓ Organizzazione di laboratorio creativi per bambini e famiglie organizzati in collaborazione con le biblioteche dei vari comuni.



- ✓ Si darà continuità al progetto **FAMILY young**, un riconoscimento in denaro per i giovani del territorio che premia il miglior progetto lavorativo / start up con particolare attenzione all'innovazione e alla ricaduta territoriale dell'iniziativa.
- ✓ Con l'obiettivo di migliorare il legame famiglie / commercio locale proseguiamo con la seconda edizione dell'iniziativa **FAMILY Christamas**. L'iniziativa premia con un sorteggio tutte le spese effettuate nelle attività di vicinato dai residenti del Distretto nel mese di dicembre. I premi sono con buoni spesa da utilizzare nelle attività Family del territorio.

### 3. Tariffe

- ✓ Confermare anche per il 2021 il progetto **SKY PASS FREE** agevolato per i ragazzi residenti dai 6 ai 16 anni con la possibilità di acquistare l'abbonamento stagionale per una serie di comprensori del territorio al prezzo agevolato di 30€.
- ✓ **Borse di studio** per studenti meritevoli: i Comuni aderenti, con proprio regolamento, assegnano annualmente premi agli studenti meritevoli.
- ✓ Progetto **Convenzioni con esercizi commerciali** : in collaborazione con l'Associazione Family si definiranno accordi con le strutture del territorio che vorranno aderire, per agevolare la fruizione dei servizi a tariffe particolari per le famiglie residenti ( l'obiettivo è attivare un circuito virtuoso ed un legame tra strutture che erogano servizi nel territorio e le famiglie residenti ).
- ✓ I Comuni aderenti si impegnano, in base alle proprie possibilità finanziarie ad individuare azioni a sostegno delle famiglie con figli, con particolare attenzione a quelle numerose, presenti sul territorio, quali ad esempio:  
sostegno finanziario per l'iscrizione a corsi ed attività sportive, sostegno finanziario per l'abbattimento delle spese di trasporto sostenute per la frequenza della scuola dell'obbligo, ecc...
- ✓ Adesione alla misura di Regione Lombardia "**NIDI GRATIS**"

### 4. Ambiente e qualità della vita

- ✓ Implementare e identificare sul territorio nuove aree per i "**parcheggi rosa**" ossia aree parcheggio nelle quali riservare alcuni posti auto a donne in gravidanza e/o per i "**parcheggi family**" ossia aree parcheggio con posti più larghi per facilitare la salita e la discesa dall'auto dei bambini.
- ✓ Sensibilizzare gli operatori privati del territorio sulla possibilità di destinare parte della loro area parcheggio per i "parcheggi rosa e family "
- ✓ Proseguire con il processo di sensibilizzazione delle aziende del territorio già iniziato nel 2018 finalizzato a far crescere il numero di aziende che attivano servizi per le famiglie e i minori all'interno degli spazi aziendali in favore dei dipendenti con figli (es. orari di lavoro flessibili, servizio baby sitter, ecc...). Definire la 2° edizione del premio **FAMILY per le aziende** proprio con l'obiettivo di dare un riconoscimento alle aziende che si impegnano nello sviluppo del welfare territoriale/familiare.
- ✓ Continuare nell'opera di sensibilizzazione tra tutte le realtà territoriali ( associazioni familiari e non, esercizi commerciali, scuole, parrocchie, comuni....) per unire e coordinare le proprie forze mettendosi in rete e sviluppando la collaborazione sulle tematiche familiari.
- ✓ Servizio "**Nonno vigile**" per aiutare i ragazzi ad andare a scuola a piedi in sicurezza



## 5. Comunicazione / informazione

- ✓ Sul sito dell'Unione dei Comuni della Presolana e dei Comuni aderenti verrà allestita una pagina dedicata ai progetti family, per spiegare il progetto con le sue finalità e tutte le azioni che verranno intraprese nel tempo.
- ✓ Implementazione di gruppi social di famiglie ( facebook-watshapp-instagram ) con lo scopo di informare in tempo reale su iniziative, contributi, bonus, servizi, attività, serate informative e quant'altro possa essere di interesse per le famiglie nel territorio.
- ✓ Aumentare la visibilità del marchio Family attraverso cartelli stradali e carte intestate dei comuni da utilizzare per tutte le comunicazioni alle famiglie
- ✓ Attivazione di progetti di educazione ambientale e tutela del territorio nel quale viviamo in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio
- ✓ Attivazione del progetto "Buon Samaritano" attraverso il quale si redistribuiscono i pasti non serviti presso le mense scolastiche, sostenendo le famiglie in difficoltà del territorio.
- ✓ Attivazione di laboratori e percorsi turistico-culturali legati alle attività dell'Ecomuseo Val Borlezza specifici per bambini e famiglie



**N. 8**

**COMUNE DI  
GOLFO ARANCI  
(Provincia di Sassari)**





COPIA



## COMUNE DI GOLFO ARANCI Provincia di Sassari

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **101** Del **04-08-21**

**Oggetto:** ADESIONE AL "NETWORK NAZIONALE COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA" - APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI GOLFO ARANCI PER IL BIENNIO 2021/2022.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **quattro** del mese di **agosto** alle ore **13:30**, presso questa Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti la Giunta Comunale di questo Comune:

<b>MULAS MARIO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>LANGELLA GIUSEPPE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>CORSO VALERIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>ASTARA PRONTU GIOVANNI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>ROMANO LUIGI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. **5** e assenti n. **0**.

Assume la presidenza il Signor **MULAS MARIO** in qualità di **SINDACO** assistito dal **Segretario Bullitta Dr.Ssa Maria Giuseppa**.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

#### LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la allegata proposta di deliberazione che si considera parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Con voti unanimi

#### DELIBERA

- In conformità.
- Si da atto che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**PROPOSTA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE**

**Proponente: Assessore alle Politiche Sociali e Sport**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Adesione al “Network Nazionale Comuni Amici della Famiglia” - Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Golfo Aranci per il biennio 2021/2022.</b>
-----------------	---

**Vista** la Legge 328/2000 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e nello specifico l’art. 16 che riconosce il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale, nei compiti che la stessa svolge sia nei momenti critici e di disagio sia nello sviluppo della vita quotidiana;

**Vista** la L.R. 23/2005 inerente “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998. Riordino delle funzioni socio - assistenziali che nell’art. 9 riconosce le famiglie quali soggetti attivi e attori sociali del sistema integrato, in forma diretta ed attraverso associazioni ed enti di rappresentanza, nella programmazione, realizzazione e valutazione concertata degli interventi;

**Vista** la delibera della Giunta Regionale n. 37/12 del 01/08/2017 con la quale viene approvato il Protocollo d’intesa tra la Regione Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia. In particolare, gli ambiti di intervento del protocollo d’intesa sono riconducibili a:

- promozione degli strumenti quali: marchi famiglia, standard famiglia, piani famiglia, distretti famiglia, sussidiarietà orizzontale e sistemi premianti sia nella vita amministrativa che di governo dell’Istituzione, al fine di far maturare una consapevolezza di maggior favore nei confronti della famiglia, in collaborazione e con la partecipazione diretta di tutti gli attori e gli organismi della società civile che costituiscono e rappresentano sul territorio il sistema famiglia, partendo dall’importante ruolo svolto dall’associazionismo familiare;
- promozione dell’attivazione del processo Family Audit, sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento con proprie linee guida, per favorire il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa, in una visione sussidiaria circolare che vede coinvolti tre attori: “Istituzione, Imprese e Famiglie”, al fine di accrescere una cultura di gestione del personale in azienda orientata alla famiglia;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale N. 42 del 29.09.2015 "Approvazione Regolamento Generale in materia di servizi, interventi e prestazioni sociali";

**Premesso che:**

- in data 06/02/2018, il comune di Golfo Aranci ha aderito al “Network Nazionale Comuni Amici della Famiglia” che opera con l’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 167 Del 17-09-18 si è provveduta all’ Adesione del “Network Nazionale Comuni amici della Famiglia” – e all’Approvazione del piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune di Golfo Aranci per il biennio 2018/2020.

- In data del 05/10/2018 il Comune di Golfo Aranci ha ottenuto la certificazione di “Comune Amico della Famiglia”. Che ha permesso all’Ente di entrare così all’interno del “Network Nazionale Comuni Amici della Famiglia” come **secondo** Comune della Sardegna “Amico della Famiglia”.

**Rilevato** che il Piano biennale relativo agli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Golfo Aranci – per il biennio 2018/2020 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 17-09-18 deve essere aggiornato per il biennio 2021-2022;

**Si intende** a tal fine predisporre un “Piano degli Interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Golfo Aranci” per il biennio 2021/2022 allegato alla presente atto per farne parte integrante al fine di attuare le azioni in esso contenute condivise anche dagli altri assessorati presenti nell’Ente;

**Richiamate:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 25.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 20/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**Visto** il Decreto n°4 del 28.02.2020 del Sindaco Mario Mulas di “ Incarico di Responsabile del Servizio Politiche Sociali/ Pubblica Istruzione – Amministrativo – Demografico “ alla Dott.ssa Antonietta Cosseddu. Modifica Decreto Sindacale n°9 del 11.12.2019;

**Visto** lo Statuto Comunale;

Attesa la necessità di dover provvedere in merito;

## **PROPONE**

Per le motivazioni espresse in premessa narrativa che qui integralmente si richiamano

1. **Di approvare** l’allegato “Piano degli Interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Golfo Aranci” per il biennio 2021/2022 allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare** comunicazione ai cittadini dell’ approvazione del “Piano degli Interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Golfo Aranci” per il biennio 2021/2022;
3. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale;
4. **Di dichiarare** l’atto cui la presente proposta è riferito immediatamente esecutivo ai sensi di legge;

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni*, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Data 04.08.2021

Il Responsabile del Servizio  
F.to Dott.ssa Antonietta Cosseddu

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
*F.to Bullitta Dr.Ssa Maria Giuseppa.*

Il Presidente  
*F.to MULAS MARIO*

---

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione ai sensi di legge dal **09-08-21** al giorno **24-08-21**.

Golfo Aranci, **09-08-21**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Bullitta Maria Giuseppa*

---

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi della D.L.gs n. 267/00 il **04-08-21** poiché:

- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°)
- per comunicazione del \*\*\*\*\* di \*\*\*\*\* di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 1°), con decisione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Bullitta Maria Giuseppa*

---

La presente copia è conforme all'originale.

Golfo Aranci, lì 09.08.2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Bullitta Maria Giuseppa*

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI GOLFO ARANCI  
PER IL BIENNIO 2021/2022



**COMUNE DI GOLFO ARANCI**  
Provincia di Sassari  
Zona Omogenea OT

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI  
POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI  
GOLFO ARANCI - BIENNIO 2021/2022**

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI GOLFO ARANCI  
PER IL BIENNIO 2021/2022

**PIANO DEGLI INTERVENTI**

1) **Servizi alle famiglie:**

- a) **Attività di informazione e comunicazione:** Attivazione canali di comunicazione come pagina Facebook del Comune di Golfo Aranci, pagina dedicata sul sito istituzionale, newsletter e l'utilizzo della bacheca comunale per le comunicazioni rivolte alla famiglia;
- b) **Servizio Estate in Gioco e esenzione della contribuzione utenza a favore delle famiglie in difficoltà.** Nei mesi di luglio e agosto, verrà garantito un servizio estivo diurno ai minori appartenenti a famiglie che vivono situazioni di disagio economico. Il servizio si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00 e, il sabato dalle ore 08:00 alle ore 12:00;
- c) **Soggiorno termale e/o climatico per la terza età:** Il servizio è inserito nel piano locale unitario dei servizi alla persona e al momento è in fase di valutazione.
- d) **Weekend per le famiglie: è in fase di valutazione l'organizzazione** di un Weekend per la visita di un parco divertimenti piuttosto che di un gemellaggio, al fine di favorire la socializzazione e l'integrazione, nonché dare alle famiglie la possibilità di allontanarsi da una consuetudine quotidiana per avere modo di condividere tra genitori e figli momenti di svago e promuovere quindi l'interazione tra i componenti della famiglia che nella quotidianità non è sempre possibile per i vari impegni.
- e) **Servizio di supporto scolastico:** Potrebbe essere utilizzato il centro sociale "DOMO MEA" quale luogo di socializzazione e di condivisione per svolgere insieme attività di supporto scolastico, attività ludiche, ricreative e culturali;

2) **Eventi formativi, informativi e di prevenzione:**

- a)** "Progetto Intergenerazionale" famiglia, minori, giovani, adulti e terza età al tempo del Covid-19 . **E' tempo di rinascere** - il Comune di Golfo Aranci, (tenuto conto che alcuni soggetti durante la pandemia ed in particolare durante il lockdown, sono stati più vulnerabili rispetto ad altri in quanto in età già avanzata e/o perché affetti da altri disturbi), riconosce il bisogno di ripercorrere il periodo vissuto durante la pandemia al fine di dare risposte a tutte le fasce di età che hanno subito gli effetti del lockdown. L'obiettivo è quello di promuovere iniziative mirate e finalizzate alla realizzazione di progetti ed interventi pensati per la famiglia, minori, giovani, adulti e terza età, al fine di contrastare la mortificazione delle relazioni che durante la pandemia sono mancate e mai come in questo momento devono essere vive e sane. L'Amministrazione riconosce attraverso questo progetto la necessità di non lasciare soli tutti quei soggetti che durante la pandemia, hanno vissuto periodi di sconforto, di insicurezza e di paura, il progetto è finalizzato a capire lo stato d'animo vissuto durante la pandemia, le difficoltà affrontate dalle famiglie, soprattutto in presenza di minori in età scolare, le fragilità dei giovani e degli adulti e dei soggetti rientranti nella terza età; il progetto prevede che siano figure professionali esperte, a dare risposte alle loro preoccupazioni e ai loro timori; in un'ottica di miglioramento e di crescita dei servizi sociali offerti alla comunità, si intende organizzare una serie di



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI GOLFO ARANCI  
PER IL BIENNIO 2021/2022

incontri con un Pedagogista professionale, con figure esperte e/o mediche che avranno il compito di dare più informazioni possibili su varie tematiche legate al periodo vissuto durante la pandemia.

A tal proposito Sono stati previsti diversi incontri con dialoghi educativi di e con Lorenzo Braina:

- 31.07.2021 ore 21:00 – “Dialogo educativo” - E' tempo di rinascere
- 10.08.2021 ore 21:00 - “Reading educativo” – Quelli che educano  
Storie di incompleti e resistenti.
- 10.09.2021 ore 21:00 – “Dialogo educativo” - Educare all'autostima Timidezza, riservatezza, ansia e fobie sociali al tempo del covid

**b) Dipendenze varie (Gioco d'azzardo, alcolismo, ecc ...):** Il Comune nel corso del biennio 2021/2022 collaborerà con associazioni, comuni del circondario e con la comunità, per l'organizzazione di una serie di azioni formative ed informative sulle problematiche legate alle dipendenze come quelle del gioco d'azzardo, alcolismo, ecc ., inoltre l'Amministrazione vuole aderire al Piano Regionale Sardegna sul Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

A tal proposito sono stati organizzati i seguenti incontri con il personale professionale.

**c) Violenza sulle donne:** Il Comune collaborerà con associazioni, comuni del circondario e con la comunità, nell'organizzare nel corso del biennio 2021/2022 una serie di azioni formative, informative e di sensibilizzazione sulle problematiche connesse alla violenza sulle donne;

**d) Fenomeno del bullismo:** Il Comune collaborerà con associazioni, comuni del circondario e con la comunità, nell'organizzare nel corso del biennio 2021/2022 una serie di azioni formative, informative e di sensibilizzazione sulle problematiche connesse al fenomeno del bullismo.

**e) Progetti a sostegno dei giovani adolescenti:** Il Comune collaborerà con associazioni, comuni del circondario e con la comunità, nell'organizzare nel corso del biennio 2021/2022, una serie di incontri con i giovani adolescenti del territorio per la presentazione di alcuni progetti mirati e finalizzati ad aiutare i ragazzi che si trovano in situazione di disagio e di fragilità al fine di evitare loro condotte devianti e comportamenti a rischio. Particolare rilievo, in questa ampia realtà di disagio, assumono quelle famiglie che, già provate da divisioni interne, divorzi o separazioni, sono pure in condizione di povertà. Si tratta di famiglie in cui crescono figli senza mezzi economici sufficienti e senza le attenzioni affettive ed educative necessarie.

**f) Rivalutazione del patrimonio culturale del territorio:** il Comune ha attivato un Protocollo d'Intesa con il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali dell'Università di Cagliari, per la programmazione, lo sviluppo e la valorizzazione della storia, del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e monumentale e si è firmata una convenzione il 26.11.2020 relativi ad Interventi per la tutela e valorizzazione del “Pozzo sacro Milis” a Golfo Aranci;

**g) Interventi economici alle associazioni sportive:** Il Comune contribuisce al sostegno finanziario delle associazioni sportive locali che operano sul territorio di Golfo Aranci al fine di poter garantire la possibilità di far svolgere attività sportiva anche a coloro che per motivi economici rinunciano ad un raggiungimento di un equilibrato sviluppo psico-fisico e di una sana integrazione sociale.

**N. 9**

**COMUNE DI  
PERUGIA**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 66 del 31/03/2021



## COMUNE DI PERUGIA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 66 DEL 31/03/2021**

**OGGETTO: PIANO DELLE POLITICHE FAMILIARI 2021-2022-APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaventuno il giorno 31 del mese di marzo, nel Palazzo del Priori, convocata nelle forme e nei termini di legge, si è riunita in modalità videoconferenza la Giunta Comunale alla quale risultano, al momento della votazione:

ROMIZI ANDREA	Sindaco	Presente	Numerini Otello	Assessore	Presente
Tuteri Gianluca	Vice Sindaco	Presente	Gjottoli Gabriele	Assessore	Presente
Cicchi Edi	Assessore	Presente	Pastorelli Clara	Assessore	Presente
Bertinelli Cristina	Assessore	Presente	Varasano Leonardo	Assessore	Presente
Merli Luca	Assessore	Assente	Soccia Margherita	Assessore	Presente

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Sindaco Romizi Andrea dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Generale Dott.ssa Vichi Francesca (questi ultimi presenti fisicamente come da delibera G.C. n. 59/2020). L'identità personale degli Assessori suindicati, collegati in videoconferenza mediante la piattaforma "Cisco Webex Meet", è stata accertata dal Segretario Generale, compresa la votazione, secondo le modalità indicate dalla delibera G.C. n. 59/2020.

### LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso che:**

- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e nello specifico l'art. 16, riconoscono il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale, nei compiti che la stessa svolge nello sviluppo della vita quotidiana;
- con legge n.13 del 16 febbraio 2010, la Regione Umbria ha riconosciuto la famiglia quale nucleo fondante della società;
- il nuovo "Piano Sociale regionale" approvato con Delibera 7 marzo 2017 n. 156, ha dato particolare risalto "alle

Firmato digitalmente  
Vichi Francesca

Per la verifica di conformità del Contressegno Elettronico  
apposto è possibile scaricare il documento conforme al  
DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honor.  
Visita <http://honor.land.it> per le istruzioni.

 Città di  
**PERUGIA**



politiche per le persone e le famiglie”;

- nella D.G.C. n.4 del 10.01.2018 si è data attuazione alla linea Programmatica n.13 di mandato del Sindaco che ha istituito l'Assessorato alla Famiglia, e adottato un Piano per le Politiche familiari in una logica di promozione e valorizzazione della famiglia stessa all'interno della società;
- il Programma di Mandato 2019-2024 del Sindaco Andrea Romizi, all'interno della Linea Programmatica n. 4, afferma l'importanza di rendere operativo il piano per le Politiche familiari che mette in relazione le diverse aree dell'Amministrazione;
- con D.G.C. n. 435 del 14.11.2018 è stata istituita una commissione interassessorile che rappresenta l'occasione di confronto tra tutti gli assessorati per sviluppare sul territorio comunale una cultura promozionale a sostegno del benessere delle famiglie. Tale commissione, coordinata dall'assessore ai servizi sociali, Famiglia-Edilizia Pubblica-Pari Opportunità favorisce la creazione di un sistema di welfare partecipativo che ponga al centro la famiglia e favorisca azioni settoriali che interessino in maniera trasversale ed organica ogni ambito della vita familiare, sociale, lavorativa.

**Atteso che:**

- con la Delibera Giunta Comunale n. 419 del 08.11.2017, è stato modificato lo Schema Generale di Organizzazione dell'Ente, con l'attribuzione al Dirigente dell'Area dei Servizi alla Persona, del compito di “coordinare gli interventi finalizzati a creare ed organizzare sinergie intersettoriali ed intercomunali, volte a promuovere le politiche familiari in ogni loro possibile declinazione”;
- con atto D.G.C. n. 435 del 14.11.2018, è stato costituito il gruppo di lavoro interdisciplinare con il compito di supportare il Comune nell'elaborazione, aggiornamento e valutazione annuale del piano comunale delle politiche familiari.
- il Comune di Perugia ha acquisito la certificazione “Comune amico della Famiglia” (family friendly) entrando così a far parte del “Network nazionale comuni amici della Famiglia”;

**Posto che:**

- l'Amministrazione Comunale, a seguito dell'approvazione del I° Piano delle Politiche familiari con atto D.G.C. n.462 del 10.01.2018 contenente tutti gli interventi comunali in materia di politiche familiari suddivisi in n.8 macroaree: 1. Promozione, 2. Servizi alla Persona e alla famiglia, 3. Interventi economici Politiche tariffarie, 4. Community care, 5. Politiche della casa, 6. Urbanistica e ambiente, 7. Cultura, sport e qualità della vita, 8. Conciliazione Famiglia Lavoro organizzazioni ha ottenuto la certificazione “Comune family friendly, riconoscimento attribuito ai comuni che riescano a valorizzare ed incentivare le politiche a favore della famiglia, quale strumento per lo sviluppo e la crescita della società civile;

**Preso atto che:**

---

Pagina 2 di 4

*Firmato digitalmente  
Vichi Francesca*

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico apposto è possibile scaricare il documento conforme al DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos. Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.

 Città di  
**PERUGIA**



- tra i requisiti per il mantenimento della certificazione “comune amico della famiglia”, vi è l’approvazione da parte della Giunta Comunale dell’aggiornamento del Piano delle Politiche per la Famiglia, - per il biennio 2021-2022.

Il Piano degli interventi in materia di politiche familiari viene sottoposto annualmente all’approvazione da parte della Giunta Comunale. A fine anno il Dirigente, sentito il Sindaco, esprime una autovalutazione sullo stato di attuazione del Piano delle Politiche familiari. L’autovalutazione deve essere firmata dal Sindaco ed inviata alla Provincia autonoma di Trento.

- l’adozione del Piano degli interventi familiari introduce nell’amministrazione un nuovo modo di concepire le politiche familiari che valorizza la dimensione promozionale delle politiche a sostegno delle famiglie, l’approccio interdisciplinare, la sussidiarietà.

- Il compito di supportare il Comune nell’elaborazione, aggiornamento e valutazione annuale del piano delle politiche familiari è affidato al Gruppo di lavoro interdisciplinare in materia di Politiche familiari. I contenuti e le progettualità da sviluppare all’interno del Piano vengono individuate di volta in volta dal Gruppo di lavoro interdisciplinare in materia di politiche familiari di cui fanno parte gli assessorati coinvolti, i dirigenti comunali o loro delegati, i rappresentanti di associazioni familiari, associazioni alberghiere, commercio, cultura, sport;

- Il gruppo di lavoro è coordinato dall’assessore ai Servizi Sociali-Famiglia-Edilizia Pubblica- Pari Opportunità e dal dirigente dell’Area dei Servizi alla Persona;

**Dato atto che:**

- il presente atto non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

**Visti i pareri favorevoli:**

- di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente dell’Area dei Servizi alla Persona, Dott.ssa Roberta Migliarini ai sensi dell’art. 49 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.L.vo n. 267 del 18.08.2000;

- di regolarità contabile espresso dal Dirigente Area Servizi Finanziari Dott. Dante De Paolis ai sensi dell’art. 49 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.L.von. 267 del 18.08.2000;

Per tutto quanto sopra esposto, ad unanimità di voti;

**DELIBERA**

- di approvare il Piano delle Politiche Familiari del Comune di Perugia allegato alla presente delibera;

- di dare mandato alla dirigente dell’Area dei Servizi alla Persona, di porre in essere le necessarie azioni per dare attuazione al Piano e per l’ottenimento della certificazione nazionale, rilasciata dalla Provincia di Trento, di “Comune Amico della Famiglia”;

- di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, data l’urgenza di inviare alla Provincia di Trento il dossier per il manteni-



mento della certificazione "Comune Amico della Famiglia" entro il 31.03.2021.

**Allegati in pubblicazione**

- **Piano delle Politiche familiari**

(impronta: 8D5D2BA7D50BAF0BA9C4312799D5781979D4905C7A4F945983E83988F3A11A78)

*Firmato digitalmente  
Vichi Francesca*

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico  
apposto è possibile scaricare il documento conforme al  
DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos.  
Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.



# Piano delle Politiche per la Famiglia



## Indice

Il Piano delle Politiche per La Famiglia. La Vision	3
Il Comune di Perugia: Città d'arte, fra le più belle e importanti d'Italia	4
Le trasformazioni sociali e la decrescita demografica degli ultimi anni	5
Premessa	
Descrizione delle Aree di Intervento	9
4.1 Area di Intervento 1 - <b>Promozione</b> 	13
4.2 Area di Intervento 2 - <b>Servizi Alla Persona e alla Famiglia</b> 	14
4.3 Area di Intervento 3 - <b>Interventi economici, politiche tariffarie</b> 	18
4.4 Area di Intervento 4 - <b>Community Care</b> 	19
4.5 Area di Intervento 5 - <b>Politiche Della Casa</b> 	21
4.6 Area di Intervento 6 - <b>Urbanistica e Ambiente</b> 	22
4.7 Area di Intervento 7 - <b>Cultura, Sport e qualità della vita</b> 	24
4.8 Area di Intervento 8 - <b>Conciliazione famiglia, lavoro, organizzazioni</b> 	28



## 1. Il Piano delle Politiche per la Famiglia

### La Vision

La famiglia è quella comunità di vita dove le persone nascono, crescono, si maturano e si formano i futuri cittadini del mondo; la prima ed imprescindibile forma di Welfare naturale con cui ci rapportiamo fin dal momento della nascita; un luogo di educazione, relazione, vita, aiuto e cura.

Inquadrarla anche come soggetto di Investimento Sociale, recuperare il patrimonio demografico perduto, rilanciare la natalità come investimento della società e non disperdere il giovane capitale umano: questi diventano imperativi assoluti per consentire ad essa, alla famiglia, di poter cogliere le nuove opportunità che la globalizzazione offre e le sfide che questa ci propone.

Fa parte del nostro programma di mandato considerare la Famiglia come una risorsa, ed è dunque compito nostro sostenerla personalizzando gli interventi specifici con politiche di welfare non soltanto riparative ma anche e soprattutto generative di valori, sviluppo e innovazione.

Un territorio interconnesso, fondato su reti di fiducia, contatti e scambi familiari, sociali ed economici è una risorsa che incrementa la capacità di produrre ulteriore capitale da parte di individui, aziende ed istituzioni.

La questione cruciale diviene allora come aumentare la quantità e la qualità delle relazioni di un territorio, cioè come individuare le infrastrutture, materiali e immateriali, pubbliche e private, che ne favoriscono la nascita e il mantenimento nel tempo,

Promuovere lo sviluppo adottando un approccio di policy fondato sulla centralità del capitale relazionale significa dunque mutare strumenti e visioni, non limitandosi a ridurre o spostare spesa pubblica e investimenti privati, promuovendo reti di sistema, individuando e aggregando i nodi di rete generatori di benessere sociale ed economico, innestando un mutamento qualitativo culturale che dia nuova linfa e maggiore spessore alle reti istituzionali, economiche e personali che vivono, abitano e, alla fine, sviluppano i territori e la loro identità. Fare insieme, quindi, come ingrediente di progresso collettivo che risulta direttamente proporzionale al numero e alla qualità degli scambi che animano una comunità che è oggetto di coprogettazione e partirà a breve.

Un esempio sarà lo sportello famiglia FAMILY HUB dove ci sarà la possibilità di valorizzare concretamente il ruolo della famiglia attraverso uno spazio dove le stesse **potranno accogliere, informare, orientare ed accompagnare** nell'individuazione di risorse e auto mutuo aiuto e gestione attività di cura e tutto ciò che il territorio offre.

*A cura dell'Assessore ai Servizi Sociali- Famiglia- Edilizia Pubblica - Pari Opportunità*

*Edi Cicchi*

## 2. Il Comune di Perugia: Identità e storia della città. Città d'arte, fra le più belle e importanti d'Italia

Perugia è un comune italiano di 166.448 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia e della Regione Umbria.

La città odierna poggia sullo stesso colle a quota 494 m s.l.m., su cui si stabilirono i primi insediamenti sin dal IX-VIII sec. a. C. Potente centro etrusco e romano, poi importante città medievale, Perugia custodisce testimonianze dei suoi periodi storici, senza soluzione di continuità per quasi 3000 anni, dalla cerchia muraria etrusca con le sue imponenti porte e necropoli, all'assetto urbanistico medievale incentrato sul Palazzo dei Priori, la Cattedrale di San Lorenzo e la Fontana Maggiore, capolavoro del Pisano.

Oggi è meta culturale e turistica di rilievo e prestigiosa sede universitaria da oltre 700 anni. La storica Accademia di Belle Arti, il Conservatorio musicale e la sua Università per Stranieri, con studenti provenienti da tutto il mondo, ne definiscono la spiccata vocazione internazionale.

Porta d'ingresso all'acropoli è la Rocca Paolina, complesso storico-architettonico unico nel suo genere, "contenitore" cinquecentesco della città medievale nascosta al suo interno.

Dal cuore della città si dipartono vari percorsi nel centro storico, ricco di tesori, alla scoperta di eccellenze, di una città ricca di musei, chiese, monumenti, palazzi, torri medievali e di significative testimonianze moderne e contemporanee.

Vivere a Perugia vuol dire vivere un'esperienza multisensoriale unica: ricchi musei pubblici e privati, laboratori di artigianato artistico, la tradizione di una cucina tipica, ammirando panorami incantevoli e gustando appieno le peculiarità di una città ancora a *misura umana*.

Arnolfo di Cambio, Piero della Francesca, Perugino, Pinturicchio e Raffaello e tanti altri artisti, la contemporaneità di Burri e Beuys vi accompagneranno tra le note di Umbria Jazz, della Sagra Musicale Umbra, della ricca stagione teatrale e musicale, ambientata nei gioielli della città: dal Teatro Morlacchi, al settecentesco Teatro del Pavone, alla suggestiva Ex-Chiesa templare di San Bevignate, ai piccoli teatri sperimentali, per proseguire poi per gli antichi borghi.

Per l'anno 2016, è stato conferito a Perugia il titolo di Capitale Italiana dei Giovani, quale riconoscimento delle attività rivolte alle giovani generazioni e per lo sforzo progettuale delle Associazioni di giovani che si sono attivate in favore della crescita della propria città.

Perugia è una città da sempre attenta al mondo dell'infanzia, con un indice altissimo di copertura dei servizi educativi alla prima infanzia.

Tra le priorità del programma di mandato del sindaco, la famiglia intesa come risorsa, luogo di educazione, relazione, vita, aiuto, cura e non solo come destinataria di politiche assistenziali. Attorno ad essa va costruito l'intero sistema di welfare.

Le politiche per la famiglia non possono prescindere da politiche sociali, per la casa, di mobilità, educative, urbanistiche e tariffarie.

Altra priorità è rappresentata dagli anziani, che costituiscono un capitale sociale importante e fondamentale: la loro esperienza va unita alla speranza dei giovani.

Terza, ma non ultima priorità, è rappresentata dai minori, che costituiscono un'area di crescente investimento sociale.

L'Amministrazione sta lavorando affinché i giovani non vengano considerati come semplici fruitori di iniziative e servizi, ma come soggetti attivi con interessi, bisogni e valori specifici, capaci di produrre cultura.



Piazza IV Novembre, particolare della Fontana Maggiore - Foto Thomas Clocchiatti

### **3. Le trasformazioni sociali in atto e la decrescita demografica degli ultimi anni**

In base al Censimento Permanente della Popolazione, in Italia al 31 dicembre 2020 la popolazione ammontava a 59.641.488 residenti, 175.225 in meno rispetto al 31.12.2019;

Nel 2019 si conteggiano 420.084 nascite, nuovo minimo storico, 43.916 in meno rispetto al 2017, quando se ne ebbero 464.000. Nel 2019 il tasso di natalità è 7 % in calo rispetto alla percentuale del 7,3 % relativa al 2018.

I decessi al 31/12/2020 invece sono pari a 746.146 mentre quelli conteggiati in media tra il 2015 ed il 2019 non superavano i 645.619,6 pertanto la differenza dei decessi registrati nel 2020 e la media tra il 2015-2019 è di 100.526 unità.

Nel 2020 l'età media in Italia è di 45,7 anni; si registra un trend in crescita in quanto nel 2019 era di 45,5 anni.

La popolazione di età 0-14 anni rappresenta il 13%, quella tra 15 e 64 anni è del 63,8%, mentre la popolazione >65 anni è del 23,2%, anche in questo caso sono in aumento gli ultrasessantacinquenni mentre diminuiscono i minori di 14 anni e gli adulti fino a 64 anni.

(Fonte ISTAT Censimento Permanente della Popolazione - Periodo di riferimento: Anno 2020 Data di pubblicazione report: 08 Marzo 2021)

A Perugia al 31 dicembre 2020 la popolazione residente risultava di 166.448, n. 586 unità in meno sull'anno 2019 che era di 167.034.

Nel 2020 il tasso di natalità\* è del 6,74 per mille ab. con una leggera flessione rispetto al 2019 quando era del 6,94 per mille;

\*rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000

Nel 2020 a Perugia il saldo naturale della popolazione vede uno sbilanciamento negativo di 829 unità e l'indice di vecchiaia registra un aumento in quanto dal 179,28 % del 2019 passa al 184,45%.

Nel 2020 l'età media a Perugia è di 45,43 anni e quindi leggermente inferiore a quella nazionale (45,7); L'indice di vecchiaia è di 174,0 registrando un trend in crescita.

Nel 2020 il saldo naturale tra nati e morti è di -829 unità mentre nel 2018 era di -498 unità, a causa dell'aumento significativo dei decessi.

*(Fonte Comune di Perugia – U.O. Servizi al Cittadino)*

1. Dati demografici della popolazione residente in Italia con riferimento agli anni 2002-2020

<b>Anno</b> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	8.109.389	38.229.704	10.654.649	56.993.742	41,9
2003	8.148.138	38.271.603	10.901.329	57.321.070	42,2
2004	8.190.349	38.569.415	11.128.481	57.888.245	42,3
2005	8.255.712	38.827.322	11.379.341	58.462.375	42,5
2006	8.283.936	38.875.440	11.592.335	58.751.711	42,6
2007	8.321.900	39.016.635	11.792.752	59.131.287	42,8
2008	8.367.043	39.306.261	11.945.986	59.619.290	43,0
2009	8.428.708	39.531.202	12.085.158	60.045.068	43,1
2010	8.477.937	39.655.921	12.206.470	60.340.328	43,3
2011	8.513.222	39.811.683	12.301.537	60.626.442	43,5
2012	8.325.217	38.698.168	12.370.822	59.394.207	43,8
2013	8.348.338	38.697.060	12.639.829	59.685.227	44,0
2014	8.448.133	39.319.593	13.014.942	60.782.668	44,2
2015	8.383.122	39.193.416	13.219.074	60.795.612	44,4
2016	8.281.859	39.013.938	13.369.754	60.665.551	44,7
2017	8.182.584	38.878.311	13.528.550	60.589.445	44,9
2018	8.080.176	38.759.434	13.644.363	60.483.973	45,2
2019*	7.871.887	38.251.571	13.693.215	59.816.673	45,5
2020*	7.727.554	38.054.844	13.859.090	59.641.488	45,7

<b>Anno</b>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	131,4	49,1	117,1	93,5	19,1	9,4	9,8
2003	133,8	49,8	118,7	95,6	19,3	9,4	10,2
2004	135,9	50,1	116,7	97,1	19,5	9,7	9,4
2005	137,8	50,6	113,5	99,1	19,7	9,5	9,7
2006	139,9	51,1	108,6	101,6	19,7	9,5	9,5
2007	141,7	51,6	111,9	104,7	20,0	9,5	9,6
2008	142,8	51,7	114,8	107,1	20,1	9,6	9,8
2009	143,4	51,9	119,8	109,8	20,2	9,5	9,8
2010	144,0	52,2	124,3	113,1	20,3	9,3	9,7
2011	144,5	52,3	130,3	116,5	20,4	9,1	9,9
2012	148,6	53,5	129,8	120,3	20,4	9,0	10,3
2013	151,4	54,2	129,1	123,2	20,4	8,5	10,0
2014	154,1	54,6	126,8	126,0	20,1	8,3	9,8
2015	157,7	55,1	126,8	129,3	19,8	8,0	10,7
2016	161,4	55,5	126,5	132,3	19,6	7,8	10,1
2017	165,3	55,8	128,2	135,1	19,3	7,6	10,7
2018	168,9	56,0	130,4	137,2	19,1	7,3	10,5
2019	174,0	56,4	132,9	139,3	18,8	7,0	10,6
2020	179,3	56,7	135,6	140,7	18,5	-	-

## 4. Premessa

Il Comune di Perugia ha adottato la Linea Programmatica n.13 “Benvenuti nella Perugia delle Famiglie e del Sociale” “documento attraverso il quale nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio capace, sensibile e amico della famiglia. La legge Regionale 13 del 16 febbraio 2010 “Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia” riconosce la Famiglia quale nucleo fondante della società e fulcro di importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il PIANO NAZIONALE PER LA FAMIGLIA, è stato redatto per la prima volta nel 2012 (D.C.M. del 7 Giugno 2012) avendo la famiglia come destinatario e soggetto degli interventi.

*“Si definiscono politiche per la Famiglia (cfr. definizione OCSE) quelle che aumentano le risorse dei nuclei familiari con figli a carico; favoriscono lo sviluppo del bambino; rimuovono gli ostacoli ad avere figli e alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e promuovono pari opportunità nell’occupazione”.*

Le priorità sono costituite dalle famiglie con minori, con particolare riferimento alle famiglie numerose; le famiglie con disabili o anziani non autosufficienti; le famiglie con disagi conclamati sia nella coppia che nelle relazioni genitori-figli, che richiedono sostegni urgenti. Le azioni previste saranno realizzate all’interno dei piani e programmi regionali e locali per la Famiglia secondo le risorse disponibili. Le regioni e le autonomie locali si impegnano a portare avanti obiettivi comuni nelle azioni suddette.

La Legge Regionale n.11 del 9 aprile 2015, Testo unico in materia di sanità e servizi sociali ed il Nuovo Piano Sociale Regionale approvato con Delibera 7 marzo 2017 n.156 ribadiscono l’importanza delle politiche per le persone e le famiglie, con particolare riferimento alle famiglie con responsabilità educative e di cura, alle pari opportunità ed alle famiglie vulnerabili.

Si ritiene strategico pertanto attivare tutte le azioni necessarie ad intraprendere un Piano per le politiche per la Famiglia del Comune di Perugia, in una logica di promozione e valorizzazione del ruolo di primaria importanza assolto dalla famiglia nella società civile.

1. Per perseguire questo obiettivo il Comune di Perugia ha siglato un Accordo volontario di collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento per promuovere sul proprio territorio lo sviluppo e la diffusione di politiche a favore del benessere familiare. Il Protocollo d’Intesa prevede che garantendo il rispetto di alcuni requisiti, il Comune acquisisca la certificazione **“Comune amico della Famiglia”** (Family Friendly).

Di seguito si elencano i requisiti a cui il Comune di Perugia deve ottemperare, per l’acquisizione della certificazione family friendly e per poter utilizzare il marchio di qualità familiare

2. Attivazione processo Presentazione formale di domanda alla Provincia autonoma di Trento

3. Competenza e governance Il Sindaco mantiene proprie le competenze in materia di politiche di benessere familiare coinvolgendo tutta la giunta comunale (family-mainstreaming). Il Sindaco pu essere coadiuvato da un assessore delegato. Le politiche del benessere familiare operano per qualificare il territorio come family friendly e sono a tutti gli effetti politiche di sviluppo locale, di welfare generativo che promuovono innovazione sociale.
4. Dirigente e funzionario. Il Comune individua come riferimento un Dirigente apicale che lavora col supporto di un funzionario; il Dirigente opera con un forte mandato del Sindaco/Giunta comunale coinvolgendo nel processo tutta la macchina organizzativa comunale. Il Sindaco pu coinvolgere, al fine di ottemperare al requisito, il Segretario Generale del Comune.
5. Piano Famiglia Comunale. Il Sindaco col supporto del Dirigente e anche con il coinvolgimento dell'associazionismo familiare definisce un piano di interventi comunale sulla base del Know How sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento. Il Piano deve essere approvato ogni due anni dalla Giunta comunale con specifica delibera. Nel corso del biennio il Piano pu essere aggiornato con nuove azioni o con l'eliminazione di azioni in essere (sempre tramite specifica delibera della Giunta Comunale). Il Piano è esecutivo e non comporta necessariamente impegni di spesa. Il Piano riporta le azioni che la Giunta comunale vuole attivare nel corso dell'anno sul benessere familiare. La struttura del Piano deve essere semplice, deve coinvolgere potenzialmente tutta la Giunta comunale. Nella formazione del Piano viene coinvolta la Commissione Interdisciplinare.
6. La Commissione Interdisciplinare. Il Comune con propria delibera costituisce una Commissione Interdisciplinare di cui possono far parte i rappresentanti degli assessorati comunali coinvolti e rappresentanti esterni (associazionismo familiare, settore turisticoretivo, commercio, cultura, trasporti, etc...). La Commissione interdisciplinare supporta il Comune nell'elaborazione, aggiornamento e valutazione del Piano comunale delle politiche familiari.  
  
Potranno essere attivati singoli tavoli tematici a seconda delle priorità da trattare.
7. Autovalutazione. Il Dirigente, sentito il Sindaco, deve attivare a cadenza biennale l'autovalutazione sullo stato di attuazione del Piano familiare. L'autovalutazione viene fatta sulla base del know how sviluppato dalla Provincia Autonoma di Trento e viene firmata dal Sindaco e trasmessa alla P.A. di Trento.
8. Sportello famiglia. Il Comune dovrà attivare uno sportello famiglia, entro tre anni dal perfezionamento del processo della certificazione "Family friendly" che potrà essere gestito anche dall'associazionismo familiare e/o dal terzo settore. Lo sportello svolge funzioni informative rispetto alle politiche esistenti, nonché di ricognizione e di valutazione delle politiche in essere. Lo sportello dovrà redigere periodicamente un dossier delle politiche



familiari esistenti a livello comunale attraverso la coprogettazione con il Comune di Perugia legata al Progetto AGENDA URBANA

9. Dossier politiche familiari. Annualmente il Comune predispone un Report sullo stato di attuazione della politica comunale familiare, che viene divulgato alla popolazione ed inoltrato alla Provincia autonoma di Trento. Il primo dossier sarà frutto della coprogettazione con il centro FAMILY HUB gestito dalle associazioni familiari in coprogettazione col Comune di Perugia.
10. Annualmente l'agenzia per la Famiglia della P. A. di T. o un valutatore accreditato, redige un rapporto sull'ottemperanza da parte del Comune di Perugia.

**Obiettivi:** Il Comune di Perugia a seguito di un'attenta disamina dei nuclei familiari attivi sul territorio e delle diverse realtà economiche, sociali solidaristiche operanti in esso, individua i seguenti obiettivi che intendono guidare l'Amministrazione comunale nella predisposizione del piano degli interventi da promuovere per il biennio 2019/2020:

Un processo di EMPOWERMENT FAMILIARE attraverso

- Promozione e valorizzazione della Famiglia quale centro della comunità, soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.
- Mantenimento e miglioramento dei servizi già presenti sul territorio a favore della famiglia e in particolare della natalità;
- Promozione della cultura della famiglia e degli interventi che il Comune già offre;
- Promozione di iniziative volte a favorire socio-economicamente le famiglie, attraverso l'attivazione/mantenimento di servizi, interventi economici di vario tipo, incentivi per l'accesso a servizi socio-culturali e sportivi presenti sul territorio...
- Coinvolgimento e massimo protagonismo delle diverse realtà locali- associazionismo familiare, gruppi informali e società sportive/culturali, nell'offrire servizi/opportunità alle famiglie e nello svolgimento del ruolo di aggregazione sociale, con particolare riferimento allo incremento di tariffe a misura di famiglia.
- Progettazione di eventi, manifestazioni volte a valorizzare il ruolo della famiglia nella società

## Le otto Aree di intervento



## Area di Intervento n. 1



L'avvio del percorso per l'acquisizione della certificazione "Comune amico della Famiglia" (approvato con D.G.C. n.4 del 10.10.2018 ) ha introdotto nell'amministrazione comunale un nuovo modo di concepire le politiche familiari valorizzando la dimensione promozionale delle politiche a sostegno delle famiglie, l'approccio interdisciplinare con un forte coinvolgimento di tutti gli assessorati e delle strutture organizzative di riferimento, la sussidiarietà orizzontale valorizzando il ruolo dell'associazionismo familiare.

Il coordinamento degli interventi finalizzati a creare e supportare un progetto trasversale strutturale e stabile di cooperazione e dialogo tra Comune, Famiglia e società civile coinvolgendo anche gli altri servizi comunali quali trasporti e mobilità, servizi educativi e culturali, dello sport e del tempo libero, turismo e sviluppo economico, tributi e tariffe, è attribuito al dirigente dell'Area Servizi alla Persona, con il supporto dell'ufficio per le Politiche Familiari.

Le attività e funzioni dell'ufficio Politiche Familiari sono:

- raccogliere informazioni sulle politiche familiari a livello locale, nazionale e comunitario;
- realizzare una mappatura dei servizi e degli interventi per le famiglie attuati nel Comune di Perugia;
- elaborare a cadenza biennale il Piano delle politiche familiari e relativi aggiornamenti;
- partecipare agli incontri del gruppo di lavoro interdisciplinare che individua le progettualità e gli interventi da sviluppare;
- partecipare alle attività di condivisione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari con le associazioni ed enti coinvolti;
- acquisire la documentazione sulle diverse politiche familiari;
- mettere a disposizione dati relativi alle famiglie forniti da istituzioni o da ricerche di vario tipo; - individuare aree di lavoro pertinenti alle tematiche familiari.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nell'Area di Intervento 1-

### PROMOZIONE

<b>Area di Intervento N.1 - PROMOZIONE</b>	
1.1	Assessorato alla Famiglia
1.2	Ufficio per le politiche familiari
1.3	Giornata della Famiglia

1.4	Promozione associazionismo familiare
1.5	Promozioni Reti familiari formali ed informali
1.6	Mediazione familiare: Bando comunale su base ISEE, a copertura dei costi del servizio garantito attraverso un Albo dei Mediatori Familiari.
1.7	Valorizzazione dell'istituto del Matrimonio e della vita di coppia
1.8	Politiche di sostegno alla natalità Family card- "Progetto Perugia Cresce" Valigetta con un kit di benvenuto e prodotti per la prima infanzia, libri e tessera delle biblioteche comunali donata alle famiglie dei nuovi nati ; il progetto è alla seconda annualità 2020-2021
1.9	Arredi per l'accoglienza delle famiglie (baby Pit stop nelle Biblioteche pubbliche, negli uffici comunali e nelle farmacie)

## Area di Intervento N. 2



# Servizi alla persona e alla famiglia

*BENVENUTI NELLA PERUGIA DELLE FAMIGLIE E DEL SOCIALE*

Nel programma di mandato del Sindaco assume un ruolo prioritario la **Famiglia**, intesa come risorsa, luogo di educazione, relazione, vita, aiuto, cura e non solo come destinataria di politiche assistenziali. Attorno ad essa va costruito l'intero sistema delle politiche di welfare. Una politica per la famiglia non pu prescindere da politiche sociali, per la casa, di mobilità, educative e urbanistiche. L'idea è quella di uscire dalla logica degli interventi tradizionali di carattere assistenziale e standardizzati, intervenendo sulle tariffe (in particolare per le famiglie numerose e monogenitoriali) e sulle politiche sociali.

Altra priorità sono gli **anziani**, che costituiscono un capitale sociale importante e fondamentale: la loro esperienza va unita alla speranza dei giovani. Particolare attenzione verrà rivolta all'anziano non autosufficiente, rafforzando i servizi assistenziali a suo favore. Terza ma non ultima priorità, è rappresentata dai **minori**, che costituiscono un'area di crescente investimento sociale. L'amministrazione lavorerà affinché i **giovani** non vengano considerati come semplici fruitori di

iniziative e servizi, ma come soggetti attivi con interessi, bisogni e valori specifici, capaci di produrre cultura ed attirare energie interne ed esterne alla città.

AZIONE 13\_1 Valorizzare il ruolo e le funzioni della Famiglia

AZIONE 13\_2 Valorizzare e sostenere gli anziani come capitale sociale e sviluppare servizi e politiche sociali in favore degli anziani e della disabilità

AZIONE 13\_3 Riconoscere i minori come area di investimento sociale –sviluppare servizi e politiche sociali a favore dei minori, dei nuclei familiari in difficoltà

AZIONE 13\_4 Riconoscere i giovani come soggetti attivi, capaci di produrre cultura ed attirare energie interne ed esterne alla città, nonché sviluppare servizi e politiche sociali in favore dei giovani.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nell' **Area di Intervento**

## N. 2 -SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Area di Intervento N. 2 - SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	
FAMIGLIA	
2.1	Potenziamento del Servizio Affidi zona sociale n°2 Dal 2021 il personale presente al servizio Affidi sarà incrementato con un assistente sociale dedicata oltre a n. 2 psicologi assunti dal Comune di Perugia
2.2	Servizio Adozioni <sup>SEP</sup> E' gestito dal Comune di Perugia che svolge la funzione di Ente Responsabile per conto dei Comuni delle Zone Sociali 2,3,4,5. Con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1 dell'Umbria. Periodicamente il personale assegnato (ass.soc. e psicologa) svolgono convegni ed incontri formativi con la rete delle associazioni delle famiglie adottive.
2.3	2.3 Sportello R.e.I. zona sociale n.2 Per informazioni, orientamento e assistenza , per la compilazione della domanda e per informazioni sull'iter della domanda.
2.4	2.4 Bando "Family Help": buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie - Comuni Zona Sociale n. 2 (Perugia, Corciano e Torgiano) E' in corso la terza annualità del bando
	2.4 s Bando Accesso a Contributi economici rivolti a "famiglie Numerose con almeno 4 figli": Si tratta di fondi a sostegno della natalità, e con l'obiettivo di riconoscere il maggior lavoro di cura delle famiglie numerose; il bando è stato pubblicato nel 2020 e sarà ripetuto per tre anni

2.5	<p>2.5 SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI per la prima infanzia:                  N. 14 Nidi d'Infanzia Comunali                  N. 1 Sezione Primavera Comunale                  N. 5 Sezioni Primavera private autorizzate                  N.24 Nidi privati autorizzati                  N. 3 Scuole dell'Infanzia Comunali                  N. 2 Centri infanzia per bambino/i con genitore (servizio gratuito)                  N. 2 Centri per bambini                  N. 6 Spazi gioco pomeridiani privati                  N. 1 Centro ricreativo privato(bambini dai 3 anni )                  Servizio Nidi d'estate (a richiesta, con retta su base ISEE).                  Sono in corso lavori di riqualificazione antisismica di tutte le strutture</p>
2.6	<p>2.6 REGOLAMENTO ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI PERUGIA:                  Formulazione della graduatoria e attribuzione relativi punteggi in base - ai dati del bambino/a                  -alla composizione del nucleo familiare                  - alla condizione lavorativa dei genitori                  Sono presenti tariffe personalizzate su base Isee,                  Riduzione del 25%per il secondo figlio, riduzione del 30% per ogni figlio successivo al secondo sulla tariffa spettante                  La fascia di esenzione della quota è stata spostata da 0,00 fino a 2.000 di ISEE                  Sono presenti tariffe personalizzate su base Isee, con n.7 fasce di ISEE differenziate</p>
2.7	<p>SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA:                  -Tariffe su base Isee                  Pagamento annuale in due soluzioni con sconto di 20 euro                  Pagamento annuale in un'unica soluzione : sconto pari al valore della media delle rette mensili                  -Servizio che utilizza un menù biologico e che viene condiviso con le associazioni familiari</p>
2.8	<p>SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO:                  -Tariffa agevolata con Isee fino a 6.235,99 euro</p>
2.9	<p>Sostegno alla disabilità(stanziamiento risorse economiche per operatori ad personam)                  -Aumento ore di servizio assistenza scolastica a n.33 minori disabili gravissimi e aumento del servizio ai nuclei familiari con peggioramento delle condizioni economiche a causa dell'emergenza sanitaria (finanziamenti POR FSE)da Aprile 2021</p>
2.10	<p>Arricchimento offerta formativa nelle scuole: compartecipazione del Comune</p>
2.11	<p>CENTRI ESTIVI:                  -contributo comunale per agevolazioni rette (ISEE ed ESONERI)                  -Corrispettivo per sostegno utenti disabili                  -Spesa per trasporto                  -Ampliamento della platea dei soggetti gestori, dei progetti realizzati e dei minori raggiunti nell'estate 2020 (giugno-settembre)</p>
2.12	<p>Tariffe ridotte per i minori per biglietti d'ingresso ai musei civici e attività didattiche museali</p>
2.13	<p>Progetto <b>EDUCARE IN COMUNE</b>: progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa dei minori</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sostegno al ruolo di cura delle famiglie</li> <li>-Sostegno alla crescita degli adolescenti</li> <li>-Sviluppo della vita culturale dei bambini e adolescenti</li> </ul>
	<b>ANZIANI</b>
2.13	Politiche per gli anziani non autosufficienti in casa
2.14	Misure economiche a sostegno del costo assistente familiare/badante per anziani non autosufficienti(su base Isee) - Contributo badanti
2.15	Progetti di domiciliarità per anziani non autosufficienti e riduzione residenzialità -“Spesa a casa” progetto rivolto alla persone anziane realizzato da Confcommercio in collaborazione con il Comune di Perugia. Progetto attivato da Marzo 2020 -Pasti sociali
2.16	Servizio Assistenza territoriale anziani autosufficienti (accesso Uffici d. Cittadinanza)
2.17	Assistenza domiciliare anziani autosufficienti (accesso Uffici della Cittadinanza)
2.18	Integrazione retta Case di Quartiere
2.19	Integrazione retta strutture per anziani autosufficienti
2.20	Centri Socio Culturali e Iniziative per il Tempo libero degli anziani
	<b>DISABILI</b>
2.21	Progetti <i>Vita Indipendente</i> : Avviso pubblico per l’accesso ai benefici concessi con i progetti per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità. - Attivati N. 60 Progetti di vita indipendente - Cohousing intergenerazionale da attivare
2.22	<b>SAL</b> : Servizio di Accompagnamento al Lavoro, è un servizio dei Comuni di Corciano, Perugia e Torgiano, che sulla base delle opportunità lavorative presenti nel territorio, elabora progetti differenziati e personalizzati di accompagnamento al lavoro per persone esposte al rischio di esclusione sociale.
2.23	Perugia accessibile <b>Perugia accessibile</b> è una mappa che segnala il grado di accessibilità ai disabili motori dei principali punti di interesse culturale e turistico della città di Perugia. Sono state identificate le strutture accessibili; quelle accessibili parzialmente o con piccola difficoltà.

2.24	Mezzi elettrici per disabili per visitare il centro storico, con utilizzo gratuito. Informazioni c/o IAT (Informazioni ed accoglienza turistica) - Loggia dei Lanari - Piazza Matteotti, 18 - Perugia
------	---

### Area di Intervento N. 3



Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Area di Intervento N. 3 - **INTERVENTI ECONOMICI, POLITICHE TARIFFARIE.**

Area di Intervento N. 3 - INTERVENTI ECONOMICI, POLITICHE TARIFFARIE	
3.1	<b>TARI</b> : L'Amministrazione comunale ha previsto interventi agevolativi per le famiglie nel Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) componente TARI (agevolazioni tariffarie su base ISEE; agevolazioni tariffarie per famiglie numerose su base ISEE)
3.2	Agevolazioni per le tariffe relative alle prestazioni dei servizi cimiteriali su base isee;
3.3	Trasporti scolastici (tariffe personalizzate e agevolate su base ISEE; scontistica ulteriore per il fratelli/sorelle)
3.4	Asili Nido comunali e Mense scolastiche (servizio di refezione scolastica con tariffe personalizzate e agevolate su base ISEE; scontistica ulteriore per fratelli/sorelle)
3.5	Centri estivi (tariffe agevolate su base ISEE)
3.6	Agevolazioni tariffarie biglietti Minimetro' per anziani, disabili, famiglie numerose
3.6	<b>Baby Card</b> (carta prepagata per l'acquisto di beni per la prima infanzia rivolta a famiglie con figli entro l'anno su base ISEE)
3.8	Pasti a domicilio per persone anziane (su base ISEE)
3.9	Contributi agli Oratori





## Area di Intervento N. 4

# Community care

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nell' Area di Intervento N. 4 - COMMUNITY CARE.

**NUOVO CENTRO DI QUARTIERE DI M. ALTA PER L'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE E SPORTIVO:** Nell'ambito del Progetto di riqualificazione dell'area di Fontivegge presentato dal Comune nell'ambito del cd. "Bando periferie" è prevista nel quartiere di M. Alta la realizzazione di un nuovo edificio in ampliamento a quello esistente ora destinato a uffici comunali e Centro anziani. Il nuovo fabbricato sarà articolato su due livelli (terra e primo) alla stregua dell'esistente, con una superficie di ingombro a terra pari a circa 292 mq per uno sviluppo totale di 584 mq. Il nuovo corpo di fabbricato sarà in grado di ospitare al piano terra spazi per l'associazionismo familiare, mentre al piano primo sarà collocato un open space da adibire per attività sportive, con annessi servizi.

L'istruttoria pubblica si è conclusa nel 2020 con l'individuazione di soggetti del terzo settore per la gestione e coprogettazione col Comune di Perugia delle azioni previste in AGENDA URBANA FSE 20124-2020; l'ATS con capofila ACLI SERVICE svolgerà tre linee di intervento:

intervento 1. Servizi educativi territoriali di comunità

intervento 2. Centri famiglia

intervento 3. Innovazione sociale

<b>Area di Intervento N. 4 - COMMUNITY CARE</b>	
4.1	FORUM ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELL'UMBRIA
4.2	Associazioni di Volontariato
4.3	Associazioni di Promozione Sociale
4.4	A. N. F. N.. L ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE collabora con la Provincia autonoma di Trento nello scambio di esperienze maturate nella promozione e nell'attuazione di buone politiche familiari. A.N.F.N. è partner dei comuni che intendono diffondere sul proprio territorio una cultura promozionale della famiglia, collaborando e sostenendo le amministrazioni locali che intendono introdurre analoghe politiche familiari innovative.
4.5	ASSOCIAZIONI per la promozione e sostegno dell' AFFIDO e dell'ADOZIONE

4.6	OFFICINE FRATTI SPAZIO COWORKING “Officine Fratti – Creative Space”, è un progetto volto alla promozione di percorsi di rigenerazione urbana del centro storico, attraverso l'imprenditorialità giovanile e le professioni culturali e creative. “Officine Fratti” è uno spazio di circa 300 metri quadrati nel centro storico di Perugia, dove far nascere nuovi percorsi d'incontro tra la comunità e nuovi attori economici e in grado di generare percorsi lavorativi condivisi (ad es. laboratori artigianali, di design, ICT, ... etc.): 8 giovani selezionati attraverso un avviso pubblico, potranno co-progettarlo, allestirlo e attivarlo per lavorarci, favorendo anche processi di orientamento fra pari e stimolando confronto e condivisione dei bisogni del centro storico.
4.7	CENTRO SERVIZI GIOVANI :offre una pluralità di servizi con l'obiettivo di informare sulle opportunità di lavoro, di formazione e cercando di favorire percorsi d'inclusione e di partecipazione sociale, è uno spazio multimediale con laboratori per giovani.
4.8	INFORMAGIOVANI. E' un servizio per consultare le <i>offerte di lavoro e concorsi</i> , compilare il Cv on line che sarà a disposizione delle aziende, <i>corsi di formazione e percorsi universitari, volontariato e Servizio civile nazionale</i> , consultare schede e dossier tematici organizzati per aree di interesse, visionare bacheche informative, navigare gratuitamente nella sala studio web, usufruire di Spazio Terra (spazio espositivo per mostre e incontri), ritirare la <b>Perugia Carta Giovani</b> . Obiettivo del servizio è quello di promuovere l' <i>associazionismo giovanile</i> , trovare assistenza per attività e ed eventi realizzati dai giovani.
4.9	CARTA GIOVANI. E' una tessera nominativa e gratuita che permette di usufruire di sconti, servizi, e agevolazioni presso gli esercizi della città che hanno aderito all'iniziativa e che espongono la vetrofania di Perugia Corciano Torgiano Carta Giovani.
4.10	NETWORK delle organizzazioni profit e non, enti, associazioni,3° settore attive a livello territoriale nell'ambito delle politiche familiari.
4.11	RILASCIO AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI La programmazione qualitativa per il rilascio delle autorizzazioni da parte del Comune di Perugia alle medie e grandi strutture di vendita del territorio perugino prevede : <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le attività del settore alimentare, la collaborazione da parte delle aziende con le associazioni di volontariato per la realizzazione di progetti di raccolta e redistribuzione a soggetti deboli dei prodotti alimentari invenduti.</li> <li>• Per le grandi strutture di vendita, la realizzazione di spazi destinati a bambini e attrezzati anche per l' igiene e la cura degli stessi nelle grandi strutture di vendita.</li> <li>•</li> </ul>
4.12	FAMILY HUB : realizzazione di uno spazio a Fontivegge denominato Family hub center a sostegno delle famiglie attraverso servizi informazioni, di prossimità, counseling, attività ricreative, attività formative, rafforzamento delle reti sociali; gestito da un ATS (Acli service Capofila ATS), ass. Famiglie Numerose, movimento per la vita, consultorio familiare La Dimora, Respect-aps, Emporio Siloe). A partire da Gennaio 2021



## Area di Intervento N. 5

# Politiche della casa

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Macro Area 5

-POLITICHE DELLA CASA.

<b>Macro Area 5 - POLITICHE DELLA CASA</b>	
5.1	Bando pubblico per l'erogazione di contributi a favore di nuclei familiari in possesso di intimitazione di sfratto per "morosità incolpevole".
5.2	Bando Assegnazione alloggi EDILIZIA Residenziale Pubblica: punteggio aggiuntivo a famiglie con figli dagli 11 ai 26 anni; punteggio aggiuntivo per i nuclei che hanno perso l'unica fonte di reddito nei 24 mesi antecedenti l'uscita del Bando.
5.3	Progetto RIHUSING Assisi Perugia mirato alla valorizzazione del patrimonio inutilizzato. Si tratta di una innovazione nel welfare comunitario, una collaborazione tra la Diocesi e la Caritas di Perugia e la Fondazione S. Caterina
5.4	Proposta di modifica al Regolamento edilizio al fine di aumentare gli spazi delle abitazioni di ERS per famiglie numerose  -Bando Pinqua a Ponte San Giovanni , Progetto innovativo di riqualificazione urbana di valenza nazionale all'insegna di legalità e sostenibilità con la partnership dell'Università e di Ater per edilizia residenziale sociale
5.5	Intervento di riqualificazione urbana per housing sociale: zona Via Cortonese ex tabacchificio. Il comune di Perugia nella pianificazione delle aree urbane ha identificato tale area destinandola ad edilizia residenziale sociale attraverso requisiti fissati nella convenzione.



**Area di Intervento N. 6**  
**Urbanistica e ambiente**

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Macro Area 6 - URBANISTICA E AMBIENTE.

<b>Macro Area 6 - URBANISTICA E AMBIENTE</b>	
6.1	P.E.B.A. Adeguamenti del Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche : nell'ambito del Bando Periferie parte dei fondi previsti per i Piani urbanistici saranno destinati alla realizzazione del Piano di abbattimento delle barriere architettoniche per l'area di Fontivegge.
6.2	PUMS: Piano Urbano della mobilità sostenibile: Il Comune di Perugia intende dotarsi di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) definito dalle <a href="#">linee guida europee Eltis</a> quale piano strategico di medio-lungo periodo (orizzonte temporale decennale) finalizzato a promuovere un sistema di mobilità in grado di garantire i bisogni di spostamento dei cittadini nelle diverse condizioni sociali, fisiche e biologiche (di età), di ridurre l'inquinamento, le emissioni di gas serra e il consumo di energia aumentando contemporaneamente l'efficienza e l'economicità del trasporto di persone e merci, nonché l'attrattività e la qualità della vita e dell'ambiente urbano.
6.3	PUMS : Proposte di Revisione delle tariffe -Revisione delle tariffe di Umbria mobilità con forti riduzioni per la quota dell'abbonamento studenti del secondo figlio e forte riduzione dal terzo in poi; -Ampliamento dei permessi per l'area ZTL già attivi in favore di donne incinta o con bambini fino a sei mesi di vita.
6.4	APPALTI PUBBLICI: Proposta di inserimento di un punteggio premiante negli appalti pubblici alle aziende che promuovono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
6.5	La nuova mobilità: MINIMETRO' integrato con gli altri sistemi di mobilità urbana, bike sharing.

6.6	<p><b>IL SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO</b>                  Il sistema del verde pubblico comunale è organizzato in 302 aree verdi                  Verde storico e paesaggistico: n. 23 aree                  Parchi ,giardini urbani n. 49 aree                  Verde attrezzato, giardini urbani n. 172 aree                  Aree di forestazione urbana: n.1 area                  Orti Urbani: n.1                  Aree sportive: n. 56                  Dal 2016 il Comune di Perugia ha realizzato un portale dedicato ai temi ambientali in cui le aree a verde sono rappresentate in una planimetria realizzata su base google map. Viene riportata la presenza di <u>spazi per la sosta</u> delle auto nelle immediate vicinanze e la <u>sua accessibilità per le disabilità motorie</u>.                  Molti cittadini negli ultimi periodi hanno donato al Comune <u>numerose attrezzature ludiche</u> specificamente prodotte <u>per diverse disabilità quali le motorie o le psichiche</u>;                  un nucleo consistente di giochi inclusivi ed accessibili si trovano nella più grande area attrezzata– Area ludico sportiva di Pian di Massiano.                  La realizzazione nel Parco di Lacugnano 2015 di due aree verdi l'una a carattere educativo – riabilitativo e l'altra che tende a stimolare le attività sensoriali aventi carattere inclusivo e pienamente accessibili.</p>
	<p><b>PERUGIA SMART CITY</b> Il denominatore comune di questo processo evolutivo è la perfetta analogia tra “smart city” e “città sostenibile”: 1. la sostenibilità ambientale, 2. la sostenibilità economica, 3. la sostenibilità sociale; i dieci progetti messi in campo dall'Amministrazione in merito sono: L'ambiente richiede partecipazione - Comune amico - Perugiariischiozero - Perugia cresceverde - Adotta il verde - Carpooling - Università in bicicletta - Rifiuti ed economia del riciclo - Raccogli centro</p>
	<p><b>EDUCAZIONE AL RICICLO E RACCOLTA DIFFERENZIATA:</b> Numerose Iniziative dell'Amministrazione comunale con gli alunni delle Scuole e le Associazioni che gestiscono le aree verdi ed i parchi al fine di valorizzare le numerose aree verdi presenti in città con il contributo diretto dei cittadini. Laboratori didattici nei parchi per educare i bambini alla custodia ed alla pulizia delle aree verdi, alla raccolta differenziata di qualità ed al riciclo dei materiali.</p>
	<p>Il progetto «FUTURO nel VERDE» nasce con la finalità di mettere a sistema il patrimonio verde della città al fine di migliorarne lo standard qualitativo e la fruibilità da parte dei cittadini con progetti sostenibili, partecipati e innovativi (75 Associazioni gestiscono 92 parchi e aree verdi)</p>
6.7	<p>Progetto di riqualificazione urbana nella zona di Fontivegge: Costruzione di pista da skate e campi da calcetto nella NUOVA FONTIVEGGE, progetto legato ad AGENDA URBANA</p>

6.8	<p>Perugia città del Sollievo. Perugia è entrata a far parte ufficialmente della Rete delle città del Sollievo il 9 dicembre del 2017. L'attestato simbolico di "Città del Sollievo" viene assegnato dalla Fondazione alle città che ne facciano richiesta, e che abbiano sul proprio territorio realtà sociosanitarie ed elementi di eccellenza e buone pratiche nell'ambito della cura, dell'assistenza e della promozione del sollievo in ogni sua sfaccettatura.</p> <p>Ad oggi le Città del Sollievo sono 28 dislocate su tutto il territorio nazionale di cui 8 solo in Umbria.</p> <p>La Rete delle Città del Sollievo, costituita dalla <u>Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti</u> congiuntamente all'Università del Sacro Cuore e con il patrocinio di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), ha come scopo principale di diffondere la cultura e la pratica delle Cure palliative, all'interno di un network di erogatori di servizi assistenziali quali ospedali, hospice, oltre ad associazioni, Onlus e fondazioni del Terzo Settore in un'ottica di compartecipazione e collaborazione.</p>
6.9	<p>Città della Domenica: "Il Parco delle Famiglie"</p> <p>Per qualificare ancora di più l'offerta e l'attrattività del parco e incrementare flussi turistici in città, è stato rinnovato il protocollo d'intesa tra Comune di Perugia e Città della domenica finalizzato alla reciproca promozione. L'iniziativa consente di rendere il primo biglietto acquistato valevole per tutta la stagione; <u>l'ingresso alle famiglie pertanto è gratuito dopo la prima visita.</u></p> <p>Si tratta di un Parco divertimenti faunistico situato nella immediata periferia della città, per il tempo libero delle famiglie e per persone di ogni età. Propone esperienze per bambini e ragazzi a diretto contatto con gli animali nell'ottica dell'educazione ambientale e naturalistica; stimola molte attività educative attraverso laboratori didattici sulle piante, sul riciclo dei materiali, sull'evoluzione dei rettili infatti è presente un rettilario in cui sono stati ricreati habitat per alligatori e serpenti giganti.</p>

## Area di Intervento N. 7



# Cultura, Sport e qualità della vita

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Macro Area 7 - **CULTURA, SPORT E QUALITÀ DELLA VITA**

### Linea programmatica : Benvenuti nella Perugia della Cultura e del sapere

La città di Perugia ha un'offerta culturale molto ampia e diversificata.

Per visitare i principali luoghi culturali della città le famiglie possono usufruire della Card Perugia città Museo che dà accesso a tutti i musei convenzionati con un costo agevolato riservato ai nuclei residenti.

L'offerta culturale delle attività didattiche museali rivolta agli studenti comprende visite guidate c/o i musei cittadini attraverso percorsi differenziati e con modalità ludico-didattiche in base all'età. Sono previste fasce di gratuità e agevolazioni per i minori di 14 anni. L'obiettivo è quello di avvicinare gli studenti al patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.

Sono presenti tre strutture bibliotecarie orientate alle famiglie e all'incontro intergenerazionale: Le Biblioteche di pubblica lettura "Sandro Penna", "Villa Urbani" e "Biblionet".

Le famiglie trovano nelle biblioteche comunali luoghi amici e adatti in cui andare e stare. In biblioteca bambini e genitori hanno a disposizione un ambiente rilassato ed accessibile in cui trascorrere bei momenti insieme, materiali adatti cui si favorisce il contatto diretto dei bambini, e tutta una serie di proposte per un'aggregazione partecipe e arricchente: laboratori creativi, gruppi di lettura per bambini ed adulti, approfondimenti tematici, proiezioni di film, concerti, ecc. in un clima raccolto, attento alla singolarità di ciascuno.

Esse costituiscono una risorsa:

**dal punto di vista dello spazio:** ampie sale, comode, articolate con riferimento alle età – sala ragazzi, sala adolescenti -, ai materiali (le raccolte documentali), e alle funzioni (sale incontro, spazi per proiezioni ecc., giardini, balconi praticabili e terrazzi)

**dal punto dell'offerta in termini di materiali:** libri, riviste, audiolibri, dvd cd musicali anche in lingua e per materia, aggiornati e divulgativi, per bambini secondo le età e per adulti, una sez. specifica SP – Spazio genitori – per la vita insieme dal concepimento all'adolescenza; raccolte per lettori con specifiche esigenze: libri tattili, libri con caratteri a stampa e in braille, libri ad alta leggibilità, libri di comunicazione aumentativa alternativa, audiolibri, libri a grandi caratteri per adulti ipovedenti.

**dal punto di vista delle proposte formative e delle opportunità di confronto e scambio** a partire dal libro e dalla cultura, le biblioteche promuovono un servizio culturale che avvicina le persone, propone itinerari di lettura ed approfondimento a partire dalle narrazioni, costruisce un contesto in cui tentare nuove vie di incontro e scambio. Esse sono dunque anche

- luogo dell'espressione, dove poter costruire qualcosa di bello e buono, intraprendere un percorso di valore;
- luogo dell'incontro in cui condividere passioni e saperi e sviluppare prospettive comuni di rilancio e promozione della persona,
- luogo inclusivo, contesto positivo: la biblioteca come luogo accogliente, dove poter entrare per trascorrere un po' di tempo in compagnia, che non ti etichetta per il tuo problema o esigenza,
- luogo dell'integrazione inter-culturale: nel raccontare e trasmettere agli altri la propria cultura si trova convergenza, partecipazione, comprensione e riconoscenza.

Nell'ottica della promozione di una politica familiare equitativa e in particolare di una partecipazione sempre più diffusa dei minori alle attività sportive. S'intende incentivare nelle associazioni sportive, attraverso strumenti specifici, per gli ambiti di propria competenza e con il coinvolgimento del CONI, degli enti di promozione sportiva e delle federazioni sportive, una sensibilità attenta alle esigenze della famiglia per quanto riguarda le tariffe che vengono richieste per la frequenza delle attività sportive proposte sul territorio. Tra gli obiettivi da portare avanti la sensibilizzazione delle società sportive riguardo le politiche family friendly e la necessità di integrare i criteri di assegnazione dei contributi alle società sportive con elementi che prevedano l'introduzione di un sistema tariffario articolato sulla base di bisogni vari (iscrizione di più fratelli alle medesime attività sportive, ...).

<b>Macro Area 7 - CULTURA, SPORT E QUALITA' DELLA VITA</b>	
7.1	Promozione della Lettura: laboratori creativi e di pubblica lettura per famiglie e bambini nelle Biblioteche di pubblica lettura <b>Sandro Penna, Villa Urbani e Biblionet</b>
7.2	Presenza di uno spazio per la lettura , in continuo ampliamento, dedicato specificatamente a bambini e genitori e di uno scaffale per genitori
7.3	Presenza di un corner con poltrona per la gestante e per l'allattamento e pit stop per cambio pannolini ad uso della cittadinanza presso le Biblioteche Villa Urbani e Sandro Penna
7.4	Progetto FOOTBOOK "Racconta e gioca", La biblioteca fa squadra! È il progetto della Biblioteca comunale Sandro Penna che insieme al Bibliobus biblioteca itinerante, mette insieme la cultura e il potenziale aggregatore del gioco del calcio , il tutto all'interno del quartiere di San Sisto dove 3 associazioni calcistiche sono ben radicate ,Progetto finanziato dal Ministero Beni e le attività Culturali e per il Turismo grazie al Piano Cultura Futuro Urbano-Biblioteca Casa di Quartiere
7.5	La biblioteca di pubblica lettura Villa Urbani si sta configurando sempre piu' come biblioteca per le famiglie : - dotazione libri tattili, aumentativi, in breil; - sala "YOUNG ADULTS" dedicata a e a disposizione dei teen agers con libri, musica laboratori scelti dai fruitori; - uso del giardino come spazio per laboratori culturali e creativi per la famiglie e per il territorio-Evento "Un giardino family friendly" laboratori per famiglie
7.6	Visite guidate delle scuole nelle biblioteche comunali
7.7	Progetti rivolto ai bambini 0-6 anni <i>Giovedì da Favola</i>
7.8	Gruppi di lettura per ragazzi delle scuole primaria e delle scuole medie nelle Biblioteche comunali
7.9	Ciclo Incontri tematici
7.10	Laboratori per bambini e famiglie per la promozione della relazione nipoti/ nonni e bambino/genitore
7.11	Filone interculturale "storie da altri mondi" : racconti identitari nella propria lingua di origine



7.12	Perugia ha acquisito il riconoscimento di CITTA' CHE LEGGE 2020-2021 partecipazione al bando specifico ed ha sottoscritto il PATTO LOCALE PER LA LETTURA
7.13	Bibliobus-biblioteca itinerante con l'intento di raggiungere le famiglie residenti nelle periferie
7.14	Giornata nazionale delle Famiglie al MUSEO: evento gratuito dedicato alle famiglie con bambini
7.15	La CARD ABBONAMENTO PERUGIA CITTA' MUSEO, per i residenti in Umbria , valida 365 gg. con ingressi illimitati nei principali musei della città ha un prezzo agevolato per la famiglie euro 15 individuale, euro 25 familiare)
7.16	Guida per la scelta della scuola secondaria superiore "Conoscere per Decidere" elaborata e distribuita dall'Informagiovani
7.17	Progettazione della nuova sede degli uffici comunali e biblioteca pubblica a Ponte San Giovanni: il progetto prevede , negli spazi dedicati alla biblioteca , una sala da dedicare aa bambini e ragazzi con arredi specifici per uso-ludico ricreativo.
7.18	Progettazione di un nuovo centro di informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) presso la Rocca Paolina: il progetto prevede un ambiente dedicato alla informazione e all'ospitalità con uno spazio relax con arredi, oggettistica giochi e video family friendly.
7.19	<p>Dal 2020, durante il lockdown le biblioteche comunali hanno implementato le seguenti attività on line sui canali social, you tube e sulla piattaforma della web radio universitaria Radiophonica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Librofonica : il podcast delle biblioteche comunali di Perugia- Edizione 2020 #ioresto a casa – ha ottenuto il premio Piero Angela per il programma di maggior spessore del 2020</li> <li>• Librofonica 2. Stagione. Rubriche in onda: Adotta un classico : presentazione di classici futuri– Esordienti: presentazione di nuovi autori – Bibliotour: viaggio nelle biblioteche italiane</li> <li>• SegnalLibro (videorecensioni di libri)</li> <li>• Biblioteche e favole: letture per bambini online</li> <li>• Gruppi di lettura online per adulti e per ragazzi</li> <li>• Risorse digitali gratuite su vari argomenti</li> <li>• LiberLiberatutti:il blog dei ragazzi recensioni di libri per adolescenti</li> </ul>
<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>	
7.19	Proposta di modifica del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e nella stesura delle convenzioni con le associazioni sportive che ne gestiscono le strutture: -diversificazione delle tariffe per gli adulti, applicazione di un forte sconto per il secondo figlio e diminuzione in maniera significativa della tariffa dal terzo figlio in poi; -sensibilizzazione delle società sportive sulle politiche e tariffe family friendly

## Area di Intervento N. 8



Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Macro Area 8 -TEMPI DI LAVORO, DELLA CITTA' E DELLA FAMIGLIA.

Le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro si riferiscono a tutte quelle azioni e misure che consentono di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa. L'amministrazione comunale, nell'ambito delle misure di conciliazione vita-lavoro, al fine di consentire al dipendente di rendere maggiormente flessibile la propria prestazione lavorativa e quindi favorire il giusto equilibrio tra esigenze personali e impegni di lavoro, oltre ad applicare tutti gli istituti previsti dalla legge, consente l'orario flessibile giornaliero che consiste nell'individuazione di fasce temporali di flessibilità in entrata ed in uscita compatibilmente con le esigenze di servizio ed è applicato in maniera generalizzata dall'ente. L'amministrazione riconosce inoltre la possibilità di concedere un orario personalizzato su richiesta del dipendente che si trovi in particolari situazioni personali e familiari per un tempo determinato e fatte salve le esigenze di servizio.

Le misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro incentivate in favore dei dipendenti del Comune di Perugia perseguono l'obiettivo di migliorare la produttività ed il benessere dei lavoratori e favorire il giusto equilibrio tra esigenze personali e impegni di lavoro:

**Macro Area 8 – CONCILIAZIONE FAMIGLIA, LAVORO, ORGANIZZAZIONI**

8.1	<p>Le misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro incentivate in favore dei dipendenti del Comune di Perugia perseguono l'obiettivo di migliorare la produttività ed il benessere dei lavoratori e favorire il giusto equilibrio tra esigenze personali e impegni di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fasce temporali di <u>flessibilità oraria in entrata ed in uscita</u> compatibilmente con le esigenze di servizio</li> <li>-Possibilità di <u>orari personalizzati su richiesta</u> del dipendente per specifiche e motivate situazioni personali e familiari, per un tempo determinato fatte salve le esigenze di servizio.</li> <li>-Possibilità di accedere al <u>Telelavoro</u>: permette ai dipendenti di lavorare una parte del tempo presso il proprio domicilio (attualmente vi sono n.3 progetti attivi di telelavoro)</li> <li>-Donazione delle ferie a colleghi che ne facciano richiesta (banca delle ferie e ferie solidali)</li> <li>-Proposta di potenziamento dei progetti <u>di servizio civile</u> per l'anno 2019 con particolare riferimento ai progetti in ambito sociale e a sostegno delle politiche familiari</li> </ul> <p>Attivazione di postazioni in lavoro agile rivolta a tutti i dipendenti del Comune di Perugia in ottemperanza alle normative connesse all'emergenza epidemiologica in atto</p>
8.2	<p>Convegno "Famiglia Lavoro Welfare", promozione del tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e premiazione aziende family friendly. Non si è svolto causa covid 19</p>
8.3	<p>GARE APPALTO DI SERVIZIO: Proposta di inserimento di un Punteggio premiante nelle gare d'appalto di servizio dell'amministrazione alle aziende che promuovono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ai propri dipendenti.</p>

Di seguito si riportano le azioni/progetti strategici che il Piano degli Interventi intende realizzare nel corso del biennio 2021/2022 in coerenza con gli impegni assunti nel citato protocollo di collaborazione per sviluppare il Progetto Comune di Perugia Amico della Famiglia" e definiti nell'obiettivo operativo "piano delle politiche familiari" Peg 2019\_4300\_S3\_01

obiettivo	attività	indicatore	tempi
Redazione definitiva Piano delle politiche familiari	Analisi bisogni, raccolta documentazione studio normative e testi di riferimento	Redazione	Marzo 2021
Autovalutazione Piano delle Politiche familiari		Condivisione del progetto con la Giunta	Gennaio 2021
Mantenimento Certificazione family del Comune di Perugia	Sviluppo delle attività amministrative per il Il mantenimento della certificazione	Condivisione del progetto con la Giunta	Gennaio -Marzo 2021
Stato di attuazione del PIANO	Analisi risultati ottenuti	Report risultati	Gennaio 2021

Coinvolgimento e protagonismo dell'associazionismo familiare	Incontro con Forum associazioni Familiari e A.N.F.N.e ATS con ACLI SERVICE capofila	Condivisione progetto Comune amico della Famiglia/ Family HUB	2021
Coinvolgimento e protagonismo dell'associazionismo familiare	"Professione Mamma"	Realizzazione evento	Settembre 2021
Formazione	Convegno "Famiglia, Lavoro, Welfare"	Realizzazione evento	2021
Coinvolgimento e sensibilizzazione delle attività economiche	Incontro con altri assessorati e Referenti Conf Commercio	Realizzazione incontro	2021-2022
Sensibilizzazione attività commerciali al progetto Comune family Friendly	Sviluppo nuove convenzioni pro family-minimetro		2021-2022
Sensibilizzazione attività commerciali al progetto Comune family Friendly Progetto Perugia Cresce	Sviluppo nuove sponsorizzazioni/convenzioni pro family-AFAS		2021-2022
Interventi a favore delle famiglie	Baby Card		2021-2022
Comunicazione sito istituzionale Comune Perugia	Sezione informativa specifica nel sito web del Comune relativa ai "servizi e interventi di supporto alla famiglia a ed alla persona"		2021
Educazione e formazione delle famiglie	Avvio attività di formazione e informazioni attraverso il Family Hub		2021-2022
Coinvolgimento delle organizzazioni	Network delle organizzazioni profit e non, associazioni, enti attive all'interno delle politiche familiari		2021-22
Sensibilizzazione	Festival della Famiglia		Settembre 2021-22



**N. 10**

**COMUNE DI  
ROMANA  
(Provincia di Sassari)**





## COMUNE DI ROMANA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 23 DEL 30/03/2021

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Romana per l'anno 2021/2023.

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di Marzo alle ore 18:30, presso la SALA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente Sindaco DR.SSA CATTE LUCIA.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	DR.SSA CATTE LUCIA	SI
VICESINDACO	PISANU DARIO	SI
ASSESSORE	MELONI PIETRO	SI
ASSESSORE	SOLE VALERIA	SI

Presenti n° 4 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale DR. CARTA GIANCARLO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco DR.SSA CATTE LUCIA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

GIUNTA COMUNALE Atto N.ro 23 del 30/03/2021



## LA GIUNTA COMUNALE

### Viste:

- la Legge 8 novembre 2000 n.328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali” e nello specifico l’art. 16 che riconosce il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale, nei compiti che la stessa svolge sia nei momenti critici e di disagio sia nello sviluppo della vita quotidiana;
- la Legge Regionale 23.12.2005 n.23 “Sistema Integrato dei Servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n.4 del 1998. Riordino delle funzioni socio-assistenziali” che nell’articolo 9 riconosce le famiglie quali soggetti attivi e attori sociali del sistema integrato, in forma diretta e attraverso associazioni ed enti di rappresentanza, nella programmazione, realizzazione e valutazione concertata degli interventi;
- il documento di programmazione (PLUS-Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona) 2012/2015 del Distretto socio-sanitario di Alghero, approvato in Conferenza di programmazione il 15.10.2012;
- come successivamente modificato e integrato, quale strumento di forte impatto sulla prevenzione del disagio nonché di promozione della partecipazione alla vita comunitaria;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 37/12 del 01/08/2017 con la quale viene approvato il Protocollo d’intesa tra la Regione Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia. In particolare gli ambiti di intervento del protocollo d’intesa sono riconducibili a:

- promozione degli strumenti quali: marchi famiglia, standard famiglia, piani famiglia, distretti famiglia, sussidiarietà orizzontale e sistemi premianti sia nella vita amministrativa che di governo dell’Istituzione, al fine di far maturare una consapevolezza di maggior favore nei confronti della famiglia, in collaborazione e con la partecipazione diretta di tutti gli attori e gli organismi della società civile che costituiscono e rappresentano sul territorio il sistema famiglia, partendo dall’importante ruolo svolto dall’associazionismo familiare;
- promozione dell’attivazione del processo Family Audit, sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento con proprie linee guida, per favorire il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa, in una visione sussidiaria circolare che vede coinvolti tre attori: “Istituzione, Imprese e Famiglie”, al fine di accrescere una cultura di gestione del personale in azienda orientata alla famiglia;

GIUNTA COMUNALE Atto N.ro 23 del 30/03/2021

Preso atto che:

- in data 10 luglio 2009 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità attraverso il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva volta ad innovare le politiche familiari e a creare i presupposti per la realizzazione di un territorio sensibile e amico della famiglia;
- con l'approvazione della Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", è stata riordinata l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato al mantenimento del benessere delle famiglie per dare loro certezze, cercando di incidere positivamente sui relativi progetti di vita;
- con Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 è stato approvato il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Dato atto che:

- le finalità della legge sono quelle di realizzare un sistema integrato di interventi da attuarsi mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 37/12 del 01/08/2017 con la quale viene approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia. In particolare gli ambiti di intervento del protocollo d'intesa sono riconducibili a:

- promozione degli strumenti quali: marchi famiglia, standard famiglia, piani famiglia, distretti famiglia, sussidiarietà orizzontale e sistemi premianti sia nella vita amministrativa che di governo dell'Istituzione, al fine di far maturare una consapevolezza di maggior favore nei confronti della famiglia, in collaborazione e con la

partecipazione diretta di tutti gli attori e gli organismi della società civile che costituiscono e rappresentano sul territorio il sistema famiglia, partendo dall'importante ruolo svolto dall'associazionismo familiare;

- promozione dell'attivazione del processo Family Audit, sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento con proprie linee guida, per favorire il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa, in una visione sussidiaria circolare che vede coinvolti tre attori: "Istituzione, Imprese e Famiglie", al fine di accrescere una cultura di gestione del personale in azienda orientata alla famiglia;

Considerato che l'Amministrazione Comunale nel recepire gli indirizzi contenuti nelle linee guida provinciali nell'ambito delle politiche familiari, al fine di porre in essere azioni a favore del benessere familiare intende proseguire nella realizzazione di azioni e obiettivi per la predisposizione degli interventi da promuovere nel corso del biennio 2019/2020.

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 29 novembre 2018 avente ad oggetto: "Approvazione Piano degli interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Romana per l'anno 2019/2020";

Vista la nota n. S162/23.11-2017-54/LM/mgc pervenuta da parte della provincia Autonoma di Trento Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, relativa alla comunicazione di adesione al network nazionale "Comuni amici della famiglia", al Registro dei soggetti pubblici e privati con il numero di iscrizione pari a "29"( ventinove);

Vista la nota n. S162/2021/23.11-2017-54/LM/mgc pervenuta da parte della provincia Autonoma di Trento Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, relativa alla richiesta di aggiornamento del Piano degli Interventi in materia di Politiche Familiari per il biennio 2021 – 2022;

Considerata l'opportunità di disporre l'aggiornamento del "Piano degli interventi in materia politiche familiari per il biennio 2021/2023 " nel testo allegato, quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il Dlgs n. 267/2000;
- Lo statuto Comunale;

con votazione unanime favorevole dei presenti,

#### DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2021/2023" nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale, come previsto dal nuovo disciplinare marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, quale requisito n. 1

- di rilevanza obbligatoria;
2. di trasmettere il presente atto al responsabile dell'Area Socio-Culturale per il seguito di competenza;
  3. Di trasmettere copia della presente delibera, alla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **D.SSA CONTINI ANTONELLA** in data **19/03/2021** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

---

#### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **CALARESU CARMELA** in data **23/03/2021** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

---

**Il Presidente**  
**Sindaco DR.SSA CATTE LUCIA**

**Il Segretario Generale**  
**DR. CARTA GIANCARLO**

---

#### **NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 150**

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **DR. CARTA GIANCARLO** attesta che in data 30/03/2021 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge



# COMUNE di ROMANA

## Provincia di Sassari

Via Roma, 50 – Romana – Tel. 079/925013 – Fax 079/925241

Sito: [www.comune.romana.ss.it](http://www.comune.romana.ss.it) - E Mail [servizisociali@comune.romana.ss.it](mailto:servizisociali@comune.romana.ss.it)

Area Socio-Culturale

### PIANO COMUNALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI BIENNIO 2021/2022



*Allegato alla Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 30.03.2021*

## Quadro normativo di riferimento

Gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione che testualmente recitano:

☐ Articolo 2

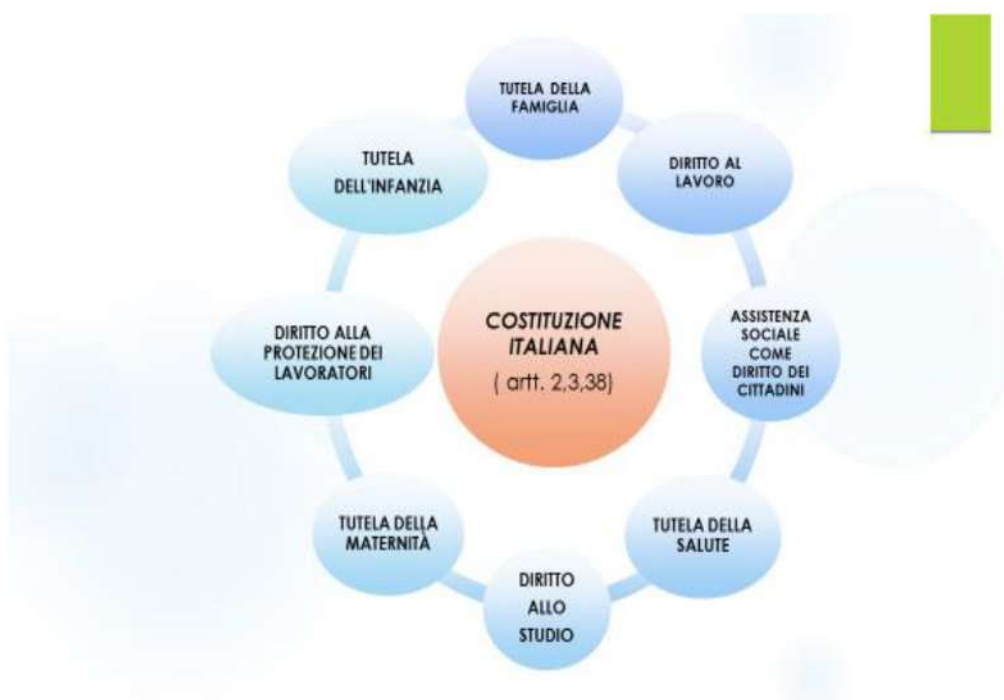
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

☐ Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

☐ Articolo 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera.

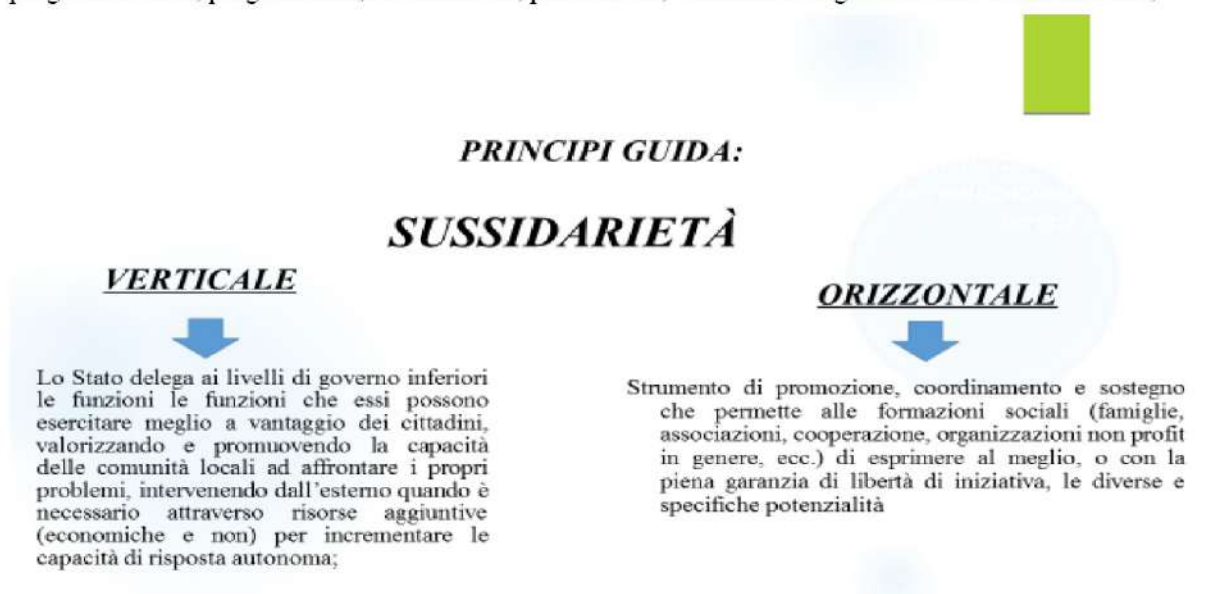


La Legge 8 novembre 2000 n.328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali” e nello specifico l’art. 16 che riconosce il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale, nei compiti che la stessa svolge sia nei momenti critici e di disagio sia nello sviluppo della vita quotidiana;

La legge enuncia i principi ispiratori generali (articoli 1 – 5), definisce i compiti dello Stato, delle Regioni, delle Province e degli Enti locali e i principi organizzativi dei servizi (articoli 6 – 13), istituisce e disciplina gli interventi assistenziali e gli strumenti per realizzarli (articoli 14 – 30).

L’art. 1 Definisce i principi ispiratori generali: qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione;

L’art. 6 Compiti dei Comuni: sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali programmazione, progettazione, realizzazione, promozione, valutazione degli interventi a livello locale;



**PRINCIPI E FINALITA'**  
**GLI OBIETTIVI DELLA LEGGE:**

**ASSICURARE:** → Alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali

**GARANTIRE:** → La qualità della vita; Le pari opportunità; La non discriminazione ed i diritti di cittadinanza

**PREVENIRE, ELIMINARE O RIDURRE:** → Le condizioni di disabilità  
Le condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia

**IL WELFARE  
DELLE  
RESPONSABILITÀ  
CONDIVISE**

✓ Coinvolgimento stabile dei soggetti sociali nella organizzazione dei servizi in un rapporto di partenariato attivo;<sup>33</sup>

✓ Coinvolgimento dei cittadini come utenti e fruitori dei servizi, ma anche di controllo della qualità;

✓ Promuovere risorse, capacità imprenditoriali e organizzazioni, diretta espressione della società civile;

✓ Coniugare la qualità con il principio della trasparenza, del pluralismo e del confronto competitivo

✓ Sviluppare la cultura del partenariato

La Legge Regionale 23.12.2005 n.23 “Sistema integrato dei Servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n.4 del 1998. Riordino delle funzioni socio-assistenziali” che nell’articolo 9 riconosce



le famiglie quali soggetti attivi e attori sociali del sistema integrato, in forma diretta e attraverso associazioni ed enti di rappresentanza, nella programmazione, realizzazione e valutazione concertata degli interventi;



L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche: la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili anche a livello intercomunale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

## **PREMESSA**

Il Comune di Romana ha effettuato richiesta con nota n. 352 del 06/02/2018 alla provincia di Trento Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili di aderire al network nazionale Comuni Amici della Famiglia.

Con nota n. S162/2018/23.11-2017-54/LM/MGC il Comune di Romana riceve riscontro positivo da parte della provincia Autonoma di Trento Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, relativa alla comunicazione di adesione al network nazionale "Comuni amici della famiglia", al Registro dei soggetti pubblici e privati con il numero di iscrizione pari a "29" (ventinove); L'adesione al Network Comuni Amici della Famiglia rappresenta una fase propedeutica all'avvio del

processo di certificazione del “Comune Amico della famiglia” in riferimento a tutta l’attività ordinaria e straordinaria svolta dall’amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari. Il Marchio ha lo scopo di rafforzare le politiche familiari sul territorio anche in base a quanto stabilito dal Libro bianco approvato nel luglio 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento.

### **DESCRIZIONE DEL PAESE**

Romana è un comune di 567 abitanti della provincia di Sassari, a 267 metri sul livello del mare.

Il paese è situato nella regione del Meilogu, a 40 km da Alghero e 35 km da Sassari, è situato su un tavolato formato da rocce vulcaniche e calcaree, e nei dintorni del paese ci sono dei paesaggi carsici, come la grotta Inghiltidolzu nella vicina valle di Santu Giagu.

Nel territorio comunale scorre il fiume Temo, che termina in un lago artificiale presso Monteleone, oltre al fiume Temo c'è l'antica fonte di Abbarghente usata da tempi antichissimi, forse addirittura dall'età nuragica e poi romana.

Grazie alla natura florida e ricca della sua regione, e alla disponibilità di fonti d’acqua, tanto preziose nel clima secco della Sardegna, la zona di Romana fu popolata fin da tempi molto antichi.

Nei dintorni del paese sono presenti diverse cose da vedere. Primo tra tutti il santuario di San Lussorio, inserito in un riparo sotto la roccia chiuso da una parete frontale ad archi, una vera e propria grotta; di fronte, sulla sponda opposta, si scorgono i ruderi della vecchia chiesa campestre di San Giorgio, vicino al quale ancora si scorgono tracce di un altrettanto antico centro abitato.

Altre due chiese che meritano menzione sono quella campestre della Madonna della Salute e la chiesetta romanica di Santa Croce situata all’interno del paese.

Il centro abitato e i suoi dintorni portano i segni delle varie epoche che si sono susseguite nella storia del paese, dalle *domus de janas* alle chiese gotiche del periodo aragonese.

Il nome del paese si ritiene che venga da *Villa Romana*, quindi probabilmente in origine era una tenuta agricola di proprietà di qualche patrizio, che volle col nome rivendicare la “romanità” del luogo, per differenziarlo dalle vicine comunità indigene.

Dopo la caduta del giudicato d’Arborea, l’ultimo regno indipendente della Sardegna, Romana entrò a far parte del contado di Monteleone, e quindi del sistema feudale importato dagli Aragonesi, cui le genti del paese, come quelle di tutta l’isola, furono sottomesse fino agli inizi dell’Ottocento, quando il feudalesimo venne abolito per decreto della monarchia sabauda.

Romana in quell’epoca fu incluso nella provincia di Sassari, cui appartiene tutt’ora.

Il paese diede i natali a Brancaleone Cugusi, celebre pittore recentemente scoperto e valorizzato da Vittorio Sgarbi, le cui opere, riprodotte nei murales adornano le strade del paese con scene tratte dall’antica vita pastorale.

Tra le tradizioni storiche del paese ci sono la festa di San Lussorio, martire di epoca romana il cui santuario si trova in una grotta vicino al paese, suo rifugio durante le persecuzioni e *Sas Amoradas*, festa in cui gli uomini del paese si riuniscono a cantare in onore delle fidanzate.

I festeggiamenti includono balli e una cena finale, con un mazzo di rose che viene dato in premio alla ragazza più “cantata”

Una ricchezza del paese è la fonte nota col nome di Abbarghente, chiamata anche l’Acqua Minerale, che fornisce agli abitanti un’acqua dal delizioso sapore, sgorgante dalle viscere della terra.

Nei dintorni del paese si trovano anche le chiese di San Giovanni Sottoterra e di Santa Maria de s’Ispidale, antiche chiese medievali e il nuraghe Pibirra, oltre naturalmente a una natura incontaminata di verdi boschi e colline dove i pastori pascono le bestie da generazioni come i loro antenati.

#### **POPOLAZIONE RESIDENTE**

<b>DATI DEMOGRAFICI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Popolazione residente	550	543	538
Maschi	259	256	256
Femmine	291	287	232
Famiglie	238	233	229
Stranieri	24	23	22
n. nati	5	1	5
n. morti	7	4	10
n. immigrati	5	4	11
n. emigrati	12	8	11

#### **POPOLAZIONE RESIDENTE DIVISA PER FASCE DI ETÀ'**

POPOLAZIONE	2017
Popolazione al 31/12	538
In età prima infanzia (0-3 anni)	12
In età prescolare (3-6 anni)	17
In età scolastica (7-14 anni)	39
In forza lavoro (15/29 anni)	67
In età adulta (30/65 anni)	257
Oltre l'età adulta	146

#### **LE POLITICHE FAMILIARI NEL COMUNE DI ROMANA**

Il nostro comune, che già da tempo poneva la famiglia come nucleo di riferimento per le politiche di intervento sul proprio territorio, intende, con l’acquisizione del marchio Family, rimarcare le funzioni di programmazione e operatività che gli enti territoriali sono chiamati ad avere per definire le strategie di intervento in risposta alle mutate esigenze della popolazione.

Già da anni il comune propone sul territorio una serie di servizi e interventi volti al benessere delle famiglie, come il Micronido, il Servizio pasti a domicilio, il Taxi Sociale, Servizio Prelievi a

domicilio, Servizio Psicologico per adulti e adolescenti, Spazio Compiti, Ludoteca, Servizio Educativo, Assistenza Domiciliare, Telesoccorso e Teleassistenza, la Fattoria Sociale, i Corsi di Cucina creativa e di panificazione, Servizio Civile, Gioventù in Azione, per citarne alcuni.

Il percorso virtuoso che si è voluto intraprendere, ma che come appena ricordato era già iniziato da alcuni anni, prevede tra l'altro l'adozione di un piano annuale con degli obiettivi da raggiungere per un ulteriore miglioramento.

Partendo dal disciplinare si è cercato di individuare delle azioni concrete e mirate per incrementare il percorso virtuoso a favore delle famiglie.

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti il comune di Romana ha approvato il seguente Piano comunale degli interventi per il biennio 2021/2022

Sono riportate di seguito le azioni da attuare individuate nell'ambito del Piano Degli Interventi a sostegno delle famiglie per il biennio 2021/2022.

#### **INTERVENTI A FAVORE DEI NUOVI NATI**

Il Comune di Romana, nell'ottica del sostegno alla natalità, predispone un intervento di benvenuto ai nuovi nati presso famiglie residenti (Family Box: contenente un Kit di prodotti per bebè e la bambola dell'Unicef "pigotta" oppure un Bonus Bebè). Altro intervento previsto è la dotazione di un fasciatoio nelle strutture pubbliche e la sensibilizzazione dei privati per l'adozione negli esercizi commerciali.

**SPESA PREVISTA EURO 2.000,00**

#### **AGEVOLAZIONI TARIFFARIE**

si valuterà l'applicazione di una riduzione del 20% sulla parte variabile della tariffa rifiuti (TARI) a favore delle utenze domestiche. Sono altresì previste forme di abbattimento delle rette per il Micronido e Mensa Scolastica.

#### **CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Il Comune contribuisce al sostegno finanziario dell'associazione sportiva locale che opera nel settore giovanile al fine di poter garantire anche sul proprio territorio la possibilità di svolgere attività sportiva da parte delle giovani generazioni, permettendone così un equilibrato sviluppo psico-fisico e la necessaria integrazione sociale.

#### **CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI SALE E STRUTTURE COMUNALI**

Le sale saranno concesse ad uso gratuito per genitori e famiglie residenti nel Comune di Romana che intendono organizzare momenti di aggregazione, socializzazione e svago per bambini e ragazzi oltre che per le famiglie (laboratori di attività manuali, incontri, ritrovi di gruppi e associazioni). Il Comune da anni mette a disposizione gratuitamente varie sale comunali per le associazioni che svolgono attività ricreativa sul territorio e precisamente all'Associazione Pro Loco, all'associazione AVIS, al

Coro ed alla Società Sportiva. I locali delle ex scuole medie vengono concessi gratuitamente per incontri, serate, attività culturali, momenti di aggregazione e feste giovanili.

#### **PROGETTI A SOSTEGNO DEI GIOVANI**

Piano Giovani adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile quali Erasmus Plus e altri progetti sulla Mobilità giovanile promossi dall'Unione Europea. Concessioni sale se richieste per le attività dei giovani. Concessione spazi se richiesti ad associazioni sportive e culturali.

**SPESA PREVISTA PER COFINANZIAMENTO EURO 6.000,00**

#### **SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA/LAVORO**

Si prevede in aggiunta ai servizi esistenti, l'estensione del micronido nei mesi estivi: per bambini dai 3 ai 5 anni, con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così un'efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

**SPESE PREVISTE EURO 6000,00**

#### **SERVIZI DI PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Il Comune di Romana da alcuni anni ha attivato il servizio denominato "Spazio Compiti" ad integrazione dei servizi preesistenti come il Servizio Educativo Territoriale. Il Servizio è stato promosso al fine di supportare i bambini con difficoltà di apprendimento, in quanto a Romana si è registrato negli ultimi anni un notevole aumento di certificazioni.

#### **ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER BAMBINI E GENITORI**

In collaborazione con i volontari del servizio civile di Romana verranno organizzate nei mesi di Giugno e Luglio alcune proposte educative per i bambini delle scuole elementari e medie. L'attività denominata ESTATE RAGAZZI propone per due pomeriggi alla settimana lo svolgimento di escursioni, attività sportiva in bicicletta o nel campo sportivo e soprattutto attività ludiche e giochi rivolti a tutti i bambini iscritti.

**SPESA PREVISTA EURO 3000,00**

#### **SERVIZI ALLA PERSONA**

Si prevede l'istituzione di due nuovi servizi: Il servizio "La Spesa a Casa e il Servizio di Assistenza al Conferimento Rifiuti. Chi non è in grado di conferire autonomamente i rifiuti per la raccolta differenziata al centro raccolta o di differenziare a casa (essendo persona sola senza nessun vincolo di parentela o anziana), può accedere al servizio Assistenza nel conferimento rifiuti e al servizio di Spesa a Casa

**SPESA PREVISTA EURO 5000,00**

### **ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE**

Nell'ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata e dell'informazione, presso il municipio verrà posizionata una bacheca ed espositore appositamente dedicata, che sarà aggiornata con le iniziative e notizie relative al presente piano ed in generale alle politiche familiari dei comuni dell'Unione del Villanova

□ Sito comunale: sarà sempre aggiornato lo spazio dedicato ai provvedimenti e alle iniziative riguardanti le politiche familiari. Gli interventi programmati per il biennio sono i seguenti:

1. Sensibilizzazione al fenomeno della violenza di genere/Ludopatie e Bullismo
2. Disagio Giovanile, tabagismo e tossicodipendenze
3. Interventi di sostegno alla genitorialità e gestione dei conflitti familiari
4. Giornata di prevenzione sull'alcolismo

**SPESA PREVISTA EURO 10,000,00**

### **OPERE PUBBLICHE STRUTTURA SPORTIVA**

Sono in fase di sistemazione il campo di calcio e campo polifunzionale (tennis, pallacanestro) ad uso delle associazioni sportive e dei ragazzi. Sarà inoltre potenziata l'attività della Palestra e realizzata un'area da destinare alle famiglie compresa di parco gioco rivolta ai bambini ed alle famiglie, feste di compleanno, feste familiari e altre esigenze della popolazione.

### **BIBLIOTECA COMUNALE**

E' in programma la manutenzione straordinaria della Biblioteca Comunale per l'ampliamento e l'adeguamento dei locali con la creazione di uno spazio dedicato al gioco/lettura dei bambini e famiglie.

### **INIZIATIVE PER GLI ANZIANI**

L'Amministrazione ha intenzione garantire il mantenimento del servizio di trasporto sociale e per prelievi ematici a domicilio e di regolamentare la fornitura della legna da ardere a favore di famiglie indigenti.

### **SERATA FAMILY**

L'Amministrazione ha intenzione di organizzare, in collaborazione con gli altri Enti coinvolti, una serata informativa relativa al marchio Family in Trentino, per presentare alla popolazione il significato del marchio e le ricadute per i cittadini utenti.

### **INTERAZIONE CON IL TERRITORIO**

**Turismo familiare:** il Comune di Romana insieme agli altri Comuni dell'Unione del Villanova,

intende promuovere il territorio locale mettendo in evidenza le spiccate caratteristiche che lo rendono idoneo ad un turismo a “dimensione familiare”, proponendo attività ed offrendo servizi per le famiglie locali, per le famiglie non residenti e per i turisti. In questi ultimi anni si è via via evidenziato un notevole interesse per questo settore soprattutto legato al settore ambientale/naturalistico. Percorsi e passeggiate in vari siti di interesse paesaggistico e storico-culturale.

**Lavoro:** interventi a favore dell’inserimento lavorativo per adulti e giovani: “REIS E LAVORAS” E “SUMMER JOB” anche tramite voucher sportivi e formativi.

**SPESA PREVISTA EURO 5000,00**

## **INTERVENTI ECONOMICI**

### Contributo per l’acquisto di farmaci da parte di famiglie indigenti

Il Comune si attiverà nel corso del 2021 per implementare l’assegnazione di un contributo di 200 euro annuo per l’acquisto di medicinale presso la farmacia locale a favore di famiglie a favore di soggetti e/o nuclei familiari in condizioni di disagio economico.

### Contributo residenza giovani coppie

Il Comune riconosce un contributo di € 750,00 alle nuove coppie che, dopo aver contratto il matrimonio, fissano la loro stabile dimora e residenza nel Comune di Romana;

### Contributo economico per la Scuola per l’Infanzia.

il Comune sostiene i progetti culturali e didattici organizzati dalla Scuola per l’Infanzia di Romana erogando un contributo economico, per il 2021/2022 pari ad €. 1.000,00 all’anno.

## **SERVIZI**

Spazi per l’aggregazione giovanile Il Comune è provvisto di una sala di aggregazione sociale; l’interno della medesima è stata attrezzata con vari giochi per favorire l’intrattenimento e la socializzazione (tavolo biliardo, PC , sala multimediale, spazio per attività didattico musicali, angolo cinema e ludoteca).

Considerando che l’obiettivo prioritario è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l’Amministrazione Comunale s’impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all’accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le offerte e proposte alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti, chiaramente in base alla specificità di ciascuno e ad acquisire il marchio Family relativo alle categorie di appartenenza.

**N. 11**

**COMUNE DI  
SAN BENEDETTO  
VAL DI SAMBRO  
(Provincia di Bologna)**





# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE

N. 31

## ORIGINALE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **CERTIFICAZIONE "COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA - FAMILY IN ITALIA". PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI - ANNI 2020-2021.**

Addi **VENTISETTE MARZO DUEMILAVENTI**, alle ore **17:44** nella Casa Comunale con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza al DL n.18 del 17/03/2020 previa convocazione nei modi e nelle forme di cui al Decreto Sindacale n.3 del 20/03/2020, si è riunita in modalità telematica la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) <b>SANTONI ALESSANDRO</b>	- <i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>
2) <b>MONCIATTI GABRIELE</b>	- <i>Vicesindaco</i>	<i>Presente</i>
3) <b>BORELLI PIERLUIGI</b>	- <i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
4) <b>VACCARI LORENZA</b>	- <i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
5) <b>CAROSI LORENZA</b>	- <i>Assessore</i>	<i>Assente</i>

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BONANNI MARCELLA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:**

Certificazione "Comune Amico della famiglia - Family in Italia". Piano di interventi in materia di politiche familiari - anni 2020-2021.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO CHE** il Comune di San Benedetto Val di Sambro, intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili sul territorio comunale, a tale fine, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27.07.2018 ha aderito al "Network Nazionale Comuni Amici della Famiglia";

**PREMESSO CHE** la Provincia Autonoma di Trento ha adottato una politica di sostegno e di valorizzazione delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per la realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

**ATTESO CHE**, sulla base dei suddetti indirizzi, questa Amministrazione Comunale ha sottoscritto un Accordo Volontario per conseguire la certificazione territoriale familiare "Comune amico della famiglia – Family in Italia", il cui obiettivo è quello di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22 febbraio 2019 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'assegnazione dei contributi per famiglie numerose, nuove famiglie residenti e per i privati proprietari che affittano appartamenti alle nuove famiglie residenti, alle famiglie numerose ed agli studenti fuori sede"

**VISTA** la propria deliberazione nr. 40 del 19/04/2019 con la quale questa Amministrazione ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2019". Il predetto piano è stato realizzato completamente, giusta verifica trasmessa in data 10.01.2020 prot. n. 172;

**VISTO** che la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la Famiglia, la natalità e le Politiche giovanili, con Determinazione del Dirigente n. 140 del 10 Maggio 2019, ha rilasciato al Comune di San Benedetto Val di Sambro il certificato "Comune amico della famiglia – Family in Italia";

**RICHIAMATA** la nota prot.n. S162/2019/23.11-2017-54 del 27 dicembre 2019 dell'Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, nella quale si

indica la necessità di approvare le proposte delle principali azioni da effettuare nell'anno 2020;

**RILEVATO CHE** questa Amministrazione intende proseguire il percorso avviato nel 2019 e, dopo un'attenta analisi, tenendo conto anche delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio, ha individuato gli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende continuare a promuovere per gli anni 2020 e 2021. Le stesse sono dettagliatamente descritte nell'Allegato "A" al presente provvedimento;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli tecnico e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n° 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

Per le suesposte motivazioni che qui si intendono trascritte e recepite,

1. **DI APPROVARE**, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato documento recante "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anni 2020 e 2021";
2. **DI DARE ATTO** che gli adempimenti di ordine gestionale conseguenti saranno svolti dal funzionario responsabile;
3. **DI DICHIARARE**, con successiva, unanime e separata votazione, il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, a mente dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.



## **COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO**

*CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA*

### **PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI**

**ANNO 2020-2021**

---

## **PREMESSA**

Con la predisposizione di questo Piano, il Comune si pone come obiettivo quello di mantenere la certificazione e dunque il marchio "Family in Italia" in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Il Marchio ha lo scopo di rafforzare le politiche familiari sul territorio. Intraprendendo questo percorso il nostro Comune vuole porre la famiglia come nucleo di riferimento per le politiche di intervento sul proprio territorio, rimarcando le funzioni di programmazione e operatività che gli enti territoriali sono chiamati ad avere per definire le strategie di intervento in risposta alle mutate esigenze della popolazione.

Il coinvolgimento di più soggetti chiamati oggi a promuovere il welfare su nostro territorio è alla base del marchio per cercare di migliorare sempre più la rete di sussidiarietà che si è creata.

Il percorso virtuoso che si vuole proseguire prevede tra l'altro l'adozione di un piano biennale (2020-2021) con degli obiettivi da raggiungere per un ulteriore miglioramento delle iniziative avviate nel 2019.

Su tale solco ed in continuità con quanto già avviato nel precedente esercizio, si è cercato di individuare delle azioni concrete e mirate per incrementare il percorso virtuoso a favore delle famiglie.

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti il Comune ha predisposto il seguente Piano comunale degli interventi per il biennio 2020-2021 le cui misure sono state approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 27 marzo 2020.

## **PIANO DI INTERVENTO**

Il piano di intervento del Comune di San Benedetto Val di Sambro è strutturato, per il biennio 2020-2021, nelle seguenti azioni approvate con Delibera di Giunta n. 31 del 27 marzo 2020 alla quale si rimanda per quanto non espressamente riportato nel seguito.

### **1. INTERVENTI ECONOMICI DIRETTI PER LE FAMIGLIE A CARICO DEL COMUNE**

L'amministrazione comunale si impegna ad erogare alle famiglie un contributo di carattere economico.

Per potere usufruire di detti contributi occorre rientrare in una delle seguenti categorie:

1. essere una famiglia numerosa residente nel Comune di San Benedetto Val di Sambro, dove per famiglia numerosa si intende quella famiglia il cui nucleo familiare, anche monoparentale, è composto da almeno 3 figli minorenni o maggiorenni;
2. essere una famiglia con almeno 2 figli residente nel Comune di San Benedetto Val di Sambro di cui almeno uno usufruisca di servizi scolastici, anche in questo caso il cui nucleo familiare può essere anche monoparentale ed i figli essere indistintamente minorenni o maggiorenni;
3. essere una famiglia di nuova residenzialità nel Comune di San Benedetto Val di Sambro con almeno 1 figlio.

Di seguito le agevolazioni previste:

#### *i. Contributi a favore delle famiglie numerose.*

Il valore del contributo sarà equivalente alla somma algebrica derivante dai seguenti valori:

- riduzione dell'aliquota variabile della TARI pari ad una (1) unità nel caso di nuclei familiari con tre (3) o quattro (4) figli oppure pari a due (2) unità nel caso di nuclei familiari con cinque (5) o più figli;
- riduzione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,1% dei componenti il nucleo familiare;
- contributo forfettario una tantum di 50 € per ogni nucleo familiare nel quale almeno un figlio usufruisce del servizio di refezione scolastica;
- in caso di utilizzo del servizio di refezione scolastica, ulteriore contributo forfettario per ogni mese pari a:
  - 0,15 € per ogni pasto consumato da ogni figlio alla scuola dell'infanzia;
  - 0,25 € per ogni pasto consumato da ogni figlio alla scuola primaria;

- contributo forfettario una tantum di 25 € per ogni nucleo familiare nel quale almeno un figlio usufruisce del servizio di trasporto scolastico;
- in caso di utilizzo del servizio di trasporto scolastico, ulteriore contributo forfettario per ogni trimestre in cui si è fruito del servizio pari a:
  - 10 € per il primo figlio;
  - 30 € per il secondo figlio;
  - 40 € per il terzo figlio;
  - 50 € per ogni ulteriore figlio oltre il terzo;
- contributo forfettario una tantum di 25 € per ogni nucleo familiare nel quale almeno un figlio usufruisce del servizio di pre - post scuola;
- contributo forfettario una tantum di 25 € per ogni nucleo familiare nel quale almeno un figlio usufruisce del servizio di campo estivo comunale;
- contributo forfettario una tantum di 25 € per ogni nucleo familiare nel quale almeno un figlio pratica attività sportiva e/o motoria, anche se non agonistica.

**ii. Contributi a favore delle famiglie con almeno due figli.**

Il valore del contributo sarà equivalente alla somma algebrica derivante dai seguenti valori:

- in caso di utilizzo del servizio di refezione scolastica, un contributo forfettario per ogni mese pari a:
  - 0,15 € per ogni pasto consumato da ogni figlio alla scuola dell'infanzia;
  - 0,25 € per ogni pasto consumato da ogni figlio alla scuola primaria;
- in caso di utilizzo del servizio di trasporto scolastico, ulteriore contributo forfettario per ogni trimestre in cui si è fruito del servizio pari a:
  - 10 € per il primo figlio;
  - 30 € per il secondo figlio.

**iii. Contributi a favore delle famiglie di nuova residenzialità.**

Nel caso si tratti di famiglie numerose, la misura del contributo è analoga a quella del punto precedente.

Negli altri casi, il valore del contributo sarà equivalente alla somma derivante dalla riduzione dell'aliquota variabile della TARI pari ad una (1) unità e dalla riduzione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,1% dei componenti il nucleo familiare.



Si precisa che in questo caso il beneficio sarà calcolato in maniera proporzionale con decorrenza dalla data di acquisizione della residenza anagrafica e sino a tutto il 31 dicembre dell'anno successivo.

In generale, si precisa inoltre che:

- per le famiglie aventi ISEE superiore a 30.000 € il valore del contributo come sopra calcolato sarà ridotto della metà;
- per le famiglie aventi ISEE inferiore a 6.000 €, si provvederà con appositi regolamenti ad inserire ulteriori agevolazioni per chi usufruisce di servizi scolastici di refezione e trasporto, nonché per la quota annuale di iscrizione alle società sportive;
- per agevolare l'economia locale, il contributo verrà erogato vincolandolo all'acquisto di beni e servizi presso le attività del comune di cui al successivo art. 3, con modalità che verranno disciplinate con apposito regolamento.

## **2. ATTIVITA' PARTECIPATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE**

Nell'ottica della continua formazione di una cittadinanza attiva e partecipata e della diffusione dell'informazione, nel Sito comunale sarà sempre aggiornato lo spazio dedicato ai provvedimenti e alle iniziative riguardanti le politiche familiari, che verranno comunicate anche attraverso i profili social istituzionali.

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo familiare e partecipare attivamente alla realizzazione di una vera coscienza civica. Per tale motivo l'Amministrazione comunale organizzerà eventi e momenti di incontro aperti a tutta la popolazione in merito a varie problematiche e argomenti inerenti i giovani e la famiglia.

Con riferimento al coinvolgimento giovanile, si avvierà un percorso specifico con i giovani del Comune allo scopo di individuare assieme a loro le azioni ritenute più utili per il miglioramento e la valorizzazione della comunità giovanile, e non solo.

## **3. INIZIATIVE IN ACCORDO CON PRIVATI**

La volontà espressa da parte di soggetti privati a collaborare con il Comune predisponendo iniziative ed offerte commerciali volte a promuovere azioni a sostegno della famiglia, in linea con i principi di cui al presente regolamento, consentirà di mettere a disposizione delle famiglie numerose una serie di scontistiche dedicate.

Sarà onere del Comune rilasciare alle famiglie che ne fanno richiesta una tessera di riconoscimento che dovrà essere mostrata assieme ad un documento di riconoscimento ogni volta che si richiederà di usufruire dell'agevolazione.

Ai locali aderenti all'iniziativa verrà consegnata una vetrofania che sarà obbligo attaccare all'esterno dell'esercizio.

Ai locali aderenti alla presente iniziativa, il Comune metterà a disposizione senza oneri una consulenza legata alla pubblicizzazione dei propri servizi con riferimento alla promozione delle politiche sulla famiglia.

#### **4. SERVIZI**

##### **PROLUNGAMENTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE NEL MESE DI GIUGNO**

In accordo con l'Istituto Comprensivo, verrà data la possibilità agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di proseguire l'attività scolastica dentro le strutture comunali per tutto il mese di giugno, ossia oltre la chiusura del calendario delle lezioni, questo grazie alla contribuzione da parte del Comune stesso che sosterrà i costi che non trovano copertura all'interno dell'apposito finanziamento ottenuto grazie ai PON ( Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" finanziato con fondi europei).

Il progetto verrà attuato nel 2020 in forma sperimentale e, se le domande saranno adeguate, riproposto anche nelle annualità successive.

##### **CENTRO ESTIVO**

Nel mese di luglio viene organizzata dal Comune una proposta educativa per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, gestita da educatori qualificati e con esperienza, attraverso varie attività (giochi, laboratori e passeggiate) che si svolgono da mattina a sera. L'obiettivo è quello di appoggiare le famiglie durante i periodi estivi nella gestione ed educazione dei figli valorizzando le attività aventi come oggetto la condivisione di spazi, di tempi e il rapporto con gli altri. Le proposte metteranno in moto la fantasia puntando sul divertimento, sulla collaborazione e sull'imparare a stare insieme.

#### **5. OPERE PUBBLICHE**

##### **REALIZZAZIONE DEL PRIMO PARCO URBANO ATTREZZATO A RIPOLI**

Si prevede la realizzazione di un grande parco urbano a Ripoli, all'interno del quale si inseriranno diverse funzioni ricreative, motorie, di aggregazione e didattiche, comprese nuove attrezzature inclusive per superare ogni forma di disabilità.

##### **AMPLIAMENTO AREA SPORTIVA F. TAGLIOLI NEL CAPOLUOGO CON NUOVE ATTREZZATURE**

Si prevede di integrare le attrezzature esistenti nell'area sportiva del Capoluogo sulla base di una progettualità che verrà sviluppata assieme ai giovani.

## **COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO**

*CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA*

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

Certificazione "Comune Amico della famiglia - Family in Italia". Piano di interventi in materia di politiche familiari - anni 2020-2021.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE AREA AMM.V, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

---

---

Li, 27.03.2020

IL RESPONSABILE AREA AMM.V

Dr. Paolo BARBI

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE AREA CONTABILITA' E BILANCIO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

---

---

Li, 27.03.2020

IL RESPONSABILE AREA CONTABILITA' E BILANCIO

Giulia Celsa NALDI

**COMUNE DI**  
**SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO**  
*CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA*

**DELIBERA GIUNTA COMUNALE**  
**N. 31 del 27/03/2020**

**OGGETTO:**

**Certificazione "Comune Amico della famiglia - Family in Italia". Piano di interventi in materia di politiche familiari - anni 2020-2021.**

Letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO**  
**IL SINDACO**  
**ING SANTONI ALESSANDRO**

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**BONANNI MARCELLA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*



**N. 12**

**COMUNE DI  
REGALBUTO  
(Provincia di Enna)**





# Comune di Regalbuto

www.comune.regalbuto.en.it

## SETTORE AMMINISTRATIVO SOCIALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 46 DEL 15-04-2021

Oggetto : "NETWORK NAZIONALE COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA".  
APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA  
DI POLITICHE FAMILIARI 2021-2022.

L'anno duemilaventuno addì .....15..... del mese di APRILE alle ore 13.00 nel  
~~Palazzo Municipale/~~ in modalità digitale si è riunita sotto la presidenza del Sindaco la Giunta  
Comunale.

Nominativo	CARICA	PRESENTE	Firma
BIVONA FRANCESCO	SINDACO	S	
GIAGGERI CONCETTA	V. SINDACO	S	
FASCIANA STEFANO	ASSESSORE	S	
RÖCELLA SALVATORE	ASSESSORE	S	
FERRIGNO MEDEA	ASSESSORE	S	

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale "reggente" Dott. Andrea Varveri

Il Sindaco/Vice Sindaco, constatato il numero legale degli interventi, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### La Giunta Comunale

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;  
Visti i pareri espressi;

#### DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata;  
 Di approvare la proposta con le seguenti aggiunte/integrazioni:

con separata unanime votazione stante l'urgenza di provvedere, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva



Piazza della Repubblica 1, 94017 Regalbuto (Enna) - segreteria@comune.regalbuto.en.it - protocolloregalbuto@pec.it - Tel. 0935.911311



PROPOSTA DELIBERA DI G.C. N. DEL

**OGGETTO: "NETWORK NAZIONALE COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA".  
APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE  
FAMILIARI 2021-2022.**

#### L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

**PREMESSO CHE** il Comune di Regalbuto è particolarmente sensibile alla promozione del benessere delle famiglie, vero motore di crescita economica e sociale di un territorio;

**VISTA** la delibera di G.C. n. 96 del 07.06.2019 con la quale :

- Si è stabilito di aderire all' **ALL'ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL "NETWORK NAZIONALE COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA"**;
- è stata nominata la commissione interdisciplinare;

**VISTO** l'art. 4 dell' Allegato 1 dell'Accordo che prevede l'approvazione da parte della Giunta Comunale di un Piano di intervento del know-how della provincia autonoma di Trento.

**CONSIDERATO CHE** il progetto, che orienta le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del proprio comune, prevede l'assegnazione di un "marchio di qualità" denominato "Comune Amico della Famiglia" "Family in Italia".

**VISTO IL** "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2021-2022" per l'attuazione di un programma di qualificazione di avviare sul territorio del Comune di Regalbuto a favore dei bisogni delle famiglie, con la realizzazione di servizi di qualità redatto in collaborazione con la commissione Interdisciplinare;

**RITENUTO** di approvare il citato Piano in tutte le sue parti che viene allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

#### PROPONE DI DELIBERARE

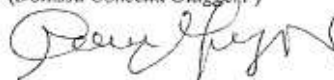
Per quanto in premessa,

1. **DI APPROVARE**, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato documento recante " Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2021-2022" Costituente documento programmatico sulle politiche familiari in previsione per l'anno 2021-2022.

Comune di Regalbuto. Piazza della Repubblica 1, 94017 Regalbuto (Enna).  
Tel: (+39) 0 935 91 13 11, Fax: (+39) 0 935 91 13 36, Mail: segreteria@comune.regalbuto.en.it

2. **DI DICHIARARE**, il presente provvedimento immediatamente esecutivo a mente dell'art.134 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.
  
3. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Settore Finanziario e all'ufficio di Segreteria per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente

L'ASSESSORE AL RAMO  
(Dott.ssa Concetta Giaggeri)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: "NETWORK NAZIONALE COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA".  
APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA  
DI POLITICHE FAMILIARI 2021-2022.

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si rende parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/per i seguenti motivi:	
..... .....	<b>PATERNO'</b> ..... <b>GIUSEPPINA</b> ..... <b>CINZIA</b> .....
Regalbuto, li 15/C	<b>15.04.2021</b> IL RESPONSABILE DEL SETTORE <b>11:58:49</b> firmato Digitalmente (Avv. Giuseppina Paternò)* <b>UTC</b>
Ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si rende parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:	
..... .....	..... .....
Regalbuto, li	IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO  IL SINDACO  IL SEGRETARIO GENERALE 

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 17-04-2021..... al ..... a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991, e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

Lì, .....

*IL SEGRETARIO GENERALE*

---

- La presente delibera è divenuta esecutiva in data 15-04-2021 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.44/1991

Lì .....

*IL SEGRETARIO GENERALE*

---

È copia conforme per uso amministrativo

*IL SEGRETARIO GENERALE*

---

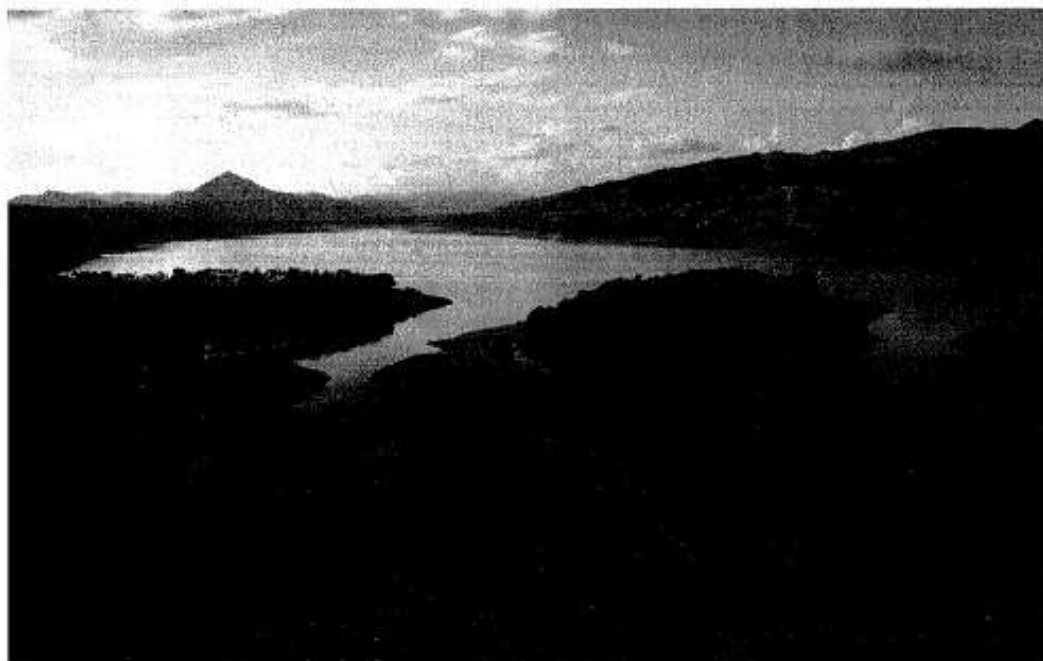
Comune di Regalbuto. Piazza della Repubblica 1, 94017 Regalbuto (Enna).  
Tel: (+39) 0 935 91 13 11, Fax: (+39) 0 935 91 13 36, Mail: segreteria@comune.regalbuto.en.it



# Comune di Regalbuto

[www.comune.regalbuto.en.it](http://www.comune.regalbuto.en.it)

## ASSESSORATO ALLA FAMIGLIA PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI



**2021 - 2022**



Piazza della Repubblica 1, 39017 Regalbuto (Enna) - [segreteria@comune.regalbuto.en.it](mailto:segreteria@comune.regalbuto.en.it) - [protocollore@comune.regalbuto.en.it](mailto:protocollore@comune.regalbuto.en.it) - Tel. 0935.911311

## **Premessa**

Il Comune di Regalbuto, intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre in essere al centro delle proprie politiche la famiglia, vero motore di crescita economica e sociale di un territorio. Questo può essere reso possibile grazie proprio alle politiche comunali, uscendo da una logica assistenziale e orientando la propria azione nel considerare la famiglia come "risorsa", costruendo attorno a essa un vero e proprio welfare comunale.

Gettare le basi per migliorare i servizi essenziali da offrire alla comunità per renderla più vivibile, significa perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e "amico della famiglia", attraverso le politiche familiari comunali. Crediamo sia necessaria la promozione della famiglia come moltiplicatore di benessere economico e sociale. Per tali ragioni è necessaria una programmazione delle politiche familiari attraverso un "Piano Famiglia" , all'interno del quale pianificare a portare avanti alcuni interventi a sostegno delle famiglie.

Con la predisposizione di questo Piano, il Comune si pone come obiettivo quello di mantenere il marchio "Family in Italia" in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'Amministrazione Comunale a sostegno delle politiche familiari.

Il Marchio " FAMILY IN ITALIA", infatti, ha lo scopo di rafforzare le politiche familiari sul territorio. Intraprendendo questo percorso il nostro Comune vuole porre la famiglia come nucleo di riferimento per le politiche di intervento sul proprio territorio, rimarcando le funzioni di programmazione e operatività che gli enti territoriali sono chiamati ad avere per definire le strategie di intervento in risposta alle mutate esigenze della popolazione.

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti il Comune ha predisposto il seguente Piano comunale degli interventi per il biennio 2021-2022 le cui misure sono state approvate con delibera di Giunta Comunale n..... del.....

## PIANO DI INTERVENTO

Il Piano di intervento del Comune di Regalbuto è strutturato nelle seguenti azioni, approvate con delibera di Giunta Comunale n..... del.....

### 1. INTERVENTI ECONOMICI DIRETTI A CARICO DEL COMUNE

**1.1** L'Amministrazione comunale s'impegna a mettere a disposizione delle famiglie le seguenti proposte che si concretizzano con la riduzione o con l'esenzione dei ticket mensa nei seguenti casi in attuazione del Regolamento comunale del servizio di refezione scolastica:

- “Famiglie numerose” (presenza di un numero di figli pari o superiore a 3) anche non frequentanti scuole all'interno delle quali è attivato il servizio di ristorazione scolastica e non percettori di reddito;
- Famiglie con lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, da almeno 2 anni per i quali sia intervenuta una risoluzione del rapporto di lavoro e/o sospensioni e diminuzione dell'attività lavorativa ad eccezione dei soggetti percettori delle seguenti prestazioni a sostegno del reddito: Naspi, disoccupazione e/o ANF agricole, Mobilità, CIG, CIGS, GICO;
- Famiglie con lavoratori autonomi, non occupati alla data di presentazione della DSU, che abbiano cessato la propria attività dopo aver svolto l'attività medesima in via continuativa per almeno 2 anni.

**1.2** Il servizio di trasporto scolastico per l'anno scolastico 2021/2022, verrà assicurato mediante rimborso, a favore degli studenti residenti in questo Comune o frazione diversa dello stesso, che frequentano le scuole/istituti superiori di II° grado pubbliche statali o paritarie, qualora non esista nel territorio di Regalbuto la corrispondente scuola pubblica.

**1.3** La “Cicogna amica”. L'Amministrazione comunale vuole far sentire la sua vicinanza alle famiglie che crescono dando il benvenuto ai nuovi nati nel corso del 2021 e 2022 con un buono da spendere entro 12 mesi, per l'acquisto di prodotti per l'infanzia presso le farmacie che aderiranno all'iniziativa comunale, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio.

## **2. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE**

Nell'ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata e dell'informazione il Sito comunale sarà sempre aggiornato lo spazio dedicato ai provvedimenti e alle iniziative riguardanti le politiche familiari, che verranno comunicate anche attraverso i profili social istituzionali.

## **3. ATTIVITA' PARTECIPATIVE di formazione e informazione**

**3.1** La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo familiare e partecipare attivamente alla realizzazione di una vera coscienza civica. A tal fine l'Amministrazione comunale s'impegna a sostenere la **"Genitorialità"**, organizzando momenti di incontro aperti a tutta la popolazione in merito a varie problematiche e argomenti inerenti i giovani e la famiglia. A questo proposito, inoltre, il Comune intende partecipare a incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore consapevolezza la cultura della famiglia.

**3.2 PUNTO DI ASCOLTO**, informazione e consulenza al fine di accogliere, ascoltare, verificare i bisogni (espresi e inespressi) dell'utenza e produrre azioni atte alla risoluzione degli stessi.

## **4. PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO**

Il Comune è consapevole che, insieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le Istituzioni devono sentirsi corresponsabili nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa. S'intende quindi proseguire e rafforzare la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio ed il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

### **4.1 Sport e solidarietà.**

Lo Sport vero veicolo di valori, capace di aggregare, fare interagire e confrontare promuoverla disciplina, la correttezza e soprattutto il rispetto per l'avversario e quindi il prossimo.

- Manifestazione di Sport e Solidarietà con il 2° Trofeo podistico di solidarietà **"NESSUNO ESCLUSO...INSIEME SI PUO'"**. Lo sport come elemento fondamentale della vita, strumento educativo e mezzo di inclusione sociale delle persone disabili. L'obiettivo è sostenere la piena integrazione nella vita delle persone con disabilità. Una bella occasione di incontro, di sensibilizzazione che saprà offrire un'importante conoscenza dei valori dello sport ai fini della socialità, della salute e del divertimento.

- Festa dello Sport. Con il contributo di tutte le componenti del territorio che operano nello sport, l'evento costituirà un momento dal forte valore educativo, emotivamente coinvolgente e teso a

Comune di Regalbuto. Piazza della Repubblica 1, 94017 Regalbuto (Enna).  
Tel: (+39) 0 935 91 13 11, Fax: (+39) 0 935 91 13 36, Mail: segreteria@comune.regalbuto.en.it



rinsaldare i valori educativi di civiltà, di sana competizione, di fratellanza e di amicizia, in nome della collaborazione tra istituzioni, enti e privati.

- Nell'ottica della promozione della salute l'Amministrazione comunale intende attivare un corso di ginnastica dolce per adulti e terza età .

#### **4.2 Attività di laboratorio teatrale.**

Al fine di far scoprire alle nuove generazioni la cultura e la bellezza del Teatro, s'intende organizzare un laboratorio teatrale per ragazzi. Promuovere attività espressive e creative, a bambini e ragazzi, può essere di notevole sostegno al loro processo di crescita. Infatti, l'attività teatrale favorisce la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio del corpo. Il "corpo" può essere considerato come il "biglietto da visita" con il quale ci presentiamo agli altri.

#### **4.3 Attività laboratoriali di riciclo creativo.**

I laboratori di riciclo creativo rappresentano occasioni preziose per mostrare ai più piccoli il valore del recupero e del riuso dei materiali ed educarli a combattere gli sprechi e a rispettare l'ambiente nella loro vita di tutti i giorni. Attraverso il gioco, l'arte e la fantasia, ciascun bambino assimila insegnamenti e abitudini che lo aiuteranno a maturare una coscienza civica e a diventare, un adulto responsabile ed attento. Nello stesso tempo, "giocando con l'arte", il bambino impara a dare libero sfogo al proprio estro e alla propria creatività e a sperimentare diverse possibilità e diverse tecniche di espressione e di comunicazione artistica, manipolando i materiali e realizzando degli originalissimi oggetti "Fai-da-te".

#### **4.4 Voucher culturale per le famiglie.**

Il "Voucher culturale per le famiglie" prevede l'assegnazione di uno sconto del 10% a favore dei figli minorenni delle famiglie numerose, per la fruizione di servizi culturali (rassegna teatrale del territorio) fruibili nel corso dell'anno. L'iniziativa non comporta alcun costo per l'Ente.

### **5. AMBIENTE, QUALITA' DELLA VITA E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

#### **5.1 Giornata ecologica.**

Il tema della salvaguardia ambientale resta una peculiarità di questa Amministrazione che incoraggia e sostiene con forza queste iniziative. In particolare, queste campagne di sensibilizzazione ambientale, hanno lo scopo di liberare alcuni siti del nostro territorio dai rifiuti e dal degrado che nasce dal latente spirito civico e di appartenenza ad una comunità che, al contrario, dovrebbe guidare ogni nostro gesto quotidiano. Il coinvolgimento dei ragazzi della scuola vuole continuare a sensibilizzare le nuove generazioni sulle tendenze riguardanti la salvaguardia e la prevenzione dell'ambiente, anche attraverso la corretta esecuzione della raccolta

Comune di Regalbuto. Piazza della Repubblica 1, 94017 Regalbuto (Enna).  
Tel: (+39) 0 935 91 13 11, Fax: (+39) 0 935 91 13 36, Mail: segreteria@comune.regalbuto.en.it

differenziata e del riciclo dei rifiuti urbani. L'ambiente e la natura sono elementi imprescindibili per vivere bene, ma troppo spesso si continua a sporcare e ad inquinare.

### **5.2 Baby Little Home**

La Baby Little Home è un progetto che si vuole promuovere nell'area del Lago Pozzillo, al fine di rendere il nostro territorio maggiormente attrattivo per le famiglie residenti ed ospiti.

Una confortevole casetta realizzata in legno che consente a mamma e papà di fruire di un luogo riservato e sicuro per cambiare il bambino, per allattare o scaldare e preparare da mangiare in tranquillità.

### **5.3 Parcheggi Family**

Parcheggi riservati per consentire alle famiglie con bambini di parcheggiare l'auto in prossimità del servizio Family in modo da limitare la lunghezza del percorso per raggiungerlo.

### **5.4 Sentieri ciclabili Family**

Creare dei sentieri attorno al nostro lago Pozzillo, valorizzando il nostro territorio a totale vantaggio dell'ambiente e del patrimonio naturalistico. Un'apposita segnaletica informa sulle difficoltà del tracciato permettendo di valutare la percorribilità anche da parte di famiglie con bambini.

### **5.5 Passeggiate della salute a misura di famiglia.**

L'obiettivo, dell'iniziativa, è proprio quello di sensibilizzare la comunità locale verso l'importanza del costante svolgimento dell'attività fisica, infatti, per stare bene e prevenire numerose patologie è importante dedicare quotidianamente del tempo all'attività fisica.

### **5.6 Spazio Giochi**

Lo SPAZIO GIOCHI, servizio che vuole dare ai genitori la possibilità di affidare il proprio bambino, in età dai 18 mesi ai tre anni, a personale educativo qualificato e competente in un luogo sicuro e protetto. Per il bambino è possibile avviare un percorso di separazione graduale e positivo dalla famiglia condividendo il proprio percorso di crescita.

#### **5.7 Assistenza domiciliare anziani e disabili**

Al fine di garantire lo svolgimento delle normali attività quotidiane e garantire un'esistenza dignitosa alle persone anziane o diversamente abili, il Comune di Regalbuto intende garantire il servizio di assistenza domiciliare con la finalità di salvaguardare l'autonomia nel proprio domicilio.

#### **5.8 Educativa domiciliare**

Tale servizio è un sistema integrato di interventi domiciliari a favore di minori aventi necessità di un'assistenza educativa continuativa e con carenze in ambito familiare. E' un servizio finalizzato a garantire, in relazione ai bisogni del minore e della propria famiglia, un intervento educativo qualificato secondo piani individuali programmati volti a raggiungere obiettivi di socializzazione e integrazione sociale.

#### **5.9 Orto Urbano Interculturale**

L'Orto Urbano Interculturale è un progetto che punta all'inclusione, attraverso il contatto con la terra, delle persone fragili, coinvolgendo soprattutto i migranti richiedenti asilo del Progetto SIPROIMI, ma che si può estendere anche a disoccupati e soggetti svantaggiati. Oltre all'aspetto dell'integrazione sociale, si tratterà di ridare vita a spazi abbandonati, sostenere le famiglie bisognose e promuovere la coltivazione di prodotti a chilometro zero attraverso la collaborazione tra rifugiati e cittadini. Il progetto punta a favorire anche la nascita di una vera e propria rete di relazione a sostegno delle famiglie più bisognose e alle persone in condizioni di disagio economico e sociale.

#### **5.10 Violenza di genere.**

S'intende promuovere e sostenere in collaborazione con altri enti ed Istituzioni, l'organizzazione di iniziative volte alla sensibilizzazione della prevenzione della violenza di genere.

**L'Assessore ai Servizi Sociali**

**D.ssa Giaggeri Concetta**  


**N. 13**

**COMUNE DI  
TODI  
(Provincia di Perugia)**





COMUNE DI TODÌ  
PROVINCIA DI PERUGIA

## Deliberazione di Giunta Comunale n° 231 del 01/08/2019

### ORIGINALE

---

**Oggetto:**

**PROCESSO FAMILY AUDIT: COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE INTERDISCIPLINARE E APPROVAZIONE PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA DEL COMUNE DI TODÌ**

---

L'anno duemiladiciannove, addì uno del mese di Agosto alle ore 10:30 presso la Sala Giunta - Palazzo Comunale, nella residenza comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Pres	Ass	Nominativo	Pres	Ass
RUGGIANO ANTONINO	X		BAGLIONI ELENA	X	
RUSPOLINI ADRIANO	X		RANCHICCHIO CLAUDIO	X	
PRIMIERI MORENO	X		MARTA ALESSIA	X	

Totale Presenti: 6

Totale Assenti: 0

Assume la presidenza Il Sindaco , Antonino Ruggiano.

Partecipa alla seduta, Il Segretario Generale Paola Bastianini.

**Il Presidente**, essendo legale il numero degli intervenuti per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Premesso che:**

- la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha deliberato lo start up del primo “Network nazionale dei Comuni amici della famiglia”;
  - il Comune di Todi con D.G.C. n. 282 del 23.11.2017 ha aderito al Network nazionale dei Comuni amici della Famiglia e l’Assessore alle Politiche Familiari del Comune di Todi ha partecipato al sesto Festival della Famiglia a Trento;
  - la regia del Network è in mano a tre attori principali: l’Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento, il Comune di Alghero e l’Associazione Nazionale Famiglie Numerose;
  - l’obiettivo è, in una prima fase, sensibilizzare le amministrazioni comunali nazionali alle politiche di benessere familiare e, parallelamente, avvicinare le stesse all’acquisizione della certificazione “Comune amico della famiglia”, tramite l’adesione al Network;
  - l’Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento, si occupa operativamente di coadiuvare i Comuni interessati nel processo di acquisizione dello standard “Comune Amico della famiglia”, mentre l’Associazione Nazionale Famiglie Numerose si occupa della promozione sul territorio nazionale del progetto e di sensibilizzare nuove amministrazioni comunali ad aderire al Network ed il Comune di Alghero, infine, è il capofila all’iniziativa in quanto primo comune italiano ad aver acquisito il marchio “Comune Amico della famiglia”;
  - tra le azioni individuate per acquisire la certificazione di “Comune amico della famiglia” vi è la costituzione di uno sportello informativo sulle politiche familiari con lo scopo di portare ad un rinnovamento nel modo di pensare alle politiche sociali: il modello centrato sui servizi e sull’offerta deve sempre più integrarsi con le politiche innovative che rendano i cittadini protagonisti, che valorizzino le risorse, che puntino ad una diversa e più equilibrata distribuzione del peso economico e sociale delle attività familiari. L’istituzione dello sportello informativo risponde quindi all’esigenza di dotarsi di uno strumento che consente di osservare per progettare in modo sempre più corretto gli interventi di politiche familiari e per monitorare le ricadute ed il riscontro delle capacità di trasformazione della qualità della vita;
  - ai sensi della D.G.C. n. 211/2018, è stato attivato lo sportello delle politiche familiari, affidato mediante convenzione all’Associazione Nazionale Famiglie Numerose;
  - al fine dell’acquisizione della certificazione “Comune Amico della Famiglia” è necessario istituire presso il Comune una Commissione interdisciplinare a livello territoriale per interpretare il principio di family mainstreaming con la partecipazione anche di attori esterni;
  - l’Assessore alle Politiche Familiari del Comune di Todi, nella seduta della Conferenza dei Servizi ha presentato il percorso e richiesto ai Responsabili dei Settori la designazione dei rappresentanti per ciascun Settore;
  - i Responsabili hanno individuato i seguenti dipendenti per la costituzione della Commissione interdisciplinare: Roberta Baccarelli – Federica Stagnari – Federica Padiglioni – Sandra Proietti – Francesco Sargeni – Pierluigi Mariani – Rita Cardinali – Daniele Costantini – Federica Ursini;
  - al fine dell’acquisizione della certificazione “Amici della Famiglia” è necessario predisporre ed approvare Il Piano delle Politiche per la Famiglia del Comune di Todi;
- Richiamate inoltre le linee del DUP , approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 12.02.2019, al paragrafo "Politiche Sociali e Scolastiche: Famiglia, fasce deboli, giovani", nel quale Todi è una “Città a misura di famiglia” e dove la famiglia è il nucleo sociale della Città e pertanto l’amministrazione comunale intende investire sullo sviluppo delle politiche familiari;**
- Ritenuto, pertanto, opportuno:**

- Approvare l'istituzione della Commissione interdisciplinare, composta da: Roberta Baccarelli – Federica Stagnari – Federica Padiglioni – Sandra Proietti – Francesco Sargeni – Pierluigi Mariani – Rita Cardinali – Daniele Costantini – Federica Ursini; nella quale, Federica Stagnari assume il ruolo di coordinamento;
- Approvare il Piano delle Politiche per la Famiglia del Comune di Todì, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- Dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

**Visti:**

- i prescritti pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 ed allegati al presente atto;

- l'art. 48 del D.Lgs n. 267/2000;

**All'unanimità di voti, legalmente espressi**

**DELIBERA**

- 1) **DI APPROVARE** l'istituzione della Commissione interdisciplinare, composta da: Roberta Baccarelli – Federica Stagnari – Federica Padiglioni – Sandra Proietti – Francesco Sargeni – Pierluigi Mariani – Rita Cardinali – Daniele Costantini – Federica Ursini; nella quale, Federica Stagnari assume il ruolo di coordinamento;
- 2) **DI APPROVARE** il Piano delle Politiche per la Famiglia del Comune di Todì, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 4) **DI DICHIARARE** il presente atto, all'unanimità di voti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco  
Antonino Ruggiano

Il Segretario Generale  
Paola Bastianini

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Todi, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.*

---



**Comune di Todi**  
Provincia di Perugia

## **PARERE TECNICO**

**Proposta di Giunta n° 256 del 31/07/2019**

---

**Oggetto:**

**PROCESSO FAMILY AUDIT: COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE INTERDISCIPLINARE E APPROVAZIONE PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA DEL COMUNE DI TODI**

---

Parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Esito Parere:

**Parere Favorevole**

Osservazioni:

Li, 31/07/2019

Il Responsabile del Servizio  
PETRELLA LORELLA / Postecom S.p.A.

*Documento Firmato Digitalmente*

---



**Comune di Todi**  
Provincia di Perugia

**PARERE CONTABILE**  
**Proposta di Giunta n° 256 del 31/07/2019**

---

**Oggetto:**

**PROCESSO FAMILY AUDIT: COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE INTERDISCIPLINARE E APPROVAZIONE PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA DEL COMUNE DI TODI**

---

Parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

**Esito Parere:**

**Parere Favorevole**

**Osservazioni:**

**Li, 01/08/2019**

Il Responsabile del Servizio  
MARCHETTI FAUSTO / ArubaPEC S.p.A.

*Documento Firmato Digitalmente*

---

# *Piano delle Politiche per la*



# FAMIGLIA

COMUNE DI TODI

## CONTENUTI



---

**04**  
LA NOSTRA IDEA

---

**05**  
LA DECRESCITA  
DEMOGRAFICA E LA  
POPOLAZIONE  
RESIDENTE

---

**07**  
LE OTTO AREE DI  
INTERVENTO:  
PREMESSA

---

**12**  
1 - LE POLITICHE DI  
PROMOZIONE

---

**16**  
2 - LE POLITICHE  
TARIFFARIE

---

**20**  
3 - IL FATTORE  
FAMIGLIA COMUNALE

---

**25**  
4 - I SERVIZI ALLA  
PERSONA

# CONTENUTI



---

**30**

5 - CONCILIAZIONE  
FAMIGLIA E LAVORO

---

**33**

6 - LE POLITICHE  
DELLA CASA

---

**35**

7 - AMBIENTE ED  
ENERGIA

---

**38**

8 - CULTURA E SPORT

---



## LA NOSTRA IDEA

La famiglia non è solo una dimensione privata, è una risorsa vitale per la comunità poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti e della collettività la collocano a pieno titolo come soggetto a valenza pubblica, che genera valore per l'intera società.

La famiglia infatti è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali, che avvantaggiano in forma diretta ed indiretta tutta la collettività.

L'attenzione alla famiglia assume una dimensione strategica trasversale ai vari settori della vita pubblica e privata, all'interno della quale si coinvolgono e si mettono in rete gli operatori pubblici e si valorizzano e si orientano i servizi erogati dai soggetti privati.

## IL COMUNE DI TODI

Todi è un comune italiano della Provincia di Perugia che sorge su un colle alto 411 m. e che si affaccia sulla media valle del Tevere.

Il territorio comunale, fra i più vasti della regione Umbria, è per lo più collinare ed è composto da una miriade di piccoli insediamenti.

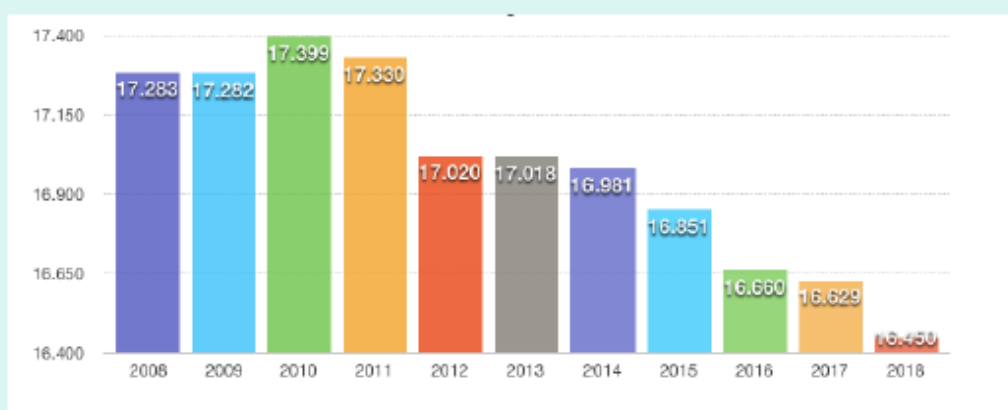
Nella valle Tiberina si colloca al 2° posto per numero di abitanti che risultano essere 16.450 abitanti.

# LA DECRESCITA DEMOGRAFICA E LA POPOLAZIONE RESIDENTE

Al 31 Dicembre 2018 la popolazione residente risulta pari a 16.450, ben 833 soggetti in meno rispetto al 2008, dato che evidenzia quindi un calo pari al 4,8%, della popolazione residente nel nostro comune nonostante la popolazione straniera negli ultimi dieci anni sia aumentata del 14,6%.

Le nuove nascite relative all'anno 2018 sono 84 mentre i decessi, sempre riferiti alla popolazione residente, sono 227.

Riportando questo trend alla situazione regionale vediamo che in Umbria la popolazione al 1 gennaio 2018 scende a quota 884 mila e 200 unità rispetto all'anno precedente (889 mila e 900), registrando una diminuzione più consistente (-5,3 per mille residenti) rispetto al dato nazionale e risulta essere quarta regione con il calo più consistente. Nel complesso, pertanto, la popolazione umbra diminuisce di 5 mila e 700 unità.



Al 31 Dicembre 2018 la popolazione residente risulta pari a 16.450, 833 in meno rispetto al 2008, quindi un calo pari al 4,8%.

PIANO DELLE POLITICHE PER LA  
FAMIGLIA-TODI

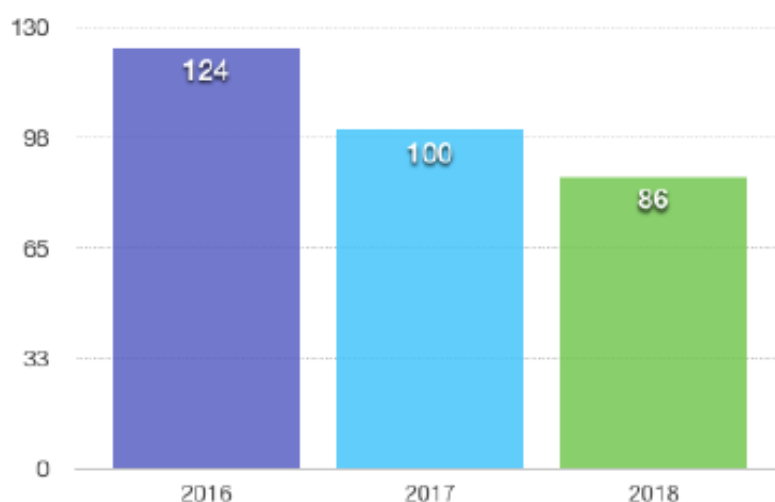
05



# LA DECRESCITA DEMOGRAFICA E LA POPOLAZIONE RESIDENTE

## ANDAMENTO DELLE NASCITE:

Osservando i dati relativi all'andamento delle nascite relativi agli ultimi tre anni possiamo constatare che il numero dei nuovi nati della popolazione residente nel Comune di Todi nel 2018 ha avuto un calo del -30,6% rispetto all'anno 2016. Questo calo riflette il dato nazionale infatti nel 2017 in Italia si conteggiano 464mila nascite, nuovo minimo storico e il 2% in meno rispetto al 2016, quando se ne ebbero 473mila (Report Istat 8 febbraio 2018).



06

PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# LE 8 AREE DI INTERVENTO

## PREMESSA

La legge Regionale 13 del 16 febbraio 2010 “Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia” riconosce la famiglia quale nucleo fondante della società e fulcro di importanti funzioni sociali, economiche ed educative. Il PIANO NAZIONALE PER LA FAMIGLIA è stato redatto per la prima volta nel 2012 (D.C.M. del 7 Giugno 2012) avendo la famiglia come destinatario e soggetto degli interventi. “Si definiscono politiche per la famiglia (cfr. definizione OCSE) quelle che aumentano le risorse dei nuclei familiari con figli a carico; favoriscono lo sviluppo del bambino; rimuovono gli ostacoli ad avere figli e alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e promuovono pari opportunità nell’occupazione”.

Le priorità sono costituite dalle famiglie con minori, con particolare riferimento alle famiglie numerose; le famiglie con disabili o anziani non autosufficienti; le famiglie con disagi conclamati sia nella coppia che nelle relazioni genitori-figli, che richiedono sostegni urgenti.

Le regioni e le autonomie locali si impegnano a portare avanti obiettivi comuni nelle azioni suddette.

La Legge Regionale n.11 del 9 aprile 2015, Testo unico in materia di sanità e servizi sociali ed il Nuovo Piano Sociale Regionale approvato con Delibera 7 marzo 2017 n.156, ribadiscono l’importanza delle politiche per le persone e le famiglie, con particolare riferimento alle famiglie con responsabilità educative e di cura, alle pari opportunità ed alle famiglie vulnerabili.

07

PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# LE 8 AREE DI INTERVENTO

## PREMESSA

Si ritiene strategico pertanto attivare tutte le azioni necessarie ad intraprendere un Piano per le politiche per la famiglia del Comune di Todi, in una logica di promozione e valorizzazione del ruolo di primaria importanza assolto dalla famiglia nella società civile.

1. Per perseguire questo obiettivo il Comune di Todi ha siglato un Accordo volontario di collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento per promuovere sul proprio territorio lo sviluppo e la diffusione di politiche a favore del benessere familiare. Il Protocollo d'Intesa prevede che garantendo il rispetto di alcuni requisiti, il Comune acquisisca la certificazione "Comune amico della Famiglia". Di seguito si elencano i requisiti a cui il Comune di Todi deve ottemperare, per l'acquisizione della certificazione family friendly e per poter utilizzare il marchio di qualità familiare.

### 2. Attivazione processo

Presentazione formale di domanda alla Provincia autonoma di Trento;

### 3. Competenza e governance

Il Sindaco mantiene proprie le competenze in materia di politiche di benessere familiare coinvolgendo tutta la giunta comunale (family mainstreaming). Il Sindaco può essere coadiuvato da un assessore delegato. Le politiche del benessere familiare operano per qualificare il territorio come family friendly e sono a tutti gli effetti politiche di sviluppo locale e di welfare generativo che promuovono innovazione sociale.

08

PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# LE 8 AREE DI INTERVENTO

## PREMESSA

### 4. Dirigente e funzionario

Il Comune individua come riferimento un Dirigente apicale che lavora col supporto di un funzionario. Il Dirigente opera con un forte mandato del Sindaco/ Giunta comunale coinvolgendo nel processo tutta la macchina organizzativa comunale. Il Sindaco può coinvolgere, al fine di ottemperare al requisito, il Segretario Generale del Comune.

### 5. Piano Famiglia Comunale

Il Sindaco col supporto del Dirigente e anche con il coinvolgimento dell'associazionismo familiare definisce un Piano di interventi comunale sulla base del know how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento. Il Piano deve essere approvato ogni due anni dalla Giunta comunale con specifica delibera.

Nel corso del biennio il Piano può essere aggiornato con nuove azioni o con l'eliminazione di azioni in essere (sempre tramite specifica delibera della Giunta Comunale).

Il Piano è esecutivo e non comporta necessariamente impegni di spesa. Il Piano riporta le azioni che la Giunta comunale vuole attivare nel corso dell'anno riguardo il benessere familiare. La struttura del Piano deve essere semplice e deve coinvolgere potenzialmente tutta la Giunta comunale. Nella formazione del Piano viene coinvolta la Commissione Interdisciplinare.

### 6. La Commissione Interdisciplinare

Il Comune con propria delibera costituisce una Commissione Interdisciplinare di cui possono far parte i rappresentanti degli

## PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# LE 8 AREE DI INTERVENTO

### PREMESSA

assessorati comunali coinvolti e dei rappresentanti esterni. La Commissione interdisciplinare supporta il Comune nell'elaborazione, aggiornamento e valutazione del Piano Comunale delle politiche familiari. Potranno essere attivati singoli tavoli tematici a seconda delle priorità da trattare.

#### 7. Autovalutazione

Il Dirigente, sentito il Sindaco, deve attivare a cadenza biennale l'autovalutazione sullo stato di attuazione del Piano familiare.

#### 8. Sportello famiglia

Il Comune dovrà attivare uno sportello famiglia, entro tre anni dal perfezionamento del processo della certificazione family friendly che potrà essere gestito anche dall'associazionismo familiare e/o dal terzo settore.

Lo sportello svolge funzioni informative rispetto alle politiche esistenti, nonché di ricognizione e di valutazione delle politiche in essere. Tra le attività del servizio Sportello famiglia ci sarà anche la redazione periodica di un dossier delle politiche familiari attuate a livello comunale.

#### 9. Dossier politiche familiari

Annualmente il Comune predispone un report sullo stato di attuazione delle politiche comunali familiari, che viene divulgato alla popolazione ed inoltrato alla Provincia autonoma di Trento.

10. Annualmente, l'agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento, o un valutatore accreditato, redige un rapporto sull'ottemperanza da parte del Comune di Todi.

PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# LE 8 AREE DI INTERVENTO

## 1 - LE POLITICHE DI PROMOZIONE



## 2 - LE POLITICHE TARIFFARIE



## 3 - IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE



## 4 - I SERVIZI ALLA PERSONA



## 5 - CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO



## 6 - LE POLITICHE DELLA CASA



## 7 - AMBIENTE E ENERGIA



## 8 - CULTURA E SPORT



11



# 1 - LE POLITICHE DI PROMOZIONE

## 1.1 SVILUPPARE LE COMPETENZE EDUCATIVE

Educare bambini, ragazzi e adolescenti è un compito primario delle famiglie, di ogni genitore ma richiama la responsabilità dell'intera comunità nelle sue varie espressioni e articolazioni, perché i figli e le figlie sono un bene prezioso di tutti, non solo di coloro che scelgono o vivono la maternità e la paternità.

Se questi figli e queste figlie riescono a crescere con un certo grado di autonomia, di libertà di pensiero, di senso etico e solidale e nel contempo avranno la possibilità di sviluppare il proprio potenziale umano, non possiamo non riconoscere che la società intera, indipendentemente dalle appartenenze sociali e convincimenti personali di ciascuno, ne trarrà enorme beneficio.

Da più parti si sente parlare di "emergenza educativa", in questa sede si vuole sostenere e rafforzare la "responsabilità pedagogico-educativa" di ogni soggetto che direttamente o indirettamente ha a che fare con i minori, in primis le famiglie. L'educazione è un compito e una fatica di ogni epoca, nel nostro tempo essa è attraversata pesantemente dalla complessità e dalla problematicità del contesto socioculturale ed economico. L'educazione è, anzitutto, la consegna di un patrimonio di conoscenze, convinzioni e valori da una generazione all'altra dentro un orizzonte che dia il senso della vita e di relazioni fondate sul riconoscimento, sulla reciprocità e sulla ricerca del bene dell'altro.



# 1 - LE POLITICHE DI PROMOZIONE

## 1.1 SVILUPPARE LE COMPETENZE EDUCATIVE

Alla luce di questa premessa, le politiche familiari non possono sottrarsi per la propria parte a ricercare sinergie e strumenti affinché le famiglie, i genitori, la comunità siano rafforzate nel loro impegno quotidiano sia sul livello della consapevolezza che sul piano della responsabilità educativa.

Le politiche familiari, operando all'interno di una pluralità di soggetti preposti alla programmazione ed attivazione di iniziative a favore delle famiglie in ambiti educativi e nelle aree di prevenzione e di promozione del benessere psicofisico-relazionale, favoriranno nell'ottica della trasversalità dei temi in oggetto da una parte sinergie e percorsi di scambio e confronto nell'ambito dell'amministrazione pubblica, dall'altra s'impegnano, nel quadro della sussidiarietà, a sostenere il ruolo e le esperienze delle famiglie e delle associazioni familiari che decidano di mettere in campo occasioni di formazione e di scambi per una crescita sempre più consapevole del proprio ruolo educativo e delle istanze di senso e di guida, che i figli pongono nelle varie fasi di crescita.

Le politiche familiari, in collaborazione con i vari soggetti preposti alla programmazione ed attivazione di interventi a favore di singoli, coppie e famiglie favoriranno la creazione e la realizzazione di iniziative di formazione e di interventi a supporto della dimensione relazionale nella vita di coppia.





# 1 - LE POLITICHE DI PROMOZIONE

## 1.3 L'UFFICIO DELLE POLITICHE FAMILIARI

Il coordinamento degli interventi finalizzati a creare e supportare un progetto trasversale strutturale e stabile di cooperazione e dialogo tra Comune, famiglia e società civile coinvolgendo anche gli altri servizi comunali quali trasporti e mobilità, servizi educativi e culturali, dello sport e del tempo libero, turismo e sviluppo economico, tributi e tariffe, è attribuito al dirigente dell'Area Servizi alla Persona, con il supporto dell'Ufficio per le Politiche Familiari.

Le attività e funzioni dell'Ufficio Politiche Familiari sono:

- raccogliere informazioni sulle politiche familiari a livello locale, nazionale e comunitario;
- realizzare una mappatura dei servizi e degli interventi per le famiglie attuati nel Comune di Todi;
- elaborare a cadenza biennale il Piano delle politiche familiari e relativi aggiornamenti;
- partecipare agli incontri del gruppo di lavoro interdisciplinare che individua le progettualità e gli interventi da sviluppare;
- partecipare alle attività di condivisione del Piano degli Interventi in materia di politiche familiari con le associazioni ed enti coinvolti;
- acquisire la documentazione sulle diverse politiche familiari;
- mettere a disposizione i dati relativi alle famiglie forniti da istituzioni o da organismi di ricerca di vario tipo;
- individuare aree di lavoro pertinenti alle tematiche familiari.



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# 1 - LE POLITICHE DI PROMOZIONE

## AREA DI INTERVENTO N. 1

AREA DI INTERVENTO 1. POLITICHE DI PROMOZIONE	Attività
1.1	Assessorato alla Famiglia
1.2	Istituzione dell'Ufficio Per le Politiche Familiari
1.3	Promozione associazionismo familiare
1.4	Promozione reti formali e informali
1.5	Mediazione familiare e creazione di un albo dei Mediatori Familiari
1.6	Politiche a sostegno della natalità e studio di fattibilità di una family card
1.7	Incontri formativi per i genitori



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

## 2 - LE POLITICHE TARIFFARIE

### 2.1 SERVIZI SCOLASTICI

Una prima serie di interventi sono stati già messi in campo dall'amministrazione comunale al fine di agevolare le famiglie con tariffe che tengano conto del numero dei figli iscritti ai servizi scolastici comunali.

Per quanto riguarda i servizi alla Prima infanzia è stata introdotta una riduzione della tariffa per il secondo figlio frequentante la scuola dell' Infanzia pari al 30% e la gratuità per il terzo figlio.

Nel 2018 inoltre è stato modificato il Regolamento Comunale di Refezione Scolastica nell'ottica di sostenere le famiglie del territorio. Tale Regolamento ha confermato l'esenzione o la riduzione della retta del 30% sul secondo figlio e del 60% sul terzo, estendendo questo beneficio anche alle famiglie che hanno figli iscritti a scuole di ordine diverso. L'amministrazione ha provveduto anche a finanziare un progetto di Educazione Motoria che prevede la presenza di esperti laureati ISEF per lo svolgimento delle attività ludico motorie.

Per le uscite didattiche, all'interno del territorio comunale, i bambini delle scuole di Todi possono inoltre usufruire del trasporto gratuito. In questo modo sono stati sgravati i costi dalle famiglie al fine di incentivare e valorizzare la conoscenza del nostro territorio e la partecipazione attiva alla vita cittadina da parte degli abitanti delle numerose frazioni del nostro comune.

16



## 2 - LE POLITICHE TARIFFARIE

### 2.2 CONCILIAZIONE LAVORO E VITA FAMILIARE

Sempre in base all'ISEE sarà possibile usufruire di agevolazioni tariffarie per accedere ai campi estivi e ai campi invernali organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

E' inoltre possibile usufruire dei buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie noti come "Family Help".

Oltre alle misure citate e già esistenti si lavorerà affinché ci siano tariffe family friendly nei vari settori che riguardano la vita cittadina ed in particolare con le società sportive, con il sistema museale e con il Cinema Nido dell'Aquila.

Il fine di queste convenzioni non ha solo lo scopo di abbassare i prezzi per facilitare l'accesso alle famiglie ma anche aumentare il numero di famiglie che possa partecipare alle attività culturali, sportive, ludiche del proprio comune e di mettere al servizio della comunità liberamente spazi di aggregazione positivi per rinsaldare una rete relazionale tra i ragazzi favorendo la socializzazione e lo scambio di idee all'interno della comunità.



## 2 - LE POLITICHE TARIFFARIE

### 2.3 LA RIFORMA DELLA TARI

Una modifica delle politiche tributarie di non facile consenso è stata quella di alleggerire la TARI per le famiglie numerose, politica che è frutto di una lungimiranza che spesso contrasta con l'ottica del beneficio immediato.

Guardare nel lungo periodo diventa fondamentale e di strategica importanza se gli obiettivi che ci siamo preposti sono rivolti a modificare incidendo in maniera positiva il benessere delle famiglie.

L'Amministrazione Comunale ha previsto per le famiglie interventi agevolativi nel Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (UIC) componente TARI.

In concreto questa modifica ha fatto sì che per i nuclei familiari dai tre figli in su si paga come se ci fosse un solo figlio nel nucleo familiare.



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# 2 - LE POLITICHE TARIFFARIE

## AREA DI INTERVENTO N.2

AREA DI INTERVENTO 2.POLITICHE TARIFFARIE	Attività
2.1	Regolamento accesso ai servizi educativi comunali per la Prima Infanzia: graduatoria e attribuzione dei punteggi in base alla composizione del nucleo familiare, alla situazione lavorativa dei genitori, tariffa personalizzata su base ISEE, riduzione della tariffa per il secondo figlio frequentante la scuola dell'infanzia pari al 30% e gratuità per il terzo figlio.
2.2	Servizio di Refezione Scolastica: esenzione o riduzione della retta del 30% sul secondo figlio e del 60% sul terzo, estendendo questo beneficio anche alle famiglie che hanno figli iscritti a scuole di ordine diverso.
2.3	Servizio di Trasporto Scolastico: scoutistica pari al 30% per il secondo figlio e al 60% dal terzo in su, in aggiunta ad ulteriori scoutistiche o gratuità in base ad ISEE.
2.4	Servizio di Trasporto per le uscite didattiche all'interno del territorio comunale: Gratuità del servizio
2.5	Arricchimento dell'offerta formativa nelle scuole: l'amministrazione ha provveduto a finanziare un progetto di Educazione Motoria che prevede la presenza di esperti laureati ISEF per lo svolgimento delle attività ludico motorie.
2.6	Bando Family Help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie.
2.7	Progetti Vita Indipendente: avviso pubblico per l'accesso ai benefici concessi con i progetti per la vita indipendente a favore delle persone con disabilità.
2.8	S.A.L. : Servizio di accompagnamento al lavoro



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

## 3 - IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE

### 3.1 IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE

Spesso lo strumento utilizzato dai comuni per la personalizzazione delle tariffe è l'autocertificazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente (ISEE) che però presenta molti limiti sia dal punto dell'efficacia, in quanto è facilmente aggirabile da chi vuole far apparire una minore capacità economica rispetto a quella reale, sia dal punto di vista della qualità, in quanto non valuta correttamente i carichi familiari. L'ISEE infatti non distingue le diverse tipologie dei componenti, non considera adeguatamente i diversi gradi di disabilità, non tiene conto di una eventuale recente perdita del posto di lavoro, non valuta significativamente la monogenitorialità ed altri aspetti che influenzano la reale capacità economica del nucleo familiare e che spesso fanno la differenza.

Rispetto allo strumento ISEE l'FFC presenta Scale di Equivalenza (SE) più articolate e che quindi consentono di cogliere in modo più preciso le molteplici dimensioni del bisogno.

In particolare:

- incrementa i pesi dei figli che non sono considerati come dei componenti generici e per essi si considera anche la fascia di età di appartenenza;
- tiene in maggiore considerazione il peso della presenza di disabilità valutando anche il grado della stessa;
- considera maggiormente il caso di un genitore solo, generalmente la madre con figli;

20



## 3 - IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE

### 3.1 IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE

- considera il caso di perdita di reddito derivante da problemi di lavoro;
- riconosce maggiore peso alla persona che vive da sola (per esempio al costo della vita più elevato dei padri separati);
- considera la presenza di figli gemelli;
- si presta maggiormente all'ottenimento di un valore della capacità economica della famiglia personalizzato e segue con più rapidità gli eventuali crolli della capacità reddituale;
- si presta con maggiore efficacia alla verifica di equità dell'intervento, in particolare nei comuni relativamente piccoli è facilmente coniugabile con strumenti di verifica della qualità dell'autocertificazione.
- può facilmente essere adattato alle necessità del singolo comune per tenere conto del proprio ambiente socio-economico;
- è utilizzabile dai cittadini (compilazione), dai tecnici comunali (gestione dei servizi), dai ricercatori (analisi e studi) e dagli amministratori (per le scelte politiche e di sostenibilità economica);
- è uno strumento moderno di democrazia partecipativa in quanto consente di mettere in comunicazione il cittadino che compila il questionario e che, indipendentemente dall'esito della procedura di selezione, ritiene di vivere situazioni di particolari disagio, di mandare una mail confidenziale agli assistenti sociali del Comune per chiedere ascolto.





## 3 - IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE

### 3.1 IL FFC E' POSSIBILE NEL COMUNE DI TODI

Quando un Comune sente la necessità di riconoscere delle agevolazioni economiche alle famiglie per i costi dei servizi che il comune stesso eroga sulla base della reale capacità economica delle famiglie sembra trovarsi di fronte al fatto di dover utilizzare lo strumento dell'ISEE, pur conoscendone i limiti e quindi il rischio concreto di non poter ottenere risultati positivi.

Fortunatamente, la norma in questione (D.P.C.M. 05.12.2013 n° 159) lascia aperto uno spiraglio riconoscendo alle istituzioni inferiori, regioni e comuni, competenze e prerogative particolari. Infatti l'articolo 2 del DPCM 159 recita: "l'ISEE è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

In relazione a tipologie di prestazioni che per la loro natura lo rendano necessario e ove non diversamente disciplinato in sede di definizione dei livelli essenziali relativi alle medesime tipologie di prestazioni, gli enti erogatori possono prevedere, accanto all'ISEE, criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari, tenuto conto delle disposizioni regionali in materia e delle attribuzioni regionali specificamente dettate in tema di servizi sociali e socio-sanitari.



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

## 3 - IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE

### 3.1 IL FFC E' POSSIBILE NEL COMUNE DI TODI

E' comunque fatta salva la valutazione della condizione economica complessiva del nucleo familiare attraverso l'ISEE". Ed è proprio perché l'ISEE usa delle scale di equivalenza che non distinguono i figli dai genitori, non tengono conto dell'età dei figli, non considerano adeguatamente la presenza di componenti con disabilità gravi e non autosufficienti, non considerano adeguatamente monogenitorialità e mancanza o perdita del lavoro, la presenza di figli gemelli, che il comune, se vuole essere equo ed efficace, deve utilizzare "accanto all'ISEE" un parametro che gli consenta di identificare quelle "specifiche platee di beneficiari" che molto spesso sono le Famiglie con figli in età scolare. Il Fattore Famiglia Comunale fa proprio questo: parte dall'ISEE che valuta la "condizione economica complessiva del nucleo familiare" e poi utilizza le stesse scale di equivalenza proposte per il Fattore Famiglia "nazionale" che consentono equità ed efficacia negli interventi in particolare, ma non solo, per le famiglie con figli.

Il Dipartimento di Economia dell'Università di Verona ha dato vita alla Cooperativa Sociale Economics Living Lab (ELL) che svolge le funzioni di raccolta dati, al calcolo del FFC, alla determinazione della qualità delle dichiarazioni e mette a disposizione degli amministratori e dei tecnici comunali un portale all'interno del quale è possibile simulare i costi del servizio e verificare la compatibilità con i propri vincoli di bilancio. Il Comune di Todi si sta muovendo per iniziare lo studio di fattibilità previo all'introduzione del FFC.

23



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

## 3 - IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE

AREA DI INTERVENTO 3. IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE	Attività
3.1	Presentazione del Fattore Famiglia Comunale all'amministrazione del Comune di Todi
3.2	Avvio dello studio preliminare di Fattibilità
3.3	Verifica dell'impatto sul bilancio del Fattore Famiglia Comunale
3.4	Adozione del FFC entro due anni dallo studio di fattibilità



## 4- I SERVIZI ALLA PERSONA

### 4.1 LA FAMIGLIA AL CENTRO

La Giunta Comunale e il Sindaco nel loro mandato hanno messo al centro la famiglia intesa come una risorsa, un luogo di educazione, relazione, vita, aiuto, cura e non solo come destinataria di politiche assistenziali.

Attorno ad essa va costruito l'intero sistema delle politiche di welfare.

Una politica per la famiglia non può prescindere da politiche sociali, per la casa, di mobilità, educative e urbanistiche. L'idea è quella di uscire dalla logica degli interventi tradizionali di carattere assistenziale e standardizzati, intervenendo sia sulle tariffe (in particolare per le famiglie numerose e monogenitoriali) che sulle politiche sociali.

Altra priorità per la comunità sono gli anziani, che costituiscono un capitale sociale importante e fondamentale per l'intera società.

Particolare attenzione verrà rivolta all'anziano non autosufficiente, rafforzando i servizi assistenziali a suo favore. Terza ma non ultima priorità, è rappresentata dai minori, che costituiscono un'area di crescente investimento sociale.

L'amministrazione lavorerà affinché i giovani non vengano considerati come semplici fruitori di iniziative e servizi, ma come soggetti attivi con interessi, bisogni e valori specifici, capaci di produrre cultura ed attirare energie interne ed esterne al proprio comune.



## 4 - I SERVIZI ALLA PERSONA

### 4.2 POLITICHE SOCIALI PER I MINORI

Una prima modifica attuata allo scopo di venire incontro alle esigenze delle famiglie è stata quella apportata al Regolamento Comunale relativo ai servizi della prima infanzia in quanto non rispecchiavano più le necessità delle famiglie attuali.

Si è quindi già ampliato l'orario di apertura dei nidi e inserito anche l'apertura serale dalle 19,30 alle 22,30 una volta al mese al fine di consentire una serata libera per i genitori che sempre meno riescono a trovare tempo per la coppia.

Il nido comunale del Brogolino è stato inoltre accreditato per la sperimentazione regionale del Progetto 0-6 e nell'ambito di questa progettualità è stato attivato un ulteriore servizio per l'infanzia il "Centro Bambini e Famiglie" che prevede dei laboratori pomeridiani dedicati ai bambini dai 18 mesi ai 5 anni e alle loro famiglie.

Oltre a queste iniziative il Comune lavorerà in collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio al fine di creare momenti di condivisione familiare, momenti ludici e momenti di formazione genitoriale, aumentando le competenze anche in ambito digitale, settore su cui si rende necessaria una maggiore consapevolezza e vigilanza.



## 4 - I SERVIZI ALLA PERSONA

### 4.3 ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE

Sempre inerente al welfare cittadino si lavorerà per aumentare gli eventi di aggregazione familiare e di condivisione, frutto di sinergie fra le varie associazioni in modo che si preveda in tutti gli eventi, anche quelli non destinati ad un target familiare, una sezione rivolta ai bambini e alle famiglie.

La Notte Bianca delle famiglie è un importante evento di aggregazione che riscuote sempre molto successo in termini di partecipazione familiare e di riscontri economici per le attività commerciali del centro storico.

Altro evento di grande successo a misura di famiglie è il pomeriggio in maschera dedicato ai giochi per i bambini. Anche in occasione della festa del papà che per quella della mamma si sono organizzati eventi ludici per le famiglie. All'interno del Todi Festival sono stati previsti degli eventi a misura di bambini per coinvolgere anche loro in questa importante occasione.

Anche durante la serie di eventi per la celebrazione del Santo Patrono sono stati previsti spazi completamente dedicati ai più piccoli.

Oltre ai vari momenti di aggregazione sopra descritti si sono già adottate altre iniziative volte a fornire in concreto servizi personalizzati per le varie esigenze familiari.

E' stato istituito infatti lo sportello di counseling per sostenere la famiglia rafforzandone le capacità genitoriali.

E' attivo anche un servizio pubblico e gratuito di mediazione familiare per un aiuto concreto a sostegno delle famiglie in difficoltà nei casi di separazione e/o di conflittualità.



## 4 - I SERVIZI ALLA PERSONA

### 4.4 ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE

In collaborazione con l'Associazione Pepita Onlus il Comune di Todi ha sostenuto un progetto importante sia nelle scuole primarie che nelle secondarie di primo grado dal quale è nato il primo regolamento dello scuolabus.

Il 5 Ottobre l'Amministrazione ha incontrato tutte le associazioni culturali, sportive e di promozione sociale ed è stata istituita in tale data la giornata del volontariato che verrà celebrata ogni anno. Il Comune inoltre ha siglato un accordo volontario di collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento per promuovere sul proprio territorio lo sviluppo e la diffusione delle politiche a favore del benessere familiare. Il Protocollo d'Intesa prevede che il Comune, rispettando alcuni requisiti, acquisisca la certificazione "Comune amico della Famiglia".

Da tutte queste e altre collaborazioni che verranno poste in essere il Comune trae linfa vitale per il proprio tessuto sociale e relazionale intessendo una rete che si fa carico dei bisogni degli ultimi, dei soli, degli emarginati e dei bisognosi come ad esempio fanno le Vincenziane, la Rosa dell'Umbria, l'Unitalsi la Seconda Stella a destra, associazioni che diventano preziose mani attraverso cui ci si può prendere cura personalmente e con amore dei cittadini in difficoltà e delle categorie sociali più vulnerabili che difficilmente sarebbero al centro di tanti servizi se si lavorasse con le sole risorse comunali.

Le Associazioni diventano così protagoniste e collaboratrici in molti progetti condivisi con il Comune e per il bene comune.



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# 4 - I SERVIZI ALLA PERSONA

## AREA DI INTERVENTO N.4

AREA DI INTERVENTO 4.SERVIZI ALLA PERSONA	Attività
4.1	Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia N.2 Nidi Comunali, N.1 Sezioni Primavera autorizzate, Servizio Tagesmutter, N.6 Scuole dell'Infanzia Comunali, N.1 Centro Bambini e Famiglie (servizio gratuito)
4.2	Regolamento di accesso ai Servizi Educativi per la Prima Infanzia: formulazione della graduatoria a attribuzione dei relativi punteggi in base: ai dati del bambino, alla composizione del nucleo familiare, alla condizione lavorativa dei genitori. Tariffa personalizzata su base ISEE. Riduzione del 30% per il secondo figlio e la gratuità per il terzo figlio.
4.3	Centri estivi: contributo comunale per agevolazioni rette (ISEE ed esoneri), corrispettivo per sostegno utenti disabili.
4.4	Centri Invernali: contributo comunale per agevolazioni rette ( in base ad ISEE ed esoneri)
4.5	Politiche per gli anziani non autosufficienti in casa
4.6	Progetti di domiciliarità per anziani non autosufficienti e riduzione residenzialità
4.7	Misure economiche a sostegno del costo assistente familiare/ badante per anziani non autosufficienti su base ISEE
4.8	Centri socio culturali e iniziative per il tempo libero degli anziani
4.9	Promuovere l'associazionismo familiare
4.10	Creazione della Consulta delle Associazioni del Comune di Todi
4.11	Istituzione dell'Osservatorio sul welfare aziendale
4.12	A.N.F.N. incontri di formazione e sensibilizzazione su temi family friendly
4.13	Family Hub: centro per la famiglia
4.14	Apertura del Cesvol
4.15	Istituzione del Dono day





# 5 - CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO

## 5.1 LE POLITICHE DI WELFARE

Il tema del coordinamento dei tempi nasce negli anni Novanta dall'esigenza di promuovere possibilità concrete di conciliare la vita del lavoro con quella della famiglia, in particolare per le donne, le quali avendo generalmente sulle proprie spalle la responsabilità della cura dei figli e spesso anche quella degli anziani si trovano spesso ad avere freni maggiori nella partecipazione al lavoro. Oggi però la conciliazione non è più un tema che coinvolge solo le donne, ma sta diventando una questione sociale, che coinvolge a pieno titolo anche gli uomini e le organizzazioni. La diversificazione degli orari di lavoro, le difficoltà di conciliazione dei tempi della famiglia, l'espansione dell'economia dei servizi, il cambiamento degli stili di vita rendono necessarie politiche innovative di armonizzazione degli orari, capaci di intervenire efficacemente sui tempi degli individui e delle famiglie, sui tempi della città e sui tempi sociali. Serve dunque operare nel quadro di un sistema generale di programmazione delle politiche temporali per realizzare un sistema integrato dei tempi in grado di far risparmiare tempo ai cittadini, influenzando attivamente sugli orari di apertura degli uffici pubblici, degli esercizi commerciali e turistici, delle attività culturali e dello spettacolo, dei trasporti, ecc. Le esigenze di conciliazione famiglia e lavoro sono riferibili non solo ai bisogni di cura di bambini e ragazzi, ma vanno anche legati a nuovi bisogni di cura degli anziani, dovuti anche all'invecchiamento della popolazione.



# 5 - CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO

## 5.2 VOUCHER CONCILIATIVI

La filiera dei servizi di conciliazione famiglia-lavoro deve tener conto di tutto il ciclo di vita della persona: la proposta è quindi di estendere le potenzialità del voucher anche ad altri specifici target di utenza, estendendo il servizio 0-3 anni ad un servizio 0-100. Questa proposta consente di dare risposte integrative rispetto all'offerta strutturale di servizi per la popolazione anziana.

## 5.2 LE POLITICHE DI GENERE

Strettamente legato al tema delle politiche di conciliazione è quello riferito alle politiche delle pari opportunità.

Le politiche di conciliazione infatti, sono politiche per la famiglia ma devono necessariamente tenere anche conto delle differenze di genere. In linea con le indicazioni europee di politiche di genere stanno tutte quelle azioni che intendono favorire l'occupazione femminile senza creare ripercussioni negative in termini di fecondità. Tenendo conto di tale progetto di vita, vi debbono essere cambiamenti nell'organizzazione del lavoro all'interno della famiglia (con una maggiore condivisione delle responsabilità familiari), nella gestione dei tempi di lavoro nel sistema produttivo, (che tenga conto delle esigenze delle persone con responsabilità familiare), nonché nella gestione dei tempi nell'intero sistema sociale.



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# 5 - CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO

## AREA DI INTERVENTO N.5

AREA DI INTERVENTO 5: CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO	Attività
5.1	Fasce orarie di flessibilità oraria in ingresso e in uscita compatibilmente con le esigenze di servizio
5.2	Proposta di inserimento di un punteggio che premi le aziende che promuovono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i propri dipendenti
5.3	Istituzione e promozione del Comitato sul welfare aziendale e di comunità
5.4	Premiazione delle aziende family friendly
5.5	Gare di appalto di servizio, proposta di inserimento di un punteggio premiante nelle gare d'appalto di servizio dell'amministrazione alle aziende che promuovono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ai propri dipendenti



## 6 - LE POLITICHE DELLA CASA

### 6.1 L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE

La casa per una famiglia, benché sia fondamentale nella vita delle persone e della comunità, è un bene non facilmente accessibile per gli elevati costi.

Il Comune di Todi riconosce nella casa un servizio essenziale alla vita delle persone, e specificamente delle famiglie, che, se non trova una corretta soddisfazione, può condizionarne in modo profondo l'esistenza.

La casa rappresenta un fattore peculiare della sicurezza sociale, in quanto costituisce il punto di partenza, ed un fattore di garanzia dei progetti presenti e futuri delle persone e delle famiglie. Il bisogno abitativo rappresenta, dunque, un'esigenza prioritaria da soddisfare e viene espresso dalla collettività attraverso la richiesta di un'abitazione finanziariamente accessibile, il cui possesso sia sicuro e stabile nel tempo e sia ubicata in un quartiere con un sistema di servizi adeguati.

A tal fine proporremo la modifica del Regolamento Regionale e del Regolamento edilizio con lo scopo di aumentare gli spazi delle abitazioni ERS per le famiglie numerose.

Nel Piano degli Interventi abbiamo anche inserito un bando di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale dando un punteggio aggiuntico alle famiglie con figli e ai nuclei in cui si è perso nei 24 mesi antecedenti al bando l'unica fonte di reddito.



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# 6 - LE POLITICHE DELLA CASA

## AREA DI INTERVENTO N.6

AREA DI INTERVENTO 6. LE POLITICHE DELLA CASA	Attività
6.1	Proposta modifica al Regolamento Regionale
6.2	Proposta di modifica al Regolamento edilizio al fine di aumentare gli spazi delle abitazioni di ERS per famiglie numerose
6.3	Bando di assegnazione alloggi a canone agevolato
6.4	Bando di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica dando un punteggio aggiuntivo alle famiglie con figli e ai nuclei che hanno perso l'unica fonte di reddito nei 24 mesi antecedenti al bando



# 7 - AMBIENTE ED ENERGIA

## 7.1 RISPARMIARE E SALVAGUARDARE

Perché la macro area Energia in un piano di Politiche Familiari?  
Cosa ha a che fare oggi l'Energia con la Famiglia?

Gran parte delle risorse economiche che il Comune potrebbe utilizzare per le Politiche Familiari potrebbero derivare proprio dai capitoli delle cosiddette Entrate Correnti, quelle entrate cioè che provengono dai Trasferimenti Erariali dallo Stato e dalla Regione, dall'I.C.I./I.M.U., dall'addizionale comunale IRPEF, e da tante piccole voci come le partecipazioni dei cittadini ai servizi a domanda individuale, i canoni di concessioni, le sanzioni, ecc.

L'Energia, o meglio, tutti i progetti che consentono ad un Comune di ridurre le Uscite Correnti per spese energetiche e tutti i progetti di produzione e/o vendita di Energia, in particolare da fonti rinnovabili, permettono e permetteranno al Comune:

- di avere maggiori risorse economiche da utilizzare nel sociale ed in particolare nelle Politiche Familiari;
- di rendere il Comune economicamente più solido e indipendente dalle sempre più limitate risorse provenienti dallo Stato;
- di contribuire al miglioramento del proprio territorio dal punto di vista ambientale;
- di partecipare attivamente alle iniziative ambientali nazionali, dell'Unione Europea e del mondo intero;
- di contribuire significativamente all'Educazione Ambientale della propria Comunità.



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# 7 - AMBIENTE ED ENERGIA

## AREA DI INTERVENTO N.7

AREA DI INTERVENTO 7. AMBIENTE ED ENERGIA	Attività
7.1	Piano urbano per una mobilità sostenibile (PUMS): Il Comune di Todi intende dotarsi di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile definito dalle linee guida europee Eltis quale piano strategico di medio-lungo periodo (orizzonte temporale decennale) finalizzato a promuovere un sistema di mobilità in grado di garantire i bisogni di spostamento dei cittadini nelle diverse condizioni sociali, fisiche e biologiche (di età), di ridurre l'inquinamento, le emissioni di gas serra e il consumo di energia aumentando contemporaneamente l'efficienza e l'economicità del trasporto di persone, merci, nonché l'attrattività e la qualità della vita e dell'ambiente urbano.
7.2	Valorizzazione del verde pubblico e dei parchi per i bambini prevedendo l'accessibilità per le disabilità motorie e la predisposizione di attrezzature ludiche specificatamente prodotte per diverse disabilità motorie e psichiche.
7.3	Valorizzazione del centro storico
7.4	Capitan Cestino: progetto di educazione al riciclo e alla raccolta differenziata
7.5.	Ampliamento ZTL per donne incinte o con bambini fino a sei mesi
7.7	Il Leo Wild Park: proposta per convenzionare il parco e renderlo un parco family friendly
	Proposte di revisione delle tariffe: riduzioni nelle quote di abbonamento studenti nel caso del secondo figlio e gratuità per il terzo.



## 8 - CULTURA E SPORT

### 8.1 BENESSERE DELL'ANIMA E DEL CORPO

L'attenzione allo sviluppo socio-culturale del proprio territorio è di estrema rilevanza anche e soprattutto in questo momento storico, dove un sostanziale benessere economico ed un insieme di fattori sociali e culturali che inducono ad un individualismo esasperato, tendono da un lato a svilire la cultura in tutte le sue forme e dall'altro promuovono la ricerca del successo a tutti i costi. Inoltre la sempre maggiore diffusione della ricerca del divertimento esasperato e dello "sballo" conducono molte persone ad allontanarsi dai valori umani fondamentali.

Nell'ottica della promozione di una politica familiare equitativa e in particolare di una partecipazione sempre più diffusa dei minori alle attività sportive, s'intende incentivare nelle associazioni sportive, attraverso strumenti specifici, per gli ambiti di propria competenza e con il coinvolgimento del CONI, degli enti di promozione sportiva e delle federazioni sportive, una sensibilità attenta alle esigenze della famiglia per quanto riguarda le tariffe che vengono richieste per la frequenza delle attività sportive proposte sul territorio.

Tra gli obiettivi da portare avanti la sensibilizzazione delle società sportive riguardo le politiche family friendly e la necessità di integrare i criteri di assegnazione dei contributi alle società sportive con elementi che prevedano l'introduzione di un sistema tariffario articolato sulla base di bisogni vari (iscrizione di più fratelli alle attività sportive).





## 8 - CULTURA E SPORT

### 8.1 BENESSERE DELL'ANIMA E DEL CORPO

Nel bando di assegnazione delle strutture sportive prevediamo di inserire 2 ore settimanali libere e gratuite per i gruppi di giovani auto-organizzati con la vigilanza nella struttura di un responsabile della società Sportiva che lo ha in gestione.

### 8.2 BIBLIOTECA, SISTEMA MUSEALE TEATRO E CINEMA

In biblioteca bambini e genitori hanno a disposizione un ambiente rilassato ed accessibile in cui trascorrere bei momenti insieme, materiali adatti che favoriscono il contatto diretto dei bambini e tutta una serie di proposte per un'aggregazione partecipe e arricchente: laboratori creativi, gruppi di lettura per bambini ed adulti, approfondimenti tematici, proiezioni di film, concerti.

Nella Biblioteca comunale L.Leonj si svolgono già letture animate per bambini, laboratori per avvicinare i bambini alla lettura, incontri con gli autori dei libri, si affrontano tematiche interessanti per i genitori e dibattiti culturali per i ragazzi, si possono assistere a proiezioni e a concerti.

Il sistema museale come il cinema e il teatro sono anch'essi luoghi e contesti positivi per i ragazzi e per le famiglie per tanto lavoreremo perchè vengano utilizzate delle tariffe agevolate per gli studenti e delle tariffe family friendly al fine di facilitarne l'accesso e di coinvolgere sempre più soggetti e famiglie.



PIANO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA-TODI

# 8 - CULTURA E SPORT

AREA DI INTERVENTO 8. CULTURA E SPORT	Attività
8.1	Progetti per rendere la Biblioteca Comunale L.Leonj Autism Friendly
8.2	Promozione della lettura tramite laboratori, incontri con gli autori e spazio dedicato bambini e genitori
8.3	Scaffale dedicato alla genitorialità
8.4	Individuazione di un corner per l'allattamento e il cambio di pannolini all'interno della biblioteca, Sistema Museale, Cinema e Teatro.
8.5	Visite guidate delle scuole nella Biblioteca comunale e nel Sistema Mussale
8.6	Il Teatro della Domenica: progetto per avvicinare piccoli fruitori al linguaggio teatrale
8.7	Creazione del servizio di Book cCossing: realizzazione in alcuni angoli della città di strutture in cui è possibile prendere in prestito liberamente dei libri e scambiarne altri.
8.8	Creazione di una Card per gli studenti che permetta loro l'ingresso a tariffe agevolate per il cinema, per il sistema museale e per il teatro.
8.9	Proposta di modifica delle tariffe di accesso al Cinema, al Teatro e al Sistema Museale in modo che siano family friendly
8.10	Proposta di modifica del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e nella stesura delle convenzioni con le associazioni sportive che ne gestiscono le strutture: tariffe adulti, scontistica per il secondo e diminuzione significativa della tariffa dal terzo figlio in poi, sensibilizzazione delle società sportive sulle politiche e le tariffe family friendly.



**N. 14**

**COMUNE DI  
PADOVA**





# Comune di Padova

## ARGOMENTO DI GIUNTA

COMUNE DI PADOVA  
UFF. SEGRETARIO GENERALE  
17 APR 2018  
Prot. n°

			P	A
1)	GIORDANI	Sergio	Sindaco	X
2)	LORENZONI	Arturo	Vice Sindaco	X
3)	BENCIOLINI	Francesca	Assessore	X
4)	BONAVINA	Diego	Assessore	X
5)	BRESSA	Antonio	Assessore	X
6)	COLASIO	Andrea	Assessore	X
7)	GALLANI	Chiara	Assessore	X
8)	MICALIZZI	Andrea	Assessore	X
9)	NALIN	Marla	Assessore	X
10)	PIVA	Cristina	Assessore	X

SPAZIO RISERVATO ALLA SEGRETERIA GENERALE

Registrato al n. 143 della Segreteria Generale

La presente direttiva viene restituita al Settore proponente

La Segreteria Generale inoltra copia a:

Ass. Nazin

SETTORE PROPONENTE: SERVIZI SOCIALI

FIRMA DIRIGENTE DI SETTORE

VISTO ASSESSORE PREPOSTO

NAZIN

OGGETTO: PROGRAMMA ATTUATIVO "ALLEANZE PER LA FAMIGLIA" DELLA CITTA' DI PADOVA

**RICHIESTA:**

Il Comune di Padova ha attivato da tempo dei percorsi di mobilitazione delle risorse locali con la costituzione di tavoli territoriali, per la realizzazione di progettualità partecipate destinate a intervenire efficacemente nella individuazione e supporto ai bisogni delle famiglie.

In tale prospettiva si è maturata l'adesione del Comune di Padova, con deliberazione di Giunta Comunale n.79 del 22/02/2016, al programma attuativo regionale per la costituzione delle "alleanze locali per la famiglia: realizzazione di iniziative volte e a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese" di cui alla DGR 2114 del 30/12/2015.

Le "Alleanze per la famiglia", introdotte dalla Regione Veneto a partire dall'adesione al modello di "Family Audit" della Provincia di Trento, consistono nella costituzione di reti locali formalizzate, formate dalle forze sociali, economiche e culturali che, in accordo con le istituzioni, promuovono nuove iniziative di politiche family friendly nella comunità locale" (Piano Nazionale per la Famiglia).

Nel Comune di Padova, dopo una iniziale realizzazione di alcune specifiche attività con il privato sociale, a partire da settembre 2017 si è proceduto con l'attivazione di un "Tavolo delle Alleanze" con il coinvolgimento dei Settori comunali interessati oltre alle diverse realtà locali, quali la Diocesi, l'Università, l'Istituto scolastico provinciale, l'Aulss, La Camera di Commercio, le parti sociali, le rappresentanze di categoria (artigiani, industria, esercenti, commercio, agricoltura, cooperative ecc.), il CSV, l'Unicef, ed altri. Con l'attività realizzata nel corso dei 6 incontri programmati nei mesi da ottobre 2017 a marzo 2018 si è pervenuti alla elaborazione del documento denominato "Linee progettuali per l'attuazione del Piano dell'Alleanza Territoriale per le Famiglie" (all.to 1), che costituisce il documento portante del "Piano degli interventi", in fase di stesura.

Il documento delle Linee è stato sottoscritto da tutti i soggetti che si sono dichiarati, con l'occasione, Partner delle Alleanze per la famiglia.

Tra le azioni più significative individuate si evidenzia:

- l'attivazione di uno sportello famiglia (grazie allo specifico finanziamento regionale in fase di assegnazione), come ufficio di raccordo delle informazioni e dell'orientamento alle famiglie sui servizi di interesse;

- la costruzione di un portale per la gestione in rete delle informazioni, che permetterà con semplicità e in un solo colpo d'occhio il reperimento di notizie su strutture, servizi e iniziative, nelle diverse zone cittadine, a disposizione per i cittadini e le famiglie;

- l'attivazione di "Pit stop" per allattamento dei figli neonati in alcuni luoghi della città e nei locali dei partner del Tavolo Alleanze;

la costituzione di tre gruppi di lavoro (1. **lavoro diritti scuola educazione**; 2. **welfare e ricerca attiva del lavoro**; 3. **istituzionale**).

Su questo specifico tema si segnala l'importanza che i diversi gruppi rivestono nell'andare a formulare dei contenuti operativi per le tematiche di riferimento. In particolare si evidenzia la funzione strategica che riveste il gruppo istituzionale, da formarsi con la delegazione dei diversi settori comunali, che dovrebbe andare a definire proposte operative e concrete, in base agli indirizzi dell'Amministrazione, su questioni quali la certificazione di Padova come "Comune amico della famiglia", l'adeguamento dei regolamenti comunali introducendo criteri di vantaggio per le famiglie in particolari situazioni (es. famiglie numerose), la costituzione del marchio famiglia di cui possono beneficiare gli esercizi commerciali interessati, ecc.

Nel rimarcare l'importanza che questo specifico gruppo di lavoro assume, si intende sollecitare la fattiva collaborazione di tutti gli Assessorati garantendo la partecipazione dei relativi Settori ai lavori di questo gruppo.

ALLEGATI: si / x / no / /

### DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Direttiva per gli Amministratori e i Dirigenti preposti al Servizio

**La Giunta Comunale:**

-----  
-----  
----- *Si Approvo* -----  
-----  
-----

Padova, 17.4.2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

IL SINDACO  
*[Signature]*



**LINEE PROGETTUALI PER L' ATTUAZIONE  
DEL PIANO DELL' ALLEANZA TERRITORIALE PER LA FAMIGLIA  
DEL COMUNE DI PADOVA**



## PREMESSA

Il Piano per la Famiglia del Comune di Padova nasce all'interno de "l'Alleanza Territoriale per la Famiglia".

La Regione Veneto, con DGR 2114 del 30/12/2015, in attuazione della DGR n. 53 del 21/1/2013, ha promosso un avviso pubblico rivolto alle Amministrazioni Comunali per raccogliere e selezionare manifestazioni di interesse a partecipare ad un Programma Attuativo Regionale per la realizzazione delle "ALLEANZE PER LA FAMIGLIA" intese come processo di coinvolgimento e responsabilizzazione di più attori sociali possibili, per la formazione di una società attenta ai bisogni della famiglia. A tale Avviso il Comune di Padova ha aderito nel febbraio 2016.

In attuazione del progetto finanziato dalla Regione Veneto, il Comune di Padova ha avviato un Gruppo di Lavoro, all'interno del quale si è cominciata a sperimentare l'integrazione tra le politiche pubbliche-private per la famiglia.

Il Tavolo di Lavoro è costituito da soggetti che hanno ruoli strategici nel territorio (elencati nei paragrafi successivi), attori diversi che per ambiti di attività e mission perseguono il fine di incrementare nel territorio il benessere familiare e il cui apporto può rappresentare un arricchimento per l'Alleanza stessa in termini di risorse sociali ed economiche.

Tale Gruppo di Lavoro, a partire dall'analisi e dalla riflessione su più ambiti relativi alla famiglia, ha realizzato una prima mappatura delle risorse e dei servizi già esistenti per poi procedere con la condivisione degli obiettivi e l'elaborazione delle azioni che sono confluite nel presente Piano.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 118 della Costituzione – comma 1: "Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".
- Art. 118 della Costituzione – comma 4: "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".
- LEGGE 328/2000: le amministrazioni hanno l'obbligo di procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi sociali, da effettuarsi con il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati a ciò deputati.
- DPCM 30/3/2001: la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali.
- Piano Nazionale per la Famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2012.
- Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sottoscritta nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata.
- DGR n. 53 del 21-01-2013 - "Individuazione ed approvazione degli interventi di cui all'intesa tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" repertorio atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012. (Intesa2)
- DGR n. 2114 del 30-12-2015 - "D.G.R. n. 53 del 21.1.2013: "Alleanze per la famiglia – realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali

#### FINALITA' DELL'ALLEANZA PER LA FAMIGLIA FACENTE CAPO AL COMUNE DI PADOVA

Finalità specifiche dell'Alleanza facente capo al Comune di Padova sono:

- qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche locali, si incontrano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di confronto anche con il contesto nazionale e regionale;
- promuovere l'evoluzione del welfare mix;
- armonizzare e programmare territorialmente le politiche per le famiglie attraverso una gestione efficace e integrata delle risorse sociali, in grado di evitare sprechi;
- promuovere il protagonismo attivo delle famiglie sia dal punto di vista dell'analisi dei bisogni, sia dal punto di vista della programmazione e realizzazione delle attività family friendly;
- promuovere la diffusione del secondo welfare come insieme di programmi di protezione e investimento sociali a finanziamento prevalente non pubblico fornito da un'ampia gamma di attori privati, operanti prevalentemente in reti contraddistinte da un forte ancoraggio territoriale, che si affiancano ed integrano con misure e politiche pubbliche di welfare;
- incrementare sul territorio il benessere familiare.

#### GLI AMBITI DI INTERVENTO

Il Piano per la Famiglia del Comune di Padova è un sistema integrato di politiche e interventi coordinati tra loro, caratterizzato da una visione complessiva di lungo periodo che abbandona gli interventi frammentati, settoriali, spesso disarticolati e di breve periodo per lasciare il posto ad una programmazione di ampio respiro, articolata in diversi livelli di azione e declinata in interventi e azioni specifiche e strutturali.

Le azioni proposte di a favore della famiglia costituiscono un complesso integrato, circolare, capace di attivare sviluppo nel territorio di riferimento e di proporre soluzioni a più livelli, di realizzare un'azione di sistema che raccordi i diversi soggetti pubblici e privati che a vario titolo operano nel territorio e che condividono la comune finalità di offrire alle famiglie un benessere sostenibile.

Lo scopo del Piano è quello di accrescere il benessere della famiglia quale risorsa vitale per l'intera collettività, poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti la collocano a pieno titolo come soggetto a valenza pubblica che genera valore per l'intera società. La famiglia è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali che avvantaggiano in forma diretta ed indiretta l'intera collettività. Gli ambiti di intervento sulla base dei quali sono state definiti gli obiettivi e le azioni del Piano corrispondono alle 12 dimensioni di benessere individuate dall'Inps per misurare il benessere e la qualità della vita:

- |  |  |
|--|--|
| 1. <u>Salute</u>                               | 7. <u>Sicurezza</u>                        |
| 2. <u>Istruzione e formazione</u>              | 8. <u>Benessere soggettivo</u>             |
| 3. <u>Lavoro e conciliazione tempi di vita</u> | 9. <u>Paesaggio e patrimonio culturale</u> |
| 4. <u>Benessere economico</u>                  | 10. <u>Ambiente</u>                        |
| 5. <u>Relazioni sociali</u>                    | 11. <u>Ricerca e innovazione</u>           |
| 6. <u>Politica e istituzioni</u>               | 12. <u>Qualità dei servizi</u>             |

La scelta di impostare il Piano per la Famiglia del Comune di Padova sulla base delle 12 dimensioni del benessere consentirà, tra l'altro, di poter misurare costantemente le ricadute delle azioni nei diversi ambiti, tramite l'analisi dei relativi indicatori che vengono rilevati, con cadenza annuale, su tutto il territorio italiano.

La scelta di impostare il Piano per la Famiglia sulla base delle 12 dimensioni di benessere è in linea, inoltre, con la riforma del bilancio dello Stato (legge n. 163/2016) che ha introdotto un riferimento agli indicatori di "benessere equo e sostenibile" nei documenti di programmazione economica e di bilancio; ciò ha comportato l'impegno per il governo, nella valutazione delle politiche pubbliche, di integrare le dimensioni più strettamente economiche con quelle che si riferiscono alla qualità della vita.

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

I soggetti partner coinvolti nell'Alleanza per la Famiglia del Comune di Padova sono i seguenti:

- |  |  |
|--|--|
| - A.P.I.(CONFAPI PADOVA)                               | - Cooperativa "Train de vie"                           |
| - ASCOM Padova   | - Centro Servizi per il Volontariato PD                |
| - Azienda Ulss 6 Euganea                               | - Diocesi di Padova                                    |
| - Busitalia Veneto S.p.A.                              | - Ufficio Scolastico Provinciale di Padova             |
| - CCIAA di Padova                                      | - UNICEF Padova  |
| - CGIL Padova  | - Università degli studi di Padova                     |
| - CISL Padova e Rovigo                                 | - Settore Servizi Sociali- servizi territoriali CCSSTT |
| - UIL Padova   | - Comune di Padova – Settore Cultura                   |
| - CNA Padova   | - Comune di Padova – Settore Ambiente e Territorio     |
| - CIA Provinciale                                      | - Comune di Padova – Settore Commercio                 |
| - COLDIRETTI-Federazione Provinciale Coldiretti Padova | - Comune di Padova – Settore Servizi Scolastici        |
| - CONFARTIGIANATO Unione Provinciale Artigiani Padova  | - Comune di Padova – Settore Sport                     |
| - CONFINDUSTRIA Padova                                 | - Comune di Padova – Progetto Giovani                  |
| - Confcooperative Federsolidarietà Padova              | - Comune di Padova – Settore Mobilità                  |
| - CONFESERCENTI Padova                                 |  |
| - Cooperativa "La bottega dei ragazzi"                 |  |
| - Cooperativa "Progetto Now"                           |  |

Le funzioni di coordinamento e operativo dell'Alleanza per la Famiglia facente capo al Comune di Padova e al Piano per la Famiglia è l'Ufficio Famiglia presso il Settore Servizi Sociali del Comune di Padova.

#### **IL PIANO OPERATIVO**

Le seguenti linee progettuali per l'attuazione del Piano per le Famiglie costituiscono uno strumento operativo attraverso il quale si prevedono gli interventi che daranno concreta attuazione all'Alleanza per la famiglia. Esso indica:

- linee strategiche
- obiettivi
- azioni
- organi dell'Alleanza
- soggetti referenti per la realizzazione delle azioni

L'attuale struttura del Piano verrà successivamente implementata individuando nello specifico gli indicatori per ogni azione che consentiranno un adeguato monitoraggio e valutazione; le tempistiche e le modalità di realizzazione delle singole azioni con indicazione delle diverse fasi.

#### **DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente accordo ha durata triennale.

1. SALUTE

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE	A CURA DI	POSSIBILI AZIONI FUTURE
Sviluppare la cultura della prevenzione, partendo dai bisogni delle famiglie	Rilevare i bisogni delle famiglie correlando l'autopercezione con i dati epidemiologici e statistici della città	Somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni delle famiglie del Comune di Padova Recupero dei dati epidemiologici e statistici della città di Padova Analisi dei risultati della somministrazione dei questionari, correlandoli con i dati epidemiologici e statistici, nell'ottica di definire quali servizi più adeguati offrire alle famiglie	UFFICIO FAMIGLIA UFFICIO FAMIGLIA UFFICIO FAMIGLIA	Da individuare alla luce degli esiti dell'analisi sui questionari somministrati
Definire la policy sulla famiglia valorizzando la necessità di rispondere primariamente ed efficacemente ai bisogni	Ridsegnare i rapporti tra Comune e Ulsz Euganea, anche alla luce della recente riorganizzazione di quest'ultima Rappresentare all'interno del Piano di Zona il pensiero del Tavolo Alleanze per la famiglia in merito ai servizi territoriali socio-sanitari	Predisposizione di un documento integrativo al Piano di Zona che descriva l'analisi e il pensiero del Tavolo Alleanze sull'organizzazione dei servizi socio-sanitari territoriali	TAVOLO ALLEANZE	
Sostenere la maternità	Offrire servizi di accompagnamento e di supporto all'evento nascita, pre e post-natale, in ottica preventivo-educativa, per promuovere il benessere del nuovo sistema familiare (neonato e genitori)	Prosecuzione del progetto "Pronto Euganea Mamma" ampliandolo con un supporto anche su aspetti sociali Interventi di supporto alla maternità attraverso la collaborazione con il privato sociale, nell'ambito dello sviluppo di comunità (incontri per donne straniere, corsi di massaggio, gruppi di auto mutuo aiuto) Attivazione di "Pit stop" per accudimento neonati in alcuni luoghi della città e nei locali dei partner del Tavolo Alleanze, riprendendo progetto già avviato in passato	ULSS 6 UFFICIO FAMIGLIA UNICEF	
Sviluppare l'educazione alla salute alimentare Attuare iniziative di prevenzione delle dipendenze Favorire l'invecchiamento attivo				

**2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE</b>	<b>A CURA DI</b>	<b>POSSIBILI AZIONI FUTURE</b>
Favorire l'avvicinamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro/impresa	Approfondire quali lavori hanno prospettive di occupazione e sviluppo Coordinare i servizi di alternanza scuola/lavoro	Individuazione di occasioni ed iniziative per diffondere i dati ISFOL e altri dati sulle professioni	UFFICIO FAMIGLIA	
Favorire l'integrazione tra le realtà scolastiche e il territorio cittadino	Coordinare gli interventi dei referenti "Area Benessere" Coordinare i servizi di orientamento scolastico	Azioni di coordinamento tra i servizi presenti nelle scuole (alternanza, area benessere, orientamento), in un'ottica complessiva relativa a tutto il territorio cittadino	Gruppo di lavoro Diritti Educazione Scuola	
Sostenere l'avvio di nuove imprese in una logica di sostenibilità	Fornire competenze sugli aspetti imprenditoriali	Raccordo e coordinamento corsi di formazione sull'avvio di impresa: come si fa impresa, come si avvia un'impresa, fornire competenze utili per l'imprenditoria	CCIAA Padova	
Garantire un sistema efficace di servizi rivolti al sostegno dell'apprendimento e dell'educazione dei minori				
Sviluppare interventi di contrasto alla dispersione scolastica				
Favorire l'apprendimento delle competenze digitali				

## 3. LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE	A CURA DI	POSSIBILI AZIONI FUTURE
Sviluppare una cultura della conciliazione vita/lavoro a livello personale	Promuovere l'equa ripartizione dei carichi di cura in famiglia	Realizzazione corsi di formazione sull'equa distribuzione dei carichi di cura in ottica di conciliazione, in un'ottica di parità di genere.	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva	
	Definire le linee di riferimento per un welfare aziendale orientato al benessere	Definizione di un documento che indichi le priorità e le linee di intervento in ambito di welfare aziendale	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva	
Sviluppare una cultura della conciliazione vita/lavoro a livello aziendale	Attuare azioni di welfare aziendale	Definizione di un Piano attuativo sul welfare aziendale	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva	Applicazione marchio "Family Audit" nel territorio del Comune
	Sviluppare lo smart working e lavoro agile	Definizione di un Piano di azione per lo sviluppo dello smart working, anche valorizzando la settimana del lavoro agile proposta dalla Regione Veneto	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva	
	Dare visibilità alle buone prassi attuate in ambito di conciliazione e incentivare lo scambio	Individuazione modalità e azioni per dare visibilità alle buone prassi sulla conciliazione attuate dagli enti/aziende del territorio e individuate nei Piani delle Azioni Positive	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva	
	Introdurre sistemi premianti	Raccordo tra piani di azione positive enti pubblici quali università, Comune Ulss	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva	
Sviluppare una cultura della conciliazione vita/lavoro a livello territoriale	Sviluppare la contrattazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Introduzione di sistemi premianti nel Regolamento Comunale Appalti per gli enti che attuano politiche di welfare aziendale</li> <li>➤ Introduzione di sistemi premianti nel Regolamento Comunale di concessione dei contributi agli enti che attuano politiche di welfare aziendale</li> </ul>	Gruppo di lavoro Istituzionale	
	Integrare e coordinare l'offerta di beni e servizi di welfare offerti dalle associazioni di categoria	Definizione di azioni di contrattazione sociale con individuazione servizi prioritari da sostenere e valorizzare	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva	
		Condivisione delle convenzioni sottoscritte dalle diverse associazioni di categoria a favore dei dipendenti per gestirle in modo coordinato ed integrato	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva	Accordo territoriale di secondo livello sul welfare

	Integrare, coordinare e mettere in rete l'offerta di beni e servizi di welfare contrattuale, bilaterale e del territorio	Collegare i benefici delle convenzioni sottoscritte alla Family Card comunale (vedasi Ambito "Benessere economico" - azione specifica)	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva
Sostenere la ricerca attiva del lavoro	Definire percorsi di avvicinamento e tra aziende e persone disagiate finalizzati all'inserimento lavorativo	Attuazione degli obiettivi relativi all'ambito ricerca attiva del lavoro nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione modalità di facilitazione incontro domanda/offerta</li> <li>- Riordino della modalità di raccordo domanda/offerta</li> <li>- Connessione con le azioni di politica per il lavoro</li> <li>- Connessione con il progetto "Donne e mamme sole"</li> </ul>	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva
	Coordinare e mettere in sinergia i servizi di supporto alla ricerca attiva del lavoro, definendo delle reti Sperimentare percorsi di accompagnamento al lavoro per mamme/donne sole		
Sostenere l'imprenditoria	Sviluppare un modello virtuoso di sostegno agli imprenditori in crisi	Verifica dell'attuazione del servizio di sostegno imprenditori in crisi da parte dell'Università di Padova – Dipartimento di scienze economiche ed aziendali	CCIAA di Padova



**4. BENESSERE ECONOMICO**

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE	A CURA	POSSIBILI AZIONI FUTURE
Sostenere il potere d'acquisto delle famiglie numerose	Calibrare le tariffe dei servizi comunali tenendo conto delle famiglie numerose	Revisione tariffe dei servizi comunali e prevedere parametri favorevoli per le famiglie numerose	Gruppo di lavoro Istituzionale	-
	Valorizzare le famiglie numerose nell'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale	Revisione Regolamento di Edilizia Residenziale prevedendo un punteggio maggiore nell'assegnazione, per le famiglie numerose	Gruppo di lavoro Istituzionale	
	Riconsiderare le tariffe della TA.RI tenendo conto delle famiglie numerose	Revisione applicazione della TA.RI e applicazione tariffe più vantaggiose per le famiglie numerose	Gruppo di lavoro Istituzionale	
Sostenere economicamente le famiglie	Implementare la Family Card come strumento a supporto delle famiglie	Attivazione Family Card (anche tenendo conto delle indicazioni del Decreto del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali del 20/9/2017)	UFFICIO FAMIGLIA	
	Sostenere le famiglie in situazioni particolari	Diffusione dell'istituto del gratuito patrocinio all'interno dello Sportello Famiglia (vedasi Punto 6 – Politica ed Istituzioni – Azione specifica) Attuazione azioni di mobilità a favore della famiglia: parcheggi rosa, sconti autobus per mamme e bambini, ecc.	UFFICIO FAMIGLIA  Gruppo di lavoro Istituzionale	

5. RELAZIONI SOCIALI

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE	A CURA DI	POSSIBILI AZIONI FUT
Tutelare la funzione educativa della famiglia anche di quelle in difficoltà	Attuare politiche educative a sostegno delle famiglie che siano coerenti e coordinate	Definizione di un Piano organico che definisca linee guida per la realizzazione di proposte educative sulla genitorialità e sul tema dell'educazione	Gruppo di lavoro Diritti Scuola Educazione	
	Attivare e/o confermare servizi di supporto alla genitorialità	Individuazione dei contenuti essenziali e delle linee di riferimento sugli aspetti educativi e sugli interventi a sostegno della genitorialità per disciplinare convenzioni o patrocini con realtà educative	Gruppo di lavoro Diritti Scuola Educazione	
Sostenere ed incoraggiare le relazioni di prossimità, l'aiuto reciproco e la cittadinanza attiva	Sostenere la paternità	Spazio neutro per la facilitazione di incontri genitori/figli	UFFICIO FAMIGLIA	
	Favorire lo sviluppo di comunità in tutto il territorio cittadino	Consolidamento spazio di Terapia Familiare per sostenere le famiglie nel superare i blocchi relazionali disfunzionali	ULSS	
Favorire opportunità di aggregazione e socializzazione per le diverse fasce di età (dall'infanzia all'età anziana), sia tra pari che a livello intergenerazionale	Integrare le forme di partecipazione attivate nei quartieri	Iniziative per padri soli e separati	UFFICIO FAMIGLIA	
	Prevedere esperienze specifiche di "impegno sociale" nei percorsi scolastici tradizionali	Potenziamento dei coordinamenti territoriali	UFFICIO FAMIGLIA	
Favorire l'integrazione delle famiglie straniere	Sperimentare forme innovative di inclusione sociale	Supporto all'avvio di esperienze di banche del tempo	CSV	Introduzione del "baratto amministrativo" in ottica di welfare generativo
	Aumentare gli spazi aggregativi	Azioni di coinvolgimento delle comunità straniere in prospettiva solidaristica	UFFICIO FAMIGLIA	
		Realizzazione delle attività previste dal Piano di interventi per le politiche giovanili: scuole aperte, cittadinanza attiva, animazione di strada	UFFICIO FAMIGLIA	
		Attuazione delle iniziative dei bandi "Con i bambini"	UFFICIO FAMIGLIA	
		Sinergie tra gli Assessorati interessati	Gruppo di lavoro Istituzionale	
		Nei casi di sospensione scolastica coinvolgere i ragazzi in percorsi legati ad attività sociali, percorsi comunitari e cittadinanza attiva.	CSV	
		Esperienze di alternanza scuola/lavoro realizzate tramite esperienze di lavoro di comunità	Gruppo di lavoro Diritti Scuola Educazione	
		Potenziamento dei centri di aggregazione e di comunità tramite progetti innovativi	UFFICIO FAMIGLIA	Realizzazione di forme sperimentali di co-abitazione, di solidarietà di condominio
				Aprire uno spazio ludico simile alla ludoteca Ambarabà nel quartiere Arcella

**6. POLITICA E ISTITUZIONI**

<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE</b>	<b>A CURA DI</b>	<b>POSSIBILI AZIONI FUTURE</b>
Definire una governance sulle politiche a favore della famiglia trasversale agli interventi comunali (Family Mainstreaming)	Definire l'organigramma del Comune di Padova in un'ottica di Family Mainstreaming	Attribuzione all'Ufficio Famiglia di funzioni di coordinamento/raccordo con altri Settori Comunali	Gruppo di lavoro Istituzionale	
Dare attuazione del principio della sussidiarietà orizzontale	Consolidare l'esperienza del Tavolo Alleanze Territoriali per la Famiglia	Definizione progettuale Sportello Famiglia comunale, alla luce delle sollecitazioni del tavolo in accordo con i lavori dei gruppi tematici con competenze intersettoriali Attivazione Sportello Famiglia comunale Attivazione processo per ottenere la certificazione "Comune amico della famiglia" Prosecuzione Tavolo Alleanze per la Famiglia	UFFICIO FAMIGLIA IN COLLABORAZIONE CON TAVOLO ALLEANZE UFFICIO FAMIGLIA UFFICIO FAMIGLIA	
Garantire democraticità e rappresentanza alle famiglie e alle associazioni del territorio	Strutturare la rappresentanza delle famiglie per la consultazione in tema di politiche familiari Individuazione di sistemi per garantire democraticità di rappresentanza per i soggetti partecipanti ai tavoli	Istituzione sottogruppi del Tavolo Alleanze per la Famiglia per consentire focus su tematiche specifiche: - Gruppo di Lavoro Diritti Scuola ed Educazione - Gruppo di Lavoro Welfare e Ricerca Attiva Lavoro - Gruppo di Lavoro Istituzionale In caso di progetti da presentare nell'ambito di bandi e linee di finanziamento, definizione di procedure per coordinamento e sinergie Approvazione Regolamento sui patti di collaborazione in ambito sociale (accordi Amministrazione/Cittadini per la cura e la gestione di beni e servizi sul territorio)	UFFICIO FAMIGLIA TAVOLO ALLEANZE Gruppo di lavoro Istituzionale	Approvare un Regolamento sui patti di collaborazione per tutto il Comune di Padova
Aumentare la partecipazione all'attività politica ed istituzionale	Avvicinamento dei ragazzi alle istituzioni e alla politica	Istituzione della Consulta per la famiglia Studio modalità di rappresentanza delle famiglie e delle associazioni del territorio all'interno della Consulta delle Famiglie e conseguente rappresentanza all'interno del Tavolo Alleanze per la Famiglia Riprendere l'esperienza già attuata del Consiglio Comunale dei ragazzi e riavviarla in collaborazione con le scuole	Gruppo di lavoro Istituzionale Gruppo di lavoro Istituzionale (in raccordo con gli altri tavoli) Gruppo di lavoro Istituzionale	

**7. SICUREZZA**

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE	A CURA DI	POSSIBILI AZIONI FUTURE
Contrastare la violenza di genere	Sviluppare una cultura del rispetto della persona e della parità di genere Aiutare lo sviluppo di relazioni paritarie, non basate sulla prevaricazione o sulla sottomissione			
Sostenere o promuovere progetti con un impatto positivo sulla sicurezza del territorio, dei cittadini e dei lavoratori				

8. BENESSERE SOGGETTIVO

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE	A CURA DI	POSSIBILI AZIONI FUTURE
Favorire la crescita equilibrata dei ragazzi/adolescenti	Favorire la consapevolezza che lo sviluppo del talento personale favorire la crescita dell'intera comunità	Inserimento del tema dello sviluppo del talento personale all'interno del Piano organico che definisca le linee guida per la realizzazione di proposte educative sulla genitorialità e sul tema dell'educazione (Vedasi ambito 5 – Relazioni Sociali - azione specifica) a cura del Gruppo Diritti Educazione Scuola	Gruppo di lavoro Diritti Scuola Educazione	
	Favorire la crescita personale e uno sviluppo equilibrato di personalità anche tramite l'attività sportiva	Introduzione di un vincolo di formazione educativa per allenatori nelle convenzioni tra Amministrazione e associazioni sportive	Gruppo di lavoro Istituzionale	Possibilità di certificazione delle associazioni sportive, differenziando quelle che impongono l'attività su certi valori come l'inclusione, l'attenzione alle famiglie numerose, ecc.
Sviluppare interventi di supporto alle competenze sociali di base per tutte le fasce di età	Sperimentare iniziative di sviluppo dell'autonomia in collaborazione con la comunità di appartenenza	Realizzazione del progetto "Bambini in libertà nei quartieri" finalizzato allo sviluppo dell'autonomia dei ragazzi tramite coinvolgimento degli esercizi commerciali di quartiere	ConfCommercio - Confesercenti	Allargamento dell'azione sperimentale ad altri quartieri/zone di Padova

**9. PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE**

<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE</b>	<b>A CURA DI</b>	<b>POSSIBILI AZIONI FUTURE</b>
Favorire l'uso sociale degli spazi pubblici per le famiglie	Individuazione di un luogo specifico per lo Sportello Famiglia  Realizzazione progetti di animazione nelle piazze cittadine, a misura di bambino	Allestimento di un luogo dedicato allo Sportello Famiglia (vedasi ambito 6 – Politica e istituzioni - azione dedicata)  Riconoscimento di Piazzetta Forzatè come Piazza dei Diritti dei bambini (spostamento della targa da Cavalcavia Borgomagno)	UFFICIO FAMIGLIA  UFFICIO FAMIGLIA	Allargare l'esperienza di animazione di Piazzetta Forzatè ad altri contesti territoriali.
Attuare azioni di promozione per favorire la frequentazione delle famiglie nei musei e nelle proposte culturali  Attuare interventi e iniziative culturali per inclusione sociale (Welfare culturale)  Ripensare "utilizzo dei "vuoti commerciali" in un'ottica di socializzazione		Definizione di un progetto strutturato di animazione in Piazzetta Forzatè con iniziative per famiglie e bambini, tramite la collaborazione di più associazioni	UNICEF	

**10.AMBIENTE**

<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE</b>	<b>A CURA DI</b>	<b>POSSIBILI AZIONI FUTURE</b>
Incentivare forme di mobilità sostenibile	Diminuire l'uso dell'auto per gli spostamenti	Analisi degli esiti della ricerca effettuata dall'Università di Padova sulla mobilità sostenibile	UNIVERSITA'	
		Potenziamento percorsi casa-scuola a minor impatto di inquinamento e traffico	Gruppo di lavoro Istituzionale	
Aumentare i parchi e gli spazi verdi nel territorio del comune e le piste ciclabili	Realizzare parchi inclusivi	Avvio azioni di promozione dello smart working o lavoro agile, partendo dalla valorizzazione del lavoro agile promossa dalla Regione Veneto	Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva	
		Realizzazione lavori per mettere in sicurezza le piste ciclabili	Gruppo di lavoro Istituzionale	
		Completamento Parco inclusivo zona Basso Isonzo	Gruppo di lavoro Istituzionale	

**11. RICERCA E INNOVAZIONE**

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE	A CURA DI	POSSIBILI AZIONI FUTURE
Usare le nuove tecnologie applicate ai servizi per la famiglia	Mappare e dare visibilità ai servizi per la famiglia utilizzando le nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Portale servizi per la famiglia con mappatura servizi esistenti per quartieri, con geolocalizzazione</li> <li>➤ Pagina fb</li> <li>➤ Newsletter</li> <li>➤ Uso delle APP</li> </ul>	UFFICIO FAMIGLIA	



**12. QUALITÀ DEI SERVIZI**

<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI DEFINITE CON TAVOLO ALLEANZE</b>	<b>A CURA DI</b>	<b>POSSIBILI AZIONI FUTURE</b>
<p>Coordinare ed integrare l'offerta pubblica e privata di servizi per le famiglie</p> <p>Incentivare l'offerta di servizi con caratteristiche family friendly nel territorio padovano</p> <p>Implementare la qualità delle figure di supporto alla famiglia</p>	<p>Coordinare ed integrare l'offerta pubblica/privata di asili nido e scuole dell'infanzia</p> <p>Introdurre un Marchio Famiglia da rilasciare ad enti che attuano politiche family friendly</p> <p>Attivare processi qualificanti per le figure di supporto alla famiglia</p>	<p>Mappatura asili nido e scuole dell'infanzia pubbliche e private: caratteristiche dei servizi, qualità offerta, zone, criticità</p> <p>Formulazione proposte per il regolamento comunale finalizzato al rilascio del Marchio Famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione percorsi formativi per baby sitter</li> <li>- Istituzione Albo baby sitter</li> <li>- Attivazione percorsi formativi per assistenti familiari</li> <li>- Istituzione Albo assistenti familiari</li> </ul>	<p>Gruppo di lavoro Diritti Educazione Scuola</p> <p>Gruppo di lavoro Welfare e Ricerca Attiva</p> <p>UFFICIO FAMIGLIA</p>	<p>Allargare l'analisi ad altri servizi a favore della famiglia</p>

## COMPITI E AMBITI DEI GRUPPI DI LAVORO

2.

### GRUPPO DI LAVORO DIRITTI SCUOLA EDUCAZIONE

#### Orientamento, area benessere, alternanza scuola/lavoro

1. status quo sul coordinamento di: orientamento/alternanza scuola/lavoro/area benessere
2. analisi dati sulle professioni e formulazione proposte
3. valutazione possibili sviluppi nell'ambito del lavoro di comunità

#### Proposte educative

1. Formulazione Piano organico delle proposte educative: analisi fabbisogno delle agenzie educative; individuazione di modelli e strategie di realizzazione; individuazione possibili forme di collaborazione (es. patti genitori e scuola); tema dello sviluppo dei talenti

#### Qualità dei servizi prima infanzia

1. Mappatura asili nido e scuole dell'infanzia pubbliche e private: caratteristiche dei servizi, qualità offerta, zone, criticità

### GRUPPO DI LAVORO WELFARE E RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

#### Welfare aziendale: condivisione di un modello di riferimento orientato al BENESSERE (dei lavoratori e della comunità)

1. Analisi dei bisogni dei lavoratori
2. Azioni di welfare aziendale, non solo legate alla defiscalizzazione,: costruzione del piano attuativo

#### Smart working: da promuovere, quali incentivi ?

1. Analisi dell'esistente
2. Il Comune per lo SW: lavoro sostenibile e città (SMART CITY)

#### Welfare territoriale

1. Reti aziendali - welfare territoriale: a partire dall'analisi dei bisogni dei lavoratori, individuazione azioni di collaborazione tra enti e aziende
2. Definizione di azioni di contrattazione sociale (comune, Parti sociali e piani aziendali di w) con individuazione servizi prioritari da sostenere e valorizzare; costruzione del piano attuativo
3. convenzioni per la Family Card

#### Ricerca attiva del lavoro

1. Attuazione degli obiettivi relativi all'ambito ricerca attiva del lavoro nello specifico:
  - Individuazione modalità di facilitazione incontro domanda/offerta
  - Riordino della modalità di raccordo domanda/offerta
  - Connessione con le azioni di politica per il lavoro (RIA)
  - Connessione con il progetto "Donne e mamme sole"

---

### GRUPPO DI LAVORO ISTITUZIONALE

1. Ruolo della Consulta per le famiglie Studio modalità di rappresentanza all'interno della Consulta delle Famiglie e del Tavolo Alleanze per la Famiglia
2. Coordinamento trasversale tra assessorati per azioni per la famiglia
3. Aggiornamento dei Regolamenti: es. introduzione sistemi premianti nel regolamento comunale appalti o nel regolamento comunale di concessione contributi agli enti che attuano politiche di welfare aziendale; revisione regolamento edilizia residenziale (es. punteggio maggiore per famiglie in particolari condizioni); revisione applicazione TARI e altre tariffe con criteri vantaggiosi per famiglie numerose e/o in particolari condizioni

4. Regolamento sui patti di collaborazione in ambito sociale (accordi Amministrazione/Cittadini per la cura e la gestione di beni e servizi sul territorio)
5. Funzioni di raccordo con gli altri gruppi di lavoro
6. Certificazione "Comune amico della famiglia": Consulta e Ufficio Famiglia dedicato e trasversale
7. Marchio Famiglia: delibera regionale

**N. 15**

**COMUNE DI  
SAN GREGORIO DI CATANIA  
(Provincia di Catania)**





**COMUNE DI SAN GREGORIO  
DI CATANIA**

*CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 28 DEL 18/03/2021**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2021.**

L'anno 2021, il giorno diciotto alle ore 12:00 e ss. del mese di Marzo nel Palazzo Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti:

		SI	NO
CORSARO CARMELO ANTONIO	SINDACO	X	
ZAPPALA' GIOVANNI	Assessore	X	
CAMBRIA SALVATORE GAETANO ALFIO	Assessore	X	
COSENTINO NATALE	Assessore	X	
SGROI SEBASTIANO	Assessore		X
LO BIANCO GIUSI	Assessore	X	
TOTALE		5	1

Presiede Il Sindaco, Dott. Carmelo Corsaro.

Partecipa alla riunione Il Segretario Generale, Dott. Antonio M. Caputo.

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

VISTO che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri di cui all'art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142, così come recepito dalla L.R. n. 48 del 11.12.1991 e dalla L.R. n. 30/2000, art. 12, riportati in calce alla proposta che costituisce parte integrante della presente deliberazione

Con voti unanimi,

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE**, per quanto sopra espresso e motivato, la proposta deliberativa Reg.n. 33 del 16/03/2021, sottoposta all'Organo e che, viene integralmente trascritta:

Il DIRIGENTE DELL' AREA, sottopone all'esame ed approvazione dell'organo deliberante la proposta di seguito trascritta:

## IL RESPONSABILE DELL'AREA ISTITUZIONALE E SERVIZI AI CITTADINI

Rilevato che nell'ambito del nuovo sistema di welfare di comunità, la famiglia assume un ruolo centrale quale luogo di relazioni significative per la crescita, la cura e l'armonico sviluppo della persona, valorizzata nelle sue risorse di solidarietà e nella reciproca responsabilizzazione dei propri componenti.

Tenuto conto che l'Ente "Comune" si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;

Preso atto che col "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi, attività, lavoro etc., tra le diverse realtà presenti sul territorio stesso;

Accertato che il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia;

Rilevato infine che il Comune di San Gregorio di Catania intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione attraverso il coinvolgimento tutte le risorse attivabili sul territorio;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il parere favorevole di regolarità amministrativa reso dal Responsabile dell'Area Istituzionale e Servizi ai cittadini;

Visto il Decreto L.vo n.50/2016;

Visto lo Statuto del Comune di San Gregorio di Catania

Visto l'Ordinamento Amm.vo EE.LL. in Sicilia;

Visto il Bilancio Comunale anno 2021 approvato dal CC con propria Deliberazione n.5/2021;

## PROPONE

- A) di **APPROVARE** il "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" per l'anno 2021 nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- B) di **DICHIARARE** la presente Deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della LR 44/91 art.12 comma 2.

- **DARE ATTO**, inoltre che:

- a) la presente deliberazione verrà affissa per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio on line dell'Ente con inserimento sul sito istituzionale.
- b) è demandata al responsabile del servizio proponente l'esecuzione di quanto testé deliberato.
- c) il presente provvedimento è impugnabile dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale- Sezione Distaccata di Catania entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero in via alternativa, con ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Giunta regionale Siciliana entro 120 giorni dalla sua pubblicazione;- copia od estratto della medesima verrà inserito ai sensi dell'art. 18, comma 1, L.R. 16/12/2008, n° 22, come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale Siciliana del 26/06/2015 n. 11, nei termini di rito, sul sito istituzionale – sezione trasparenza.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

La presente deliberazione, con separata votazione, è divenuta esecutiva il 18/03/2021, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/1991.

Letto, approvato e sottoscritto mediante firma digitale.

IL SINDACO

Dott. Carmelo Corsaro

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio M. Caputo

L'ASSESSORE ANZIANO

Sig. Giovanni Zappalà

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*





COMUNE DI SAN GREGORIO  
DI CATANIA  
*CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
allegato alla proposta di Deliberazione della  
Giunta Comunale n° 33 del 16/03/2021

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2021

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Annotazioni:

San Gregorio di Catania, 16/03/2021

Responsabile Area Istituzionale  
BAGIANTE ROSA / ArubaPEC S.p.A.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*



COMUNE DI SAN GREGORIO  
DI CATANIA  
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Deliberazione della  
Giunta Comunale n° 33 del 16/03/2021

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI  
ANNO 2021

Si attesta la regolare copertura finanziaria nel Bilancio Comunale della spesa di cui al provvedimento in oggetto, per l'importo complessivo di , risultante nel sottoscritto prospetto.  
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

*Entrata*

Denominazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

*Spesa*

Denominazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

Annotazioni: Parere di regolarità contabile favorevole.

San Gregorio di Catania, 17/03/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
AVELLINO ROBERTO / ArubaPEC S.p.A.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*



**COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA**  
*CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 28 DEL 18/03/2021**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2021.

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**  
(art. 124, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si attesta che in data 22/03/2021 la Deliberazione in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, a norma dell'art.11 della L.R.44/91, come modificato dalla L.R.17/2004, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, c.1, della L.69 del 18/06/2009)

San Gregorio di Catania, li 22/03/2021

**Addetto Pubblicazione**  
**Dott.ssa Eugenia GGALANTE**  
**EUGENIA / ArubaPEC S.p.A.lante**

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*



**COMUNE DI SAN GREGORIO  
DI CATANIA**

*CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 28 DEL 18/03/2021**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2021.

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**  
(Artt. 11 e 12 L.R. 44/1991)

Si attesta che la Deliberazione in oggetto è divenuta esecutiva il 18/03/2021, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/1991.

San Gregorio di Catania, li 22/03/2021

**Il Segretario Generale  
Caputo Antonio Maria / ArubaPEC  
S.p.A.**

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

*Allegato a)*

**SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI  
FAMIGLIA - LAVORO**

- **Grest estivo:** in collaborazione con l'Ass. ASD Cyclopolis si svolgerà presso le strutture il grest estivo aperto a tutti i ragazzi, dai quattro ai dodici anni, sangregoresi e non, al fine di svolgere attività ludico ricreative, con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro/famiglia;
- **Estate Sangregorese:** il Comune si impegna ad organizzare un calendario di manifestazioni estive gratuite (concerti, serate danzanti, teatri, ecc...), con l'obiettivo di far frequentare, nel periodo estivo, le proprie piazze, al fine di garantire una migliore integrazione tra le famiglie e favorire, quindi, il potenziamento del tessuto economico sociale;
- **Laboratorio musicale:** l'Amministrazione musicale ha già attuato un percorso culturale che favorisce, attraverso esperti di settore, la creazione di un laboratorio musicale aperto a tutti coloro, giovani ed adulti, che hanno la voglia di approcciarsi alla musica. Oltre a favorire l'integrazione familiare, la maggior parte di coloro che frequentano il laboratorio musicale, è entrato a far parte del Complesso bandistico Città di San Gregorio, che durante le feste patronali dà sfoggio delle proprie capacità artistiche.
- **Realizzazione Asilo Nido:** in collaborazione con l'Impresa Sociale Onlus "*Accompagnare la Genitorialità*" è stato presentato un progetto di realizzazione di un asilo nido presso una struttura comunale, che è già entrato in graduatoria per il finanziamento. Una volta realizzato il progetto è intenzione dell'amministrazione favorire economicamente le famiglie attraverso voucher finanziati dai PAC Infanzia;
- **Servizio Civile Universale:** l'Ente ha aderito al Servizio Civile Universale con l'obiettivo di presentare progetti occupazionali soprattutto nell'ambito di conciliazione famiglie lavoro.
- **Istituzione biblioteca comunale:** presso il Centro incontro minori è presente la biblioteca comunale, l'intento è quello di renderla maggiormente fruibile, organizzando incontri a tema, un servizio di book sharing e farla divenire tutti gli effetti una aula studio anche multimediale;
- **Pre e post scuola:** Progetto realizzato dall'Associazione Culturale ASD Cyclopolis, il servizio è già attivo da diversi anni presso gli istituti scolastici del territorio al fine di agevolare le famiglie degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie statali in cui entrambi i genitori lavorano.
- **Presso il centro diurno per anziani,** gestito direttamente dal Comune attraverso il proprio personale e con personale del servizio civico, sono state garantite attività di socializzazione e integrazione. Sono stati effettuati i seguenti servizi integrativi:
  1. **Attività di cineforum:** senza costi per l'Ente allo scopo di diversificare le attività.
  2. **Tombola Natalizia** volta a promuovere momenti ricreativi e ludici in favore di anziani e portatori di handicap, presentando uno spettacolo di cabaret con magia e intervallo comico, con la premiazione di diversi premi acquistati.
  3. **Attività di formazione e approfondimento** su tematiche che riguardano il corpo umano e sui temi della sicurezza, della legalità dei diritti delle fasce più deboli, donne e minori. Le seguenti tematiche sono state approfondite attraverso seminari svolti a cui hanno partecipato circa 100 anziani.
  4. **Carnevale :** attività musicali e ricreative in favore degli anziani e dei bambini residenti, realizzate nelle ore pomeridiane con seguito di serata danzante.

#### **INTERAZIONE CON IL TERRITORIO:**

- Spazi per le associazioni: gestione del Centro incontro Minori affidato ad associazioni non profit tramite convenzione, che organizzano attività a favore della collettività.
- Lavoro: Sono già stati attivati tre interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani ed anziani. Progetti mirati e volti anche al miglioramento dei servizi comunali. Inoltre vengono accolti studenti tirocinanti e stagisti nei vari servizi comunali, in convenzione con l'Università degli studi di Catania.
- Riserva Naturale "Immacolatelle e Micio Conti: attività di conoscenza e promozione del territorio per tutte le famiglie, attraverso le azioni e le iniziative del Parco. Numerose sono le attività rivolte ai bambini ed ai ragazzi, in collaborazione con gli istituti scolastici: escursioni, laboratori sulla fauna e la flora, visite guidate. Tutte le attività sono svolte in collaborazione con il Cutgana, Ente gestore della riserva.
- Aree gioco ed aree verdi: Manutenzione costante e potenziamento dei parchi-gioco di Piazza Immacolata e Piazzetta Cerza con illuminazione per la fruizione serale delle famiglie nel periodo estivo. Riqualificazione e messa in sicurezza, con illuminazione pubblica per la fruizione serale, del Parco Adige, polmone verde esteso per più di un ettaro internamente ad un grosso complesso urbanistico.
- Contributo familiare comunale per le famiglie che intendono usufruire di servizi resi da attività del settore scolastico del territorio durante tutto il periodo estivo.
- Tariffe familiari comunali: è intenzione dell'Amministrazione comunale nell'anno in corso sottoporre al Consiglio comunale una delibera di riduzioni e/o esenzioni di tariffe comunali per famiglie numerose.
- Istituzione della giornata ecologica: L'Amministrazione Comunale intende istituire una giornata, con la collaborazione degli Istituti scolastici ed associazioni di settore, dedicata alla pulizia di un'area a verde del Comune di San Gregorio di Catania per renderla maggiormente fruibile alla collettività;
- Alla nascita di ogni bimbo è intenzione dell'Amministrazione piantare un albero presso un'area a verde comunale:

#### **• INTERVENTI ECONOMICI PER LE FAMIGLIE**

Contributo pannolini ecologici: a partire dal 2019 con prossima Deliberazione del Consiglio Comunale sarà istituita la riduzione della TARI alle famiglie che acquisteranno pannolini per neonati ecologici (Ciripà e Compostabili) con apposito stazionamento in bilancio:

Contributi Associazioni: contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie

#### **SALUTE E PREVENZIONE:**

- Progetto "Una famiglia per ogni bambino": costituito da incontri di formazione mensili con le famiglie adottive, da uno sportello settimanale di consulenza familiare in collaborazione con uno psicologo e un avvocato, da una serie di incontri educativi domiciliari post-adozione, da un sostegno domiciliare per i minori in difficoltà. Sono stati inoltre organizzati seminari di formazione sul tema dell'adozione, accreditati dall'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali.
- Sportello Antiviolenza: a seguito protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti delle donne, sottoscritto tra l'Associazione Antiviolenza Galatea, ed i Sindaci dei Comuni del Distretto socio-sanitario D.19 e l'ASP del Distretto sanitario di Gravina di Catania, nel mese di dicembre 2014 è stato aperto, presso la sede del Centro diurno anziani, lo sportello del Centro Antiviolenza Galatea, con la realizzazione di Seminari di approfondimento sul tema della violenza di genere ed i possibili interventi da mettere in campo. L'obiettivo è sviluppare una cultura della parità dei generi e della non violenza, mettendo a disposizione uno staff di professioniste volontarie adeguatamente formate, che interviene, nei

modi e nei tempi concordati con i servizi sociali, garantendo sostegno e assistenza alle donne e ai loro bambini e al professionista sociale che deve valutare e redigere un progetto. Inoltre, l'Associazione Antiviolenza Galatea, con la sua equipe, è a disposizione delle Assistenti sociali del Comune di San Gregorio di Catania per fornire supporto e supervisione e nel contempo, in ossequio alla normativa di settore, intervenire in tutti i casi di maltrattamenti familiari, violenza, stalking o di segnalazioni da parte dell'Autorità Giudiziaria.

• Servizio di assistenza domiciliare anziani: rivolto a soggetti non autosufficienti o con parziale autonomia, in condizione di solitudine o con ridotto sostegno da parte degli obbligati per legge. Questo servizio rappresenta un intervento finalizzato a prevenire l'isfittualizzazione dello stesso nelle strutture residenziali, nella convinzione che il permanere nel proprio ambiente, gli consenta migliori condizioni di salute fisica e psichica e una vita più integrata nel suo contesto sociale. Le prestazioni effettuate sono riordino dcH ambiente, igiene e cura della persona, acquisto di alimenti, lavanderia, disbrigo pratiche e sostegno psico-sociale. Mediante i progetti migliorativi offerti in sede di gara, quale valore aggiunto al servizio domiciliare di base disciplinato dal legislatore, sono stati garantiti i seguenti servizi:

- Attività di ginnastica dolce: con la presenza di un maestro di danza due volte la settimana, lunedì e venerdì, dalle ore 16.30 alle ore 18.00. Circa 60 anziani partecipano alle lezioni di ginnastica dolce con movimenti del corpo delicati e armonici.
- Attività di laboratorio: con la presenza di un pedagogo, una volta la settimana, per tre ore, vengono realizzate attività di manualità e creazione di oggetti che si propongono di valorizzare le inclinazioni e competenze individuali, agevolare l'autonomia dell'individuo, favorire la nascita e lo sviluppo di rapporti amichevoli. In media sono 20 i soggetti che frequentano. Viene erogata attraverso una cooperativa iscritta all'albo regionale di cui alla legge 22/1986 e a seguito di procedura di gara aperta con il criterio di offerta economicamente più vantaggiosa.
- Sviluppo e promozione di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime e iniziative di pari opportunità: il Comune di San Gregorio di Catania attua iniziative per le pari opportunità e per contrastare la violenza di genere. Il 25 novembre provvede annualmente a segnalare con iniziative appropriate la giornata contro la violenza sulle donne, ha aderito all'iniziativa "Posto occupato" con lo scopo di sensibilizzare la popolazione contro la violenza di genere, riservando un posto presso la Sala Consiliare e colorando di rosso una pubblica panchina.
- Promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico): saranno § realizzati alcuni incontri pubblici informativi e formativi riguardo le ludopatie, la prevenzione e le forme di assistenza per le famiglie.
- Realizzazione del progetto scolastico "Grandi e piccoli impegnati a prevenire il bullismo": il progetto ha coinvolto insegnanti, genitori ed alunni (3°/4°/5° elementare e le classi della media) per monitorare e comprendere quanto sia conosciuto il fenomeno e attraverso la collaborazione tra amministrazione, scuola e famiglie creare una rete di solidarietà finalizzata a prevenire e affrontare tale problema.
- Spazio Neutro: è stato istituito il servizio di spazio neutro, in convenzione con il Tribunale dei minori di Catania, destinando una sala del Centro diurno. Questo servizio è finalizzato al mantenimento e al recupero di relazioni tra figli e genitori non conviventi, nel rispetto dei loro bisogni e dei loro problemi, nell'ambito del conflitto genitoriale o di altre situazioni che compromettono il rapporto genitore/figlio, con la funzione principale di "garantire il diritto del bambino a mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino".
- **COMUNICAZIONE:**
  - Dépliants, sezione dedicata nel sito web istituzionale e nell'app "San Gregorio di Catania" dei servizi alla persona: verrà predisposto un elenco dei servizi utili rivolto alla persona, presenti sul territorio destinato a tutti, ma particolarmente alle nuove famiglie insediate nel territorio.

**N. 16**

**COMUNE DI  
COMUN NUOVO  
(Provincia di Bergamo)**







ORIGINALE

**COMUNE DI COMUN NUOVO**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**

Codice ente 10082

DELIBERAZIONE N. 100

in data: 17.12.2019

Soggetta invio capigruppo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA**  
**GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSULTIVA INTERDISCIPLINARE  
PER LE POLITICHE FAMILIARI ED APPROVAZIONE RELATIVO  
PIANO DEGLI INTERVENTI.-**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciassette** del mese di **dicembre** alle ore **17.30**, nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

MORIGGI IVAN	Assente
ACETI MARISA	Presente
ROSSONI IVAN	Presente
CAIO GIUSEPPINA	Presente
ROSSI STEFANO	Presente

Totale presenti 4

Totale assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale **Borsellino Dr.ssa Luisa** il quale cura la redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Aceti Marisa** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Delibera di G.C. n. 100 del 17.12.2019

### LA GIUNTA COMUNALE

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 81 del 29/10/2019 con la quale è stata approvata l'adesione al network dei Comuni Amici della Famiglia, esecutiva ai sensi di legge;

**PREMESSO** che questa Amministrazione Comunale, nell'ambito delle competenze di promozione sociale e culturale, promuove una serie di iniziative che coinvolgono, nei diversi ambiti, le realtà presenti nel territorio, in quanto Ente che ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

**RITENUTO**, nell'ambito delle suddette funzioni, di aderire ad un progetto che raggruppa una rete di comuni che a livello nazionale intendono promuovere una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

**RITENUTO** altresì che la famiglia che vive con coscienza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta, coesione e capitale sociale;

**PRESO ATTO** che l'Assessore ai Servizi Sociali intende valorizzare le attività svolte dall'Area Servizi alla Persona rivolte ai nuclei familiari residenti e integrarle, laddove la comunità ne esprimesse le necessità;

**STABILITO** che questo Comune intende qualificarsi sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti;

**VALUTATO** che nel Marzo 2011 il consiglio Provinciale di Trento approva la L.P. 01/2011 sul "Benessere familiare", che è risultata strumento efficace ed innovativo di promozione delle politiche familiari nel territorio. La nuova legge va sotto il titolo esteso di "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Nel Luglio dello stesso anno la Giunta Provinciale istituisce l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Si apre un nuovo capitolo sulle politiche a favore delle famiglie mettendola al centro dell'azione di governo con l'obiettivo di favorire la stessa attraverso nuove politiche e strumenti innovativi. Progetto che partendo dalla propria esperienza punta a sensibilizzare tutte le amministrazioni comunali sul territorio nazionale attraverso l'adesione al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia il cui obiettivo principale è attivare a livello nazionale un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare nuovi modelli gestionali.

**VALUTATO** di promuovere l'adesione al progetto "marchio Family Friendly" che si struttura in due particolari e distinti passaggi:

- L'adesione al network dei comuni amici della famiglia;
- L'adesione al percorso di ottenimento del "Marchio family Friendly";

**ATTESO** che l'adesione al network consente:

- Accesso e la visibilità su sito Agenzia per la famiglia;
- Acquisire materiale e informazioni e conoscere le buone pratiche dei comuni family friendly;
- Ricevere la newsletter periodica di informazioni;
- Accesso alla piattaforma di formazione a distanza;

- Accedere al sito Estate Family per la promozione di iniziative per bambini e giovani;
- Ottenere la licenza per l'utilizzo del marchio "Network Family in Italia" nel rispetto del relativo manuale d'uso.

ATTESO che la prima parte del progetto prevede la sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Comune di una lettera di interesse con la quale il Comune esprime la propria volontà di aderire al network sopra riportato, oltre ad un piano di intervento comunale relativo alle politiche ed azioni relative alle famiglie di durata biennale e alla istituzione di una commissione interdisciplinare assessorile.

RITENUTO opportuno a tal fine istituire la Commissione Consultiva interdisciplinare, allo scopo di approfondire i contenuti delle elaborazioni relative del programma del Comune relativo alle politiche familiari.

Tale commissione ha una funzione esclusivamente consultiva e propositiva, non sostituendo in nessun caso né il Consiglio Comunale né la Giunta nell'esercizio delle rispettive funzioni.

Sono messi a disposizione di ciascuna Commissione tutti i documenti informativi esistenti necessari a comprendere nei minimi dettagli la questione in oggetto.

La commissione è composta sino ad un massimo di 10 membri, escluso il Sindaco o l'Assessore delegato al coordinamento della Commissione stessa.

I componenti sono l'Assessore alle Politiche Sociali, quello all'Istruzione, o loro delegato, un rappresentante indicato dalla minoranza, oltre ad un rappresentante dei seguenti gruppi ed associazioni presenti ed operanti nel territorio comunale:

- Comitato Genitori Scuola Statale primaria "Padre B.Pilenga" e Scuola Statale secondaria di I grado "E.Belussi"
- Comitato Genitori Istituto Fondazione S.Giuseppe
- Avis e Aido
- Associazione Anziani Comun Nuovo
- Consulta Politiche sociali del Comune di Comun Nuovo

I componenti restano in carica per la durata del mandato del Sindaco che li ha nominati, tranne i casi di decadenza delle funzioni di Consigliere o Assessore o Sindaco previsti dalla Legge.

VISTO l'allegato piano di interventi comunale relativo alle politiche familiari sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento.

Visto IL PARERE FAVOREVOLE del Responsabile del Servizio Affari Generali espresso ai sensi del D. Lgs 267/2000;

CON voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- 1) DI ISTITUIRE, per i motivi citati in premessa e che si intendono integralmente riportati, la Commissione Consultiva interdisciplinare, allo scopo di approfondire i contenuti delle elaborazioni relative del programma del Comune relativo alle politiche familiari.
- 2) DI APPROVARE l'allegato piano di interventi comunale relativo alle politiche familiari sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento;
- 3) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.



Proposta di Delibera di Giunta Comunale N. 154 del 17.12.2019

**OGGETTO: ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSULTIVA  
INTERDISCIPLINARE PER LE POLITICHE FAMILIARI ED APPROVAZIONE  
RELATIVO PIANO DEGLI INTERVENTI.-**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto, nella sua qualità di Responsabile del Servizio AFFARI GENERALI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000, esprime parere

**FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AFFARI GENERALI  
BORSELLINO DR.SSA LUISA**

Firmato da:  
LUISA BORSELLINO  
Codice fiscale: BRLSU76B31B602R  
Valido da: 18-08-2019 07:32:44 a: 18-08-2022 01:00:00  
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT  
Riferimento temporale 'SigningTime': 17-12-2019 15:56:52  
Approvo il documento



Comune di Comun Nuovo  
Provincia di Bergamo

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN  
MATERIA DI POLITICHE  
FAMILIARI  
2020/2021**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale 100  
del 17/12/2019

## **PREMESSA**

In data 10 luglio 2009 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

In data 13.05.2016 la Provincia Autonoma di Trento ha sottoscritto un accordo volontario con l'Associazione Italiana Famiglie Numerose con sede a Brescia, Quartiere La Famiglia, Via ventunesima 1 presente anche sul territorio bergamasco come sede provinciale in Comune di Clusone.

Consapevoli del fatto che la famiglia che vive con coscienza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta, coesione e capitale sociale.

Con la richiesta di adesione al progetto "Marchio Family Friendly" si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono investimenti sociali strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare la coesione della comunità locale.

In questo progetto anche l'Amministrazione Comunale è chiamata ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio.

Il Comune di Comun Nuovo si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con essi, capaci di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul territorio il benessere familiare e della comunità intera.

## **PIANO DEGLI INTERVENTI**

Il Comune di Comun Nuovo si impegna ad approvare un piano biennale in tema di politiche familiari e a monitorare le attività previste e realizzate ogni anno, compilando un documento di autovalutazione. Di seguito si riportano le azioni che il Comune intende realizzare entro il 31.12.2021 sul proprio territorio.

### **INFORMAZIONE E FORMAZIONE**

- Sul sito web del Comune verrà allestita una pagina dedicata ai progetti family, per spiegare il progetto con le sue finalità e tutte le azioni che verranno intraprese nel tempo.
- Si prevede di proporre incontri di formazione su svariati temi di interesse socio-familiare, come ad esempio: i rischi dell'utilizzo dei social per le fasce d'età dei giovanissimi, per sensibilizzare contro la violenza di genere e del bullismo, sul tema della salute e benessere; con lo scopo di sensibilizzare verso uno stile di vita sano.

### **INTERVENTI ECONOMICI E INCENTIVI**

- Premi per studenti meritevoli: il Comune, con proprio regolamento, assegna annualmente un premio agli studenti meritevoli. Gli assegni/borse di studio sono istituite per alunni residenti che: a) abbiano conseguito la licenza dalla Scuola Secondaria di Primo Grado nell'anno

scolastico di riferimento e risultino iscritti alla classe successiva della Scuola Secondaria di Secondo Grado; b) abbiano conseguito la laurea o diploma universitario; c) si trovino in uno stato di disabilità ed abbiano i requisiti richiesti;

- Valutare la possibilità di identificare dei sistemi premianti da inscrivere nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni e le aziende che hanno acquisito le certificazioni Family Friendly o che hanno attivato servizi a favore delle famiglie.
- Sostegno finanziario, logistico e organizzativo alle parrocchie del territorio impegnate nell'organizzazione e gestione dei CRE estivi, in quanto si ritiene siano importanti strumenti di aggregazione sociale e fondamentali servizi offerti alle famiglie.
- Il Comune si impegna, in base alle proprie possibilità finanziarie ad individuare azioni a sostegno delle famiglie numerose presenti sul territorio, quali ad esempio: sostegno finanziario per l'abbattimento delle spese di trasporto sostenute per la frequenza della scuola dell'obbligo, ecc...
- Il Comune si impegna a valutare, ognuno in base alla proprie capacità finanziarie, la possibilità di ridurre le imposte comunali alle famiglie numerose.

#### **AZIONI**

- Conferma del servizio di pre-scuola per la scuola primaria ed il servizio di post-scuola per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria a favore dei genitori degli alunni che devono conciliare le attività lavorative con gli orari di apertura della scuola.
- Promozione e sostegno di progetti integrati tra le scuole di ogni ordine e grado e le biblioteche del territorio, in modo da concorrere alla formazione globale della persona e alla diffusione della conoscenza.
- I comuni aderenti, ognuno in base alle proprie possibilità di impegnano ad aderire al progetto Nati per Leggere, promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri, attivandosi come riterranno più utile fare per diffondere la cultura della lettura nelle giovani famiglie.
- Corsi di nuoto e attività motorie per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria.
- Attuazione del progetto: "Nascita sociale". I 18 anni rappresentano per i giovani una tappa importante che presuppone, fra l'altro, il raggiungimento della consapevolezza di essere cittadini a tutti gli effetti. Per questo motivo si intendono incontrare i diciottenni per la consegna di una copia della Costituzione italiana come simbolo dell'ingresso nella maggiore età e la presentazione delle associazioni presenti sul territorio, nella speranza di stimolare la volontà di farne parte e sostenere attivamente le realtà aggregative esistenti.
- Fornitura a tutti i bambini e le bambine delle scuole primarie, a prescindere dal reddito della famiglia, dei libri di testo.
- Contributi alla scuola dell'infanzia paritaria privata per contenere i costi di frequenza.
- Conferma del Progetto "Piedibus", ovvero un percorso di mobilità pedonale casa - scuola che coinvolge diversi temi (educazione ambientale, salute, sicurezza e socializzazione) e mette in campo una molteplicità di soggetti e di relazioni sia nella scuola che nel territorio, richiedendo una serie di azioni per coinvolgere i destinatari (i bambini e le famiglie in primo luogo), ma anche tutti gli operatori ed i volontari.
- Offerta presso la biblioteca di Comun Nuovo di incontri volti a favorire l'avvicinamento dei bambini al libro e alla lettura già in età prescolare.
- Avviare un processo di sensibilizzazione delle aziende del territorio finalizzato a far crescere il numero di aziende che attivano servizi per le famiglie e i minori all'interno degli spazi aziendali in favore dei dipendenti con figli (es. orari di lavoro flessibili, servizio baby sitter, ecc...)
- Sviluppo e promozione di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela di coloro che ne sono vittime.



- Identificare sul territorio aree parcheggio nelle quali riservare alcuni posti auto a donne in gravidanza e/o ai parcheggi family, appositamente studiati per permettere ai genitori con bimbi in auto di svolgere operazioni di salita e discesa dall'auto con più facilità.
- adesione e sostegno alle iniziative promosse e realizzate dall'Associazione "Autismo" sul territorio e nelle scuole.
- promozione, sostegno, sviluppo di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela di coloro che ne sono vittime attraverso l'Associazione "Aiuto Donna" con sede a Dalmine.
- Attivare progetti di educazione ambientale e tutela del territorio nel quale viviamo in collaborazione con la scuola e le associazioni del territorio.
- Sostegno del progetto "Spazio compiti" per gli alunni della scuole.
- Sostegno del progetto "Trasporto sociale" indirizzato a persone in difficoltà a spostarsi presso strutture sanitarie
- Sostegno e promozione di iniziative a favore di anziani del territorio insieme all'associazione anziani e pensionati con l'obiettivo di mantenere autosufficienza motoria e una buona socialità
- Prosecuzione della collaborazione con la scuola nel progetto scolastico "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" al fine di arricchire l'esperienza avviata negli anni passati, favorendo esperienze di cittadinanza attiva.
- Attivare progetti di educazione ambientale e tutela del territorio nel quale viviamo in collaborazione con la scuola e le associazioni del territorio.
- Attivazione del servizio "Spazio Compiti" per gli alunni delle scuole primarie del territorio con il preciso intento di dare sostegno alle famiglie nella gestione delle attività pomeridiane e favorire l'aggregazione giovanile al di fuori degli spazi scolastici.
- Organizzazione di laboratorio creativi per bambini e famiglie organizzati in collaborazione con le biblioteche.
- Attivazione del "Progetto giovani", finalizzato a permettere ai ragazzi dai 16 ai 22 anni di partecipare a corsi, stage e laboratori in collaborazione con le associazioni del territorio, per fornire competenze tecnico-pratiche di base e una presa di coscienza su una corretta gestione ambientale del nostro territorio.
- Conferma Progetto "Versus Complessità" in cui scuola, Associazioni, Agenzie educative del territorio ed Amministrazione Comunale lavoreranno insieme in rete nel mondo complesso, variegato e contraddittorio degli alunni, organizzando esperienze che diano la possibilità di comunicare attraverso forme da "costruire" con riferimento in termini simbolici al viaggio sul/nel territorio che crei legami tra gli appartenenti ai diversi luoghi per un maggior senso di condivisione all'interno della comunità.
- Conferma Progetto "Lingua in Comune", destinato ai nuovi cittadini e volto all'acquisizione delle basi linguistiche necessarie all'integrazione.

**N. 17**

**COMUNE DI  
DUE CARRARE  
(Provincia di Padova)**





**COMUNE DI DUE CARRARE**  
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 64**

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to Davide Moro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Merlo Annalisa

N. \_\_\_\_\_  
reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Merlo Annalisa

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'albo Pretorio E' DIVENUTA ESECUTIVA  
 Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000.

II \_\_\_\_\_

E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE  
x Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Merlo Annalisa

Trasmessa ai capigruppo consiliari il \_\_\_\_\_

SERVIZIO FINANZIARIO  
Registrato impegno n. \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE

Copia conforme all'originale ad uso della Pubblica Amministrazione.

Li \_\_\_\_\_  
L'INCARICATO

**Oggetto: Adesione al "Network Nazionale Comuni Amici della famiglia" e approvazione documentazione per ottenimento certificazione Comune Amico della Famiglia.**

L'anno **duemilaventi**, addì **quattordici** del mese di **luglio** alle ore **13:00** nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale,

All'appello nominale risultano:

Ruolo	Cognome e Nome	Presente/Assente
SINDACO	Moro Davide	Presente
ASSESSORE	Rosina Andrea	Presente
ASSESSORE	Favero Gino	Presente
ASSESSORA	Gazzabin Serena	Presente
ASSESSORA	Menegazzo Cinzia	Presente

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE** dott.ssa Merlo Annalisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Davide Moro, nella sua qualità di **SINDACO** del Comune, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto

Comune di Due Carrare Prot. partenza N. 0011641 del 30-07-2020 classif. 7-15

COMUNE DI DUE CARRARE - Deliberazione della Giunta Comunale n 64 del 14-07-2020

---

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L. gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. e int.

Favorevole

Li, 14-07-2020

Il Responsabile del Servizio  
F.to Dall'O' Polveni Elisa

**Oggetto: Adesione al "Network Nazionale Comuni Amici della famiglia" e approvazione documentazione per ottenimento certificazione Comune Amico della Famiglia.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**RILEVATO** che la Provincia Autonoma di Trento ha attivato un processo di certificazione familiare dei Comuni denominata "Comune Amico della Famiglia" e che tale processo consente di gestire le politiche familiari costruendo Alleanze locali per la Famiglia, aggregando in forma sinergica attori ed iniziative per la promozione della cittadinanza sociale della Famiglia e per la realizzazione e rafforzamento di un sistema integrato di interventi e servizi, valorizzando le autonomie locali e promuovendo il principio della sussidiarietà orizzontale;

**PRESO ATTO** che la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose hanno siglato in data 13 maggio 2016 un Accordo volontario di collaborazione per lo sviluppo a livello nazionale dello standard elaborato dalla Provincia Autonoma di Trento di "Comune Amico della famiglia";

**PRESO ATTO** che la Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose e il Comune di Alghero, sulla base dell'Accordo volontario citato sopra, collaborano attivamente, ciascuno secondo le proprie finalità e peculiarità, al fine di promuovere sull'intero territorio nazionale una cultura promozionale del benessere familiare tramite lo standard di "Comune Amico della Famiglia";

**PRESO ATTO** che la Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose e il Comune di Alghero, per dare attuazione a quanto disposto nel punto precedente, hanno sottoscritto in data 6/10/2017 un Accordo volontario di area, per lo sviluppo di un "Network nazionale dei Comuni amici della famiglia";

**PRESO ATTO** che il "Network nazionale dei Comuni amici della famiglia" costituisce la rete dei comuni che a livello nazionale promuovono politiche per il benessere familiare sulla base dell'esperienza e del know-how della Provincia Autonoma di Trento, a partire dalle previsioni di cui al Libro bianco sulle politiche del benessere familiare approvato dalla stessa Provincia nel 2009 e successivamente dagli istituti previsti dalla legge provinciale sul benessere familiare n. 1/2011.

**RILEVATO** che i Comuni aderenti al Network nazionale dei Comuni amici della Famiglia si impegnano a valorizzare e promuovere gli "strumenti" del New Public Management (marchi famiglia, standard famiglia, piani famiglia, distretti famiglia, sussidiarietà orizzontale, sistemi premianti, ecc...) nella vita amministrativa e nel governo dell'Istituzione, al fine di maturare una consapevolezza di maggior favore nei confronti della famiglia, in collaborazione e con la partecipazione diretta degli attori e degli organismi della società civile che costituiscono e rappresentano sul territorio il sistema famiglia, partendo dall'importante ruolo svolto dall'associazionismo familiare;

**CONSIDERATO** che la certificazione "Comune Amico della Famiglia" è diffusa su tutto il territorio nazionale;

**RILEVATO** che il Comune di Due Carrare intende:

- diffondere nel proprio territorio una cultura di promozionale e di sviluppo per la famiglia e non solo socio-assistenziale, introducendo politiche familiari innovative ispirate al principio della "New public family management";
- promuovere il principio di sussidiarietà orizzontale e circolare coinvolgimento attivamente gli attori strategici del territorio che, a vari livelli, si occupano della famiglia;

Comune di Due Carrare Prot. partenza N. 0011641 del 30-07-2020 classif. 7-15

COMUNE DI DUE CARRARE - Deliberazione della Giunta Comunale n 64 del 14-07-2020

- definire un piano integrato e trasversale delle politiche familiari tramite la collaborazione con i soggetti e gli attori strategici del territorio, anche al fine di favorire lo sviluppo di comunità e la sussidiarietà circolare;

- rio-orientare le politiche comunali del Comune di al fine di accrescere, tramite un processo culturale e amministrativo, un sistema di servizi e di iniziative per il benessere della famiglia;

**RITENUTO** di aderire al "Network Nazionale Comuni Amici della Famiglia" e di avviare il processo per l'ottenimento della certificazione "Comune Amico della Famiglia";

**RILEVATO** che l'iscrizione al "Network Nazionale Comuni Amici della Famiglia" sarà effettuata attraverso la sottoscrizione di una Lettera di interesse di adesione che comporta esclusivamente la condivisione di finalità e obiettivi, congiuntamente all'avvio dell'iter per l'ottenimento della certificazione "Comune Amico della Famiglia" tramite invio dell'apposita modulistica messa a disposizione della Provincia Autonoma di Trento;

**VISTI** i requisiti necessari per ottenere la certificazione "Comune Amico della Famiglia" previsti dalla Deliberazione di Giunta Provinciale di Trento n. 460 del 31/3/2016;

**VISTO** il Piano per le politiche familiari del Comune (allegato e parte integrante del presente atto), che ha durata biennale ed è stato definito in collaborazione con di un tavolo di Lavoro Multistakeholder;

**RITENUTO** di approvare la costituzione di una Commissione interdisciplinare che avrà il compito di supportare il Comune di nell'elaborazione, aggiornamento e valutazione del Piano comunale delle politiche familiari; la Commissione interdisciplinare sarà composta da amministratori pubblici e rappresentanti della società civile:

- Assessore ai servizi sociali
- Assessore alla cultura e istruzione
- Assessore alle politiche giovanili
- referenti che sono stati già coinvolti nell'individuazione degli interventi del Piano per la famiglia del Comune di Due Carrare: Presidente della Pro Loco, Presidente della Croce Rossa Italiana, Presidente dell'Associazione Agesci-Scout, Parroci dell'Unità Pastorale e referente Caritas, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Carrarese Euganeo e Comitato Genitori, Assistenti sociali di Due Carrare, Referente Cisl PD RO,
- Cooperativa Sociale Jonathan e Cooperativa Sociale Train De Vie

**VISTA** la normativa di riferimento:

- Art. 118 della Costituzione – comma 1: "Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza."

- Art. 118 della Costituzione – comma 4: "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".

- LEGGE 328/2000: le amministrazioni hanno l'obbligo di procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi sociali, da effettuarsi con il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati a ciò deputati.

- DPCM 30/3/2001: la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali.

- Piano Nazionale per la Famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2012.

- Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sottoscritta nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata.

- DGR Veneto n. 53 del 21-01-2013 - "Individuazione ed approvazione degli interventi di cui all'Intesa tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" repertorio atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012. (Intesa2)

- DGR Veneto n. 2114 del 30-12-2015 - "D.G.R. n. 53 del 21.1.2013: "Alleanze per la famiglia – realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica;

**CON** voti favorevoli unanimi;

#### **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Comune di Due Carrare Prot. partenza N. 0011641 del 30-07-2020 classif. 7-15

COMUNE DI DUE CARRARE - Deliberazione della Giunta Comunale n 64 del 14-07-2020

---

2. Di aderire al Network Nazionale Comuni Amici della Famiglia, come da Accordo, allegato SUB A) alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale tramite invio di apposita lettera di interesse alla Provincia Autonoma di Trento modulo allegato SUB B);
3. Di dare mandato al Sindaco di presentare formale domanda di attivazione del processo per l'ottenimento della certificazione "Comune Amico della Famiglia" alla Provincia Autonoma di Trento tramite invio dell'apposita modulistica messa a disposizione;
4. Di approvare il Piano per la politiche familiari del Comune di Due Carrare di cui all'allegato SUB C)
5. Di costituire una Commissione Interdisciplinare che avrà il compito di supportare il Comune di Due Carrare nell'aggiornamento, monitoraggio e valutazione del Piano comunale delle politiche familiari costituita da :
  - Assessore ai servizi sociali
  - Assessore alla cultura e istruzione
  - Assessore alle politiche giovanili
  - referenti che sono stati già coinvolti nell'individuazione degli interventi del Piano per la famiglia del Comune di Due Carrare: Presidente della Pro Loco, Presidente della Croce Rossa Italiana, Presidente dell'Associazione Agesci-Scout, Parroci dell'Unità Pastorale e referente Caritas, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Carrarese Euganeo e Comitato Genitori, Assistenti sociali di Due Carrare, Referente Cisl PD RO,
  - Cooperativa Sociale Jonathan e Cooperativa Sociale Train De Vie
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
7. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune di Due Carrare.

**Successivamente** con separata unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

----

Allegati:

- A) Accordo
- B) Lettera di interesse
- C) Piano per le politiche familiari

PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI  
DEL COMUNE DI DUE CARRARE

Pag. 1



#### **PREMESSA**

La famiglia è un nucleo composto da persone unite da legami di parentela o relazioni sanguigne o affettive. È universalmente definita come il nucleo naturale fondamentale della società e, come tale, ha diritto ad essere protetta e sostenuta dalla società e dallo Stato. La famiglia non è solo una dimensione privata, è una risorsa vitale e sociale per l'intera collettività essa svolge diverse funzioni che la caratterizzano come soggetto che genera valore per i suoi componenti e l'intera comunità. Al fine di supportare le famiglie del territorio, il Comune di Due Carrare ha avviato un Gruppo di Lavoro, un Tavolo Multistakeholder, all'interno del quale si è cominciato a sperimentare l'integrazione tra le politiche pubbliche-private per la famiglia. Il Gruppo di Lavoro, a partire dall'analisi e dalla riflessione su più ambiti relativi alla famiglia, proseguendo con la mappatura delle risorse e dei servizi già esistenti, ha successivamente condiviso gli obiettivi ed elaborato le azioni che sono confluite nel presente Piano.

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Art. 118 della Costituzione – comma 1: "Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza."
- Art. 118 della Costituzione – comma 4: "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".
- LEGGE 328/2000: le amministrazioni hanno l'obbligo di procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi sociali, da effettuarsi con il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati a ciò deputati.
- DPCM 30/3/2001: la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali.
- Piano Nazionale per la Famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2012.
- Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sottoscritta nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata.
- DGR n. 53 del 21-01-2013 - "Individuazione ed approvazione degli interventi di cui all'intesa tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" repertorio atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012. (Intesa2)
- DGR n. 2114 del 30-12-2015 - "D.G.R. n. 53 del 21.1.2013: "Alleanze per la famiglia – realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali

#### **FINALITA' DEL PIANO**

Lo scopo del Piano è quello di accrescere il benessere della famiglia quale risorsa vitale per l'intera collettività, poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti la collocano a pieno titolo come soggetto a valenza pubblica che genera valore per l'intera società. La famiglia è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali che avvantaggiano in forma diretta ed indiretta l'intera collettività.

Altro obiettivo del Piano è anche quello di superare il tradizionale approccio per settori (anziani, minori, disabili, adulti in difficoltà, ecc.), considerando la famiglia come sistema relazionale complesso, dove i bisogni dei singoli componenti interagiscono tra di loro e devono quindi trovare soluzioni che tengono conto della complessità della

situazione familiare e adottando, di conseguenza, una metodologia trasversale ed integrata dell'azione politica e amministrativa.

**GLI AMBITI DI INTERVENTO**

Gli ambiti di intervento, sulla base dei quali sono state definite le azioni del Piano, si rifanno alle 12 dimensioni di benessere individuate dall'Inps per misurare il benessere e la qualità della vita:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Ricerca e innovazione
12. Qualità dei servizi

La scelta di impostare il Piano per la Famiglia sulla base delle 12 dimensioni di benessere è in linea con la riforma del bilancio dello Stato (legge n. 163/2016) che ha introdotto un riferimento agli indicatori di benessere equo e sostenibile nei documenti di programmazione economica e di bilancio. È una innovazione importante perché il governo si è così impegnato a integrare, nella valutazione delle politiche pubbliche, le dimensioni più strettamente economiche con quelle che si riferiscono alla qualità della vita. A partire dal 2018, dunque, i 12 indicatori selezionati, adottati con decreto del Ministro dell'economia e finanze, saranno inclusi nell'esercizio di simulazione di impatto delle politiche.

Di seguito la descrizione dei diversi ambiti di analisi.

<b>Salute</b>	La salute rappresenta un elemento centrale nella vita e una condizione indispensabile del benessere individuale e della prosperità delle popolazioni, come documentato a livello globale dai lavori della Commissione WHO su Macroeconomics and Health (WHO 2001) e richiamato, a livello europeo, dalla Strategia di Lisbona per lo Sviluppo e il Lavoro lanciata dalla Commissione Europea nel 2000 in risposta alle sfide della globalizzazione e dell'invecchiamento. La Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma che "la salute è uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale", e non consiste solo in un'assenza di malattia o infermità".
<b>Istruzione e formazione</b>	L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. L'istruzione non ha solo un valore intrinseco ma influenza il benessere delle persone in modo diretto. Le persone con livello di istruzione più alto hanno un tenore di vita più elevato e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro (OECD, 2010; Boarini and Strauss, 2010; Sianesi and Van Reenen, 2003), vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutari e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro in ambienti meno rischiosi (Miyamoto and Chevalier, 2010; La Fortune and Loooper, 2009). Inoltre, a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività (Eurostat, 2011).
<b>Lavoro e conciliazione tempi di vita</b>	Possedere un lavoro adeguatamente remunerato, ragionevolmente sicuro e rispondente alle competenze, costituisce un'aspirazione universale degli individui adulti, contribuendo in modo decisivo al perseguimento del loro benessere. Se la mancanza di una "buona occupazione" ha senza dubbio un impatto negativo sul livello di benessere, un impatto simile può avere una cattiva distribuzione degli impegni lavorativi che impedisca di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita familiare e sociale. Le sotto-dimensioni e gli indicatori scelti per rappresentare questo dominio intendono rispondere a tale approccio e, quindi, illustrare il contributo che la condizione lavorativa può dare al benessere di una società sviluppata quale quella italiana.
<b>Benessere</b>	Le capacità reddituali e le risorse economiche non sono viste come un fine, ma piuttosto come il mezzo attraverso il quale un individuo riesce ad avere e

<b>economico</b>	<p>sostenere un determinato standard di vita. Le variabili che possono contribuire a misurare il benessere economico includono il reddito, la ricchezza, la spesa per beni di consumo, le condizioni abitative e il possesso di beni durevoli. Come in gran parte delle altre dimensioni del benessere, non ci si può limitare allo studio dei livelli medi o mediani degli indicatori scelti, ma si deve dar conto della distribuzione nella popolazione: il giudizio sul livello di benessere materiale di una società può variare se lo stesso reddito medio complessivo è equamente ripartito tra i cittadini o è invece concentrato nelle mani di pochi abbienti.</p>
<b>Relazioni sociali</b>	<p>Le reti relazionali alle quali appartengono e nelle quali si riconoscono gli individui rappresentano una risorsa importante che consente di perseguire i propri fini potendo contare su risorse aggiuntive rispetto alle dotazioni di capitale economico e culturale di cui dispone (Bourdieu, Coleman). In letteratura prevale il convincimento che un clima generalizzato di fiducia interpersonale, l'elevata partecipazione a reti associative e la diffusa presenza di cultura civica accrescano il benessere individuale e la coesione sociale, consentendo una migliore performance, una maggiore efficienza delle politiche pubbliche e un minore costo delle transazioni economiche. Nel nostro Paese di particolare interesse risultano le reti informali che comprendono l'insieme delle relazioni interpersonali che gravitano e si intrecciano attorno alle persone (relazioni familiari, parentali, amicali, di vicinato, di mutuo aiuto). All'interno di questi network si mobilitano le risorse (umane e materiali) che assicurano sostegno e protezione agli individui sia nella vita quotidiana, sia, in particolar modo, nei momenti critici e di disagio, rappresentando così un elemento essenziale di coesione sociale.</p>
<b>Politica e istituzioni</b>	<p>Nell'ambito del dominio "politica e istituzioni" i temi della partecipazione politica e della fiducia nelle istituzioni sono stati considerati all'interno di un quadro analitico organico e sistematico. Il dominio si basa sulla considerazione che la fiducia espressa dai cittadini nei confronti delle istituzioni, nonché la partecipazione civica e politica degli stessi, favoriscono la cooperazione e coesione sociale consentendo al tempo stesso una maggiore efficienza delle politiche pubbliche e un costo minore delle transazioni. Questa operazione ha condotto ad avviare una riflessione sui fabbisogni informativi relativi ad aspetti e problemi – fiducia, partecipazione, equità e coesione sociale, etc. – la cui importanza è stata ulteriormente evidenziata dalla crisi economica in corso.</p>
<b>Sicurezza</b>	<p>Nella teorizzazione di Sen "lo sviluppo può essere visto (...) come un processo di espansione delle libertà reali godute dagli esseri umani" e il benessere è "la libertà di godere ciò che fa della vita una vita pienamente umana" (Sen, 2000), in tal senso è certo che la serenità della percezione soggettiva e il vissuto della sicurezza oggettiva dei contesti attraversati nel proprio quotidiano assurgano a dimensioni cardini nella costruzione del benessere individuale e delle collettività a cui si partecipa. La sicurezza personale è infatti un elemento fondativo del benessere degli individui. Essere vittima di un crimine può comportare una perdita economica, un danno fisico e/o un danno psicologico dovuto al trauma subito. L'impatto più importante della criminalità sul benessere delle persone è il senso di vulnerabilità che determina. La paura di essere vittima di atti criminali può influenzare molto le proprie libertà personali, la propria qualità della vita e lo sviluppo dei territori. Anche la tematica della violenza è strettamente legata alla sicurezza personale e alla qualità della vita.</p>
<b>Benessere soggettivo</b>	<p>E ormai ampiamente acquisita la nozione che attribuisce alla rilevazione degli aspetti soggettivi un alto valore informativo e analitico. Le percezioni e le valutazioni infatti influenzano il modo in cui le persone affrontano la vita e usufruiscono delle opportunità. Gli indicatori soggettivi rappresentano utili complementi agli indicatori maggiormente oggettivabili, in quanto consentono di valutare le eventuali divergenze tra ciò che le persone riferiscono di percepire in merito alla propria soddisfazione e ciò che viene catturato con l'osservazione statistica dei fenomeni economici e sociali. L'inclusione di indicatori soggettivi permette così di avere una visione più articolata e completa del quadro di insieme riferito alla valutazione del benessere. Il concetto di benessere (che trova un riferimento più generale nel termine di qualità della vita) è articolato in letteratura in due macro dimensioni (Michalos, 2008; Zapf, 1975, 1984): – condizioni di vita, che presenta sia aspetti oggettivi sia soggettivi; – benessere soggettivo. Quest'ultimo presenta un carattere di trasversalità, in quanto può essere riferito sia ad ambiti di vita specifici, sia alla vita nel suo complesso. Il dominio "benessere soggettivo" qui proposto riguarda così le valutazioni e le percezioni espresse direttamente dagli individui sulla loro vita in generale, ma anche quelle riferite ad ambiti più specifici, che afferiscono ai diversi domini del BES. Alcuni degli indicatori individuati vanno quindi a completare il quadro di questi domini, come ad esempio l'indicatore sulla soddisfazione per le relazioni familiari inserito nel dominio relazioni sociali. Il gruppo tematico Benessere soggettivo è stato chiamato a collaborare con gli altri gruppi per individuare quali informazioni di tipo soggettivo possono essere individuate per completare ciascuna area, sia in termini di valutazione soggettiva delle condizioni di vita (opinioni, fiducia, ecc.) sia in termini di benessere soggettivo (soddisfazione).</p>
<b>Paesaggio e</b>	<p>Si è partiti dalla classica distinzione, enunciata da Biasutti (1962), fra le due dimensioni del concetto di paesaggio: "il paesaggio sensibile o visivo, costituito</p>

<p><b>patrimonio culturale</b></p>	<p>da ciò che l'occhio può abbracciare in un giro di orizzonte o, se si vuole, percettibile con tutti i sensi; un paesaggio che può essere riprodotto da una fotografia (...), o dal quadro di un pittore, o dalla descrizione, breve o minuta, di uno scrittore" e il paesaggio geografico, che è "una sintesi astratta di quelli visibili, in quanto tende a rilevare da essi gli elementi o caratteri che presentano le più frequenti ripetizioni sopra uno spazio più o meno grande, superiore, in ogni caso, a quello compreso da un solo orizzonte". Suddividendo il paesaggio geografico in tre ambiti – urbano, rurale e naturale – i primi due, modellati dall'opera dell'uomo, sono considerati parte integrante del patrimonio culturale. Quest'ultimo, infatti, può essere considerato come una somma di elementi puntuali (i "beni culturali": musei, monumenti, siti archeologici, ecc.), ma anche, in senso più ampio, come l'insieme organico di questi elementi e dei rispettivi contesti territoriali.</p> <p>Per il paesaggio geografico, la relazione con il benessere si può identificare dunque con lo stato di attuazione del principio costituzionale della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione (art. 9): beni comuni di cui deve essere garantita la salvaguardia su tutto il territorio nazionale (equità) e la fruizione per le generazioni future (sostenibilità). A questo proposito, è importante sottolineare come da efficaci politiche di tutela non derivino soltanto benefici immateriali, ma anche concrete opportunità di sviluppo locale (ad es., valore aggiunto per il turismo o le produzioni agroalimentari di qualità) e la produzione di importanti servizi ecosistemici (ad es., protezione della biodiversità e difesa del suolo). Il paesaggio sensibile, invece, concorre direttamente al benessere su un piano esistenziale: i fattori che ne determinano l'influsso sulla qualità della vita delle persone investono una sfera più ampia della percezione visiva e dei valori estetici ad essa associati ("esperienza"), che include anche l'attenzione sociale alla protezione del paesaggio come problema ambientale ("consapevolezza").</p> <p>Nel documento della Commissione scientifica che individuava gli indicatori Bes (luglio 2012), l'introduzione del dominio Paesaggio e patrimonio culturale, motivata dall'eccezionale rilevanza che il tema riveste nel contesto italiano, era accompagnata dal riconoscimento di una necessaria fase sperimentale, per la messa a punto di indicatori robusti e la ricerca di nuove fonti. Muovendo dai primi risultati ottenuti, nel 2017 è stata effettuata una revisione del dominio, che ha modificato il set degli indicatori senza alterare lo schema concettuale originario.</p>
<p><b>Ambiente</b></p>	<p>Un ambiente naturale vitale e resiliente costituisce un requisito essenziale per garantire un autentico benessere per tutte le componenti della società. Acqua pulita, aria pura e cibo non contaminato sono possibili solo in un contesto ambientale "sano" in cui le attività umane produttive e sociali si combinano con la natura rispettandone l'integrità strutturale ed evitando che il metabolismo socio-economico (i flussi di materia ed energia attivati dall'uomo) ecceda le capacità di fornitura di materie prime e di assorbimento dei residui dell'ambiente naturale. In sintesi: se le nostre società non riescono a vivere entro i limiti di un solo Pianeta (i planetary boundaries di Rockstrom), il benessere non può essere né per tutti né duraturo.</p>
<p><b>Innovazione, ricerca, creatività</b></p>	<p>L'innovazione e la ricerca costituiscono una determinante indiretta del benessere e sono alla base del progresso sociale ed economico. Nell'identificazione delle dimensioni di analisi e dei relativi indicatori si sono privilegiati quelli che più si prestano a cogliere questi fenomeni. Nell'identificazione delle dimensioni di analisi e dei relativi indicatori, si sono privilegiati quelli che meglio catturano questi fenomeni. Un ulteriore sforzo è stato fatto per stimare un indicatore di creatività, utilizzando come proxy la percentuale di occupazione che lavora in attività culturali e creative. La capacità del nostro paese di attrarre giovani con un alto livello di istruzione è stata inclusa come indicativa di una propensione verso il progresso futuro.</p>
<p><b>Qualità dei servizi</b></p>	<p>Il legame tra disponibilità di servizi e benessere dei cittadini si fonda su un approccio interpretativo in cui gli investimenti pubblici di qualità migliorano le condizioni generali di contesto in cui vivono e operano i cittadini e le loro articolazioni sociali ed economiche. La scelta dei servizi da prendere a riferimento dipende da due distinti ordini di considerazioni, relativi a cosa qualifici come essenziale un servizio nello specifico contesto di una politica, e a quali requisiti debbano essere soddisfatti affinché la fissazione di obiettivi sia fattibile. L'individuazione dei servizi e della qualità delle prestazioni dipende dal diverso grado di sviluppo, che fa aumentare il livello e le tipologie di servizi percepiti come essenziali.</p>

IL PIANO DELLE AZIONI			
AMBITO	AZIONE	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
SALUTE	Realizzazione corso di formazione sul primo soccorso ai ragazzi animatori del Grest con eventuale collaborazione con la Croce Rossa.	Responsabile per la realizzazione: referente Croce Rossa in collaborazione con le Parrocchie Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune	Anno 2020 Anno 2021
	Realizzazione corso di formazione sul primo soccorso per le associazioni e i cittadini.	Responsabile per la realizzazione: referente Croce Rossa Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune	Anno 2020 Anno 2021
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Realizzazione di una proposta formativa per educatori sportivi e animatori delle parrocchie sulle competenze sociali di base.	Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune	Anno 2020
	Mettere a disposizione gli spazi delle parrocchie e dei patronati per aule studio per i ragazzi e i giovani.	Responsabile per la realizzazione: Parrocchie del territorio Responsabile Tecnico: Parrocchi Responsabile politico: Assessore alla Cultura e Istruzione	Anno 2020 Anno 2021

AMBITO	AZIONE	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA	Proseguire l'attività dello Sportello Lavoro.	Responsabile per la realizzazione: Centro Integrativo servizi Cisl di Padova e Rovigo Responsabile tecnico: Centro Integrativo servizi Cisl di Padova e Rovigo Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune	Anno 2020 Anno 2021
	Rinnovo accordo locale per le locazioni al fine di mantenere calmierati gli affitti.	Responsabile per la realizzazione: Associazione Sunia CGIL Padova Responsabile tecnico: Funzionario settore tecnico edilizia privata Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune	Anno 2020
BENESSERE ECONOMICO	Riapertura dello Sportello Sociale gestito dalla Croce Rossa per la presa in carico delle situazioni problematiche e di persone in difficoltà economiche.	Responsabile per la realizzazione: Croce Rossa di Due Carrare Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune	Anno 2021
	Apertura dello Sportello Famiglia.	Responsabile per la realizzazione: Ente del terzo settore Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune	Entro dicembre 2021
RELAZIONI SOCIALI	Realizzazione di corsi di formazione per genitori sulla gestione delle relazioni con i figli.	Responsabile per la realizzazione: Dirigente Istituto Comprensivo Carrarese Euganeo Responsabile Tecnico: Funzionario settore servizi sociali Responsabile politico: Assessore alla Cultura e Istruzione	Anno 2021

AMBITO	AZIONE	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
	<p>Definizione di un progetto di sviluppo di comunità per il territorio del Comune di Due Carrare che definisca la governance delle politiche e coinvolga i diversi stakeholder strategici del territorio. I principali destinatari delle azioni dello sviluppo di comunità saranno: i ragazzi delle medie, le famiglie, le associazioni e altri soggetti privati del territorio.</p> <p>L'obiettivo della progettualità è quella di costruire attivamente la partecipazione comunitaria e di migliorare la qualità della vita dei destinatari.</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore</p> <p>Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali</p> <p>Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune</p>	<p>Anno 2020</p> <p>Anno 2021</p>
	<p>Mettere a disposizione la Casa dei Carraresi come spazio di incontro e socializzazione per giovani e ragazzi.</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Funzionario del settore Tecnico</p> <p>Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali</p> <p>Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune</p>	<p>Anno 2021</p>
	<p>Rinnovare le convenzioni in essere con specifiche organizzazioni locali per la gestione degli spazi comunali prevedendo una nuova <b>clausola di maggiore attenzione alla comunità</b>: la previsione della gestione comune e condivisione degli spazi con altre associazioni del territorio, al fine di favorire la collaborazione.</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Funzionario competente per settore coinvolto</p> <p>Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali</p> <p>Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune</p>	<p>Anno 2020</p> <p>Anno 2021</p>
<b>POLITICA E ISTITUZIONI</b>	<p>Convocazione della commissione interdisciplinare almeno 2 volte ogni anno per monitorare e aggiornare il Piano delle politiche familiari.</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore</p> <p>Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali</p> <p>Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune</p>	<p>Anno 2021</p>

AMBITO	AZIONE	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
	<p>Modificare il Regolamento di Volontariato Civico allargando la possibilità di sottoscrivere convenzioni di collaborazione oltre che con persone fisiche anche con associazioni, al fine di valorizzare l'associazionismo locale e di ampliare la sussidiarietà orizzontale.</p> <p>Modificare i contenuti della comunicazione della Giunta Comunale indicando e sottolineando nei volantini, comunicati stampa, nei discorsi in occasione di eventi, ecc., l'importanza della comunità e dell'appartenenza ad un territorio.</p> <p>Realizzare la manifestazione annuale "Vivi Due Carrare" come occasione per valorizzare il ruolo delle associazioni e la collaborazione reciproca.</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Funzionario del settore competente Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune</p> <p>Responsabile per la realizzazione: Funzionario competente per settore Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune e Assessore alla comunicazione e innovazione</p> <p>Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore e funzionari competenti per settore Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore ai Servizi cultura e commercio</p>	<p>Anno 2021</p> <p>Anno 2020 Anno 2021</p> <p>Anno 2020 Anno 2021</p>
<b>SICUREZZA</b>	<p>Organizzazione di una giornata con il pullman della polizia di stato "Una vita social".</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico e Polizia locale Responsabile politico: Assessore competente per la sicurezza</p>	<p>Anno 2021</p>



AMBITO	AZIONE	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
	<p>Organizzazione corsi e laboratori sul cyber bullismo e sull'uso consapevole delle nuove tecnologie (in particolare del cellulare).</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore                      Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico e Polizia locale                      Responsabile politico: Assessore competente per la sicurezza, la comunicazione e l'innovazione e Assessore alla cultura e istruzione</p>	<p>Anno 2021</p>
	<p>Controllo di vicinato: il progetto ha l'obiettivo di dare un supporto alle forze di Polizia e di coinvolgere i privati che vorranno aderire alle proposte.</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Funzionario Settore Tecnico e Polizia locale                      Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico e Polizia locale                      Responsabile politico: Assessore competente per la sicurezza, la comunicazione e l'innovazione e Assessore alla cultura e istruzione</p>	<p>Anno 2021</p>
<p><b>BENESSERE SOGGETTIVO</b></p>	<p>Realizzazione corso di formazione sull'educazione affettiva per ragazzi e genitori.</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore                      Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali                      Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune e Assessore alla cultura e istruzione</p>	<p>Anno 2021</p>
	<p>Realizzazione di attività improntate al benessere e alla salute anche in collaborazione con Associazioni sportive del territorio (Gruppi di cammino, ginnastica dolce, Acquagym ecc.).</p>	<p>Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore                      Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali                      Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune e Assessore allo Sport</p>	<p>Anno 2021</p>

AMBITO	AZIONE	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
<b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>	Valorizzazione di un'area verde, per la creazione di un nuovo bosco nel centro del Comune di Due Carrare: primo intervento di piantumazione di n. 140 alberi e 110 arbusti con micorizzazione dell'apparato radicale che interagisca per la creazione di un sottobosco.	Responsabile per la realizzazione: Sponsor –Azienda florovivaistica Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico Responsabile politico: Sindaco –Assessore all'ambiente	Anno 2020 Anno 2021
<b>AMBIENTE</b>	Rifacimento del parco di Via Roma denominato "Vivi due Carrare" e manutenzione straordinaria degli altri parchi Comunali delle varie frazioni.	Responsabile per la realizzazione: Funzionario ufficio tecnico Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore alla cultura e istruzione	Anno 2020 Anno 2021
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>	Definire e realizzare un progetto di gestione del welfare territoriale: mappatura, coinvolgimento aziende, coinvolgimento fornitori locali in un'ottica di sviluppo di comunità.	Responsabile per la realizzazione: Funzionario ufficio tecnico Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali e Assessore ai Servizi Culturali e Istruzione e Assessore alle attività produttive	Anno 2020 Anno 2021
	Collaborare tramite partnership mirate con enti del terzo settore che operano a livello locale per cercare e ottenere finanziamenti a sostegno di iniziative per la famiglia e per lo sviluppo di comunità.	Responsabile per la realizzazione: Funzionario ufficio tecnico Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali e Assessore alla cultura e istruzione	Anno 2020 Anno 2021

AMBITO	AZIONE	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
<p><b>QUALITA' DEI SERVIZI</b></p>	<p>Raccogliere tutte le informazioni sulle iniziative presenti e dare loro visibilità.</p>	<p>Responsabile per la realizzazione:                      Funzionario ufficio tecnico                      Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali                      Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali e Assessore alla cultura e istruzione</p>	<p>Anno 2020                      Anno 2021</p>

**N. 18**

**COMUNE DI  
ROMANS D'ISONZO  
(Provincia di Gorizia)**





**COMUNE DI ROMANS D'ISONZO**  
PROVINCIA DI GORIZIA

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**COPIA**

ANNO 2020

N. 68 del Reg. Delibere

**OGGETTO: Approvazione “Piano Comunale per la Famiglia” del Comune di Romans d'Isonzo.**

L'anno 2020, il giorno 22 del mese di Luglio , alle ore 18:20, nella sala comunale si è riunita la Giunta comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Furlan Davide	Sindaco	Presente
Calligaris Michele	Vice Sindaco	Presente
Bosch Alessio	Assessore	Presente
Scarazzolo Raffaella	Assessore	Assente
Tortolo Alessia	Assessore	Assente
Gargaloni Matteo	Assessore	Presente

Assiste il Vice Segretario Angalò Elisabetta.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Furlan Davide nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno; su questi la Giunta comunale adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Approvazione “Piano Comunale per la Famiglia” del Comune di Romans d’Isonzo.**

### LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l’art. 16 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 10 dicembre 1948, l’art 12 della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell’Uomo e delle Libertà Fondamentali del 4 novembre 1950, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Infanzia del 20 novembre 1959 ratificata dall’Italia con la Legge n. 176 del 27 maggio 1991 e la Carta Sociale Europea del 3 maggio 1996;

Richiamati gli art.li 9, 24, 25 e 33 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea (cd. Carta di Nizza) del 12 dicembre 2007 facente parte della Costituzione Europea ratificata dall’Italia con Legge n. 130 del 2 agosto 2008;

Richiamato l’art. 16 della Legge n. 328 dell’8 novembre 2000 il quale riconosce il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale, nei compiti che la stessa svolge sia nei momenti critici e di disagio sia nello sviluppo della vita quotidiana;

Considerata la Legge Regionale n. 11 del 7 luglio 2006 recante interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità con particolare riguardo all’art. 1 rubricato “*principi*” e richiamati integralmente i relativi obiettivi di cui all’art. 2 che si fanno propri;

Richiamando integralmente l’art. 6 dello Statuto Comunale ed in particolare il comma 3 che sancisce che il Comune di Romans d’Isonzo riconosce il ruolo della persona e della famiglia nella comunità predisponendo, nell’ambito delle proprie attribuzioni, idonei strumenti di tutela, il comma 4 che sancisce che il Comune di Romans tutela la maternità e la prima infanzia, il comma 11 che sancisce che il Comune di Romans considera l’associazionismo una delle forme tipiche di espressione sociale della propria popolazione e ne favorisce quindi lo sviluppo in tutte le sue manifestazioni;

Ricordato il Piano Nazionale della Famiglia datata 23 giugno 2011 e il Piano Regionale della Famiglia 2012 – 2014, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 719 del 2012;

Riconoscendo che l’istituzione familiare, oltre che ad essere centrale rispetto ai bisogni da soddisfare da parte dell’ampia maggioranza della popolazione, rappresenta una fondamentale risorsa da considerare nel suo insieme di soggetti e di relazioni, per la modalità con la quale corrisponde ai bisogni della stessa.

Dato atto che la nostra regione, con riferimento ai principi sanciti dalla Costituzione e nel rispetto dei trattati e convenzioni internazionali in materia, riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto sociale e nucleo fondante delle comunità e valorizza i suoi compiti di cura, educazione e tutela dei figli;

Dato atto che la nostra regione, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, solidarietà ed equità economica, assicura parità di trattamento e considerazione per tutti i figli a carico, interventi destinati alle famiglie, come definite dall’ articolo 29 della Costituzione, nonché a quelle composte da persone unite da vincoli di parentela, adozione o affinità.

Preso atto dell'accordo volontario di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose per lo sviluppo e la diffusione a livello nazionale dello standard "Comune Amico della Famiglia";

Considerato che l'Agenzia della Famiglia della Provincia Autonoma di Trento ha avviato nel 2017 il "Network nazionale dei Comuni Amici della Famiglia", che costituisce una rete di Comuni che, a livello nazionale intendono promuovere politiche per il benessere familiare sulla base del *know-how* sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento;

Visto il Protocollo d'intesa tra il Comune di Romans d'Isonzo e l'Associazione Famiglie numerose – coordinamento provincia di Gorizia siglato il 2 novembre 2018;

Vista la deliberazione n. 162 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Avvio di una collaborazione con l'Agenzia della Famiglia della Provincia Autonoma di Trento e il comune di Romans d'Isonzo volto allo scambio di esperienze nell'ambito delle politiche familiari e all'avvio del protocollo per l'acquisizione del marchio "Comune Amico della Famiglia", con la quale si aderiva al "Network nazionale dei Comuni Amici della Famiglia";

Considerato che, si rende necessario approvare il Piano Comunale della Famiglia che offre una ricognizione dei servizi già offerti sul territorio comunale e comprenda una parte programmatica di attività e servizi da creare ed implementare, che in qualità di allegato fa parte integrante del presente atto;

VISTA l'emergenza epidemiologica COVID 19 e il DPCM 11 marzo 2020 contenente **Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale** che estende all'intero territorio nazionale le misure di contenimento;

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale 13 marzo 2020, n. 13 e rilevata la ricorrenza della situazione di particolare gravità e urgenza che rende particolarmente difficile la riunione degli organi collegiali secondo le ordinarie modalità stabilite dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto di avvalersi della facoltà di svolgimento delle sedute in modalità telematica ai sensi dell'art. 11, comma 5 della Legge Regionale 13 marzo 2020, n. 13 e dell'art. 73 del Decreto Legge 18 marzo 2020, n. 18

Preso atto del parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta, espresso, ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis del d.lgs. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con votazione unanime, palese

#### **DELIBERA**

- 1) Di approvare il Piano Comunale della Famiglia che, in qualità di allegato fa parte integrante del presente atto.

Con separata, unanime e palese votazione, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003.



## **Comune di Romans d'Isonzo**

Provincia di Gorizia

UFFICIO AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:** Approvazione “Piano Comunale per la Famiglia” del Comune di Romans d'Isonzo.

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1°, e art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Romans d'Isonzo, li 22 luglio 2020

IL RESPONSABILE  
F.TO LARA ANZANEL

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to Davide Furlan

Il Vice Segretario  
F.to Elisabetta Angalò

---

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo pretorio dal 23/07/2020, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 23/07/2020

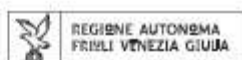
L'Impiegato Responsabile  
F.to Lara Anzanel

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 23/07/2020

L'Impiegato Responsabile  
Lara Anzanel



## PIANO COMUNALE PER LA FAMIGLIA del Comune di Romans d'Isonzo

“Se cresce la famiglia, cresce la società  
e cresce anche l’economia”



## PIANO COMUNALE DELLA FAMIGLIA COMUNE DI ROMANS D'ISONZO 2020 - 2021

### Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
Breve Inquadramento Demografico .....	3
<b>OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO</b> .....	<b>5</b>
Finalità generali del piano.....	5
Finalità di dettaglio .....	5
Responsabilità per l'attuazione del piano.....	6
Il sindaco di Romans d'Isonzo.....	6
Il responsabile dell'ufficio affari generali e servizi alla persona .....	6
<b>MAPPATURA DEI SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO</b> .....	<b>7</b>
<b>Servizi offerti dal Comune</b> .....	<b>7</b>
Politiche tariffarie [M 1 P 4] .....	7
Servizi socio educativi [M 4] .....	7
Servizi ai giovani [M 6].....	7
Servizi alla prima infanzia [M 12 P 1].....	8
Servizi agli anziani [M 12 P 3] .....	8
<b>Servizi offerti dalle istituzioni scolastiche [M 4]</b> .....	<b>9</b>
Sportello di Ascolto .....	9
Crescere insieme con What's Up.....	10
Altre iniziative.....	10
<b>Servizi offerti dall'associazionismo [M 12 P 8]</b> .....	<b>11</b>
A.S.D. A.S.A.R ROMANS.....	11
A.S.D. TEAM KENSEI .....	11
LA MIGLIORANZA .....	12
Centro Giovani MeetYou.....	12
<b>Servizi offerti dalla parrocchia [M 12 P 8]</b> .....	<b>13</b>
<b>Servizi offerti dal settore del turismo e del commercio [M 7, 14]</b> .....	<b>14</b>
Thebe Srl Impianti elettrici termici idraulici e sanitari.....	14
<b>PARTE PROGRAMMATICA PER IL BIENNIO 2020 – 2021</b> .....	<b>15</b>
<b>Attività di promozione dell'Inclusione e partecipazione</b> .....	<b>15</b>
Formazione commissione interdisciplinare e consulta della famiglia [M 12 P 5] .....	15
<b>Servizi alle famiglie</b> .....	<b>16</b>
Sportello Comunale della Famiglia [M 12 P 5].....	16
<b>Servizi ai giovani</b> .....	<b>17</b>
Inclusione allo Sport e all'associazionismo [M 6 P 1] .....	17
<b>Servizi alle famiglie in difficoltà</b> .....	<b>18</b>
Quoziente Romans [M 1 P 4].....	18
<b>Servizi informativi e formativi</b> .....	<b>19</b>
Promozione del protocollo a livello Isontino [M 12 P 5] .....	19

## PREMESSA

Il comune di Romans d'Isonzo, nella persona del Sindaco Davide Furlan, ha stipulato il 2 novembre 2018 con l'Associazione Nazionale delle Famiglia Numerose – coordinamento provinciale di Gorizia - un protocollo di intesa per migliorare e implementare le politiche familiari del comune.

Il protocollo del 2 novembre 2018 vuole offrire al territorio una modalità nuova e diversa di concepire le politiche in favore della famiglia, non più come soggetto consumatore di politiche sociali, ma piuttosto come soggetto attivo e centrale del benessere locale instaurando una rete territoriale che favorisca sinergie positive per migliorare sempre più le azioni per aiutare e promuovere la famiglia, la convivenza e l'inclusione sociale.

Alla base del protocollo c'è l'accordo volontario per sviluppare il Network Nazionale dei Comuni Amici della Famiglia siglato tra la provincia autonoma di Trento – Agenzia della Famiglia e l'Associazione Nazionale delle Famiglie Numerose il 6 ottobre 2017.

L'Amministrazione del Comune di Romans d'Isonzo ha avviato la collaborazione con l'Agenzia della Famiglia della provincia autonoma di Trento (nel prosieguo solo Agenzia) con la deliberazione giuntale n. 162 del 27 dicembre 2018 e ha inviato formalmente la sua adesione il 4 febbraio 2019.

Già con il Documento Unico di Programmazione del triennio 2019 – 2021, approvato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 25 febbraio 2019 (poi confermato con la Deliberazione Consigliare n. 8 del 19 febbraio 2020) l'Amministrazione ha fatto propri i contenuti e gli obiettivi dell'accordo del 2 novembre 2018 attraverso uno specifico obiettivo strategico nel programma rivolto agli interventi per le famiglie.

Il presente piano rappresenta dunque la naturale prosecuzione del percorso avviato dal comune di Romans d'Isonzo per acquisire il marchio di Comune Amico della Famiglia. Un marchio che certificherà l'impegno profuso dall'Amministrazione e dal territorio per migliorare e implementare le politiche volte al benessere familiare e all'inclusione e all'integrazione in forma attiva e partecipata di tutte le famiglie che vivono quotidianamente il territorio di Romans d'Isonzo.

Il Comune ambisce a diventare in futuro un modello e una guida per le altre comunità locali dell'Isontino e della regione per costituire dei distretti famiglia e quindi sviluppare delle forti sinergie territoriali che abbiano come scopo e obiettivo quello di rendere la nostra società accogliente e amica della famiglia e con un'espressione ambiziosa "Family Friendly".

### Breve Inquadramento Demografico

Nel comune di Romans d'Isonzo vivono 3709 persone e 1707 nuclei familiari. I bambini di età compresa tra i 0-14 anni sono 402. Gli anziani over 65 sono 906 (dato in costante crescita). I giovani tra i 15 e i 29 anni sono 517. Il tasso di natalità è molto basso mentre il tasso di mortalità è in costante crescita.

Il piano vuole offrire alle famiglie residenti del comune e a quelle che desidereranno venire ad abitare nel nostro territorio una comunità accogliente, stimolante e inclusiva e capace di ingenerare fiducia nelle giovani famiglie e serenità e spirito di sussidiarietà tra le generazioni e tra le diverse istituzioni pubbliche, private e del terzo settore.

## OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO

### FINALITÀ GENERALI DEL PIANO

1. Favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari e i legami tra le famiglie;
2. Creare reti di solidarietà locali;
3. Individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari;
4. Coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale
5. Sostenere i progetti di vita delle famiglie;

### FINALITÀ DI DETTAGLIO

1. Sostenere il diritto delle famiglie allo svolgimento delle loro funzioni sociali ed educative
2. Agevolare la formazione di nuove famiglie sostenendole nella realizzazione dei loro progetti di vita familiare;
3. Promuovere il diritto alla vita in tutte le sue fasi e sostenere la natalità offrendo alle famiglie e in particolare ai genitori sostegni economici previsti dalla normativa, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per consentire loro di non ridimensionare il proprio progetto di vita familiare;
4. Sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli, riconoscendo l'importanza della maternità e della paternità per lo sviluppo psico-fisico dei figli e l'equa distribuzione dei carichi familiari tra i coniugi in tutte le fasi del ciclo di vita familiare;
5. Favorire nell'accesso e nella fruizione dei servizi di conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro, le famiglie nelle quali ciascun genitore lavora o è impegnato nella ricerca attiva di un lavoro;
6. Sostenere l'attività di cura e di assistenza della famiglia nei confronti dei componenti del nucleo familiare e della rete parentale e amicale;
7. Promuovere la partecipazione attività di cittadini e famiglie, singole o associate, nell'ambito dei principi di solidarietà, sussidiarietà e auto-organizzazione;
8. Promuovere e attuare iniziative a favore della conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro e a favore della condivisione delle responsabilità fra donne e uomini;
9. Valorizzare e sostenere l'associazionismo familiare, indirizzato anche a dare impulso a esperienze di auto-organizzazione;
10. Promuovere le iniziative d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e ai genitori per un approfondimento delle loro funzioni e responsabilità educative;
11. Abbattere le disuguaglianze generazionali e favorire lo sviluppo armonico del potenziale umano, nonché l'acquisizione dell'autonomia da parte delle giovani generazioni;
12. Promuovere la creazione di reti di solidarietà tra famiglie, amministrazioni pubbliche, terzo settore e altre organizzazioni, nonché di forme di cittadinanza attiva dei giovani;
13. Realizzare un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e per le famiglie anche tramite l'individuazione di specifici indicatori di benessere;
14. Promuovere il coinvolgimento delle organizzazioni sia lucrative che non lucrative secondo logiche distrettuali, per orientare servizi e interventi verso i bisogni e il benessere delle famiglie.

## **RESPONSABILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO**

Il sindaco di Romans d'Isonzo

assumerà in proprio le competenze in materia di benessere coinvolgendo la Giunta Comunale. Le politiche del benessere familiare agiscono e abbracciano tutto il territorio e sono politiche di sviluppo locale, di welfare generativo e di promozione sociale. Chi meglio del sindaco della comunità locale può incarnare e coordinare questo processo virtuoso.

Il responsabile dell'ufficio affari generali e servizi alla persona

Istruttore direttivo dott. Lara Anzanel assumerà il ruolo di coordinatore e propulsore del presente piano, assumerà tutti i procedimenti amministrativi derivanti dal presente piano, sarà segretario verbalizzante della commissione interdisciplinare e si relazionerà con l'Agenzia per la Famiglia della provincia Autonoma di Trento per la stesura del report di autovalutazione dello stato di attuazione del presente piano.

## MAPPATURA DEI SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

### SERVIZI OFFERTI DAL COMUNE

(La colonna a destra serve a descrivere le proposte di miglioramento che il soggetto attuatore o gli altri attori del territorio voglio proporre).

#### Politiche tariffarie [M 1 P 4]

Servizi offerti	Margini di miglioramento
<p>È stato gradualmente introdotto il criterio ISEE nelle tariffe applicate ai servizi comunali, garantendo equità di trattamento e accessibilità. Le tariffe applicate ai servizi scolastici prevedono sgravi mirati per fratelli.</p> <p>A livello tributario è stata introdotta una fascia di esenzione dall'addizionale comunale all'IRPEF che attualmente è fissata in 15.000 euro.</p> <p>Da anni viene attivato un bando per sgravi tributari a favore delle fasce più deboli della popolazione su base ISEE.</p>	
Fondo sussidiarietà	

#### Servizi socio educativi [M 4]

Servizi offerti	Margini di miglioramento
<p>Le scuole sono un luogo dove si formano le future generazioni ed è compito nostro garantire che questo avvenga nelle migliori condizioni possibili, fornendo tutta una serie di servizi a sostegno delle famiglie o che vanno a supportare l'attività didattica. Negli anni l'Amministrazione Comunale ha messo in campo una serie di interventi, sempre con un occhio di riguardo all'accessibilità dal punto di vista economico da parte degli utenti, con applicazione del criterio ISEE e sgravi mirati per famiglie che abbiano più figli che accedono ai servizi scolastici.</p>	
Sportello d'ascolto	
Dopo scuola	
Pre e post-accoglienza	
Sostegno al PTOF ed ai gemellaggi con istituti scolastici di altri Paesi	
Servizio scuolabus gratuito per le gite scolastiche	
Attività di psicomotricità	
Laboratori tematici	
Mensa scolastica	

#### Servizi ai giovani [M 6]

Servizi offerti	Margini di miglioramento
Partendo dalla consapevolezza che i nostri giovani saranno i cittadini (consapevoli) di domani,	



<p>l'Amministrazione Comunale ha aperto nel 2016 un Centro di Aggregazione Giovanile, dove i ragazzi dagli 11 ai 16-17 anni possono esprimere liberamente idee e progettualità supportati da professionisti qualificati.</p> <p>Anche sulla pagina facebook del centro si può apprezzare l'attività svolta dai nostri ragazzi <a href="https://www.facebook.com/CentroGiovaniMeetYou/">https://www.facebook.com/CentroGiovaniMeetYou/</a></p>	
Consiglio Comunale dei Ragazzi, con un finanziamento dedicato.	
Centri Estivi	

Servizi alla prima infanzia [M 12 P 1]

Servizi offerti	Margini di miglioramento
<p>Una quindicina d'anni fa i quattro Comuni di Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Farra d'Isonzo e Villesse hanno attivato un servizio di asilo nido intercomunale, con due strutture situate a Romans e Farra, dove sono ospitati rispettivamente 38 e 20 bambini, e comune capofila Gradisca d'Isonzo. Personale altamente qualificato ed una gestione con un sistema di qualità certificato sono la migliore garanzia per le famiglie, che negli anni hanno dimostrato di apprezzare il servizio messo a disposizione dalle Amministrazioni Comunali. Le tariffe praticate vanno da un minimo di 290 euro ed arrivano ad un massimo di 520 euro, a seconda della fascia ISEE e della modalità prescelta (part-time, full-time, over-time). Il sito dove si possono reperire tutte le informazioni utili è il seguente: <a href="http://www.nidi-intercomunali.it/index.html">http://www.nidi-intercomunali.it/index.html</a>. Il Comune di Romans aderisce anche al Centro Bambini e Genitori di gradisca d'Isonzo per completare l'offerta dedicata a questa fascia di piccoli utenti.</p>	
Asilo Nido Comunale	
Centro Bambini Gradisca d'Isonzo	

Servizi agli anziani [M 12 P 3]

Servizi offerti	Margini di miglioramento
<p>Romans è uno tra i comuni dell'Isontino nel quale l'accesso ai servizi domiciliari d'ambito (gestiti a livello aggregato dal Servizio Sociale dei Comuni – Ambito Alto Isontino) ha maggiore intensità.</p> <p>I numeri forniti dal SSC confermano tale trend, con un spesa complessiva per utenti FAP e SAD pari a 129.776 nel 2017, quasi il 10% in più rispetto alla spesa media degli altri comuni.</p> <p>Il Centro Diurno Francesco Candussi per pazienti affetti da demenza senile e malattia di Alzheimer è stato aperto dal 2011 al 2016, dando risposta ad un problema drammaticamente molto sentito dalle famiglie. Il servizio, attualmente assente nella Destra Isonzo, resta ad avviso dell'Amministrazione Comunale strategico in considerazione dell'incidenza costantemente in crescita di tali patologie sulla popolazione anziana e dell'impatto dirompente che queste hanno sulla qualità della vita di tutto il nucleo familiare interessato.</p>	
Progetto Andemo	

**SERVIZI OFFERTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE [M 4]**

Servizi offerti	Margini di miglioramento
IC Celso Macor Via Roma, 9 34070 Mariano del Friuli Tel: 0481-69196 Fax: 0481- 69313 e-mail: <a href="mailto:goic801002@istruzione.it">goic801002@istruzione.it</a> <a href="http://icromans.goiss.it/">http://icromans.goiss.it/</a> (i seguenti progetti sono tratti dal PTOF 2019-2020)	

**Sportello di Ascolto**

<p>L'Istituto ha un servizio di consulenza e supporto denominato "Sportello d'ascolto" che si concretizza nelle seguenti attività educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Colloqui individuali con i genitori.</li> <li>▪ Il singolo genitore o la coppia si possono rivolgere allo sportello d'ascolto per un confronto sulle dinamiche relazionali familiari o su determinate situazioni di criticità scolastica. Il primo appuntamento prevede l'accoglienza del genitore e, al termine del colloquio, in base alle criticità emerse, si concorda la possibilità di realizzare ulteriori incontri per monitorare la situazione o per approfondire maggiormente le problematiche ed elaborare nuove modalità educative.</li> <li>▪ è possibile concordare con i genitori un colloquio della pedagoga con i docenti ed un'eventuale osservazione in classe.</li> <li>▪ Laddove necessario, i genitori sono inviati ai servizi specialisti territoriali per ulteriori approfondimenti in merito alle problematiche emerse in sede di colloquio, in particolare, sono inviati all'UOEEPH per accertamenti in merito a possibili DSA dei propri figli.</li> <li>▪ Ove i colloqui con i genitori ne evidenzino la necessità, la pedagoga realizza anche incontri con i docenti al fine di raccogliere maggiori informazioni sulla situazione scolastico-relazionale degli alunni. La circolarità delle informazioni e la completezza del confronto consentono l'elaborazione di rinnovate strategie educative che possono condurre ad un nuovo equilibrio familiare e scolastico.</li> <li>▪ Colloqui di orientamento educativo con gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.</li> <li>▪ Sono previsti colloqui individuali con gli allievi della Scuola Secondaria di I Grado. Su loro richiesta, su richiesta dei genitori ma con il loro consenso, o su suggerimento degli insegnanti, la pedagoga incontra gli studenti della</li> </ul>	
--	--

<p>Secondaria. La disponibilità all’ascolto spesso consente agli alunni di fare chiarezza su determinate problematiche, di portare alla luce vissuti ed esperienze, di costruire insieme nuovi atteggiamenti al fine di affrontare in modo più consapevole e costruttivo determinate criticità.</p>	
---	--

Crescere insieme con What’s Up

<p>Il Progetto, finanziato dalla Fondazione Carigo, si attua in collaborazione con l’ASUGI coinvolge molte istituzioni scolastiche dell’ex. Provincia di Gorizia. Ha l’obiettivo di predisporre modelli di intervento finalizzati a supportare gli allievi, partendo dalla promozione di strategie favorevoli allo sviluppo delle abilità di vita al fine di prevenire il disagio e far emergere comportamenti potenzialmente a rischio. L’istituto offre una rete di collaborazione tra pedagoga, psicologo, docente referente alla salute, Dirigente Scolastico, corpo docente delle diverse scuole e genitori referenti.</p>	
---	--

Altre iniziative

<p>L’istituto offre inoltre diverse attività e microprogetti che integrano i due progetti trasversali sopra descritti con l’obiettivo di creare consapevolezza per acquisire o migliorare comportamenti equilibrati, sani e sereni. Ogni ordine di scuola e ogni plesso ne ha di propri. A titolo di esempio si possono citare alcune iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, o gli interventi delle forze dell’ordine aventi ad oggetto la legalità e le dipendenze da sostanze e tecnologiche, o ancora iniziative di educazione alimentare aventi come obiettivo la conoscenza delle principali norme di igiene alimentare, la modifica di abitudini alimentari scorrette, la prevenzione dei problemi legati ai disturbi alimentari.</p> <p>Educare alla pace e alla cittadinanza globale è uno dei compiti più urgenti della scuola e della nostra società. Al centro della scuola ci sono persone che devono “imparare a vivere” in pace in un mondo complesso, interdipendente, ma anche lacerato da tante tensioni e conflitti.</p> <p>L’istituto è da sempre impegnato alla realizzazione di azioni finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari</p>	
--	--

<p>per il sistema formativo (secondo le Indicazioni stabilite dal quadro normativo vigente definito dalla legge 107/2015):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, per il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della cura del bene comune, della consapevolezza dei diritti e doveri.</li> <li>▪ Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</li> <li>▪ La prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.</li> <li>▪ La valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e delle imprese.</li> </ul>	
--	--

**SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONISMO [M 12 P 8]**

Servizi offerti	Margini di miglioramento
-----------------	--------------------------

**A.S.D. A.S.A.R ROMANS**

<p>Sport pallacanestro senior, giovanile e minibasket, attività ricreativa:</p> <p>Corsi di minibasket per bambini dai 6 agli 11 anni e di basket giovanile dai 12 ai 19 anni</p> <p>Rette agevolate per iscrizione di 2 o più figli, 50% dal secondo figlio in poi.</p> <p>Recapito: Michele Calligaris  <a href="mailto:asarbasket@gmail.com">asarbasket@gmail.com</a> 3288292365</p>	
---	--

**A.S.D. TEAM KENSEI**

<p>Attività motoristica: Drifting</p> <p>la nostra è un'associazione sportiva dilettantistica di Drifting, disciplina del motorsport. [...] possiamo renderci disponibili come l'educazione stradale per i giovani, tema oggi giorno poco sentito anche nelle scuole.</p> <p>Recapito: Selena Ziani <a href="mailto:sele87@gmail.com">sele87@gmail.com</a>          3490084661</p>	
--	--

LA MIGLIORANZA

<p>La Miglioranza si prefigge di operare a favore della comunità tenendo in particolare conto le esigenze delle famiglie, infatti le attività svolte negli anni hanno avuto carattere culturale e sociale.</p> <p>Nella sua programmazione attuale, anche in collaborazione con altre associazioni e istituzioni, intende riproporre</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corsi di fumetti per bambini e ragazzi</li> <li>2. Workshop con artisti</li> <li>3. MJOR IN BICI con pacchetto famiglia</li> <li>4. Approfondimenti culturali dedicati in particolare a tematiche di carattere storico antropologico</li> <li>5. Visite guidate a luoghi di interesse culturale;</li> <li>6. Supporto psicologico educativo tramite incontri gratuiti con la psicologa rivolti a bambini, ragazzi, famiglie, per affrontare disagi relazionali e/o di apprendimento (gli incontri possono avere carattere individuale, essere dedicati agli educatori in generale o rispecchiare i bisogni delle famiglie con le quali condividere la programmazione)</li> </ol> <p>Sede provvisoria: via San Martino 20, Romans d'Is.  Referente: Cristina Vidani,  <a href="mailto:vidanicristina@gmail.com">vidanicristina@gmail.com</a>, telefono 3386964409</p>	
---	--

Centro Giovani MeetYou

<p>Attività di aggregazione informale per adolescenti e giovani:</p> <p>Il Centro Giovani è uno spazio comunale rivolto ai ragazzi. E' aperto due volte la settimana (martedì pomeriggio 17:00 - 19:30 e giovedì sera 20:00 - 22:30); durante le aperture è garantita la presenza di un operatore adulto. E' un luogo di aggregazione informale, nel quale i ragazzi trascorrono il tempo libero; vengono proposte attività "ordinarie" (libera aggregazione, la possibilità di ascoltare musica, calcetto e giochi da tavolo, play station, possibilità di usare il pc e di accedere ad internet, fare i compiti) e attività "straordinarie", solitamente svolte fuori dal Centro ed in giornate/orari diversi (partecipazione</p>	
---	--

<p>alle manifestazioni del paese, festa del Centro Giovani, una gita fuori porta all'anno, partecipazione alle manifestazioni di altri CAG, workshop specifici, ecc.). Tutte le attività, ordinarie e non, hanno l'obiettivo di proporre una gestione positiva del tempo libero, ma anche di promuovere e sviluppare le soft skills, ovvero quelle competenze relazionali, sociali e personali trasversali, utili nel processo di crescita.</p> <p>Recapito: Grazia Maniacco  <a href="mailto:cag.meetyou@gmail.com">cag.meetyou@gmail.com</a> 3394421516</p>	
---	--

**SERVIZI OFFERTI DALLA PARROCCHIA [M 12 P 8]**

Servizi offerti	Margini di miglioramento
<p>L'U.P. delle Parrocchie di Romans d'Isonzo-Fratta e Versa, costituitasi nel 2018, svolge il suo servizio educativo e di formazione alla fede, ma anche di carattere sociale, culturale e ricreativo a favore delle famiglie della comunità paesana.</p> <p>La famiglia è sempre stata al centro dell'attenzione pastorale delle parrocchie, essendo il nucleo fondante la società.</p> <p>Accanto ai cammini di catechesi che vanno dai bambini di 5 anni fino agli adolescenti, propone varie iniziative formative, aggregative e ricreative, per le famiglie, bambini, ragazzi e giovani, come gli annuali soggiorni in montagna, sia d'estate che d'inverno e centri estivi.</p>	
<p>L'U.P. ha a disposizione varie strutture che mette a servizio del paese, come la Sala Galupin e le strutture ricettive e ricreative delle parrocchie di Romans-Fratta e Versa.</p>	<p>Con la collaborazione delle associazioni, rispettando le misure di sicurezza e assicurando il rispetto delle strutture, potrebbe essere organizzata l'apertura in orari concordati dell'area ricreativa del San Sebastiano.</p> <p>L'area può essere messa a disposizione dei richiedenti, singoli, associazioni, enti, con il rispetto della regolamentazione prevista e con l'assunzione di responsabilità da parte degli organizzatori.</p> <p>In caso di richiesta è prevista una partecipazione alle spese di gestione.</p>
<p>Un importante servizio è svolto dalla Caritas dell'Unità Pastorale, costituito da varie persone volontarie.</p> <p>Il centro Caritas, ad oggi strutturato in collaborazione con l'Emporio di Gradisca, risponde ad esigenze di sostentamento alimentare delle famiglie in difficoltà.</p>	

<a href="mailto:parrocchiaromansdisonzo@gmail.com">parrocchiaromansdisonzo@gmail.com</a> Alberto DiCicco: referente cell. 3247474099; <a href="mailto:albdicicco@gmail.com">albdicicco@gmail.com</a> .	
--	--

**SERVIZI OFFERTI DAL SETTORE DEL TURISMO E DEL COMMERCIO [M 7, 14]**

Servizi offerti	Margini di miglioramento
-----------------	--------------------------

**Thebe Srl Impianti elettrici termici idraulici e sanitari**

Sostituzione e controlli caldaie, riparazioni impianti e climatizzatori, manutenzioni varie. Per le famiglie del territorio comunale non verrà applicato il diritto di chiamata, manutenzione periodica della caldaia compresa di prova fumi e compilazione rapporto di combustione a 90,00 €. Recapito Elisa Nardini <a href="mailto:elisa_nardini@thebe.it">elisa_nardini@thebe.it</a> Tel. 048190355	
--	--

## PARTE PROGRAMMATICA PER IL BIENNIO 2020 – 2021

### ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE

Formazione commissione interdisciplinare e consulta della famiglia [M 12 P 5]

<b>Obiettivo Strategico:</b>	Costituire Commissione interdisciplinare e Consulta delle Famiglie		
<b>Descrizione obiettivo:</b>	Costituire una Commissione interdisciplinare come richiesta dal requisito n. 5 del protocollo Comune Amico della Famiglia costituita dal sindaco, dalla Giunta Comunale, da rappresentanti dell'Amministrazione, dalla responsabile per l'attuazione del piano e da rappresentanti dell'associazionismo, del mondo economico produttivo, dalla scuola e la costituzione della consulta delle famiglie quale organo consultivo e propositivo del territorio in seno allo sportello.		
<b>Motivazione:</b>	Ampliare e estendere il coinvolgimento, la partecipazione e la trasparenza dei processi decisionali che riguardano le politiche di benessere familiare.		
<b>SWOT</b>	<b>Pro Obiettivo</b>	<b>Contro Obiettivo</b>	
	<b>Interne:</b>	Forze: Ente di piccole dimensioni con rapide interazioni tra organi di indirizzo, gestionali e sul territorio.	Debolezze: prima amministrazione del FVG ad avviare un percorso di certificazione familiare
	<b>Esterne:</b>	Opportunità: Comunità già coesa e operosa.	Minacce: reticenze nel accostarsi a questo nuovo modello di sviluppo territoriale
<b>Obiettivi Operativi:</b>	1) Nomina prima commissione interdisciplinare; 2) Calendario Giunte allargate quali commissioni interdisciplinari e comunque almeno una prima della stesura del DUP e dopo l'approvazione del PEG; 3) Redazione regolamento Consulta delle Famiglie; 4) Nomina prima consulta delle famiglie;		
<b>Risultato atteso:</b>	Costituzione Commissione interdisciplinare; Approvazione regolamento Consulta Familiare Costituzione Consulta delle famiglie		
<b>Risorse necessarie:</b>	Responsabile PO Affari Generali per convocazioni commissioni interdisciplinari, stesura regolamento e nomina consulta.		
<b>Indicatori descrittivi:</b>	N. verbali commissione interdisciplinare; N. delibera approvazione regolamento consulta familiare e atti correlati; N. verbali consulta familiare;		



## SERVIZI ALLE FAMIGLIE

### Sportello Comunale della Famiglia [M 12 P 5]

<b>Obiettivo Strategico:</b>	Costituzione Sportello Famiglia		
<b>Descrizione obiettivo:</b>	Costituire punto di riferimento informativo e collaborativo per le famiglie del territorio, sede della consulta delle famiglie e luogo dove redigere e promuovere il report annuale delle politiche famigliari del territorio e offrire pagine Web dedicate nel sito internet istituzionale.		
<b>Motivazione:</b>	Il maggior coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie alle politiche di benessere è valorizzato tramite la trasparenza e la partecipazione alle scelte. La possibilità di abbracciare e raggiungere in un unico luogo tutte le opportunità offerte dal territorio e permette a tutte le famiglie di accedere senza sforzo ai vari servizi offerti e diventare punto di raccolta delle richieste, proposte e difficoltà per implementare il piano della famiglia e intercettare le esigenze delle famiglie.		
<b>SWOT</b>	<b>Pro Obiettivo</b>	<b>Contro Obiettivo</b>	
	<b>Interne:</b>	Forze: disponibilità di spazi nel centro giovani	Debolezze: Risorse destinate
	<b>Esterne:</b>	Opportunità: Possibilità di intercettare in modo agevole e comodo le famiglie Adesione e supporto ANFN e Forum Famiglie FVG Sede siticibo ANFN Gorizia Sede consulta delle famiglie	Minacce: Scarsa comunicazione e informazione Commistione con altre iniziative simili
<b>Obiettivi Operativi:</b>	1) costituzione della sede e orari di sportello 2) redazione dossier delle politiche famigliari offerte dal territorio da distribuire alle famiglie 3) redazione opuscoli informativi 4) sede consulta delle famiglie		
<b>Risultato atteso:</b>	Avvio di uno Sportello familiare e individuazione di personale volontario per il presidio tramite convenzione con associazioni famigliari presenti sul territorio e possa diventare eventualmente riferimento del progetto SITICIBO.		
<b>Risorse necessarie:</b>	Spazi dedicati con arredi e ausili informatici Responsabile di PO per redazione bando convenzione gestione sportello Spese di redazione e stampa report e opuscoli informativi		
<b>Indicatori descrittivi:</b>	N. ore di apertura sportello; N. dossier politiche famigliari prodotti; N. opuscoli informativi stampati; N. adesioni a mail list di contatto famiglie;		

## SERVIZI AI GIOVANI

### Inclusione allo Sport e all'associazionismo [M 6 P 1]

Obiettivo Strategico:	Favorire la massima inclusione dei giovani alla partecipazione sociale, culturale e sportiva eliminando possibili difficoltà economiche.		
Descrizione obiettivo:	Si desidera creare una sinergia tra le diverse realtà associative del territorio al fine di creare forme per facilitare l'inclusione e la partecipazione dei giovani cercando di ridurre e/o eliminare le possibili difficoltà che ne impediscono l'adesione. In particolare per le famiglie in difficoltà economiche e sociali si cercherà di concordare un sistema di quote sociali che agevoli le famiglie disagiate o con più figli.		
Motivazione:	Si assiste sempre di più alla rinuncia delle famiglie ad iscrivere i figli ad attività sportive, culturali o ludiche per difficoltà economiche anche solo per l'impossibilità ad onorare le quote associative. Si vuole creare una sinergia tra associazioni al fine di rispondere a questo problema permettendo ai giovani di sentirsi accolti senza far pesare loro le difficoltà dei genitori. Sensibilità già riscontrate in diverse associazioni ma che si vuole coordinare quale buona pratica del territorio.		
SWOT	Pro Obiettivo	Contro Obiettivo	
	Interne:	Forze: forte sensibilità al problema e desiderio di affrontarlo coraggiosamente	Debolezze: difficoltà ad intercettare le famiglie che rinunciano a iscrivere i propri figli alle attività associative per motivi economici
	Esterne:	Opportunità: Molte associazioni già attuano autonomamente	Minacce: difficoltà economiche delle associazioni e quote associative spesso alte per compensare costi esercizio.
Obiettivi Operativi:	1) Costituire tavolo di confronto associazioni e siglare con il Comune impegno per l'inclusione; 2) Pubblicazione manifesto patto associazioni per favorire la partecipazione; 3) Costituire fondo per compensare minori entrate quote associative; 4) intercettare contributi regionali per sostenere il progetto;		
Risultato atteso:	Aumento di adesione dei giovani alle associazioni cittadine e minor aggravio alle famiglie		
Risorse necessarie:	Fondo per compensare minori entrate Responsabile di PO per pubblicazione manifesto patto associativo Stampare brochure per sportello famiglia		
Indicatori descrittivi:	N. richieste quote associative agevolate N. iscritti in più nelle associazioni aderenti		

## SERVIZI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

### Quoziente Romans [M 1 P 4]

<b>Obiettivo Strategico:</b>	Modulare le tariffe comunali secondo il sistema del quoziente familiare						
<b>Descrizione obiettivo:</b>	Si vuole introdurre un sistema più equo e premiante dei carichi familiari nel sistema tariffario comunale.						
<b>Motivazione:</b>	Il sistema tariffario viene prevede riduzioni solo in funzione dell'ISEE il quale viene calcolato in funzione di una scala di equivalenza ritenuta in molti casi iniqua rispetto ai carichi familiari. Si vuole rimodulare questa scala di equivalenza per le tariffe comunali ponendo maggior attenzione ai carichi famigliari aumentando il peso equivalente dei figli a carico successivi al primo e dei figli disabili.						
<b>SWOT</b>	<b>Pro Obiettivo</b>	<b>Contro Obiettivo</b>					
	<table border="1"> <tr> <td><b>Interne:</b></td> <td>Forze: determinazione autonoma delle tariffe e quindi degli equilibri di bilancio.</td> <td>Debolezze: rischio di aggravare procedimenti di accertamento delle entrate</td> </tr> <tr> <td><b>Esterne:</b></td> <td>Opportunità: obiettivo di saturazione dei servizi oggetto di quoziente con possibile economicità complessiva dei costi.</td> <td>Minacce: modifica delle norme ISEE e determinazioni tariffarie</td> </tr> </table>	<b>Interne:</b>	Forze: determinazione autonoma delle tariffe e quindi degli equilibri di bilancio.	Debolezze: rischio di aggravare procedimenti di accertamento delle entrate	<b>Esterne:</b>	Opportunità: obiettivo di saturazione dei servizi oggetto di quoziente con possibile economicità complessiva dei costi.	Minacce: modifica delle norme ISEE e determinazioni tariffarie
<b>Interne:</b>	Forze: determinazione autonoma delle tariffe e quindi degli equilibri di bilancio.	Debolezze: rischio di aggravare procedimenti di accertamento delle entrate					
<b>Esterne:</b>	Opportunità: obiettivo di saturazione dei servizi oggetto di quoziente con possibile economicità complessiva dei costi.	Minacce: modifica delle norme ISEE e determinazioni tariffarie					
<b>Obiettivi Operativi:</b>	1) determinazione servizi oggetto di sperimentazione e valutazione impatto 2) approvazione regolamento quoziente Romans 3) Attivazione servizio presso Sportello Famiglia						
<b>Risultato atteso:</b>	Aiutare le famiglie in difficoltà con aumento degli utenti che usufruiscono dei servizi comunali						
<b>Risorse necessarie:</b>	Responsabile di PO per studio servizi soggetti a sperimentazione, predisposizione regolamento e accordi per operatività sportello. Aumento fondo minori entrate						
<b>Indicatori descrittivi:</b>	N. domande accolte N. utenti aumentati per accesso ai servizi						

### SERVIZI INFORMATIVI E FORMATIVI

Promozione del protocollo a livello Isontino [M 12 P 5]

<b>Obiettivo Strategico:</b>	Diffondere il network dei comuni amici della famiglia e il protocollo di certificazione ai comuni limitrofi e dell'Isontino.		
<b>Descrizione obiettivo:</b>	Si intende promuovere in collaborazione con l'Associazione Nazionale delle Famiglie Numerose e il Forum delle Associazioni Familiari le buone pratiche offerte dall'Agenzia della Famiglia della PAT e la diffusione di sinergie con il territorio e i comuni limitrofi anche con lo scopo di costituire dei distretti famiglia e implementare i servizi offerti.		
<b>Motivazione:</b>	L'Amministrazione di Romans, convinta della bontà del metodo offerto, vuole farsi promotrice presso le altre amministrazioni locali dello strumento del Network e della certificazione Comune Amico della Famiglia. Cercherà pertanto di arrivare a convenzioni o accordi tra amministrazioni per implementare le realtà locali che intendano avviare lo stesso percorso.		
<b>SWOT</b>	<b>Pro Obiettivo</b>	<b>Contro Obiettivo</b>	
	<b>Interne:</b>	Forze: Esperienza maturata e in corso di realizzazione e forte stimolo da parte delle associazioni familiari locali e regionali nel sostenere la municipalità.	Debolezze: Distanza del comune con l'Agenzia della Famiglia del TAA e risorse limitate per diffondere.
	<b>Esterne:</b>	Opportunità: Unica municipalità del Friuli Venezia Giulia ad aver avviato il protocollo	Minacce: possibile scetticismo e riserve delle altre amministrazioni ad affrontare in modo innovativo il tema del benessere familiare.
<b>Obiettivi Operativi:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Organizzare eventi formativi per altre amministrazioni anche accedendo al sistema dei crediti formativi per assistenti sociali;</li> <li>2) Organizzare un evento ludico ricreativo per famiglie in collaborazione con la parrocchia e l'istituzione locale per far conoscere il piano comunale della famiglia;</li> <li>3) Pubblicare un dossier delle politiche familiari attivate e da attivare;</li> <li>4) Co-organizzare con il Forum Famiglie e con ANFN della festa regionale della Famiglia;</li> </ol>		
<b>Risultato atteso:</b>	Coinvolgimento di altre municipalità dell'Isontino nel progetto del Network dei Comuni Amici della Famiglia e avvio di forme di collaborazione.		
<b>Risorse necessarie:</b>	Responsabile di PO per organizzazione eventi informativi formativi in collaborazione con ANFN e Forum Famiglie FVG. Costituzione fondo spese per organizzazione eventi Noleggio sala parrocchiale e oratorio parrocchiale quale sito adatto a eventi		
<b>Indicatori descrittivi:</b>	N. eventi formativi informativi; N. eventi ludici ricreativi divulgativi; N. dossier politiche familiari; 1. Festa Regionale della Famiglia		



**N. 19**

**COMUNE DI  
ZEVIO  
(Provincia di Verona)**





**COMUNE DI ZEVIO**  
Provincia di Verona

N. 109 Reg. Delibere

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI DEL  
COMUNE DI ZEVIO

OGGI, undici Agosto duemilaventini in seguito a regolari inviti, si è così riunita la Giunta  
Comunale:

				Presenti	Assenti
1)	RUZZA	DIEGO	Sindaco		X
2)	BOTTACINI	GABRIELE	Vice Sindaco	X	
3)	CONTI	PAOLA	Assessore	X	
4)	STRAMBINI	ANTONIO	Assessore		X
5)	CANEVA	MICHELE	Assessore	X	
6)	ANDREOLI	MICHELA	Assessore	X	

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Dr. Vozza Giuseppe

**IL PRESIDENTE**

Premesse le formalità di legge, pone la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Deliberazione della Giunta Comunale nr. 109 del 11/08/2020  
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti, D.Lgs 82/2005. pag.1



**Oggetto: "Approvazione del Piano per le politiche familiari del Comune di Zevio."**

## LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATO che la Provincia Autonoma di Trento ha attivato un processo di certificazione familiare dei Comuni denominato "Comune Amico della Famiglia" e che tale processo consente di gestire le politiche familiari costruendo Alleanze locali per la Famiglia, aggregando in forma sinergica attori ed iniziative per la promozione della cittadinanza sociale della Famiglia e per la realizzazione e rafforzamento di un sistema integrato di interventi e servizi, valorizzando le autonomie locali e promuovendo il principio della sussidiarietà orizzontale;

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose hanno siglato in data 13 maggio 2016 un Accordo volontario di collaborazione per lo sviluppo a livello nazionale dello standard elaborato dalla Provincia Autonoma di Trento di "Comune Amico della famiglia";

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose e il Comune di Alghero, sulla base dell'Accordo volontario citato sopra, collaborano attivamente, ciascuno secondo le proprie finalità e peculiarità, al fine di promuovere sull'intero territorio nazionale una cultura promozionale del benessere familiare tramite lo standard di "Comune Amico della Famiglia";

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose e il Comune di Alghero, per dare attuazione a quanto disposto nel punto precedente, hanno sottoscritto in data 6/10/2017 un Accordo volontario di area, per lo sviluppo di un "Network nazionale dei Comuni amici della famiglia";

PRESO ATTO che il "Network nazionale dei Comuni amici della famiglia" costituisce la rete dei comuni che a livello nazionale promuovono politiche per il benessere familiare sulla base dell'esperienza e del know-how della Provincia Autonoma di Trento, a partire dalle previsioni di cui al Libro bianco sulle politiche del benessere familiare approvato dalla stessa Provincia nel 2009 e successivamente dagli istituti previsti dalla legge provinciale sul benessere familiare n. 1/2011.

RILEVATO che il Comune di Zevio ha già aderito al Network nazionale Comuni amici della Famiglia;

RILEVATO che i Comuni aderenti al Network nazionale dei Comuni amici della Famiglia si impegnano a valorizzare e promuovere gli "strumenti" del New Public Management (marchi famiglia, standard famiglia, piani famiglia, distretti famiglia, sussidiarietà orizzontale, sistemi premianti, ecc...) nella vita amministrativa e nel governo dell'Istituzione, al fine di maturare una consapevolezza di maggior favore nei confronti della famiglia, in collaborazione e con la partecipazione diretta degli attori e degli organismi della società civile che costituiscono e rappresentano sul territorio il sistema famiglia, partendo dall'importante ruolo svolto dall'associazionismo familiare;

Deliberazione della Giunta Comunale nr. 109 del 11/08/2020  
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti, D.Lgs 82/2005. pag.2

CONSIDERATO che la certificazione “Comune Amico della Famiglia” è diffusa su tutto il territorio nazionale;

RILEVATO che il Comune di Zevio intende:

- diffondere nel proprio territorio una cultura di promozione e di sviluppo per la famiglia e non solo socio-assistenziale, introducendo politiche familiari innovative ispirate al principio della “New public family management”;
- promuovere il principio di sussidiarietà orizzontale e circolare coinvolgimento attivamente gli attori strategici del territorio che, a vari livelli, si occupano della famiglia;
- definire un piano integrato e trasversale delle politiche familiari tramite la collaborazione con i soggetti e gli attori strategici del territorio, anche al fine di favorire lo sviluppo di comunità e la sussidiarietà circolare;
- rio-orientare le politiche comunali del Comune di Zevio al fine di accrescere, tramite un processo culturale e amministrativo, un sistema di servizi e di iniziative per il benessere della famiglia;

RITENUTO di avviare il processo per l’ottenimento della certificazione “Comune Amico della Famiglia”;

VISTI i requisiti necessari per ottenere la certificazione “Comune Amico della Famiglia” previsti dalla Deliberazione di Giunta Provinciale di Trento n. 460 del 31/3/2016;

VISTO il Piano per le politiche familiari del Comune di Zevio (allegato e parte integrante del presente atto), che ha durata biennale ed è stato definito in collaborazione con un tavolo di Lavoro Multistakeholder composto dalle figure di seguito indicate:

<b>ENTE / AMBITO DI RIFERIMENTO</b>	<b>RUOLO</b>
COMUNE DI ZEVIO	ASSISTENTE SOCIALE
COMUNE DI ZEVIO	ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
COMUNE DI ZEVIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNE DI ZEVIO	ASSESSORE ALL' ISTRUZIONE
COMUNE DI ZEVIO	CONSIGLIERE
FRAZIONE DI CAMPAGNOLA	CITTADINA RAPPRESENTANTE
FRAZIONE DI PERZACCO	CITTADINO RAPPRESENTANTE
FRAZIONE DI SANTA MARIA	CITTADINO RAPPRESENTANTE
FRAZIONE DI VOLON	CIRCOLO NOI
FRAZIONE DI BOSCO	ASD BOSCO
ASSOCIAZIONE AMICI DI LUCA SPERANZA	RESPONSABILE
ASD ZEVIO	SPORT ZEVIO
CONSULTORIO FAMILIARE C.F.P.	PRESIDENTE
I.C.S. ZEVIO	DIRIGENTE
I.C.S. ZEVIO	VICEPRESIDE
FIDAS PERZACCO	RAPPRESENTANTE
PROVINCIA DI VERONA	CONSIGLIERA PARI OPPORTUNITA'
OSTETRICA	EX ULSS 21
MELOGRANO DI VERONA	PRESIDENTE
SIMEUP DI ZEVIO	MEDICO
PRO LOCO DI ZEVIO	VICE PRESIDENTE
ULSS 9	ASSISTENTE SOCIALE
CISL	SEGRETARIO

Deliberazione della Giunta Comunale nr. 109 del 11/08/2020

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti, D.Lgs 82/2005. pag.3

PEDAGOGISTA  
ACLI S.VINCENZO  
CARITAS DI ZEVIO  
PARROCCHIA DI ZEVIO  
A.V.I.S. ZEVIO

LIBERA PROFESSIONISTA  
PRESIDENTE  
RESPONSABILE  
PARROCO  
PRESIDENTE

RITENUTO di approvare in modo stabile la costituzione del tavolo multistakeholder, anche denominato Commissione interdisciplinare, con i referenti sopra indicati e meglio identificati nel piano allegato, tavolo che avrà il compito di supportare il Comune di Zevio nell'elaborazione, aggiornamento e valutazione del Piano comunale delle politiche familiari;

VISTA la normativa di riferimento:

- Art. 118 della Costituzione – comma 1: “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.”.
- Art. 118 della Costituzione – comma 4: “Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà”.
- LEGGE 328/2000: le amministrazioni hanno l'obbligo di procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi sociali, da effettuarsi con il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati a ciò deputati.
- DPCM 30/3/2001: la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali.
- Piano Nazionale per la Famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2012.
- Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sottoscritta nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata.
- DGR Veneto n. 53 del 21-01-2013 - “Individuazione ed approvazione degli interventi di cui all'Intesa tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012” repertorio atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012. (Intesa2)
- DGR Veneto n. 2114 del 30-12-2015 - “D.G.R. n. 53 del 21.1.2013: “Alleanze per la famiglia – realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese”. Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali

PRESO ATTO dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegati al presente provvedimento;

Con voti unanimi espressi nelle forme o modi di Legge;

#### **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare il Piano per le politiche familiari del Comune di Zevio allegato e parte integrante del presente provvedimento;

Deliberazione della Giunta Comunale nr. 109 del 11/08/2020  
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti, D.Lgs 82/2005. pag.4

3. Di dare mandato al Sindaco di presentare formale domanda di attivazione del processo per l'ottenimento della certificazione "Comune Amico della Famiglia" alla Provincia Autonoma di Trento tramite invio dell'apposita modulistica messa a disposizione;
4. Di costituire una Commissione Interdisciplinare/tavolo di lavoro multistakeholder che avrà il compito di supportare il Comune di Zevio nell'aggiornamento, monitoraggio e valutazione del Piano comunale composto come segue:

<b>ENTE / AMBITO DI RIFERIMENTO</b>	<b>RUOLO</b>
COMUNE DI ZEVIO	ASSISTENTE SOCIALE
COMUNE DI ZEVIO	ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
COMUNE DI ZEVIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNE DI ZEVIO	ASSESSORE ALL' ISTRUZIONE
COMUNE DI ZEVIO	CONSIGLIERE
FRAZIONE DI CAMPAGNOLA	CITTADINA RAPPRESENTANTE
FRAZIONE DI PERZACCO	CITTADINO RAPPRESENTANTE
FRAZIONE DI SANTA MARIA	CITTADINO RAPPRESENTANTE
FRAZIONE DI VOLON	CIRCOLO NOI
FRAZIONE DI BOSCO	ASD BOSCO
ASSOCIAZIONE AMICI DI LUCA SPERANZA	RESPONSABILE
ASD ZEVIO	SPORT ZEVIO
CONSULTORIO FAMILIARE C.F.P.	PRESIDENTE
I.C.S. ZEVIO	DIRIGENTE
I.C.S. ZEVIO	VICEPRESIDE
FIDAS PERZACCO	RAPPRESENTANTE
PROVINCIA DI VERONA	CONSIGLIERA PARI OPPORTUNITA'
OSTETRICA	EX ULSS 21
MELOGRANO DI VERONA	PRESIDENTE
SIMEUP DI ZEVIO	MEDICO
PRO LOCO DI ZEVIO	VICE PRESIDENTE
ULSS 9	ASSISTENTE SOCIALE
CISL	SEGRETARIO
PEDAGOGISTA	LIBERA PROFESSIONISTA
ACLI S.VINCENZO	PRESIDENTE
CARITAS DI ZEVIO	RESPONSABILE
PARROCCHIA DI ZEVIO	PARROCO
A.V.I.S. ZEVIO	PRESIDENTE

Di comunicare il presente provvedimento, tramite elenco, ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 della legge n. 267/2000.

Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere con l'approvazione del piano, con separata votazione a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge, il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Deliberazione nr. 109 in data 11/08/2020

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

GABRIELE BOTTACINI

IL VICE SEGRETARIO

Dr. VOZZA GIUSEPPE

Deliberazione della Giunta Comunale nr. 109 del 11/08/2020  
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti, D.Lgs 82/2005. pag.6



**PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI  
DEL COMUNE DI ZEVIO**

**PREMESSA**

La famiglia è un nucleo composto da persone unite da legami di parentela o relazioni sanguigne o affettive. È universalmente definita come il nucleo naturale fondamentale della società e, come tale, ha diritto ad essere protetta e sostenuta dalla società e dallo Stato. La famiglia non è solo una dimensione privata, è una risorsa vitale e sociale per l'intera collettività essa svolge diverse funzioni che la caratterizzano come soggetto che genera valore per i suoi componenti e l'intera comunità.

Al fine di supportare le famiglie del territorio, il Comune di Zevio ha avviato un Gruppo di Lavoro, un Tavolo Multistakeholder, all'interno del quale si è cominciato a sperimentare l'integrazione tra le politiche pubbliche-private per la famiglia.

Il Gruppo di Lavoro, a partire dall'analisi e dalla riflessione su più ambiti relativi alla famiglia, proseguendo con la mappatura delle risorse e dei servizi già esistenti, ha successivamente condiviso gli obiettivi ed elaborato le azioni che sono confluite nel presente Piano.

**COMPOSIZIONE TAVOLO MULTISTAKEHOLDER<sup>1</sup>**

Qui di seguito la composizione del gruppo di lavoro che ha consentito la realizzazione di un Tavolo Multistakeholder di importante valore, coordinato dalla dott.ssa Silvia Ranzato e dott.ssa Valentina Cherubini. A tutti i gentili Partecipanti vanno i ringraziamenti da parte del Comune di Zevio

ENTE / AMBITO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE INVITATI	PARTECIPANTE
COMUNE DI ZEVIO	ASSISTENTE SOCIALE	SARA DE TOGNI
COMUNE DI ZEVIO	ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI	MICHELA ANDREOLI
COMUNE DI ZEVIO	CONSIGLIERE COMUNALE	KATIA LEONARDI
COMUNE DI ZEVIO	ASSESSORE ALL' ISTRUZIONE	PAOLA CONTI
COMUNE DI ZEVIO	CONSIGLIERE COMUNALE	ALBERTO TODESCHINI
FRAZIONE DI CAMPAGNOLA	CITTADINA RAPPRESENTANTE	ALESSIA ORBELLI
FRAZIONE DI PERZACCO	CITTADINO RAPPRESENTANTE	FRANCESCO RISO
FRAZIONE DI SANTA MARIA	CITTADINO RAPPRESENTANTE	VINCENZO DI MAURO
FRAZIONE DI VOLON	CIRCOLO NOI	
FRAZIONE DI BOSCO	ASD BOSCO	
ASSOCIAZIONE AMICI DI LUCA SPERANZA	RESPONSABILE	GIULIA SPERANZA
ASD ZEVIO	SPORT ZEVIO	
CONSULTORIO FAMILIARE C.E.Fa.S.	PRESIDENTE	ROBERTO LAITA
I.C.S. ZEVIO	DIRIGENTE	PAOLA UBOLDI
I.C.S. ZEVIO	VICEPRESIDE	LIA VALENTE
FIDAS PERZACCO	RAPPRESENTANTE	LIA VALENTE
PROVINCIA DI VERONA	CONSIGLIERA PARI OPPORTUNITA'	PAOLA POLI
OSTETRICA	EX ULSS 21	SILVANA CAPPELLARO
MELOGRANO DI VERONA	PRESIDENTE	ISABELLA SCIARRETTA
SIMEUP DI ZEVIO	MEDICO	GIAMPAOLO MIGLIORANZI
PRO LOCO DI ZEVIO	VICE PRESIDENTE	LORELLA TURRA
ULSS 9	ASSISTENTE SOCIALE	VALERIA COLOSI
CISL	SEGRETARIO	MARTA CASTIGLIONI
PEDAGOGISTA	LIBERA PROFESSIONISTA	BARBARA GAIARDONI
ACLI S. VINCENZO	PRESIDENTE	MARIO FRIGO

<sup>1</sup> Multistakeholder: Tavolo di diverse parti interessate



CARITAS DI ZEVIO	RESPONSABILE	MARISA TURAZZI
PARROCCHIA DI ZEVIO	PARROCO	
A.V.I.S. ZEVIO	PRESIDENTE	COSTANTINO GUGLIUZZA

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Art. 118 della Costituzione – comma 1: “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l’esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.”.
- Art. 118 della Costituzione – comma 4: “Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l’autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà”.
- LEGGE 328/2000: le amministrazioni hanno l’obbligo di procedere ad un’adeguata programmazione degli interventi sociali, da effettuarsi con il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati a ciò deputati.
- DPCM 30/3/2001: la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali.
- Piano Nazionale per la Famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2012.
- Intesa ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sottoscritta nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata.
- DGR n. 53 del 21-01-2013 - “Individuazione ed approvazione degli interventi di cui all’Intesa tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012” repertorio atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012. (Intesa2)
- DGR n. 2114 del 30-12-2015 - “D.G.R. n. 53 del 21.1.2013: “Alleanze per la famiglia – realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese”. Avviso pubblico di manifestazione d’interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali

**FINALITA’ DEL PIANO**

Lo scopo del Piano è quello di accrescere il benessere della famiglia quale risorsa vitale per l’intera collettività, poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti la collocano a pieno titolo come soggetto a valenza pubblica che genera valore per l’intera società. La famiglia è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali che avvantaggiano in forma diretta ed indiretta l’intera collettività.

Altro obiettivo del Piano è anche quello di superare il tradizionale approccio per settori (anziani, minori, disabili, adulti in difficoltà, ecc.), considerando la famiglia come sistema relazionale complesso, dove i bisogni dei singoli componenti interagiscono tra di loro e devono quindi trovare soluzioni che tengono conto della complessità della situazione familiare e adottando, di conseguenza, una metodologia trasversale ed integrata dell’azione politica e amministrativa.

**GLI AMBITI DI INTERVENTO**

Gli ambiti di intervento sulla base dei quali sono state definite le azioni del Piano si rifanno alle 12 dimensioni di benessere individuati dall'Inps per misurare il benessere e la qualità della vita:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Ricerca e innovazione
12. Qualità dei servizi

La scelta di impostare il Piano per la Famiglia sulla base delle 12 dimensioni di benessere è in linea con la riforma del bilancio dello Stato (legge n. 163/2016) che ha introdotto un riferimento agli indicatori di *benessere equo e sostenibile (B.E.S.)* nei documenti di programmazione economica e di bilancio. È una innovazione importante perché il governo si è così impegnato a integrare, nella valutazione delle politiche pubbliche, le dimensioni più strettamente economiche con quelle che si riferiscono alla qualità della vita. A partire dal 2018, dunque, i 12 indicatori selezionati, adottati con decreto del Ministro dell'economia e finanze, saranno inclusi nell'esercizio di simulazione di impatto delle politiche.

Di seguito la descrizione dei diversi ambiti di analisi.

AMBITO BES <sup>2</sup>	DESCRIZIONE AMBITO	INDICATORI CHE VERRANNO MONITORATI NEL LUNGO PERIODO
Salute	La salute rappresenta un elemento centrale nella vita e una condizione indispensabile del benessere individuale e della prosperità delle popolazioni, come documentato a livello globale dai lavori della Commissione WHO su Macroeconomics and Health (WHO 2001) e richiamato, a livello europeo, dalla Strategia di Lisbona per lo Sviluppo e il Lavoro lanciata dalla Commissione Europea nel 2000 in risposta alle sfide della globalizzazione e dell'invecchiamento. La Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma che "la salute è uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale", e non consiste solo in un'assenza di malattia o infirmità <sup>3</sup> .	<b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b> - Indice di vecchiaia - Indice dipendenza anziani - Indice di dipendenza strutturale - Quantità di tempo - Qualità di tempo - Morti per tumore - Morti per malattie del sistema nervoso e degli organi di senso <b>Outcome<sup>3</sup> relativi agli indicatori BES:</b> - speranza di vita alla nascita - speranza di vita in buona salute alla nascita - indice di stato fisico - indice di stato psicologico - mortalità infantile - mortalità per incidenti stradali (15-34 anni) - mortalità per tumore (20-64 anni) - mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) - speranza di vita senza limitazioni a 65 anni - eccesso di peso - eccesso di fumo - eccesso di alcol - alimentazione
Istruzione e formazione	L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. L'istruzione non ha solo un valore intrinseco ma	<b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b> - giovani (15-29 anni) iscritti in anagrafe che non hanno

<sup>2</sup> BES: Benessere equo e sostenibile

<sup>3</sup> Outcome: Risultato atteso

	<p>influenza il benessere delle persone in modo diretto. Le persone con livello di istruzione più alto hanno un tenore di vita più elevato e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro (OECD, 2010; Boarini and Strauss, 2010; Sianesi and Van Reenen, 2003), vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutari e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro in ambienti meno rischiosi (Miyamoto and Chevalier, 2010; La Fortune and Looper, 2009). Inoltre, a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività (Eurostat, 2011).</p>	<p>un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di competenza alfabetica degli studenti</li> <li>- livello di competenza numerica degli studenti</li> <li>- diplomati 25-64 anni iscritti in anagrafe</li> <li>- laureati 30-34 anni iscritti in anagrafe</li> <li>- bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia</li> <li>- persone con almeno il diploma</li> <li>- persone che hanno conseguito un titolo universitario</li> <li>- giovani che non lavorano e non studiano (NEET)</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione alla scuola dell'infanzia</li> <li>- persone con almeno il diploma (25-64 anni)</li> <li>- laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)</li> <li>- percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado</li> <li>- percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.</li> <li>- giovani che non lavorano e non studiano (Neet)</li> <li>- indice di partecipazione alla formazione continua</li> <li>- competenza alfabetica degli studenti</li> <li>- competenza numerica degli studenti</li> <li>- competenze digitali</li> <li>- partecipazione culturale</li> </ul>
<p><b>Lavoro e conciliazione tempi di vita</b></p>	<p>Possedere un lavoro adeguatamente remunerato, ragionevolmente sicuro e rispondente alle competenze, costituisce un'aspirazione universale degli individui adulti, contribuendo in modo decisivo al perseguimento del loro benessere. Se la mancanza di una "buona occupazione" ha senza dubbio un impatto negativo sul livello di benessere, un impatto simile può avere una cattiva distribuzione degli impegni lavorativi che impedisca di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita familiare e sociale. Le sotto-dimensioni e gli indicatori scelti per rappresentare questo dominio intendono rispondere a tale approccio e, quindi, illustrare il contributo che la condizione lavorativa può dare al benessere di una società sviluppata quale quella italiana.</p>	<p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iscritti in anagrafe di 20-64 anni occupati nel mese di ottobre</li> <li>- Iscritti in anagrafe occupati non stabili nel mese di ottobre</li> <li>- Trasformazioni da lavoro non stabile a stabile</li> <li>- Tasso di precarietà del lavoro</li> <li>- Tasso di occupazione 20-64 anni</li> <li>- Indicatore di attrazione</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tasso di occupazione (20-64 anni)</li> <li>- tasso di mancata partecipazione al lavoro</li> <li>- trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili</li> <li>- occupati in lavori a termine da almeno 5 anni</li> <li>- dipendenti con bassa paga</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporto tra titolo di studio posseduto e mansioni svolte</li> <li>- tasso di infortuni mortali e inabilità permanente</li> <li>- numero di occupati non regolari</li> <li>- rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli</li> <li>- numero di individui (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare</li> <li>- asimmetria nel lavoro familiare</li> <li>- soddisfazione per il lavoro svolto</li> <li>- percezione di insicurezza dell'occupazione</li> </ul>
<p><b>Benessere economico</b></p>	<p>Le capacità reddituali e le risorse economiche non sono viste come un fine, ma piuttosto come il mezzo attraverso il quale un individuo riesce ad avere e sostenere un determinato standard di vita. Le variabili che possono contribuire a misurare il benessere economico includono il reddito, la ricchezza, la spesa per beni di consumo, le condizioni abitative e il possesso di beni durevoli. Come in gran parte delle altre dimensioni del benessere, non ci si può limitare allo studio dei livelli medi o mediani degli indicatori scelti, ma si deve dar conto della distribuzione nella popolazione: il giudizio sul livello di benessere materiale di una società può variare se lo stesso reddito medio complessivo è equamente ripartito tra i cittadini o è invece concentrato nelle mani di pochi abbienti.</p>	<p><b>Indicatori collegati ai BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reddito lordo pro-capite</li> <li>- Famiglie anagrafiche monoreddito con bambini di età inferiore a 6 anni</li> <li>- Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche</li> <li>- Divari nel reddito al loro delle imposte</li> <li>- Famiglie anagrafiche con reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale</li> <li>- Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro</li> <li>- Indice di disponibilità di servizi nell'abitazione</li> <li>- Reddito imponibile reale medio</li> <li>- Indice di rischio di povertà</li> <li>- Indice di Gini</li> <li>- Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reddito medio disponibile pro capite</li> <li>- disuguaglianza del reddito disponibile</li> <li>- percentuale delle persone a rischio di povertà</li> <li>- ricchezza netta media pro capite:</li> <li>- vulnerabilità finanziaria</li> <li>- povertà assoluta</li> <li>- persone che vivono in grave privazione materiale</li> <li>- persone che vivono con una bassa qualità dell'abitazione</li> <li>- persone che vivono in grande difficoltà economica</li> <li>- quota di persone in famiglie che, tenendo conto di tutti i redditi disponibili, dichiarano di arrivare alla fine del mese con grande difficoltà</li> <li>- persone che vivono in situazione di molto bassa intensità lavorativa</li> </ul>

<p><b>Relazioni sociali</b></p>	<p>Le reti relazionali alle quali appartengono e nelle quali si riconoscono gli individui rappresentano una risorsa importante che consente di perseguire i propri fini potendo contare su risorse aggiuntive rispetto alle dotazioni di capitale economico e culturale di cui dispone (Bourdieu, Coleman). In letteratura prevale il convincimento che un clima generalizzato di fiducia interpersonale, l'elevata partecipazione a reti associative e la diffusa presenza di cultura civica accrescano il benessere individuale e la coesione sociale, consentendo una migliore performance, una maggiore efficienza delle politiche pubbliche e un minore costo delle transazioni economiche. Nel nostro Paese di particolare interesse risultano le reti informali che comprendono l'insieme delle relazioni interpersonali che gravitano e si intrecciano attorno alle persone (relazioni familiari, parentali, amicali, di vicinato, di mutuo aiuto). All'interno di questi network si mobilitano le risorse (umane e materiali) che assicurano sostegno e protezione agli individui sia nella vita quotidiana, sia, in particolar modo, nei momenti critici e di disagio, rappresentando così un elemento essenziale di coesione sociale.</p>	<p><b>Indicatori collegati ai BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione residente</li> <li>- Popolazione straniera residente</li> <li>- Popolazione residente per classi di età</li> <li>- Distribuzione delle famiglie anagrafiche per tipologia familiare</li> <li>- Famiglie anagrafiche con componenti 0-14 anni</li> <li>- Famiglie anagrafiche con componenti di 85 anni e più</li> <li>- Coppie con figli</li> <li>- Volontari nelle istituzioni non profit</li> <li>- Cooperative sociali</li> <li>- Organizzazioni di volontariato</li> <li>- Tasso di attrattività</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soddisfazione per le relazioni familiari</li> <li>- persone su cui contare</li> <li>- partecipazione sociale</li> <li>- partecipazione civica e politica</li> <li>- persone che svolgono attività di volontariato</li> <li>- persone che finanziano gli Enti del Terzo Settore</li> <li>- Enti del Terzo Settore</li> <li>- fiducia generalizzata</li> </ul>
<p><b>Politica e istituzioni</b></p>	<p>Nell'ambito del dominio "Politica e istituzioni" i temi della partecipazione politica e della fiducia nelle istituzioni sono stati considerati all'interno di un quadro analitico organico e sistematico. Il dominio si basa sulla considerazione che la fiducia espressa dai cittadini nei confronti delle istituzioni, nonché la partecipazione civica e politica degli stessi, favoriscono la cooperazione e coesione sociale consentendo al tempo stesso una maggiore efficienza delle politiche pubbliche e un costo minore delle transazioni. Questa operazione ha condotto ad avviare una riflessione sui fabbisogni informativi relativi ad aspetti e problemi – fiducia, partecipazione, equità e coesione sociale, etc. – la cui importanza è stata ulteriormente evidenziata dalla crisi economica in corso.</p>	<p><b>Indicatori collegati ai BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- donne e rappresentanza politica a livello locale</li> <li>- donne negli organi decisionali giunte comunali</li> <li>- età media consiglieri comunali</li> <li>- età media amministratori locali</li> <li>- partecipazione elettorale – primo turno elezioni comunali</li> <li>- percentuale della maggioranza</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione elettorale</li> <li>- fiducia nel Parlamento italiano</li> <li>- fiducia nel sistema giudiziario</li> <li>- fiducia nei partiti</li> <li>- fiducia in altri tipi di istituzioni</li> <li>- Donne e rappresentanza politica in Parlamento: Percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti.</li> <li>- Donne e rappresentanza politica a livello locale: Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.</li> <li>- percentuale di donne negli organi decisionali</li> </ul>

	<p>- percentuale di donne nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa</p> <p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costo dell'anarchia</li> <li>- Tasso di omicidi volontari consumati</li> <li>- Tasso di tentati omicidi</li> <li>- Tasso di furti</li> <li>- Tasso di rapine</li> <li>- Tasso di incidentalità stradale</li> <li>- Tasso di mortalità dei pedoni</li> <li>- Indice di mortalità degli incidenti stradali</li> <li>- Indice di lesività degli incidenti stradali</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percezione del degrado sociale e ambientale</li> <li>- paura della criminalità</li> <li>- numero di omicidi</li> <li>- furti in abitazione</li> <li>- borseggi</li> <li>- rapine</li> <li>- donne che subiscono violenza fisica</li> <li>- donne che subiscono violenza sessuale</li> <li>- donne che subiscono violenza domestica</li> <li>- preoccupazione di subire una violenza sessuale</li> <li>- percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio</li> <li>- paura di stare per subire un reato</li> <li>- presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive</li> </ul>	<p>- percentuale di donne nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa</p> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soddisfazione per la propria vita</li> <li>- soddisfazione per il tempo libero</li> <li>- giudizio positivo sulle prospettive future</li> <li>- giudizio negativo sulle prospettive future</li> </ul>
<p><b>Sicurezza</b></p>	<p>Nella teorizzazione di Sen "lo sviluppo può essere visto (...) come un processo di espansione delle libertà reali godute dagli esseri umani" e il benessere è "la libertà di godere ciò che fa della vita una vita pienamente umana" (Sen, 2000), in tal senso è certo che la serenità della percezione soggettiva e il vissuto della sicurezza oggettiva dei contesti attraversati nel proprio quotidiano assurgano a dimensioni cardini nella costruzione del benessere individuale e delle collettività a cui si partecipa. La sicurezza personale è infatti un elemento fondativo del benessere degli individui. Essere vittima di un crimine può comportare una perdita economica, un danno fisico e/o un danno psicologico dovuto al trauma subito. L'impatto più importante della criminalità sul benessere delle persone è il senso di vulnerabilità che determina. La paura di essere vittima di atti criminali può influenzare molto le proprie libertà personali, la propria qualità della vita e lo sviluppo dei territori. Anche la tematica della violenza è strettamente legata alla sicurezza personale e alla qualità della vita.</p>	<p>È ormai ampiamente acquisita la nozione che attribuisce alla rilevazione degli aspetti soggettivi un alto valore informativo e analitico. Le percezioni e le valutazioni infatti influenzano il modo in cui le persone affrontano la vita e usufruiscono delle opportunità. Gli indicatori soggettivi rappresentano utili complementi agli indicatori maggiormente oggettivi, in quanto consentono di valutare le eventuali divergenze tra ciò che le persone riferiscono di percepire in merito alla propria soddisfazione e ciò che viene catturato con l'osservazione statistica dei fenomeni economici e sociali. L'inclusione di indicatori soggettivi permette così di avere una visione più articolata e completa del quadro di insieme riferito alla valutazione del benessere.</p> <p>Il concetto di benessere (che trova un riferimento più generale nel termine di qualità della vita) è articolato in letteratura in due macro dimensioni (Michalos, 2008; Zapf, 1975, 1984): – condizioni di vita, che presenta sia aspetti oggettivi sia soggettivi; – benessere soggettivo. Quest'ultimo presenta un carattere di trasversalità, in quanto può essere riferito sia ad ambiti di vita specifici, sia alla vita nel suo complesso. Il dominio "benessere soggettivo"</p>
<p><b>Benessere soggettivo</b></p>		

<p><b>Paesaggio e patrimonio culturale</b></p>	<p>qui proposto riguarda così le valutazioni e le percezioni espresse direttamente dagli individui sulla loro vita in generale, ma anche quelle riferite ad ambiti più specifici, che afferiscono ai diversi domini del BES. Alcuni degli indicatori individuati vanno quindi a completare il quadro di questi domini, come ad esempio l'indicatore sulla soddisfazione per le relazioni familiari inserito nel dominio relazioni sociali.</p> <p>Il gruppo tematico Benessere soggettivo è stato chiamato a collaborare con gli altri gruppi per individuare quali informazioni di tipo soggettivo possono essere individuate per completare ciascuna area, sia in termini di valutazione soggettiva delle condizioni di vita (opinioni, fiducia, ecc.) sia in termini di benessere soggettivo (soddisfazione).</p>	
	<p>Paesaggio e patrimonio culturale si è partiti dalla classica distinzione, enunciata da Biasutti (1962) [1], fra le due dimensioni del concetto di paesaggio: "il paesaggio sensibile o visivo, costituito da ciò che l'occhio può abbracciare in un giro di orizzonte o, se si vuole, percettibile con tutti i sensi; un paesaggio che può essere riprodotto da una fotografia (...) o dal quadro di un pittore, o dalla descrizione, breve o minuta, di uno scrittore" e il paesaggio geografico, che è "una sintesi astratta di quelli visibili, in quanto tende a rilevare da essi gli elementi o caratteri che presentano le più frequenti ripetizioni sopra uno spazio più o meno grande, superiore, in ogni caso, a quello compreso da un solo orizzonte".</p> <p>Suddividendo il paesaggio geografico in tre ambiti – urbano, rurale e naturale – i primi due, modellati dall'opera dell'uomo, sono considerati parte integrante del patrimonio culturale. Quest'ultimo, infatti, può essere considerato come una somma di elementi puntuali (i "beni culturali": musei, monumenti, siti archeologici, ecc.), ma anche, in senso più ampio, come l'insieme organico di questi elementi e dei rispettivi contesti territoriali.</p> <p>Per il paesaggio geografico, la relazione con il benessere si può identificare dunque con lo stato di attuazione del principio costituzionale della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione (art. 9): beni comuni di cui deve essere garantita la salvaguardia su tutto il territorio nazionale (equità) e la fruizione per le generazioni future (sostenibilità). A questo proposito, è importante sottolineare come da efficaci politiche di tutela non derivino soltanto benefici immateriali, ma anche concrete opportunità di sviluppo locale (ad es., valore aggiunto per il turismo o le produzioni agroalimentari di qualità) e la produzione di importanti servizi ecosistemici (ad es., protezione della biodiversità e difesa del suolo). Il paesaggio sensibile, invece, concorre direttamente al benessere su un piano esistenziale: i fattori che ne determinano l'influsso sulla qualità della vita delle persone investono una sfera più ampia della percezione visiva e dei valori estetici ad essa associati ("esperienza"), che include anche l'attenzione sociale alla protezione del paesaggio come problema ambientale ("consapevolezza").</p> <p>Nel documento della Commissione scientifica che individuava gli indicatori BES (giugno 2012), l'introduzione del dominio Paesaggio e patrimonio culturale, motivata dall'eccezionale rilevanza che il tema riveste nel contesto italiano [2], era accompagnata dal riconoscimento di una necessaria fase sperimentale, per la messa a punto di indicatori robusti e la ricerca di nuove fonti. Muovendo dai primi risultati ottenuti, nel 2017 è stata effettuata una revisione del dominio, che ha modificato il set degli indicatori senza alterare</p>	<p><b>Indicatori collegati ai BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dotazione di risorse del patrimonio culturale</li> <li>- biblioteche registrate nell'anagrafe nazionale delle biblioteche</li> <li>- musei, gallerie, siti archeologici e monumenti</li> <li>- visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti</li> <li>- consistenza del tessuto urbano storico</li> <li>- superficie delle località abitate e produttive</li> <li>- densità di verde storico e parchi urbani</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale</li> <li>- densità e rilevanza del patrimonio museale</li> <li>- abusivismo edilizio</li> <li>- erosione dello spazio rurale da dispersione urbana</li> <li>- erosione dello spazio rurale da abbandono</li> <li>- densità di verde storico</li> <li>- soddisfazione per il paesaggio del luogo di vita</li> <li>- preoccupazione per il deterioramento del paesaggio: Percentuale di persone</li> </ul>



<p><b>Ambiente</b></p>	<p>lo schema concettuale originario.</p> <p>Un ambiente naturale vitale e resiliente costituisce un requisito essenziale per garantire un autentico benessere per tutte le componenti della società. Acqua pulita, aria pura e cibo non contaminato sono possibili solo in un contesto ambientale “sano” in cui le attività umane produttive e sociali si combinano con la natura rispettandone l'integrità strutturale ed evitando che il metabolismo socio-economico (i flussi di materia ed energia attivati dall'uomo) ecceda le capacità di fornitura di materie prime e di assorbimento dei residui dell'ambiente naturale. In sintesi: se le nostre società non riescono a vivere entro i limiti di un solo Pianeta (i planetaryboundaries di Rockstrom), il benessere non può essere né per tutti né duraturo.</p>	<p><b>Indicatori collegati ai BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità dell'aria urbana PM10</li> <li>- inquinamento acustico</li> <li>- disponibilità di verde urbano</li> <li>- densità totale di aree verdi</li> <li>- orti urbani</li> <li>- teleriscaldamento</li> <li>- aree di particolare interesse naturalistico – presenza o assenza della rete natura 2000</li> <li>- autoveicoli circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe euro 4</li> <li>- superficie delle località abitate e produttive</li> <li>- densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico</li> <li>- consumo di suolo</li> <li>- densità delle piste ciclabili</li> <li>- qualità delle acque</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità dell'aria</li> <li>- emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti</li> <li>- conferimento dei rifiuti urbani in discarica</li> <li>- disponibilità di verde urbano</li> <li>- soddisfazione per la situazione ambientale</li> <li>- energia proveniente da fonti rinnovabili</li> <li>- indice relativo alla preoccupazione per la perdita di biodiversità</li> <li>- raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>
<p><b>Innovazione, ricerca, creatività</b></p>	<p>L'innovazione a la ricerca e costituiscono una determinante indiretta del benessere e sono alla base del progresso sociale ed economico. Nell'identificazione delle dimensioni di analisi e dei relativi indicatori si sono privilegiati quelli che più si prestano a cogliere questi fenomeni. Nell'identificazione delle dimensioni di analisi e dei relativi indicatori, si sono privilegiati quelli che meglio catturano questi fenomeni. Un ulteriore sforzo è stato fatto per stimare un indicatore di creatività, utilizzando come proxy la percentuale di occupazione che lavora in attività culturali e creative. La capacità del nostro paese di attrarre giovani con un alto livello di istruzione è stata inclusa come indicativa di una propensione verso il progresso futuro.</p>	<p><b>Indicatori collegati ai BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Unità immobiliari raggiunte dalla banda ultra larga 30MB</li> <li>- Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia</li> <li>- Imprese recenti</li> <li>- Incidenza dell'occupazione a basso livello di competenza</li> <li>- Incidenza dell'occupazione ad alta-media competenza</li> <li>- Emergente fiducia e capacità d'innovazione</li> <li>- Livello di tensione alla specializzazione</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spesa per ricerca e sviluppo</li> <li>- numero totale di brevetti</li> <li>- occupati con istruzione universitaria</li> <li>- imprese che introducono innovazioni tecnologiche</li> </ul>

<p>Qualità dei servizi</p>	<p>Il legame tra disponibilità di servizi e benessere dei cittadini si fonda su un approccio interpretativo in cui gli investimenti pubblici di qualità migliorano le condizioni generali di contesto in cui vivono e operano i cittadini e le loro articolazioni sociali ed economiche. La scelta dei servizi da prendere a riferimento dipende da due distinti ordini di considerazioni, relativi a cosa qualificati come essenziali un servizio nello specifico contesto di una politica, e a quali requisiti debbano essere soddisfatti affinché la fissazione di obiettivi sia fattibile. L'individuazione dei servizi e della qualità delle prestazioni dipende dal diverso grado di sviluppo, che fa aumentare il livello e le tipologie di servizi percepiti come essenziali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti in proprietà intellettuale</li> <li>- occupati in imprese creative</li> </ul> <p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari</li> <li>- Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia</li> <li>- Dispersione di rete di acqua potabile</li> <li>- raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> <li>- tensione alla mobilità a basso impatto</li> <li>- mobilità giornaliera per studio o lavoro</li> <li>- posti-KM offerti dal TPL</li> <li>- disponibilità delle aree pedonali</li> <li>- sistemi di info-mobilità a supporto del TPL</li> </ul>
----------------------------	---	---

LE CRITICITA' EVIDENZIATE DAL GRUPPO DI LAVORO	
AMBITO	CRITICITA' E BISOGNI EVIDENZIATI NEL GRUPPO DI LAVORO
<b>TRASVERSALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di coinvolgimento delle famiglie, di favorire una fattiva e reale condivisione delle proposte offerte</li> <li>- Difficoltà di comunicare le iniziative e di raggiungere i cittadini in modo adeguato</li> <li>- Le frazioni sono realtà molto diverse l'una dall'altra e necessitano di interventi mirati</li> <li>- Molte volte si offrono servizi sulla base della rilevazione dei bisogni ma, nonostante questo, poi non c'è alcuna risposta da parte delle famiglie</li> </ul>
<b>SALUTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di coinvolgere i medici di base nei processi</li> <li>- Le famiglie conoscono poco i servizi dedicati alla maternità (che sono anche poco presenti nella comunicazione), mentre i servizi sanitari privati sono molto presenti creando così disuguaglianze in salute soprattutto per le persone che sono già in situazione di disagio.</li> <li>- È necessario ampliare il concetto di domiciliarità e l'attivazione di nuovi strumenti che aiutino la permanenza a casa delle persone con difficoltà</li> </ul>
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Anche in ambito scolastico e formativo si riscontra la difficoltà di un reale coinvolgimento delle famiglie</li> <li>- Si ha la percezione di poca incisività del ruolo della scuola nell'azione educativa</li> </ul>
<b>LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perdita di diritti acquisiti in ambito lavorativo</li> <li>- Presenza di forti discriminazioni di genere nel lavoro</li> <li>- Mancanza di adeguata ripartizione dei carichi di cura nelle famiglie</li> <li>- Problematiche di conciliazione vita/lavoro particolarmente evidente per le famiglie monogenitoriali (in particolari donne)</li> <li>- Le donne con figli sono molto penalizzate in ambito lavorativo</li> <li>- Rientro dalla maternità difficile perché non si ritrova più il proprio posto di lavoro, cambio di mansioni, cambio di orari, trasferimento, licenziamenti, dimissioni in bianco</li> <li>- I datori di lavoro hanno paura dei congedi parentali, se li prendessero anche gli uomini l'istituto sarebbe più accettato</li> <li>- Mancano servizi per adolescenti che si trovano "sulla strada" quando i genitori lavorano</li> <li>- Il sindacato è sempre meno presente nel mondo dell'impresa, in alcune occasioni viene anche impedito di iscriversi</li> <li>- Il welfare aziendale presenta molte criticità</li> <li>- Stanno aumentando le P.IVA senza particolari garanzie né tutele</li> </ul>
<b>BENESSERE ECONOMICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono sempre maggiori i casi di sfratto, in presenza di figli minori e con tempistiche urgenti di risoluzione</li> <li>- Difficoltà dei privati a collaborare con i servizi sociali per pregiudizi</li> <li>- Le difficoltà economiche sono maggiori per le famiglie numerose</li> <li>- Ci sarebbe bisogno di co-housing<sup>4</sup></li> </ul>

<sup>4</sup> Co-housing: coabitazione

<p><b>RELAZIONI SOCIALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le famiglie sono molto in difficoltà nelle relazioni con i figli e nella gestione degli aspetti educativi</li> <li>- Si osserva una diffusa fragilità</li> <li>- Si riscontra solitudine, disorientamento, poco riconoscimento del valore sociale del compito genitoriale</li> <li>- Ci sarebbe bisogno di gruppi di parola per figli di separati/divorziati</li> <li>- Richiesta maggiore integrazione tra consultorio privato territoriale e consultorio pubblico dell'Uliss</li> <li>- Richiesta di maggiore integrazione e confronto tra istituzioni del Territorio (scuola, consultori, associazioni) al fine di offrire un'offerta mirata e completa alle famiglie</li> <li>- I servizi ed enti che operano sul territorio non sono molto conosciuti dai cittadini.</li> <li>- Purtroppo le frazioni di Campagnola e Volon non offrono attualmente alcuna opportunità per le famiglie. Soltanto la sinergia delle varie associazioni potrebbe cambiare la situazione. Non essendoci locali idonei all'accoglienza di adulti e dei bambini, spesso si vedono questi ultimi giocare per strada con i vari rischi e pericoli.</li> <li>- Le persone non sono partecipi alle varie attività svolte dalle varie associazioni. La gente non si sente coinvolta. Manca il contesto che rende tale un paese (parrocchia, farmacia, posta). Poche occasioni e luoghi di incontro</li> <li>- Necessità di individuare azioni per dare il benvenuto ai nuovi arrivati a Zevio</li> </ul>
<p><b>POLITICA E ISTITUZIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carenza delle politiche per la famiglia e assenza di un piano organico che supporti e incentivi una partecipazione attiva della famiglia</li> <li>- Percezione di un basso supporto al ruolo attivo della donna nella società civile</li> </ul>
<p><b>SICUREZZA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare il livello di tutela e sicurezza delle fasce più deboli favorendo l'interazione tra i vari attori presenti sul territorio, valorizzando ed integrando le relative azioni</li> </ul>
<p><b>BENESSERE SOGGETTIVO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere la Comunità e il Territorio più accogliente per le famiglie aumentando la capacità di ascolto e l'efficacia di un intervento più mirato e più competente grazie alla sinergia delle figure professionali presenti. Ad oggi si registra un'alta percezione di isolamento tra le famiglie e una distanza tra famiglie ed istituzioni</li> </ul>
<p><b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE AMBIENTE</b></p>	<p><i>Da affrontare in futuro con la condivisione del Tavolo in un'ottica di trasversalità delle politiche della famiglia</i></p>
<p><b>RICERCA E INNOVAZIONE</b></p>	<p><i>Da affrontare in futuro con la condivisione del Tavolo in un'ottica di trasversalità delle politiche della famiglia</i></p>
<p><b>QUALITA' DEI SERVIZI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassa conoscenza dei servizi presenti sul territorio per le famiglie e mancata risposta a nuovi servizi attivati dal Comune e dalle istituzioni collegate</li> <li>- Bassa collaborazione tra le istituzioni in materia di famiglia</li> </ul>

<b>I SERVIZI E LE ATTIVITA' GIA' PRESENTI NEL TERRITORIO</b>	
<b>AMBITO</b>	
<b>SALUTE</b>	<p><b>Approvazione di una mozione da parte del Comune sulla famiglia che prevede i seguenti impegni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere iniziative a sostegno della maternità attraverso l'informazione sulle possibili alternative all'ivg (interruzione volontaria della gravidanza)</li> <li>- predisporre un'adeguata informazione alle donne che chiedono l'interruzione volontaria di gravidanza, sulle possibili alternative</li> <li>- proclamare ufficialmente la città di Zevio "Città a favore della vita"</li> </ul> <p><b>Servizi specifici del Comune di Zevio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza domiciliare</li> <li>- Servizio di teleseccorso-telecontrollo</li> <li>- Contributo alla Jebetum Salus (Medicina di Gruppo di Zevio) per recapito ricette mediche ripetibili alle famiglie di S. Maria;</li> <li>- Servizio gratuito di consulenza psicologica supportata dalla medicina integrata</li> <li>- Sostegno al progetto "Fitness della mente" finalizzato a mantenere attive le attività cognitive degli anziani</li> <li>- Adesione al progetto "Invecchiamento attivo con Fattoria Margherita" rivolto a pensionati che si vogliono rimettere in gioco con attività manuali</li> </ul> <p><b>ULSS</b></p> <p><b>Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Neuropsichiatria infantile di territorio</li> <li>- Psicologia dell'età evolutiva</li> <li>- Consultorio familiare</li> <li>- Servizio Separazioni e Adozioni</li> <li>- Servizio protezione e cura dei minori</li> <li>- Centro per l'affido e la solidarietà familiare</li> </ul> <p><b>Servizio per la disabilità e la non autosufficienza</b></p> <p><b>Servizio per le dipendenze</b></p> <p><b>Servizi per la salute mentale</b></p> <hr/> <p><b>Memorial Luca Speranza:</b> una giornata all'insegna dello sport, della condivisione, del divertimento e della beneficenza, per ricordare un amico e fratello speciale.</p> <p><b>Servizio taxi sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli ultrasessantacinquenni, disponibile anche per disabili gravi</li> </ul> <p><b>PATRONATO INAS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pratiche di previdenza sociale (controllo e gestione posizioni assicurative, estratto contributivo, verifica e calcolo contributi, verifica condizioni di</li> </ul>

	<p>pensionamento, richiesta assegni familiari, ricostituzione pensione, domande riscatto e ricongiunzione ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio medico-legale per pratiche riconoscimento infortunio lavoro o riconoscimento malattie professionali con INAIL e con INPS per contenzioso mancato riconoscimento inabilità al lavoro</li> <li>- Disabilità – Legge 104 (riconoscimento invalidità civile, richiesta per “accompagnatoria”)</li> <li>- Supporto per le pratiche di invalidità civile</li> <li>- Sportello persone disabili</li> <li>- Tutela legale</li> </ul> <p><b>CISL</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimissioni on-line</li> <li>- Assistenza per tutela legale</li> </ul> <p>- <b>CAF CISL FISCALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pratiche fiscali per conto CISL VENETO SERVIZI come RED-Detrazioni fiscali e modelli relativi campagna accertamento requisiti non sanitari delle pensioni invalidità civile e assegni sociali erogati da INPS</li> <li>- Bonus Bebè – pratiche per Maternità (per la maternità il Caf prepara l’Isee, l’Inas prepara la documentazione per i congedi di maternità obbligatoria/facoltativa)</li> <li>- Modelli dichiarativi (730, RED e dichiarativi enti assistenziali)</li> </ul>
<p><b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b></p>	<p><b>Servizi Istituto Comprensivo di Zevio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di informazioni sulla scelta della scuola superiore (orientamento)</li> <li>- Interventi di contrasto alla dispersione scolastica: percorsi-stage in collaborazione con i CFP di Zevio e del vicentino; attività in orario antimeridiano di valorizzazione di diverse abilità pratico-manuali</li> <li>- Proposte di percorsi laboratoriali pomeridiani</li> <li>- Incontri e corsi formativi-informativi rivolti ai genitori tenuti da esperti (problematiche adolescenziali, bullismo e cyberbullismo)</li> <li>- Corso di prevenzione alle dipendenze in collaborazione con l’Asi di Legnago; educazione all’affettività e alla sessualità rivolti alle classi terze</li> <li>- Patentino cyberbullismo</li> <li>- Mediatori culturali</li> <li>- Collaborazione con il CESTIM per l’alfabetizzazione degli alunni stranieri in orario scolastico ed extrascolastico</li> <li>- Grest estivo Cestim nel mese di luglio</li> <li>- Progetti educativi in collaborazione con l’amministrazione comunale: doposcuola, rinforzo scolastico</li> <li>- Percorsi di formazione sul primo soccorso, sulla legalità, sulla cittadinanza responsabile e attiva</li> <li>- Collaborazione con le famiglie per una costante condivisione del patto educativo</li> </ul> <p><b>SERVIZI SPECIFICI COMUNE DI ZEVIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Doposcuola, studio assistito e laboratori creativi (per la scuola primaria) con particolare attenzione alle famiglie in difficoltà, aiuto economico per le famiglie in difficoltà, aperto a tutti, gestito da un’associazione con 1 educatore ogni 4 bambini. (aperto lun. merc. Ven. 14.30 -16.30, laboratori 16.30 – 17.30).</li> <li>- Pulmino per i bambini del doposcuola della primaria</li> <li>- Varie iniziative presso la Biblioteca comunale per tutte le fasce di età con letture e laboratori di vario genere.</li> <li>- Premiazione studenti meritevoli per ragazzi delle medie</li> <li>- Sostegno all’Università della terza età</li> </ul>

<p><b>Iniziative per i giovani:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informagiovani, CFP e Sportello Lavoro in un unico punto</li> <li>- l'Associazione Giovani e dintorni per studenti universitari che permette l'apertura delle sale del centro civico in orari extra dagli usuali per lo studio, in collaborazione con Informagiovani e comune realizzano corsi di lingue e informatica aperti a tutti (che però dall'anno nuovo verranno affidati a una realtà che permette di avere un attestato valido per il lavoro), il supporto scolastico e metodo di studio</li> <li>- Giovani Intese, la rete intercomunale per le politiche giovanili che vede uniti i comuni di Zevio, San Giovanni, San Martino, Buttapietra, Palù, Oppeano, Ronco all'Adige, Caldiero (per ora) e appoggia iniziative per giovani di varie tipologie, tra cui quelle realizzate sono:             <ul style="list-style-type: none"> <li>* il tour per promuovere la presente rete</li> <li>* un tour per promuovere dei quadri realizzati da studenti del I.T.S. Marconi (che verrà riproposto nel 2020)</li> <li>* l'iniziativa "Puliamo il Mondo"</li> <li>* per il 2020 serate informative con il Cosp</li> </ul> </li> <li>- consegna tessere elettorali ai neo maggiorenni</li> <li>* premiazione studenti meritevoli</li> </ul> <p><b>Comune di Zevio iniziative per la cultura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative ed eventi presso il Castello di Zevio aperte/i gratuitamente agli studenti</li> </ul> <p><b>CSC FORMAZIONE</b></p> <p>Per le attività di orientamento giovani c'è il COSP attivo, le azioni rientrano nell'ambito del progetto ORIENTA in cui Cisl è partner nelle zone di Villafranca e Legnago</p> <p><b>CISL</b></p> <p>Attività di formazione nelle scuole differenziate per classi di età e che mirano a legare l'alternanza scuola/lavoro al tema dell'orientamento ASL (Alternanza Scuola Lavoro) – con il dipartimento Industria CISL che è molto attivo in merito.</p> <p><b>Iniziativa a livello nazionale per la cultura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Musei family friendly</li> <li>- Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo (13 di ottobre)</li> <li>- "Io Vado al Museo", Domeniche gratuite</li> <li>- Musei gratis 2019 per gli under 18 e per gli studenti italiani ed europei</li> <li>- Musei a 2 euro per i ragazzi dai 18 ai 25 anni</li> <li>- Agevolazioni per accesso ai musei per disabili</li> <li>- 21-22 settembre: le Giornate Europee del Patrimonio</li> <li>- La Convenzione di Faro sull'eredità culturale</li> </ul>	
<p><b>SERVIZI SPECIFICI COMUNE DI ZEVIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportello Trova Lavoro</li> <li>- Informagiovani</li> </ul> <p>Consigliera di parità Verona</p>	<p><b>LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA</b></p>

	<p>Ruolo della Consigliera di parità in caso di discriminazioni che si fa carico dei casi</p> <p><b>FAI Cisl</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Categoria agroalimentare S. Maria di Zevio, un pomeriggio alla settimana hanno aperto uno spazio di supporto</li> </ul> <p><b>Cisl</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per l'assistenza legale per questioni lavorative è disponibile l'Ufficio Verenze. Per elementi legati alla consulenza legale di cittadini intesa come assistenza al consumatore l'ADICONSUM</li> <li>- informazione e consulenza sul welfare aziendale</li> <li>- Servizio SAPI (CAF Cisl) per la gestione e tenuta di partite IVA nell'ottica della autoimprenditorialità</li> <li>- supporto amministrativo per pratiche per maternità, congedi parentali, astensione facoltativa maternità</li> <li>- supporto per le pratiche relative alla legge 104</li> <li>- supporto per le pratiche amministrative relative alla maternità</li> </ul> <p><b>PATRONATO INAS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto amministrativo per pratiche per maternità a rischio, congedi parentali, astensione facoltativa maternità</li> </ul> <p><b>Caritas</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parrocchia Santa Toscana – giovedì pomeriggio è presente per supporto nell'ambito lavorativo</li> </ul> <p><b>FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tirocini extracurriculari,</li> <li>- Apprendistato,</li> <li>- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale,</li> <li>- Apprendistato professionalizzante,</li> <li>- Apprendistato di alta formazione e ricerca,</li> </ul> <p><b>POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO della Regione Veneto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- politiche attive per il lavoro, Regione Veneto</li> <li>- Assegno per il Lavoro (Axl),</li> </ul> <p><b>Altre politiche attive per il lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegno di ricollocamento, Lavori di Pubblica Utilità (LPU),</li> <li>- Garanzia Giovani,</li> <li>- Servizi di accompagnamento e ricerca attiva del lavoro,</li> <li>- Interventi di outplacement per lavoratori cassaintegrati coinvolti da crisi aziendale,</li> <li>- Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT),</li> <li>- Navigator</li> </ul>
--	--



<p><b>INFORMAZIONI E PORTALI SUL LAVORO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema Informativo Lavoro Veneto,</li> <li>- Portale Clic Lavoro Veneto,</li> <li>- Osservatorio Mercato del lavoro Veneto,</li> </ul> <p><b>INCENTIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivi per chi assume beneficiari della NASpi,</li> <li>- Incentivi per assunzione degli over 50, Incentivi per l'assunzione delle donne,</li> <li>- Incentivi per l'assunzione di giovani,</li> <li>- Incentivi per assunzione Neet,</li> <li>- Incentivi per apprendistato, Incentivi per assunzione percettori Ci,</li> <li>- Incentivi per assunzione percettori CiG con accordo di ricollocazione,</li> <li>- Incentivi per assumere detenuti ed internati,</li> <li>- Incentivi per genitori precari, Incentivi per sostituzione di dipendenti in congedo di maternità, paternità o parentale,</li> <li>- Regione Veneto – Fondo di rotazione per l'imprenditoria giovanile,</li> <li>- Contributi INAIL per l'inserimento lavorativo</li> </ul> <p><b>LAVORO E DISABILI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Piano veneto per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità,</li> <li>- Agevolazioni della Regione Veneto per inserimenti lavorativi di persone disabili, Servizio di integrazione lavorativa disabili (SIL),</li> <li>- Incentivi per assunzione lavoratori disabili, Collocamento mirato e liste speciali di collocamento,</li> <li>- Assunzioni obbligatorie per disabili,</li> <li>- Il Piano veneto per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità,</li> <li>- Agevolazioni della Regione Veneto per inserimenti lavorativi di persone disabili</li> </ul> <p><b>LEGGE 104/1992:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Permessi retribuiti per il lavoratore disabile, INAS</li> <li>- Permessi retribuiti per i familiari del disabile, INAS</li> <li>- Congedo retribuito di due anni, INAS</li> <li>- Prolungamento del congedo parentale, INAS</li> <li>- Diritto alla scelta della sede, (UFFICIO VERTENZE CISL)</li> <li>- Rifiuto al trasferimento, (UFFICIO VERTENZE CISL)</li> <li>- Rifiuto di prestare lavoro notturno,, (UFFICIO VERTENZE CISL)</li> <li>- Rifiuto di prestare lavoro domenicale o festivo (UFFICIO VERTENZE CISL)</li> <li>- Contributi figurativi aggiuntivi, INAS</li> <li>- Pensione anticipata per invalidi, INAS</li> <li>- Pensionamento anticipato per caregiver INAS</li> </ul> <p><b>LAVORARE ALL'ESTERO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Rete EURES (Servizi Europei per l'impiego),</li> <li>- Your First European Job: YEJ 5.0,</li> </ul>	
--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Euro desk, Enterprise European Network,</li> <li>- Tutela del lavoro nell'Unione Europea</li> </ul> <p><b>CONCILIAZIONE VITA/LAVORO: CONGEDI E PERMESSI: INAS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maternità e lavori a rischio,</li> <li>- Astensione anticipata per condizioni di lavoro pericolose,</li> <li>- Astensione anticipata per gravi complicanze della gravidanza</li> </ul> <p><b>CONGEDI PARENTALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Congedi parentali per lavoratori dipendenti, INAS</li> <li>- Congedi parentali per lavoratrici Autonome, INAS</li> <li>- Congedi parentali per lavoratori/lavoratrici iscritte alla Gestione Separata INPS, INAS</li> <li>- Congedi parentali per lavoratori/lavoratrici agricoli, Congedo parentale a ore, INAS</li> <li>- Congedo parentale per genitore solo, INAS</li> </ul> <p><b>CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale,</li> <li>- Agevolazioni lavoro notturno dopo la nascita di un figlio, Congedi per malattia del figlio,</li> <li>- Riposi giornalieri per l'allattamento,</li> <li>- Diritti nel rientro al lavoro dopo la maternità,</li> <li>- Congedi parentali e prolungamento dell'astensione facoltativa in caso di figlio con handicap grave,</li> <li>- Riposi e permessi per figli con handicap grave, INAS</li> <li>- Congedi retribuiti di due anni per genitori di persone con handicap grave, INAS</li> <li>- la nuova Direttiva Europea in ambito di conciliazione</li> </ul>	<p><b>BENESSERE ECONOMICO</b></p> <p><b>CONTRIBUTI E AZIONI SPECIFICI COMUNE DI ZEVIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo all'Associazione S. Vincenzo per acquisto pannolini per famiglie bisognose</li> <li>- Prossima attivazione del FATTORE FAMIGLIA: un innovativo indice ISEE volto a rendere più mirati ed adeguati i contributi economici in ambito sociale e della famiglia in genere</li> <li>- Contributo alla Caritas per acquisto alimenti proteici per famiglie bisognose</li> <li>- Sostegno economico ad ogni bambino residente sul territorio e frequentante il servizio tagesmutter, asili paritari Zevio S. Maria Perzacco e comuni limitrofi quali Raldon S. Giovanni e Pozzo, asili nido di Zevio.</li> <li>- Sostegno economico per bambini disabili frequentanti gli asili del territorio.</li> <li>- Sostegno economico per lo sportello psicologico bambini frequentanti le scuole materne del territorio.</li> <li>- Contributo al CEFAS Consultorio Familiare di Zevio per sportello psicologico.</li> <li>- Sostegno economico a Jebebum Salus (Medicina di Gruppo di Zevio) per progetto "Lo psicologo del territorio".</li> <li>- Integrazione rette casa di riposo.</li> <li>- Iniziative per malati di Alzheimer (centro sollievo presso ex Ospedale Chierenzi + progetto "Tutti in rete" per sostegno psicologico a domicilio per utenti e famiglie + progetto Ucare che mette a disposizione mezzi per il trasporto di malati di Alzheimer)</li> </ul>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Taxi sociale per anziani</li> <li>- Taxi per minori che rientrano nel minimo Vitale per recarsi al doposcuola rivolto alla primaria</li> <li>- Copertura di una lezione a settimana del doposcuola per minori che rientrano nel minimo vitale.</li> <li>- Contributo trimestrale denominato "Minimo vitale" rivolto a famiglie e singoli che si ritrovano in particolari difficoltà economica</li> <li>- Contributi straordinari per varie necessità (emergenze abitative, situazioni di disagio particolari).</li> <li>- Sportello ANMIC</li> <li>- Adesione al progetto RIA</li> <li>- Adesione al Progetto SOA e PE</li> <li>- Contributo agli Scout di Zevio per il progetto ecologico-sociale (pulizia aree verdi dietro erogazione di un contributo)</li> <li>- Pacchi natalizi offerti da Associazioni del territorio per famiglie bisognose</li> <li>- Contributo al CEOD di Perzacco (Coop. Emmanuel) per manufatti artigianali da offrire nelle occasioni importanti (50esimi ecc.)</li> <li>- Sostegno economico per progetto "ippoterapia" per bambini/ragazzi disabili</li> <li>- Sostegno economico a famiglie con disabili per vacanze estive</li> <li>- Sostegno economico per soggiorni climatici anziani ultrasessantatenni</li> <li>- Contributi ad asili nido paritari pro alunno</li> <li>- Esenzioni rette asili nido per famiglie in grave difficoltà economica</li> </ul> <p><b>Comune di Zevio – interventi per l’abitazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Case ATER</li> <li>- Case popolari del Comune</li> <li>- Casa Albergo presso la casa di riposo per anziano sopra i 65 anni di età. Si accede attraverso la graduatoria e la presa in carico del servizio sociale.</li> </ul> <p><b>Piano povertà</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ci saranno risorse disponibili per i Comuni</li> <li>- Piani individuali e familiari gestiti tramite le assistenti sociali che collaborano con gli assistenti sociali comunali</li> </ul> <p><b>Piano domiciliarità 2.0</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto è principalmente tarato sul distretto 4, il Distretto 3 (di cui fa parte Zevio) si è accordato in un momento successivo, ma è comunque destinatario di interventi</li> </ul> <p><b>PATRONATO INAS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto amministrativo le indennità di maternità, Assegni per il nucleo familiare, Assegno per il nucleo familiare per lavoratori domestici e domestici somministrati, Assegni familiari per coltivatori diretti, coloni, mezzadri, piccoli coltivatori diretti, titolari delle pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi,</li> <li>- supporto per pratiche invalidità civile e di inabilità</li> <li>- pensione di cittadinanza e reddito di cittadinanza</li> <li>- tutela del coniuge supersite (reversibilità)</li> <li>- assegno sociale (per persone con redditi bassi con 65/67 anni e che non hanno contributi sufficienti per la pensione di anzianità)</li> </ul>	
--	--

	<p><b>CAF C/ISL FISCALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto per domande contributi per famiglie numerose, INAS, Bonus elettrico, Bonus Gas, Bonus idrico (bonus acqua), Assegno di solidarietà, bonus e agevolazioni varie</li> <li>- servizio per colf-badanti</li> <li>- Adiconsum – tutela dei consumatori</li> <li>- servizio ISEE</li> <li>- servizio CASA per contratti di locazione</li> <li>- servizio successioni</li> <li>- SICET – patto territoriale</li> <li>- disponibilità per assemblee pubbliche alla cittadinanza su novità fiscal (CAF) e previdenziali ( INAS)</li> </ul> <p><b>ASSEGNI E INCENTIVI PER LA MATERNITA' E LA FAMIGLIA a livello nazionale e regionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indennità di maternità,</li> <li>- Indennità di maternità per la mamma lavoratrice autonoma,</li> <li>- Regione Veneto - Bonus famiglia: contributi alle famiglie numerose</li> <li>- Regione Veneto - Contributi per le famiglie monoparentali,</li> <li>- R.V. - Contributi a favore di nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori,</li> <li>- premio alla nascita di 800 euro (bonus mamma domani)</li> <li>- Assegno statale alle famiglie con almeno tre figli minori,</li> <li>- Buono asilo nido,</li> <li>- Bonus per le forme di supporto ai bambini presso la propria abitazione,</li> <li>- Assegno al nucleo familiare dei comuni, Assegno di maternità dei comuni,</li> <li>- Assegno di maternità per lavoratori atipici e discontinui,</li> <li>- Assegno di natalità con aiuti maggiorati dal secondo figlio,</li> <li>- Assegni per il nucleo familiare,</li> <li>- Assegno per il nucleo familiare per lavoratori domestici e domestici somministrati,</li> <li>- Assegni familiari per coltivatori diretti, coloni, mezzadri, piccoli coltivatori diretti, titolari delle pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, Credito agevolato per le famiglie con figli piccoli,</li> <li>- Carta acquisti ordinaria per nuclei con almeno tre figli minori,</li> <li>- Family Card,</li> <li>- Libretto famiglia,</li> <li>- Patrocinio a spese dello Stato per separazione e divorzio</li> </ul> <p><b>SOSTEGNO AL REDDITO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reddito di cittadinanza,</li> <li>- Naspi: indennità mensile di disoccupazione,</li> <li>- Bonus elettrico, Bonus Gas,</li> <li>- Bonus idrico (bonus acqua),</li> <li>- Assegno di solidarietà</li> </ul>
--	--

	<p><b>INDENNITA' PER INVALIDITA' CIVILE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indennità di accompagnamento per persone non deambulanti o con bisogno di assistenza continua,</li> <li>- pensione d'invalidità,</li> <li>- pensione d'inabilità al lavoro</li> </ul> <p><b>ESENZIONI E CONTRIBUTI PER SPESE SANITARIE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esenzioni per spese sanitarie,</li> <li>- Contributi per persone affette da celiachia</li> </ul> <p><b>ESENZIONI, DETRAZIONI E CONTRIBUTI PER DISABILI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Veneto - Contributi per i progetti di aiuto personale alle persone disabili (L. 104/1992),</li> <li>- Regione Veneto - Contributi per i progetti di vita indip. per persone disabili (L. 104/1992),</li> <li>- Regione Veneto - Contributi per la modifica degli strumenti di guida (art.27, legge 104/1992),</li> <li>- Regione Veneto – Contributi per l'acquisto di parrucche a seguito di patologia tumorale,</li> <li>- Regione Veneto - Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche,</li> <li>- Iva agevolata del 4% per acquisto ausili,</li> <li>- Agevolazioni bollo auto,</li> <li>- Detrazioni Irpef per ausili e sussidi per disabili,</li> <li>- Detrazione dall'Irpef del 19% del costo del veicolo,</li> <li>- aliquota Iva agevolata del 4% (invece di quella ordinaria),</li> <li>- Esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà,</li> <li>- Esenzione spese sostenute dai sordi per servizi di interpretariato,</li> <li>- detrazione per l'acquisto del cane guida,</li> <li>- Aliquota Iva agevolata del 4% sui prodotti editoriali,</li> <li>- Iva agevolata del 4% per acquisto ausili informatici per disabili,</li> <li>- detrazione per polizze assicurative,</li> <li>- Detrazioni per eliminazione di barriere architettoniche,</li> <li>- Agevolazioni per imposta di successione e donazione con beneficiaria una persona con handicap,</li> <li>- Agevolazioni per il canone di telefonia fissa,</li> <li>- Agevolazioni per la telefonia mobile,</li> <li>- Bonus gas ed elettrico per disabili,</li> <li>- Progetto Home Care Premium Inps,</li> <li>- Reddito di cittadinanza per disabili beneficiari della legge 104,</li> <li>- Agevolazioni per accesso ai musei.</li> </ul> <p><b>BONUS E AGEVOLAZIONI PER LO STUDIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Veneto - Buono Scuola,</li> <li>- Regione Veneto - Buono Libri</li> <li>- Regione Veneto - Borsa universitaria,</li> <li>- Regione Veneto - borsa per mobilità internazionale,</li> <li>- Indennità mensile di frequenza per minori con disabilità,</li> </ul>
--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>- R.V. -Contributi per disabili per la scuola second. sup. e percorsi di qualifica profess.,</li> <li>- Io Studio</li> <li>- La carta dello studente,</li> <li>- Bonus cultura 18app</li> </ul> <p><b>ALTRE AGEVOLAZIONI E DETRAZIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esonero Canone TV per cittadini ultrasessantacinquenni,</li> <li>- Carta Over 70: trasporto pubblico extraurbano agevolato,</li> <li>- Contributi e agevolazioni in favore ai cittadini residenti che si trovano in situazioni di disagio temporaneo o permanente.</li> </ul> <p><b>AGEVOLAZIONI ED INTERVENTI RELATIVI ALL'ABITAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevolazione acquisto "prima casa",</li> <li>- detrazione spese affitto,</li> <li>- Agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie,</li> <li>- Detrazione Irpef per chi acquista fabbricati ad uso abitativo ristrutturati, contributi per morosità incolpevole,</li> <li>- Ecobonus,</li> <li>- Incentivi per le rinnovabili</li> </ul>	<p><b>RELAZIONI SOCIALI</b></p> <p><b>Iniziative del Comune di Zevio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Serate informative aperte alla cittadinanza con psicologa sul tema "Dalla genitorialità all'adolescenza"</li> <li>- Sportello psicologico presso le scuole dell'infanzia</li> </ul> <p><b>Altre iniziative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gruppi di auto mutuo aiuto a Bovolone per separati/divorziati</li> <li>- Il consultorio privato ha un avvocato che offre una prima consulenza per chi deve affrontare separazione/divorzio + supporto psicologico</li> <li>- Il consultorio dell'Ulss c'è un servizio di mediazione familiare e accompagnamento per i casi di separazione e divorzio seguiti dal Tribunale</li> <li>- Borgo Venezia: gruppi di nonni che hanno i figli separati per una condivisione reciproca</li> <li>- Centro Ascolto della Caritas: aperti al lunedì e venerdì. Ci si vede ogni 15 giorni. Si collabora con il servizio sociale del Comune. C'è una disponibilità economica discreta, Zevio è un paese generoso. Tutti volontari.</li> <li>- Al corso fidanzati si propone anche un percorso sull'essere genitori</li> <li>- Torneo delle Contrade: torneo amatoriale e multidisciplinare in cui si sfidano gli abitanti di Zevio, divisi nelle rispettive contrade</li> <li>- Associazione Civetta di Minerva: propone serate a temi culturali in sala civica</li> </ul> <p><b>Servizi specifici per i giovani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Associazione Giovani e dintorni per studenti universitari che permette l'apertura delle sale del centro civico in orari extra dagli usuali per lo studio, in collaborazione con "Informagiovani" e comune realizzano corsi di lingue e informatica aperti a tutti (che però dall'anno nuovo verranno affidati a una realtà che permette di avere un attestato valevole per il lavoro), il supporto scolastico e metodo di studio</li> <li>- Giovani Intese, la rete intercomunale per le politiche giovanili che vede uniti i comuni di Zevio, Sangio, San Martino, Buttapietra e Palù (per ora) e appoggia iniziative per giovani di varie tipologie, abbiamo realizzato:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• il tour per promuovere questa rete</li> </ul> </li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• un tour per promuovere dei quadri realizzati da studenti del Marconi (che verrà riproposto nel 2020)</li> <li>• l'iniziativa "Puliamo il Mondo"</li> <li>• per il 2020 serate informative con il Cosp</li> </ul> <p><b>Servizi per gli anziani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno all'associazione "Terza età che organizza attività di intrattenimento e di relazione per gli ultrasessantacinquenni</li> <li>- sostegno al progetto "fitness per la mente" per mantenere le cognizioni residue degli anziani</li> </ul>																				
<p><b>POLITICA E ISTITUZIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consegna tessere elettorali ai neo maggiorenni</li> <li>- premiazione studenti meritevoli</li> <li>- mozione sulla famiglia presentata dal Consigliere Todeschini "iniziative di prevenzione all'aborto e sostegno della maternità"</li> <li>- Consiglio comunale dei ragazzi CCR che collabora anche con Consulta regionale</li> </ul>																				
<p><b>SICUREZZA</b></p>	<p><b>INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE // COORDINAMENTO DONNE CISL- SPORTELO ASCOLTO-MOBING, ECC</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportelli Donna e Qui donna</li> <li>- Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto</li> <li>- Percorso di formazione per gli operatori del 118 e del Pronto Soccorso sulla violenza contro le donne</li> <li>- Centri di ascolto e case rifugio per donne vittime di violenza</li> <li>- Protocolli territoriali anti violenza</li> <li>- Progetto ASAP per sperimentare un approccio sistematico alle donne vittime di violenza e agli uomini maltrattanti</li> <li>- Servizio di presa in carico dei minori maltrattati, vittime o autori di abusi sessuali</li> </ul> <p><b>INIZIATIVE CONTRO LA TRATTA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tavolo di lavoro vittime di tratta Regione Veneto – progetto N.A.Ve</li> </ul>																				
<p><b>BENESSERE SOGGETTIVO</b></p>	<p><b>PROPOSTE ATTIVITA' SPORTIVE</b></p> <table border="1" data-bbox="959 685 1244 1574"> <tr> <td>Centro di Educazione Artistica di Zevio</td> <td>ginnastica corpo libero</td> </tr> <tr> <td>Associazione Sportiva Dilettantistica Ginnastica Zevio</td> <td>ginnastica corpo libero</td> </tr> <tr> <td>US AcilZevio A.S.D.</td> <td>ginnastica corpo libero</td> </tr> <tr> <td>AzatoMushinKai Zevio A.S.D.</td> <td>Karate &amp; Difesa Personale</td> </tr> <tr> <td>Sporting Life Verona A.S.D.</td> <td>JUDO &amp;Functional Training &amp; Difesa Personale</td> </tr> <tr> <td>A.S.D. Arti Marziali Zevio</td> <td>Ju Jitsu</td> </tr> <tr> <td>Associazione S.D. C.T.D. Wing Chun Academy</td> <td>kungfu&amp; Difesa Personale</td> </tr> <tr> <td>Associazione Sportiva Dilettantistica Bosco</td> <td>palestra pesi</td> </tr> <tr> <td>ALMA ASD</td> <td>Rugby per piccoli</td> </tr> <tr> <td>A. S. D. Gruppo Arceni Freccia Indata</td> <td>Tiro con l'arco</td> </tr> </table>	Centro di Educazione Artistica di Zevio	ginnastica corpo libero	Associazione Sportiva Dilettantistica Ginnastica Zevio	ginnastica corpo libero	US AcilZevio A.S.D.	ginnastica corpo libero	AzatoMushinKai Zevio A.S.D.	Karate & Difesa Personale	Sporting Life Verona A.S.D.	JUDO &Functional Training & Difesa Personale	A.S.D. Arti Marziali Zevio	Ju Jitsu	Associazione S.D. C.T.D. Wing Chun Academy	kungfu& Difesa Personale	Associazione Sportiva Dilettantistica Bosco	palestra pesi	ALMA ASD	Rugby per piccoli	A. S. D. Gruppo Arceni Freccia Indata	Tiro con l'arco
Centro di Educazione Artistica di Zevio	ginnastica corpo libero																				
Associazione Sportiva Dilettantistica Ginnastica Zevio	ginnastica corpo libero																				
US AcilZevio A.S.D.	ginnastica corpo libero																				
AzatoMushinKai Zevio A.S.D.	Karate & Difesa Personale																				
Sporting Life Verona A.S.D.	JUDO &Functional Training & Difesa Personale																				
A.S.D. Arti Marziali Zevio	Ju Jitsu																				
Associazione S.D. C.T.D. Wing Chun Academy	kungfu& Difesa Personale																				
Associazione Sportiva Dilettantistica Bosco	palestra pesi																				
ALMA ASD	Rugby per piccoli																				
A. S. D. Gruppo Arceni Freccia Indata	Tiro con l'arco																				

	<p>Baki Scherma Club Zevio A.S.D.                  CAI Gruppo Escursionistico Alpino Zevio                  Associazione Sportiva Dilettantistica Zevio Sport                  ASD Zevio Calcio A5                  Area Sport S. S. D. a R.L.                  U.S.D. Nuova Cometa Santa Maria                  A. C. Zevio 1925 Soc. Coop. Sociale Sportiva Dilettantistica                  Polisportiva Zevio Ass. S. D. Basket &amp; Cheerleading                  Associazione Tennis Zevio                  Polisportiva Zevio A. D.</p>	<p>Scherma                  arrampicata                  Calcio A5                  Calcio A5                  Calcio A5                  Calcio 11                  Calcio 11                  Basket &amp; Cheerleading                  Tennis                  Pallavolo</p>
<p><b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b></p>	<p><b>INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Catalogo Beni Culturali della Regione Veneto</li> <li>- Valorizzazione del Patrimonio Unesco nel Veneto</li> </ul> <p><b>AZIONI REALIZZATE DAL COMUNE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno e organizzazione della gestione della biblioteca comunale</li> <li>- Università del Tempo libero</li> <li>- Manutenzione e preservazione del Castello di Zevio e del suo fossato come suo Patrimonio</li> <li>- Sostegno, realizzazione e manutenzione piste ciclopedonali del Parco di Pontoncello</li> <li>- Pista ciclopedonale delle risorgive costruzione e manutenzione del tratto di competenza</li> </ul>	
<p><b>AMBIENTE</b></p>	<p><b>AZIONI FINALIZZATE ALL'AUMENTO DEL VERDE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziativa "Un albero per ogni bambino"</li> <li>- Giornatamondialedeglialberi</li> </ul> <p><b>STILI DI VITA SOSTENIBILI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto NoRisiko per comprendere la finanza etica</li> <li>- Progetto Aquapath dell'Unione Europea</li> <li>- Progetto "Rifiuto il rifiuto" in collaborazione con Sesa e Commerciale Ambiente con educatori rivolto agli alunni della scuola primaria</li> </ul> <p><b>INIZIATIVE ATTIVATE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- GELSO - Gestione Locale per la Sostenibilità 1</li> <li>- Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)</li> <li>- Certificazione LEED for Cities</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti di miglioramento della sostenibilità energetica</li> <li>- Portale e app YouUrban</li> </ul> <p><b>INCENTIVI PER LA SOSTENIBILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CertificazioneZ_CCCCCC energetica</li> <li>- Ecobonus</li> <li>- Incentivi per le rinnovabili</li> <li>- Incentivi per la rottamazione di auto inquinanti</li> </ul> <p><b>AZIONI REALIZZATE DAL COMUNE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di alberi e piante nelle aree verdi di proprietà</li> <li>- Adesione ad iniziative regionali per implementazione del verde</li> <li>- Progetto "cento edifici" per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici</li> <li>- Adesione a bandi per la sostituzione caldaie in edifici pubblici (già fatto per le scuole di Zevio ora in previsione sostituzione scuola di Santa Maria)</li> <li>- Progetto "Rifiuto Il Rifiuto" con le scuole per favorire la raccolta differenziata nelle scuole</li> </ul>
<p><b>RICERCA E INNOVAZIONE</b></p>	<p><b>INNOVAZIONE E RICERCA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordo quadro tra Regione Veneto e Università per sostenere lo sviluppo dell'innovazione</li> <li>- Linee guida del "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico e la strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione della Regione Veneto"</li> </ul> <p><b>AZIONI LEGATE AL CONCETTO DI SMART CITY</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Agenda Digitale Europea</li> <li>- L'Agenda Digitale Italiana</li> <li>- Smart city e città intelligenti</li> <li>- InnovationLab</li> <li>- Open government e cittadinanza attiva</li> <li>- Portali/piattaforme</li> <li>- Diffusione della SPID</li> <li>- Progetto SIMPLA</li> </ul>
<p><b>QUALITA' DEI SERVIZI</b></p>	

IL PIANO DELLE AZIONI					
AMBITO	AZIONE	PARTNERSHIP IMPLEMENTARE	DA	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
TRASVERSALE	Ottenimento della certificazione "Comune Amico della Famiglia"	Jonathan Cooperativa Sociale		Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 3 mesi dall'approvazione del presente testo
	Stabilizzazione del tavolo di lavoro "Alleanze per la famiglia"	Tavolo Multistakeholder		Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 6 mesi dall'approvazione del presente testo
	Preparare un documento/brochure informativa per dare riferimenti e contatti sulle iniziative ed interventi per i diversi bisogni delle persone	Documenti di sintesi prodotti dagli incontri del tavolo multistakeholder		Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 2 anni della Certificazione "Comune Amico della Famiglia"
	Apertura Sportello famiglia	Amministrazione Comunali limitrofe Ulss 9 - IAF		Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	entro 2 anni dall'ottenimento della Certificazione "Comune Amico della Famiglia"
SALUTE	Organizzare un evento sulla famiglia Parlare anche del tema della ricerca dell'Istituto Superiore Sanità	Jonathan Sociale Ulss 9 Altri enti partner	Cooperativa Sociale Ulss 9	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
	Chiedere la presenza di un giorno in più della ginecologa del Consultorio (richiesta formale da parte dell'Amministrazione Comunale).			Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 3 mesi dall'approvazione del presente testo
	Taxi sociale per dare la possibilità alle mamme in difficoltà di recarsi a Bovolone, eventualmente identificando delle fasce per coinvolgere più mamme insieme. La segnalazione dei casi e la disponibilità della ginecologa verranno effettuati in collaborazione con l'Ulss 9.			Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
	Osterica a domicilio (anche reperibile al telefono) in collaborazione con il Melograno anche per chi non ha particolari difficoltà, rivolto a tutte le mamme, anche per il supporto all'allattamento al seno	Melograno		Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli	Entro 6 mesi dall'approvazione del presente testo

	Corsi di disostruzione per genitori	Simeup di Zevio	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 6 mesi dall'approvazione del presente testo
	Elaborazione brochure focalizzata sul primo anno del bambino	Melograno e Uliss 9 Medici di famiglia	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 6 mesi dall'approvazione del presente testo
	Proporre all'Uliss 9 un maggiore coinvolgimento della figura maschile nei percorsi di preparazione alla nascita e post evento.	Uliss 9	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	Ampliare il centro di incontro (doposcuola elementari) tramite collaborazione e reti con altri soggetti del territorio mediante laboratori	Operatori del terzo Settore	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
<b>LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA</b>	Promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro con imprese locali al fine di individuare misure comuni di welfare aziendale, di conciliazione vita/lavoro, flessibilità degli orari e servizi aggiuntivi per le famiglie. Il gruppo di lavoro ha anche lo scopo di capire quali sono i bisogni delle aziende. Strutturazione di incontri per tutta la cittadinanza al fine di sensibilizzarla sui suoi diritti e sui possibili servizi da strutturare tramite uno sportello promosso da associazioni sindacali da attivare sul territorio di cui al punto sotto	Associazioni sindacali / Lavoro Sportello /associazioni di categorie	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
	Attivazione servizi in spazio identificato dal Comune (ambiti possibili fiscale, socio assistenziale, tutela individuale a prezzi convenzionati) . Tali servizi saranno sviluppati in sinergia con lo SPORTELLO FAMIGLIA	Associazioni sindacali /CAF Sportello Lavoro Uliss 9 - SIL	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
	Valutare l'opportunità di realizzazione un progetto di welfare territoriale che consenta di integrare il welfare pubblico, aziendale e comunitario	Cooperativa Jonathan Uliss 9 – Ufficio Piano di Zona	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 2 anni dall'approvazione del presente testo

<b>BENESSERE ECONOMICO</b>	Definizione di un questionario ad hoc per i cittadini al fine di rilevare: 1) quali sono i bisogni/esigenze 2) quali sono le risorse e le disponibilità che possono mettere a disposizione del territorio Dopo la rilevazione, i bisogni/disponibilità verranno integrate in ottica di welfare generativo		Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
	Destinazione del nuovo mezzo del Taxi sociale e attivazione di un servizio di trasporto per gravi disabili		Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
	Attivazione del fattore famiglia in tutti i contributi , campo sociale e scuola	Spin off Economics Living Lab dell'Università di Verona	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli	Entro 2 anni dall'approvazione del presente testo
	Attivazione anche a Zevio del progetto "Famiglie in rete"	ULSS9 – CASF Consultorio familiare	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli	Entro 2 anni dall'approvazione del presente testo
	Promuovere corsi di accompagnamento alla nascita con attenzione aspetti educativi	ULSS9	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
	Azioni di benvenuto ai nuovi nati a Zevio		Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
	Realizzazione di servizi educativi per minori di famiglie in difficoltà in collaborazione con l'Ulss 9	Ulss 9	Assistente sociale : Sara De Togni	Entro 2 anni dall'approvazione del presente testo
	Approvazione Regolamento sulla gestione dei beni comuni – patti di collaborazione	Segreteria comune di Zevio	Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli Consigliere : Katia Leonardi	Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo
	- Apertura Museo Maria Callas - Percorsi culturali itineranti sul territorio: attività culturali che avevano lo scopo di fare conoscere la storia del nostro territorio , realizzate negli anni precedenti e da riproporre ricercando un'associazione culturale del territorio interessata al progetto	Accademia Interpretativa Callas Lirico Maria Callas Associazioni locali	Assessore alla Cultura: Michele Caneva	Entro 31/12/2021
	<b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>			

<b>BENESSERE SOGGETTIVO</b>	<p>Valutare la promozione di gruppi/percorsi di auto aiuto per la gestione dei conflitti, della rabbia, per l'educazione affettiva dei figli</p> <p>Percorso di consapevolezza per genitori e adolescenti in merito al passaggio bambino/a – adulto/a</p>	<p>Consulitorio provato C.E.Fa.S. e ULSS 9</p> <p>Melograno</p>	<p>Assistente sociale : Sara De Togni</p> <p>Assessore alle politiche sociali : Michela Andreoli</p>	<p>Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo</p>
<b>AMBIENTE</b>	<p>Riattivazione del progetto "un albero per ogni bambino"</p>		<p>Assessore all'istruzione: Paola Conti</p>	<p>Entro 1 anno dall'approvazione del presente testo</p>

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267  
come sostituito dall'articolo 3, comma 1 lett. b) della Legge n. 213 del 07.12.2012**

**Oggetto:** Approvazione del Piano per le politiche familiari del Comune di Zevio.

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole sulla proposta in oggetto.

Li, 07-08-2020

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE  
U.O. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA  
VOZZA GIUSEPPE

F.to Digitalmente

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267  
come sostituito dall'articolo 3, comma 1 lett. b) della Legge n. 213 del 07.12.2012**

**Oggetto:** Approvazione del Piano per le politiche familiari del Comune di Zevio.

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Parere non dovuto. Si fa tuttavia presente che le nuove azioni previste nel "Piano" dovranno essere compatibili con le risorse finanziarie stanziare nei bilanci di previsione degli esercizi nei quali le stesse sono programmate.

Li, 07-08-2020

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE  
U.O. ECONOMICO - FINANZIARIA  
DE MARCHI PAOLA

F.to Digitalmente

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.*

## COMUNE DI ZEVIO

**Deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 11/08/2020**

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per la durata di 15 giorni dal 12-08-2020 al 26-08-2020.

Il Dirigente dell'U.O. Segreteria-Affari Generali  
Voza Giuseppe



---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 22-08-2020 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Zevio, li

Il Dirigente dell'U.O. Segreteria-Affari Generali

f.to Digitalmente





**N. 20**

**COMUNE DI  
LEGNAGO  
(Provincia di Verona)**





**CITTA' DI LEGNAGO**

SEGRETERIA GENERALE

Atto Num. 131 reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI LEGNAGO - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilaventi, il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 9.00 la Giunta Comunale si è riunita. Sono presenti al momento della trattazione della deliberazione i Signori:

1.	Lorenzetti Graziano	Sindaco	Presente
2.	Danieli Roberto	Vice-Sindaco	Assente
3.	De Grandis Daniela	Assessore	Assente
4.	Dona' Maria Alessandra	Assessore	Presente
5.	Falamischia Luca	Assessore	Presente
6.	Scapini Nicola	Assessore	Presente

Presiede il Sindaco del Comune LORENZETTI GRAZIANO.

Partecipa il Vice-Segretario del Comune RINALDI NICOLA.

Constatato essere legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a trattare l'oggetto suindicato.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

pag.1



## CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

*La sottoscritta Maria Alessandra Donà nella sua qualità di Assessore con delega alle Politiche Sociali e della Famiglia, Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Servizi Demografici, essendo state eseguite da parte degli Uffici competenti le formalità previste dal TUEL, PRESENTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: PROGETTO "APPROVAZIONE DEL PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI LEGNAGO - ATTO DI INDIRIZZO."*

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Legnago nella propria attività d'indirizzo politico e di programmazione intende valorizzare il ruolo sociale della famiglia, in quanto unità di servizi primari, luogo di rilevazione e di sintesi dei bisogni oltre che riferimento essenziale dei servizi pubblici e privati;

Presa visione del Documento "Piano delle Politiche familiari" come predisposto dal competente Assessore e illustrato nei suoi contenuti qualificanti nel quale si intende promuovere la formazione di nuovi nuclei familiari e la tutela dei componenti riconoscendo l'alto valore della maternità e della paternità coscienti e responsabili e favorendo la tutela delle funzioni genitoriali e della libertà educativa;

Preso atto della volontà di tutelare e promuovere la vita fin dal concepimento e in tutte le sue fasi, offrendo alle famiglie e in particolare ai genitori, sostegni economici, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per consentire di non ridimensionare il progetto di vita familiare favorendo interventi volti a prevenire le difficoltà economiche, sociali e relazionali, anche promuovendo sportelli informativi capaci di essere dei punti di riferimento per i vari bisogni delle famiglie;

Visto che non viene espresso il parere sulla presente proposta di deliberazione in quanto trattasi di atto di indirizzo;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano delle politiche familiari del Comune di Legnago, nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005,

pag.2



CITTA' DI LEGNAGO  
SEGRETERIA GENERALE

2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari non è attualmente previsto alcun impegno di spesa in quanto sono iniziative da concretizzarsi solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici;

Dopo di che,

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l'urgenza di provvedere per potere attuare quanto prima gli interventi di cui all'allegato Piano delle politiche familiari;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000 n. 267.

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti, D.Lgs 82/2005.*

pag.3



**CITTA' DI LEGNAGO**  
SEGRETERIA GENERALE

Letto, approvato e sottoscritto:

**Sindaco**

Graziano Lorenzetti  
f.to digitalmente

**Vice-Segretario**

Nicola Rinaldi  
f.to digitalmente

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e  
seguenti. D.lgs 82/2005.*

pag.4

## PIANO DELLE POLITICHE FAMILIARI

Assessore Alessandra Donà

### 1 - BONUS GIOVANI COPPIE

Dal 01-01-2020 chi si sposa entro i 35 anni (almeno uno dei due) di cui uno dei due residente da 15 anni a Legnago è previsto un contributo di 300 euro. La graduatoria è valida in ordine di presentazione della domanda con certificato di matrimonio e di residenza della coppia nel Comune di Legnago fino ad esaurimento del fondo stanziato di 8.000 euro.

### 2 - BONUS NEONATI E BENVENUTO AI NUOVI NATI

Per i nati a partire dal 1 gennaio 2020 e per i bambini adottati è previsto un buono di 200 euro alla nascita del bambino, o all'ingresso in famiglia per l'adozione, da spendere in farmacia, o parafarmacia o in negozi di prodotti per l'infanzia, ubicati nel Comune di Legnago, a condizione che il nucleo familiare sia residente a Legnago e non percepisca altri sussidi.

Ai nuovi nati o adottati viene dato un biglietto di benvenuto da parte dell'amministrazione sul quale vengono ricordate tutte le agevolazioni fiscali a disposizione, alcuni suggerimenti utili e i servizi presenti sul territorio come gli asili nido e altre iniziative.

### 3 - SPORTELLO FAMIGLIA

Sarà istituito uno sportello famiglia, un punto di ascolto che un giorno alla settimana sarà a disposizione delle famiglie che hanno bisogno di informazioni, gestito da una nostra assistente sociale. Sarà inoltre arricchito lo sportello famiglia online.

### 4 - SOSTE PROTETTE PER NEONATI (BABY PIT STOP)

Favorire spazi protetti all'interno di un luogo pubblico per consentire alle mamme di allattare al seno e ad entrambi i genitori di poter cambiare il pannolino.

### 5 – ADESIONE AL NETWORK NAZIONALE COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA

Aderire al Network costituisce l'inizio di un percorso con altri Comuni, entrare a far parte di un processo culturale di avvicinamento, di sensibilizzazione e di riorientamento dell'attività delle Istituzioni comunali ai bisogni e al benessere delle famiglie. La rete è un moltiplicatore di risorse e di scambi di informazioni, esperienze ed idee.

### 6 - CERTIFICAZIONE DI COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA "FAMILY IN ITALIA"



Verrà iniziato un percorso volto a valorizzare le politiche attuate per il benessere e l'incremento dei livelli di qualità delle famiglie.

#### 7 - SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E ALLA RELAZIONE DI COPPIA

Mediante incontri formativi aperti a tutta la popolazione organizzati in collaborazione con le Associazioni, l'ULSS e gli Istituti Comprensivi.

#### 8 - GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO PER NEO-MAMME

Il Comune promuoverà un gruppo di auto mutuo aiuto per favorire il benessere delle neo-mamme e per condividere l'esperienza dell'allattamento materno.

#### 9 - FESTA DELLA FAMIGLIA

L'amministrazione valorizza la famiglia come risorsa sociale e punta al suo benessere pertanto organizza una festa che la metta al centro.

#### 10 - ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

L'amministrazione incontra e fa gli auguri alle coppie che festeggiano il quarantesimo, cinquantesimo, sessantesimo anno di matrimonio. Alle coppie verrà consegnato un riconoscimento.

#### 11 - ZONA PEEP PER GIOVANI COPPIE

Si cercherà di agevolare le giovani coppie nelle assegnazioni dei lotti disponibili. Le agevolazioni riguardano le coppie che si sposano entro i 40 anni (almeno uno dei due), con priorità ai residenti.

#### 12 - SERVIZIO ASSISTENZA COMPITI

L'amministrazione favorirà la collaborazione con enti del privato sociale e del sociale per la promozione di servizi di assistenza nello svolgimento dei compiti per ragazzi dagli 11 ai 14 anni dal lunedì al venerdì.

#### 13 - VIAGGI DELL'EMOZIONE E DELLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

In collaborazione con le Associazioni di volontariato e i gruppi culturali del territorio nei mesi caldi saranno organizzati viaggi animati per adulti e bambini per conoscere il territorio con le sue caratteristiche, talvolta anche attraverso storie o leggende del luogo; per conoscere inoltre il mondo delle api e consentire alle famiglie con i bambini di preparare il pane. Saranno organizzati pic-nic e grigliate per le famiglie.

#### 14 - ASSOCIAZIONI ED ESERCIZI COMMERCIALI AMICI DELLA FAMIGLIA

Metteremo sul sito del comune alla pagina sportello famiglia il nome di tutte le associazioni ed esercizi commerciali che praticano riduzioni tariffarie a favore della famiglia in maniera continuativa.

**15 - PRIORITÀ ALLE EROGAZIONI DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI NON PROFIT CHE APPLICANO RIDUZIONI TARIFFARIE ALLE FAMIGLIE**

L'amministrazione favorirà l'erogazione di contributi alle associazioni non profit che presentino progetti che prevedano riduzioni tariffarie a favore della famiglia in maniera continuativa.

**16 - NUOVI GIOCHI**

Nei parchi giochi e nei giardini della scuola materna si installeranno dei nuovi giochi ove se ne ravvisi la necessità.

**17 - INIZIATIVE DI SCAMBIO INTERGENERAZIONALE**

L'amministrazione sosterrà iniziative educative e ricreative di scambio intergenerazionale tra bambini o giovani e persone della terza età, con la collaborazione delle Associazioni di volontariato.

**18 - BANCA DEL TEMPO**

Per valorizzare e rendere protagoniste le persone della terza età con la collaborazione delle Associazioni di volontariato si intende coinvolgerle in servizi utili e momenti di socializzazione.

**19 - INCLUSIONE E BENESSERE TERZA ETÀ**

L'amministrazione favorisce la promozione dell'attività motoria e culturale per adulti ultrasessantenni per un maggior benessere psicofisico con un corso di ginnastica dolce.

**20 - INCLUSIONE E BENESSERE PERSONE DISABILI**

L'amministrazione favorirà l'attività motoria adattata per favorire l'inclusione sociale e il benessere psicofisico di persone portatrici di disabilità.

**21 - REGISTRO COMUNALE DELLA BIGENITORIALITÀ**

Per favorire la promozione dei diritti dei figli dei genitori separati entrambi i genitori potranno essere messi al corrente delle informazioni riguardanti il proprio figlio, di competenza comunale, come la domiciliazione, la scadenza della carta d'identità, etc.



**N. 21**

**COMUNE DI  
ALBIGNASEGO  
(Provincia di Padova)**





**COMUNE DI ALBIGNASEGO**  
*Provincia di Padova*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N° 15 del 29/01/2021**

L'anno **duemilaventuno** addì **29** del mese di **gennaio** alle ore **15:04**, si è riunita la Giunta Comunale in videoconferenza secondo le modalità previste dal Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento, risultano presenti / assenti il Sindaco e gli Assessori come di seguito riportato:

		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1	GIACINTI FILIPPO (Sindaco)	X	
2	BOTTIN GREGORI (Vice Sindaco)	X	
3	RAMPAZZO FEDERICO (Assessore)	X	
4	BASANA ROBERTA (Assessore)		X
5	LUISE VALENTINA (Assessore)	X	
6	FALASCO MAURIZIO (Assessore)		X

Presiede il Sindaco Filippo Giacinti.

Partecipa in videoconferenza il Segretario Generale Roberto Buson.

**OGGETTO CERTIFICAZIONE COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA:  
: APPROVAZIONE PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI**

Il Presidente constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

**LA GIUNTA COMUNALE**

Preso atto della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. **DGS6 - 2 - 2021** del **27/01/2021** in allegato;

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 che vengono allegati al presente provvedimento;

Con voti favorevoli unanimi espressi per appello nominale

**DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione n. DGS6 - 2 - 2021 del 27/01/2021.

Dopo di che

**LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuta l'urgenza;

Con voti favorevoli unanimi espressi per appello nominale.

**DELIBERA**

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL SINDACO  
FILIPPO GIACINTI

IL SEGRETARIO GENERALE  
ROBERTO BUSON

Documento Firmato Digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005, n.82  
(Codice dell'Amministrazione Digitale)

Allegato A alla DGS6 2 del 27.01.2021

**PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI  
DEL COMUNE DI ALBIGNASEGO**



#### PREMESSA

La famiglia è un nucleo composto da persone unite da legami di parentela o relazioni sanguigne o affettive. È universalmente definita come il nucleo naturale fondamentale della società e, come tale, ha diritto ad essere protetta e sostenuta dalla società e dallo Stato. La famiglia non è solo una dimensione privata, è una risorsa vitale e sociale per l'intera collettività essa svolge diverse funzioni che la caratterizzano come soggetto che genera valore per i suoi componenti e l'intera comunità. Al fine di supportare le famiglie del territorio, il Comune di Albnassago ha istituito una Commissione Interdisciplinare, tavolo Multi-stakeholders, all'interno del quale si è cominciato a sperimentare l'integrazione tra le politiche pubbliche-private per la famiglia. La Commissione, a partire dall'analisi e dalla riflessione su più ambiti relativi alla famiglia, proseguendo con la mappatura delle risorse e dei servizi già esistenti, ha successivamente condiviso gli obiettivi ed elaborato le azioni che sono confluite nel presente Piano biennale.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 118 della Costituzione – comma 1: "Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza."
- Art. 118 della Costituzione – comma 4: "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".
- LEGGE 328/2000: le amministrazioni hanno l'obbligo di procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi sociali, da effettuarsi con il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati a ciò deputati.
- DPCM 30/3/2001: la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali.
- Piano Nazionale per la Famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2012.
- Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sottoscritta nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata.
- DGR n. 53 del 21-01-2013 - "Individuazione ed approvazione degli interventi di cui all'intesa tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" repertorio atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012. (Intesa2)
- DGR n. 2114 del 30-12-2015 - "D.G.R. n. 53 del 21.1.2013: "Alleanze per la famiglia – realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali.

#### FINALITA' DEL PIANO

Lo scopo del Piano è quello di accrescere il benessere della famiglia quale risorsa vitale per l'intera collettività, poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti la collocano a pieno titolo come soggetto a valenza pubblica che genera valore per l'intera società. La famiglia è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali che avvantaggiano in forma diretta ed indiretta l'intera collettività.

Altro obiettivo del Piano è quello di superare il tradizionale approccio per settori (anziani, minori, disabili, adulti in difficoltà, ecc.), considerando la famiglia come sistema relazionale complesso, dove i bisogni dei singoli componenti interagiscono tra di loro e devono quindi trovare soluzioni che tengono conto della complessità della situazione familiare e adottando, di conseguenza, una metodologia trasversale ed integrata dell'azione politica e amministrativa.

#### **GLI AMBITI DI INTERVENTO**

Gli ambiti di intervento sulla base dei quali sono state definite le azioni del Piano si rifanno alle 12 dimensioni di benessere individuati dall'Inps per misurare il benessere e la qualità della vita:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Ricerca e innovazione
12. Qualità dei servizi

La scelta di impostare il Piano per la Famiglia sulla base delle 12 dimensioni di benessere è in linea con la riforma del bilancio dello Stato (legge n. 163/2016) che ha introdotto un riferimento agli indicatori di benessere equo e sostenibile nei documenti di programmazione economica e di bilancio. È una innovazione importante perché il governo si è così impegnato a integrare, nella valutazione delle politiche pubbliche, le dimensioni più strettamente economiche con quelle che si riferiscono alla qualità della vita. A partire dal 2018, dunque, i 12 indicatori selezionati, adottati con decreto del Ministro dell'economia e finanze, saranno inclusi nell'esercizio di simulazione di impatto delle politiche.

Di seguito la descrizione dei diversi ambiti di analisi.

AMBITO BES	DESCRIZIONE AMBITO	INDICATORI CHE VERRANNO MONITORATI NEL LUNGO PERIODO
Salute	La salute rappresenta un elemento centrale nella vita e una condizione indispensabile del benessere individuale e della prosperità delle popolazioni, come documentato a livello globale dai lavori della Commissione WHO su Macroeconomics and Health (WHO 2001) e richiamato, a livello europeo, dalla Strategia di Lisbona per lo Sviluppo e il Lavoro lanciata dalla Commissione Europea nel 2000 in risposta alle sfide della globalizzazione e dell'invecchiamento. La Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma che "la salute è uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale", e non consiste solo in un'assenza di malattia o infirmità"	<b>INDICATORI COLLEGATI AI BES SPECIFICI PER I COMUNI</b> - Indice di vecchiaia - Indice dipendenza anziani - Indice di dipendenza strutturale - Quantità di tempo - Qualità di tempo - Morti per tumore - Morti per malattie del sistema nervoso e degli organi di senso <b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b> - speranza di vita alla nascita - indice di stato fisico - mortalità infantile - mortalità per incidenti stradali (15-34 anni) - mortalità per tumore (20-64 anni) - mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) - speranza di vita senza limitazioni a 65 anni - eccesso di peso - eccesso di fumo - eccesso di alcol - alimentazione
Istruzione e formazione	L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. L'istruzione non ha solo un valore intrinseco ma influenza il benessere delle persone in modo diretto. Le persone con livello di istruzione più alto hanno un tenore di vita più elevato e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro (OECD, 2010; Boarini and Strauss, 2010; Sianesi and Van Reenen, 2003), vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutari e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro in ambienti meno rischiosi (Miyamoto and Chevalier, 2010; La Fortune and Looper, 2009).	<b>Indicatori collegati ai BES specifici per i Comuni</b> - giovani (15-29 anni) iscritti in anagrafe che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio - livello di competenza alfabetica degli studenti - livello di competenza numerica degli studenti - diplomati 25-64 anni iscritti in anagrafe - laureati 30-34 anni iscritti in anagrafe - bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia

	<p>Inoltre, a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività (Eurostat, 2011).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- persone con almeno il diploma</li> <li>- persone che hanno conseguito un titolo universitario</li> <li>- giovani che non lavorano e non studiano (NEET)</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione alla scuola dell'infanzia</li> <li>- persone con almeno il diploma (25-64 anni)</li> <li>- laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)</li> <li>- percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado</li> <li>- percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.</li> <li>- giovani che non lavorano e non studiano (Neet)</li> <li>- indice di partecipazione alla formazione continua</li> <li>- competenza alfabetica degli studenti</li> <li>- competenza numerica degli studenti</li> <li>- competenze digitali</li> <li>- partecipazione culturale</li> </ul>
<p><b>Lavoro e conciliazione tempi di vita</b></p>	<p>Possedere un lavoro adeguatamente remunerato, ragionevolmente sicuro e rispondente alle competenze, costituisce un'aspirazione universale degli individui adulti, contribuendo in modo decisivo al perseguimento del loro benessere. Se la mancanza di una "buona occupazione" ha senza dubbio un impatto negativo sul livello di benessere, un impatto simile può avere una cattiva distribuzione degli impegni lavorativi che impedisca di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita familiare e sociale. Le sotto-dimensioni e gli indicatori scelti per rappresentare questo dominio intendono rispondere a tale approccio e, quindi, illustrare il contributo che la condizione lavorativa può dare al benessere di una società sviluppata quale quella italiana.</p>	<p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iscritti in anagrafe di 20-64 anni occupati nel mese di ottobre</li> <li>- iscritti in anagrafe occupati non stabili nel mese di ottobre</li> <li>- Trasformazioni da lavoro non stabile a stabile</li> <li>- Tasso di precarietà del lavoro</li> <li>- Tasso di occupazione 20-64 anni</li> <li>- Indicatore di attrazione</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tasso di mancata partecipazione al lavoro</li> <li>- trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili</li> <li>- occupati in lavori a termine da almeno 5 anni</li> <li>- dipendenti con bassa paga</li> <li>- rapporto tra titolo di studio posseduto e mansioni svolte</li> <li>- tasso di infortuni mortali e inabilità permanente</li> <li>- numero di occupati non regolari</li> <li>- rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli</li> <li>- numero di individui (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- asimmetria nel lavoro familiare</li> <li>- soddisfazione per il lavoro svolto</li> <li>- percezione di insicurezza dell'occupazione</li> </ul>
<p><b>Benessere economico</b></p>	<p>Le capacità reddituali e le risorse economiche non sono viste come un fine, ma piuttosto come il mezzo attraverso il quale un individuo riesce ad avere e sostenere un determinato standard di vita. Le variabili che possono contribuire a misurare il benessere economico includono il reddito, la ricchezza, la spesa per beni di consumo, le condizioni abitative e il possesso di beni durevoli. Come in gran parte delle altre dimensioni del benessere, non ci si può limitare allo studio dei livelli medi o mediiani degli indicatori scelti, ma si deve dar conto della distribuzione nella popolazione: il giudizio sul livello di benessere materiale di una società può variare se lo stesso reddito medio complessivo è equamente ripartito tra i cittadini o è invece concentrato nelle mani di pochi abbienti.</p>	<p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reddito lordo pro-capite</li> <li>- Famiglie anagrafiche monoreddito con bambini di età inferiore a 6 anni</li> <li>- Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche</li> <li>- Divari nel reddito al loro delle imposte</li> <li>- Famiglie anagrafiche con reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale</li> <li>- Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro</li> <li>- Indice di disponibilità di servizi nell'abitazione</li> <li>- Reddito imponibile reale medio</li> <li>- Indice di rischio di povertà</li> <li>- Indice di Gini</li> <li>- Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reddito medio disponibile pro capite</li> <li>- disuguaglianza del reddito disponibile</li> <li>- percentuale delle persone a rischio di povertà</li> <li>- ricchezza netta media pro capite:</li> <li>- vulnerabilità finanziaria</li> <li>- overtà assoluta</li> <li>- persone che vivono in grave privazione materiale</li> <li>- persone che vivono con una bassa qualità dell'abitazione</li> <li>- persone che vivono in grande difficoltà economica</li> <li>- quota di persone in famiglie che, tenendo conto di tutti i redditi disponibili, dichiarano di arrivare alla fine del mese con grande difficoltà</li> <li>- persone che vivono in situazione di molto bassa intensità lavorativa</li> </ul>
<p><b>Relazioni sociali</b></p>	<p>Le reti relazionali alle quali appartengono e nelle quali si riconoscono gli individui rappresentano una risorsa importante che consente di perseguire i propri fini potendo contare su risorse aggiuntive rispetto alle dotazioni di capitale economico e culturale di cui dispone (Bourdieu, Coleman). In letteratura prevale il convincimento che un clima generalizzato di fiducia interpersonale, l'elevata partecipazione a reti associative e la diffusa presenza di cultura civica accrescano il benessere individuale e la coesione sociale, consentendo una migliore performance, una maggiore efficienza delle politiche pubbliche e un minore costo delle transazioni economiche. Nel nostro Paese di particolare interesse risultano le reti informali che comprendono l'insieme delle relazioni interpersonali che gravitano e si intrecciano attorno alle persone (relazioni familiari, parentali, amicali, di vicinato, di mutuo aiuto). All'interno di questi</p>	<p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione residente</li> <li>- Popolazione straniera residente</li> <li>- Popolazione residente per classi di età</li> <li>- Distribuzione delle famiglie anagrafiche per tipologia familiare</li> <li>- Famiglie anagrafiche con componenti 0-14 anni</li> <li>- Famiglie anagrafiche con componenti di 85 anni e più</li> <li>- Coppie con figli</li> <li>- Volontari nelle istituzioni non profit</li> <li>- Cooperative sociali</li> <li>- Organizzazioni di volontariato</li> <li>- Tasso di attrattività</li> </ul>

	<p>network si mobilitano le risorse (umane e materiali) che assicurano sostegno e protezione agli individui sia nella vita quotidiana, sia, in particolar modo, nei momenti critici e di disagio, rappresentando così un elemento essenziale di coesione sociale.</p>	<p><b>Outcome relativi agli indicatori BES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soddisfazione per le relazioni familiari</li> <li>- soddisfazione per le relazioni amicali</li> <li>- persone su cui contare</li> <li>- partecipazione sociale</li> <li>- partecipazione civica e politica</li> <li>- persone che svolgono attività di volontariato</li> <li>- persone che finanziano gli Enti del Terzo Settore</li> <li>- Enti del Terzo Settore</li> <li>- fiducia generalizzata</li> </ul>
<p><b>Politica e istituzioni</b></p>	<p>Nell'ambito del dominio "Politica e istituzioni" i temi della partecipazione politica e della fiducia nelle istituzioni sono stati considerati all'interno di un quadro analitico organico e sistemato. Il dominio si basa sulla considerazione che la fiducia espressa dai cittadini nei confronti delle istituzioni, nonché la partecipazione civica e politica degli stessi, favoriscono la cooperazione e coesione sociale consentendo al tempo stesso una maggiore efficienza delle politiche pubbliche e un costo minore delle transazioni. Questa operazione ha condotto ad avviare una riflessione sui fabbisogni informativi relativi ad aspetti e problemi – fiducia, partecipazione, equità e coesione sociale, etc. – la cui importanza è stata ulteriormente evidenziata dalla crisi economica in corso.</p>	<p><b>Indicatori collegati ai BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- donne e rappresentanza politica a livello locale</li> <li>- donne negli organi decisionali giunte comunali</li> <li>- età media consiglieri comunali</li> <li>- età media amministratori locali</li> <li>- partecipazione elettorale – primo turno elezioni comunali</li> <li>- percentuale della maggioranza</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione elettorale</li> <li>- fiducia nel Parlamento italiano</li> <li>- fiducia nel sistema giudiziario</li> <li>- fiducia nei partiti</li> <li>- fiducia in altri tipi di istituzioni</li> <li>- Donne e rappresentanza politica in Parlamento: Percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti.</li> <li>- Donne e rappresentanza politica a livello locale: Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.</li> <li>- percentuale di donne negli organi decisionali</li> <li>- percentuale di donne nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa</li> </ul>
<p><b>Sicurezza</b></p>	<p>Nella teorizzazione di Sen "lo sviluppo può essere visto (...) come un processo di espansione delle libertà reali godute dagli esseri umani" e il benessere è "la libertà di godere ciò che fa della vita una vita pienamente umana" (Sen, 2000), in tal senso è certo che la serenità della percezione soggettiva e il vissuto della sicurezza oggettiva dei contesti attraversati nel proprio quotidiano assicurano a dimensioni cardini nella costruzione del benessere individuale e delle collettività a cui si partecipa. La sicurezza personale è infatti un elemento fondativo del benessere degli individui. Essere vittima di un crimine può comportare una perdita economica, un danno fisico e/o un danno psicologico dovuto al trauma subito. L'impatto più importante della criminalità sul benessere delle persone è il</p>	<p><b>Indicatori collegati ai BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costo dell'anarchia</li> <li>- Tasso di omicidi volontari consumati</li> <li>- Tasso di tentati omicidi</li> <li>- Tasso di furti</li> <li>- Tasso di rapine</li> <li>- Tasso di incidentalità stradale</li> <li>- Tasso di mortalità dei pedoni</li> <li>- Indice di mortalità degli incidenti stradali</li> <li>- Indice di lesività degli incidenti stradali</li> </ul>

	<p>senso di vulnerabilità che determina. La paura di essere vittima di atti criminali può influenzare molto le proprie libertà personali, la propria qualità della vita e lo sviluppo dei territori. Anche la tematica della violenza è strettamente legata alla sicurezza personale e alla qualità della vita.</p>	<p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percezione del degrado sociale e ambientale</li> <li>- paura della criminalità</li> <li>- numero di omicidi</li> <li>- furti in abitazione</li> <li>- borseggi</li> <li>- rapine</li> <li>- donne che subiscono violenza fisica</li> <li>- donne che subiscono violenza sessuale</li> <li>- donne che subiscono violenza domestica</li> <li>- preoccupazione di subire una violenza sessuale</li> <li>- percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio</li> <li>- paura di stare per subire un reato</li> <li>- presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive</li> </ul>
<p><b>Benessere soggettivo</b></p>	<p>È ormai ampiamente acquisita la nozione che attribuisce alla rilevazione degli aspetti soggettivi un alto valore informativo e analitico. Le percezioni e le valutazioni infatti influenzano il modo in cui le persone affrontano la vita e usufruiscono delle opportunità. Gli indicatori soggettivi rappresentano utili complementi agli indicatori maggiormente oggettivi, in quanto consentono di valutare le eventuali divergenze tra ciò che le persone riferiscono di percepire in merito alla propria soddisfazione e ciò che viene catturato con l'osservazione statistica dei fenomeni economici e sociali. L'inclusione di indicatori soggettivi permette così di avere una visione più articolata e completa del quadro di insieme riferito alla valutazione del benessere.</p> <p>Il concetto di benessere (che trova un riferimento più generale nel termine di qualità della vita) è articolato in letteratura in due macro dimensioni (Michalos, 2008; Zapf, 1975, 1984): – condizioni di vita, che presenta sia aspetti oggettivi sia soggettivi; – benessere soggettivo.</p> <p>Quest'ultimo presenta un carattere di trasversalità, in quanto può essere riferito sia ad ambiti di vita specifici, sia alla vita nel suo complesso. Il dominio "benessere soggettivo" qui propostoriguarda così le valutazioni e le percezioni espresse direttamente dagli individui sulla loro vita in generale, ma anche quelle riferite ad ambiti più specifici, che afferiscono ai diversi domini del BES. Alcuni degli indicatori individuati vanno quindi a completare il quadro di questi domini, come ad esempio l'indicatore sulla soddisfazione per le relazioni familiari inserito nel dominio relazioni sociali.</p> <p>Il gruppo tematico Benessere soggettivo è stato chiamato a collaborare con gli altri gruppi per individuare quali informazioni di tipo soggettivo possono essere individuate per completare ciascuna area, sia in termini di valutazione soggettiva delle condizioni di vita (opinioni, fiducia, ecc.) sia in termini di benessere soggettivo (soddisfazione).</p>	<p><b>Outcome relativi agli indicatori BES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soddisfazione per la propria vita</li> <li>- soddisfazione per il tempo libero</li> <li>- giudizio positivo sulle prospettive future</li> <li>- giudizio negativo sulle prospettive future</li> </ul>

<p><b>Paesaggio e patrimonio culturale</b></p>	<p>Paesaggio e patrimonio culturale si è partiti dalla classica distinzione, enunciata da Biasutti (1962) [1], fra le due dimensioni del concetto di paesaggio: "il paesaggio sensibile o visivo, costituito da ciò che l'occhio può abbracciare in un giro di orizzonte o, se si vuole, percettibile con tutti i sensi; un paesaggio che può essere riprodotto da una fotografia (...) o dal quadro di un pittore, o dalla descrizione, breve o minuta, di uno scrittore" e il paesaggio geografico, che è "una sintesi astratta di quelli visibili, in quanto tende a rilevare da essi gli elementi o caratteri che presentano le più frequenti ripetizioni sopra uno spazio più o meno grande, superiore, in ogni caso, a quello compreso da un solo orizzonte". Suddividendo il paesaggio geografico in tre ambiti – urbano, rurale e naturale – i primi due, modellati dall'opera dell'uomo, sono considerati parte integrante del patrimonio culturale. Quest'ultimo, infatti, può essere considerato come una somma di elementi puntuali (i "beni culturali": musei, monumenti, siti archeologici, ecc.), ma anche, in senso più ampio, come l'insieme organico di questi elementi e dei rispettivi contesti territoriali.</p> <p>Per il paesaggio geografico, la relazione con il benessere si può identificare dunque con lo stato di attuazione del principio costituzionale della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione (art. 9): beni comuni di cui deve essere garantita la salvaguardia su tutto il territorio nazionale (equità) e la fruizione per le generazioni future (sostenibilità). A questo proposito, è importante sottolineare come da efficaci politiche di tutela non derivino soltanto benefici immateriali, ma anche concrete opportunità di sviluppo locale (ad es., produzione di importanti servizi ecosistemici (ad es., protezione della biodiversità e difesa del suolo). Il paesaggio sensibile, invece, concorre direttamente al benessere su un piano esistenziale: i fattori che ne determinano l'influsso sulla qualità della vita delle persone investono una sfera più ampia della percezione visiva e dei valori estetici ad essa associati ("esperienza"), che include anche l'attenzione sociale alla protezione del paesaggio come problema ambientale ("consapevolezza").</p> <p>Nel documento della Commissione scientifica che individuava gli indicatori Bes (giugno 2012), l'introduzione del dominio Paesaggio e patrimonio culturale, motivata dall'eccezionale rilevanza che il tema riveste nel contesto italiano [2], era accompagnata dal riconoscimento di una necessaria fase sperimentale, per la messa a punto di indicatori robusti e la ricerca di nuove fonti. Muovendo dai primi risultati ottenuti, nel 2017 è stata effettuata una revisione del dominio, che ha modificato il set degli indicatori senza alterare lo schema concettuale originario.</p>	<p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dotazione di risorse del patrimonio culturale</li> <li>- biblioteche registrate nell'anagrafe nazionale delle biblioteche</li> <li>- musei, gallerie, siti archeologici e monumenti</li> <li>- visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti</li> <li>- consistenza del tessuto urbano storico</li> <li>- superficie delle località abitate e produttive</li> <li>- densità di verde storico e parchi urbani</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale</li> <li>- densità e rilevanza del patrimonio museale</li> <li>- abusivismo edilizio</li> <li>- erosione dello spazio rurale da dispersione urbana</li> <li>- erosione dello spazio rurale da abbandono</li> <li>- densità di verde storico</li> <li>- soddisfazione per il paesaggio del luogo di vita</li> <li>- preoccupazione per il deterioramento del paesaggio: Percentuale di persone</li> </ul>
<p><b>Ambiente</b></p>	<p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità dell'aria urbana PM10</li> <li>- inquinamento acustico</li> </ul>	



	<p>ambientale "sano" in cui le attività umane produttive e sociali si combinano con la natura rispettandone l'integrità strutturale ed evitando che il metabolismo socio-economico (i flussi di materia ed energia attivati dall'uomo) ecceda le capacità di fornitura di materie prime e di assorbimento dei residui dell'ambiente naturale. In sintesi: se le nostre società non riescono a vivere entro i limiti di un solo Pianeta (i planetary boundaries di Rockstrom), il benessere non può essere né per tutti né duraturo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- disponibilità di verde urbano</li> <li>- densità totale di aree verdi</li> <li>- orti urbani</li> <li>- teleriscaldamento</li> <li>- aree di particolare interesse naturalistico – presenza o assenza della rete natura 2000</li> <li>- autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe euro 4</li> <li>- superficie delle località abitate e produttive</li> <li>- densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico</li> <li>- consumo di suolo</li> <li>- densità delle piste ciclabili</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità delle acque</li> <li>- qualità dell'aria</li> <li>- emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti</li> <li>- conferimento dei rifiuti urbani in discarica</li> <li>- disponibilità di verde urbano</li> <li>- soddisfazione per la situazione ambientale</li> <li>- energia proveniente da fonti rinnovabili</li> <li>- indice relativo alla preoccupazione per la perdita di biodiversità</li> <li>- raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>
<p><b>Innovazione, ricerca, creatività</b></p>	<p>L'innovazione a la ricerca e costituiscono una determinante indiretta del benessere e sono alla base del progresso sociale ed economico. Nell'identificazione delle dimensioni di analisi e dei relativi indicatori si sono privilegiati quelli che più si prestano a cogliere questi fenomeni. Nell'identificazione delle dimensioni di analisi e dei relativi indicatori, si sono privilegiati quelli che meglio catturano questi fenomeni. Un ulteriore sforzo è stato fatto per stimare un indicatore di creatività, utilizzando come proxy la percentuale di occupazione che lavora in attività culturali e creative. La capacità del nostro paese di attrarre giovani con un alto livello di istruzione è stata inclusa come indicativa di una propensione verso il progresso futuro.</p>	<p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Unità immobiliari raggiunte dalla banda larga ultra larga 30MB</li> <li>- Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia</li> <li>- Imprese recenti</li> <li>- Incidenza dell'occupazione a basso livello di competenza</li> <li>- Incidenza dell'occupazione ad alta-media competenza</li> <li>- Emergente fiducia e capacità d'innovazione</li> <li>- Livello di tensione alla specializzazione</li> </ul> <p><b>Outcome relativi agli indicatori BES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spesa per ricerca e sviluppo</li> <li>- numero totale di brevetti</li> <li>- occupati con istruzione universitaria</li> <li>- imprese che introducono innovazioni tecnologiche</li> <li>- investimenti in proprietà intellettuale</li> <li>- occupati in imprese creative</li> </ul>
<p><b>Qualità dei servizi</b></p>	<p>Il legame tra disponibilità di servizi e benessere dei cittadini si fonda su un approccio interpretativo in cui gli investimenti pubblici di qualità migliorano le condizioni generali di contesto in cui vivono e operano i cittadini e le loro articolazioni sociali ed economiche. La scelta dei servizi da prendere a riferimento dipende da due distinti ordini di considerazioni, relativi a cosa</p>	<p><b>Indicatori collegati al BES specifici per i Comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari</li> <li>- Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia</li> <li>- Dispersione di rete di acqua potabile</li> <li>- raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>

	- tensione alla mobilità a basso impatto - mobilità giornaliera per studio o lavoro - post-KM offerti dal TPL - disponibilità delle aree pedonali - sistemi di info-mobilità a supporto del TPL	- Necessario ascolto profondo dei bisogni delle famiglie per comprendere i problemi - Valorizzazione dello status quo elevato di quanto attivato dal Comune a favore delle famiglie	
qualificati come essenziale un servizio nello specifico contesto di una politica, e a quali requisiti debbano essere soddisfatti affinché la fissazione di obiettivi sia fattibile. L'individuazione dei servizi e della qualità delle prestazioni dipende dal diverso grado di sviluppo, che fa aumentare il livello e le tipologie di servizi percepiti come essenziali.			

**IL PIANO DELLE AZIONI**

AMBITO	STATUS QUO	BISOGNI EMERSI	AZIONI	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
<b>TRASVERSALE</b>	-Sportello Famiglia in presenza e online -Sito Sportello Famiglia -Adesione al network "Network family"	-Necessario ascolto profondo dei bisogni delle famiglie per comprendere i problemi -Valorizzazione dello status quo elevato di quanto attivato dal Comune a favore delle famiglie	Proseguire azioni status quo  Istituzione della Consulta per la Famiglia  Ampliamento e miglioramento del sito comunale, per dare la possibilità ai cittadini di avere un quadro completo delle attività che gestisce il Comune  Implementazione comunicazione sullo status quo, anche inserendo un referente del Primo Settore nella Consulta per la Famiglia  Ottenimento certificazione "Comune amico della famiglia"  Dare visibilità ai recapiti esistenti dei servizi di ascolto dei bisogni presso i vari sportelli e sul sito comunale (ad esempio Croce Rossa, ecc.)	Responsabile VI Settore  Responsabile VI Settore  Responsabile del I Settore di concerto con il Resp. VI Sett.  Responsabile VI Settore in accordo con Resp. I Settore  Respons. VI Settore	Per tutta la durata del Piano 2021  2022  Inserimento del referente 2021 Piano comunicazione: 2022  2021  2021  Per tutta la durata del Piano 2022
<b>SALUTE</b>	-Centro sollievo per anziani; -Gruppo di auto mutuo aiuto per le famiglie che portano i loro cari all'interno del Centro Sollievo. Sono famiglie che stanno attraversando un periodo di sofferenza molto forte. C'è una psicologa che ha	Necessaria sensibilizzazione sul gioco d'azzardo	Proseguire azioni status quo  Definizione di un Regolamento sovra-comunale per il contrasto al	Responsabile VI Settore  Resp. Assessore Commercio	Per tutta la durata del Piano 2022

<p><b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b></p>	<p>un ruolo di facilitatrice;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Iniziativa "Benvenuta mamma!" (stand dove sono presenti tutte le realtà territoriali, pubbliche/private): momento di informazione per tutte le nuove famiglie che sono arrivate ad Albignasago che hanno bambini piccoli o che stanno per averli. Vengono date le informazioni su tutti i servizi. Iniziativa svolta in collaborazione con Uliss via S. Tommaso;</li> <li>- Festa dei nuovi nati;</li> <li>-Educazione alimentare all'interno delle scuole che insegni ad apprezzare tutto quello che viene proposto. Rispetto delle linee guida in materia;</li> <li>-Iniziativa di educazione alimentare per genitori, in modo che siano da esempio per i figli, in collaborazione con il Comitato Genitori Istituito (a cui partecipano i rappresentanti dei genitori di ciascuna scuola e delle insegnanti);</li> <li>-Educazione al non spreco nell'alimentazione: progetto specifico per la raccolta di tutto ciò che non viene impiattato nelle mense scolastiche e che viene invece recuperato e donato ad un'associazione del territorio;</li> <li>-Rassegna "Albignasago incontra la salute": incontri rivolti alla cittadinanza con esperti nei diversi temi legati alla salute. Iniziativa che è stata una best practice per altri comuni;</li> <li>-Attività delle politiche giovanili sul tema dello sport e doping nelle scuole (ragazzi delle terze classi delle scuole superiori di primo grado);</li> <li>-Servizi sociali: servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili;</li> </ul>		<p>gioco d'azzardo con il coinvolgimento del Settore Commercio, della Polizia Locale e dell'Uliss Euganea</p> <p>Valutare l'applicazione di tariffe/tasse agevolate/differenziate in base alla presenza o meno di slot machine</p> <p>Cambiare il nome dell'iniziativa attualmente chiamata "Benvenuta mamma!" in "Benvenuti mamma e papà" anche in un'ottica di maggiore parità di genere e di equa distribuzione dei carichi di cura</p> <p>Dare visibilità al numero verde per il gioco d'azzardo</p> <p>Gruppo di auto mutuo aiuto per giocatori d'azzardo?</p>	<p>Cultura</p> <p>Resp. VI Sett.</p> <p>Resp. VI Sett.</p>	<p>2021</p> <p>2021</p>	<p>Per tutta la durata del Piano</p>	<p>Responsabile VI Settore</p>	<p>Proseguire azioni status quo</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Servizi sociali: SED Servizio Educativo Domiciliare</li> <li>-Trasporto scolastico</li> <li>-Scuole dislocate nei diversi quartieri/zone</li> <li>-Servizi pre scuola e dopo scuola nelle scuole dell'infanzia e nei nidi integrati</li> <li>-Servizio di pre scuola nelle scuole primarie</li> <li>-Asilo nido comunale per 11 mesi all'anno con orario decisamente ampio: inizia alle 7.30 e finisce alle</li> </ul>							

	<p>17.00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Servizio Informagiovani</li> <li>-Tavolo tecnico dell'inclusione: riunite tutte le realtà del territorio (Ulss + scuole + associazioni) da cui emergono attività da proporre alle varie scuole e alla cittadinanza</li> <li>-Associazione "InOltre" che in autonomia ha attivato delle attività laboratoriali per il tempo libero che coinvolgono persone con e senza disabilità</li> <li>-Realità di associazioni sportive molte ricche ad Alghinatego.</li> <li>-Associazione ASKA Club accoglie anche ragazzi disabili</li> <li>-Rete di nonni vigile a disposizione del Comune per attività di attraversamento pedonale e sorveglianza nelle varie iniziative</li> <li>-Azioni per il superamento del digital device</li> </ul>		<p>Proseguire azioni status quo</p>	<p>Responsabile VI Settore e Responsabile II Settore</p>	<p>Per tutta la durata del Piano</p>
<p><b>LAVORO E CONCILIAZIONE NEI TEMPI DI VITA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Supporto politiche attive del lavoro tramite utilizzo di fondi europei</li> <li>-Servizio di accompagnamento/ricerca lavoro per le persone seguite dai servizi sociali (progetto sostenuto dalla Cariparo)</li> <li>-Manifestazione Work4all: manifestazione per incontro domanda/offerta di lavoro</li> <li>-Informagiovani: molte attività per i giovani: supporto stesura CV, formazione per apertura P.IVA, interventi specifici per Enti del Terzo Settore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Difficile conciliazione famiglia/lavoro perché entrambi i genitori hanno necessità di lavorare</li> <li>-Gestione smart-working molto complesso durante il periodo di emergenza, che ha reso più difficile anziché favorire la conciliazione e ha confuso gli spazi di vita e di lavoro</li> <li>-Strategie comuni con le aziende per lo sviluppo del territorio in una certa direzione</li> </ul>	<p>Proseguire azioni status quo</p>	<p>Responsabile VI Settore</p>	<p>Per tutta la durata del Piano</p>
<p><b>BENESSERE ECONOMICO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Servizi sociali: supporti economici</li> <li>-Servizi sociali: segretario sociale</li> <li>-Servizi sociali: supporto alle famiglie monogenitoriali in difficoltà</li> <li>-Welfare generativo: RIA di sostegno per le persone disoccupate (dal 2018)</li> <li>-Tari agganciata all'ISEE ed esenzione sotto un certo ISEE</li> <li>- Agevolazioni per famiglie numerose</li> </ul>		<p>Valutare la possibilità di introdurre il fattore famiglia per il calcolo delle rette dei servizi a domanda individuale da parte delle famiglie (carichi familiari; presenza disabili e anziani, attenzione ai singoli</p>	<p>Responsabile VI Settore Resp. II Sett</p>	<p>Per tutta la durata del Piano 2022</p>

	bisogni delle famiglie)			Responsabile VI Settore	Per tutta la durata del Piano
<b>RELAZIONI SOCIALI</b>	<p>-Reti di famiglie, adesione al CASF Padova Ovest</p> <p>-Sportello di ascolto per i genitori delle Scuole per l'infanzia</p> <p>-Centro di aggregazione per adolescenti</p> <p>-Consultorio familiare presso il Distretto</p> <p>-Piani di politiche giovanili anche sul tema delle relazioni tra pari e per gli adolescenti</p> <p>-Informazioni sul gratuito patrocinio</p> <p>-Associazioni di volontariato</p> <p>-Esperienze con i giovani: ad esempio progetto per la realizzazione di murales con coinvolgimento writers del territorio</p> <p>-Progetti sulla legalità con coinvolgimento alunni scuola secondaria di primo grado</p> <p>-Valorizzazione e supporto società sportive</p> <p>-Commissione pari opportunità</p> <p>-Volontariato civico comunale</p> <p>-presenza di impianti sportivi di vario tipo diffusi su tutto il territorio</p> <p>-Servizio di mediazione/integrazione linguistica</p> <p>-percorsi di sensibilizzazione nelle scuole sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione</p> <p>-Rassegna di incontri sulla salute dove professionisti mettono a disposizione le loro competenze ai cittadini</p>	<p>-Bisogno delle famiglie di momenti di confronto e condivisione</p> <p>-Fragilità dei genitori negli aspetti educativi</p> <p>-Solitudine e insicurezza delle famiglie</p> <p>-Giovani (oltre i 14 anni) ed emergenza Covid: necessità di sensibilizzare sul rispetto delle regole</p> <p>-Si rileva una tendenza all'individualismo</p>	<p>Proseguire azioni status quo</p> <p>Individuare famiglie che abbiano un ruolo di "antenne di rete" e che possano essere punto di riferimento attivo per altre</p> <p>Sviluppare una cultura della comunità e della partecipazione che, tra l'altro, ha ricadute positive anche sul benessere della singola persona in quanto si fa esperienza di dono e gratuità</p> <p>Iniziativa di formazione sulle competenze sociali di base (giovani, famiglie, anziani, ecc):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Corsi sulle relazioni e comunicazione efficaci (a livello di coppia e famiglia)</li> <li>-Corsi di formazione sulla gestione delle emozioni e problem solving</li> </ul> <p>Il Comune sollecita, promuove e coinvolge le associazioni del territorio e i professionisti</p>	<p>Responsabile VI Settore</p> <p>Responsabile VI Settore</p> <p>Responsabile VI Settore</p> <p>Attivazione dei diversi soggetti del territorio</p> <p>Il Comune dà visibilità</p>	<p>Iniziare nel corso del 2021 e proseguire nel 2022</p>
<b>POLITICA E ISTITUZIONI</b>			<p>Proseguire azioni status quo</p> <p>Riunioni periodiche della Consulta per le famiglie su esigenze particolari, da coinvolgere e da ascoltare anche in caso di provvedimenti/atti amministrativi che riguardano la famiglia</p> <p><b>Impegno a convocare la Consulta almeno 2 volte all'anno</b></p> <p>Introduzione di sistemi premianti nelle gare d'appalto a favore delle</p>	<p>Responsabile VI Settore</p> <p>Responsabile VI Settore</p> <p>Tutti i Settori</p>	<p>Per tutta la durata del Piano</p> <p>Per tutta la durata del Piano</p> <p>Per tutta la durata del Piano</p>

			organizzazioni in possesso del marchio Family Audit e/o in possesso di analoga certificazione.			Piano
<b>SICUREZZA</b>	<p>-Iniziativa di sensibilizzazione da parte della Commissione Pari Opportunità</p> <p>-La Commissione pari opportunità mira a sensibilizzare sul tema della violenza di genere (realizzate diverse campagne con esercizi commerciali, farmacie)</p> <p>-Collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna</p> <p>-Attenzione ad una cultura della parità di genere e al rispetto per gli altri</p>	<p>-Tema della violenza di genere: sono in aumento e sono un allarme sociale</p>	Proseguire azioni status quo	Responsabile VI Settore; Comandante Polizia Locale	Per tutta la durata del Piano	
			Corsi di formazione sulla violenza di genere alla polizia municipale e ad alcuni dipendenti comunali	Responsabile VI Settore; Comandante Polizia Locale	2021	
			Corsi di formazione sulla violenza di genere presso le scuole	Responsabile VI Settore; Comandante Polizia Locale	2022	
<b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>	<p>-Biblioteca in rete con altre biblioteche</p> <p>-Casette per i libri nei parchi (si lascia e si prende il libro)</p> <p>-Progetto per valorizzare il parco Tosi con un pezzo storico. Il progetto mira ad insegnare ai bambini a prendersi cura del parco.</p> <p>-Casa degli alpini: sala storica che ha reperti della prima e seconda guerra mondiale; oggetto di visite da parte delle scuole (soprattutto medie)</p>		- Presa in carico degli uomini maltrattanti da parte dei servizi sociali	Responsabile VI Settore	Per tutta la durata del Piano	
			Proseguire azioni status quo	Responsabile VI Settore	Per tutta la durata del Piano	
<b>AMBIENTE</b>	<p>-Piedibus: 240 bambini coinvolti. 5 scuole coinvolte. 11 linee da diverse parti del territorio</p> <p>-piste ciclabili in tutti i quartieri</p> <p>-In occasione della festa dei nuovi nati è prevista la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato</p> <p>-Riqualificazione della Piazza del Donatore con nuovi alberi dedicati ai bambini</p> <p>-Orti sociali</p> <p>-Raccolta differenziata oltre il 78% (livelli molto elevati), superiore alla media regionale</p> <p>-Educazione alla differenziata: percorsi educativi scolastici con bidoni differenziati</p> <p>-Casette dell'acqua</p> <p>-Acquisto borracce per le scuole medie per evitare</p>		Proseguire azioni status quo	Responsabile III Sett	Per tutta la durata del Piano	



**N. 22**

**COMUNE DI  
PONTREMOLI  
(Provincia di Massa Carrara)**







**Comune di Pontremoli**  
**Provincia di Massa Carrara**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**n. 29 del 27-02-2021**

---

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI PER LE POLITICHE FAMILIARI ED AFFIDAMENTO ALLA CONSULTA DELLA FAMIGLIA' DELLA VALUTAZIONE CONSULTIVA DI ELEBORAZIONI/PROPOSTE RELATIVE**

---

L'anno duemilaventuno questo giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 11:00, nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge, sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

<b>BARACCHINI LUCIA</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>BUTTINI MANUEL</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>CORCHIA GIANMARCO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>LECCHINI MICHELE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CONSOLANDI CARLO

BARACCHINI LUCIA nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sul seguente oggetto:

Comune di PONTREMOLI - Prot partenza n. 0004263 del 12-03-2021 Cat. 1 Cl. 15

DELIBERA N. 29 Del 27-02-2021	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI PER LE POLITICHE FAMILIARI ED AFFIDAMENTO ALLA CONSULTA DELLA FAMIGLIA' DELLA VALUTAZIONE CONSULTIVA DI ELEBORAZIONI/PROPOSTE RELATIVE
----------------------------------	---

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 43 del 23.03.2019 con la quale è stata approvata l'adesione ai network dei Comuni Amici della Famiglia, esecutiva ai sensi di Legge;

**PREMESSO** che questa Amministrazione Comunale, nell'ambito delle competenze di promozione sociale e culturale, promuove una serie di iniziative che coinvolgono, nei diversi ambiti, le realtà presenti sul territorio, in quanto Ente che ne cura gli interessi e ne sostiene lo sviluppo;

**RITENUTO**, nell'ambito delle suddette funzioni, di aderire ad un progetto che raggruppa una rete di comuni che a livello nazionale intendono promuovere una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile ed amico della famiglia;

**RITENUTO** altresì che la famiglia che vive con coscienza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui opera, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta, coesione e capitale sociale;

**PRESO ATTO** che l'Amministrazione Comunale intende valorizzare le attività svolte dall'Area Servizi alla Persona rivolte ai nuclei familiari residenti ed integrarle, laddove la comunità ne esprimesse la necessità;

**STABILITO** che questo Comune intende qualificarsi sempre più quale territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capaci di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti;

**VALUTATO** che nel mese di marzo del 2011 il Consiglio Provinciale di Trento ha approvato la L.P. 01/2011 sul *Benessere Familiare* che è risultata strumento efficace ed innovativo di promozione delle politiche familiari di quel territorio. Nel luglio dello stesso anno la Giunta Provinciale ha istituito l'*Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili*. Si è così aperto un nuovo capitolo sulle politiche a favore della famiglia mettendola al centro dell'azione di governo con l'obiettivo di favorire la stessa attraverso specifiche e mirate azioni. Tale positiva esperienza ha contribuito nel tempo a sensibilizzare un numero sempre maggiore di amministrazioni comunali sul territorio nazionale attraverso l'adesione al *Network dei Comuni Amici della Famiglia* il cui obiettivo principale era ed è attivare a livello nazionale un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare nuovi modelli gestionali;

**VALUTATO** di promuovere l'adesione al progetto "Marchio Family Friendly" che si struttura in due particolari e distinti passaggi:

- l'adesione al network dei comuni amici della famiglia;
- l'adesione al percorso di ottenimento del "Marchio Family Friendly";

DELIBERA DI GIUNTA n. 29 del 27-02-2021 - pag. 1 - COMUNE DI PONTREMOLI

Comune di PONTREMOLI - Prot partenza n. 0004263 del 12-03-2021 Cat. I Cl. 15

**ATTESO** che l'adesione al network consente di:

- accedere ed essere visibili sul sito *Agenzia per la Famiglia*;
- acquisire materiale ed informazioni e conoscere le buone pratiche dei comuni family friendly;
- ricevere la newsletter periodica di informazioni;
- accedere alla piattaforma di formazione a distanza;
- accedere al sito *Estate Family* per la promozione di iniziative per bambini e giovani;
- ottenere la licenza per l'utilizzo del "Network Family in Italia" nel rispetto del relativo manuale d'uso;

**ATTESO** che la prima parte del progetto prevede la sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Comune di una lettera di interesse con la quale il Comune esprime la propria volontà di aderire al network sopra riportato, oltre ad un piano di intervento comunale relativo alle politiche ed azioni relative alle famiglie di durata biennale ed alla istituzione di una commissione interdisciplinare per le politiche familiari;

**RITENUTO** a tal fine che le competenze della Commissione interdisciplinare per le politiche familiari siano già integralmente svolte in seno al Comune di Pontremoli dalla già istituita "Consulta della Famiglia" (art. 33 Statuto comunale ed apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 20.05.2013) la quale si occuperà quindi, con i previsti poteri consultivi e propositivi, di approfondire, attraverso il confronto con l'amministrazione che dovrà svolgersi almeno due volte all'anno, i contenuti delle elaborazioni/proposte comunali relative alle politiche familiari e di approvare il relativo Piano, avendo a disposizione tutti i documenti informativi necessari.

**VISTO** l'allegato Piano comunale di interventi relativo alle politiche familiari sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia di Trento;

**VISTO** il preventivo parere favorevole espresso, dal Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, con voti unanimi, favorevoli e palesi;

## **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** l'allegato Piano comunale di interventi relativo alle politiche familiari sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia Autonoma di Trento;
2. **DI INCARICARE** la già istituita e costituita "Consulta della Famiglia" di approfondire i contenuti delle elaborazioni/proposte comunali e del Piano relativi alle politiche familiari ed esprimere pareri consultivi in merito, avendo a disposizione tutti i documenti informativi forniti dall'amministrazione per lo svolgimento di tali attività;
3. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

DELIBERA DI GIUNTA n. 29 del 27-02-2021 - pag. 2 - COMUNE DI PONTREMOLI

stante l'urgenza di provvedere, con apposita e separata votazione, unanime, favorevole e palese, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Comune di PONTREMOLI - Prot partenza n. 0004263 del 12-03-2021 Cat. I Cl. 15

DELIBERA DI GIUNTA n. 29 del 27-02-2021 - pag. 3 - COMUNE DI PONTREMOLI

Letto e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to BARACCHINI LUCIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to CONSOLANDI CARLO

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 08-03-2021

li, \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to Bertocchi Sara

E' copia conforme

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Bertocchi Sara

li, \_\_\_\_\_

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO GENERALE, attesta che la presente deliberazione:

E' stata comunicata, in elenco, ai Capigruppo Consiliari con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

E' stata comunicata al Prefetto con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 135 del D.LGS. 267/00

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Bertocchi Sara

li, \_\_\_\_\_

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, DLgs. 267/00)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, DLgs. 267/00)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Bertocchi Sara

li, \_\_\_\_\_

DELIBERA DI GIUNTA n. 29 del 27-02-2021 - pag. 4 - COMUNE DI PONTREMOLI

Comune di PONTREMOLI - Prot partenza n. 0004263 del 12-03-2021 Cat. 1 Cl. 15



**Comune di Pontremoli**  
Provincia di Massa Carrara

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE

DI GIUNTA COMUNALE

N.29 del 27.02.2021

APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI PER LE POLITICHE FAMILIARI ED AFFIDAMENTO ALLA CONSULTA DELLA  
FAMIGLIA' DELLA VALUTAZIONE CONSULTIVA DI ELEBORAZIONI/PROPOSTE RELATIVE

IL SINDACO

BARACCHINI LUCIA

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSOLANDI CARLO

Comune di PONTRÉMOLI - Prot. partenza n. 0004263 del 12-03-2021 Cat. 1 Cl. 15

The image shows the cover of a document. At the top, the title "POLITICHE PER LA FAMIGLIA" is written in large, bold, black capital letters. Below the title is a colorful illustration of a family: a father in a blue suit, a mother in a yellow dress, and three children (a girl in a pink dress, a boy in a green shirt, and a baby in a blue blanket). To the right of the title is the coat of arms of the Municipality of Pontremoli, which features a golden tower, a red shield with a white castle and a yellow star, and a blue river, all enclosed in a green laurel wreath. At the bottom of the cover, there is a small line of text: "Comune di PONTRIMOLI - Prot. partenz. n. 0004263 del 12-03-2021 C.A.E. 1 CL. 15".



## Il Comune di Pontremoli

Pontremoli è nota come “Città del Libro” grazie all’antica tradizione che la vede protagonista con i suoi Librai e il Premio Bancarella. Borgo medievale, definito proprio nel Medioevo “unica porta e chiave della Toscana”, svolge un ruolo strategico grazie alla sua posizione, che l’ha sempre vista protagonista di numerosi episodi storici di rilevanza nazionale. Terra di confine posta ai piedi dell’Appennino Tosco Emiliano, si contraddistingue per la sua natura lussureggiante, la storia che tra i suoi vicoli, il suo Castello e i suoi ponti è stata scritta, le tradizioni, siano queste enogastronomiche o culturali, e tutti quei dettagli che la rendono unica. Dalle Statue Stele, ai testaroli, dal Barocco ai numerosi ponti e alla Via Francigena, Pontremoli rappresenta un tesoro tutto da scoprire, assaporare e gustare.



**La famiglia al centro dell'attività del Comune**

*«La famiglia non è solo una dimensione privata, è una risorsa vitale per l'intera collettività»*

Per realizzare più efficaci politiche familiari [art. 33 Statuto Comunale] «[Del. N. 25 del 16,05,2013] viene istituita la Consulta della famiglia, disciplinata da apposito regolamento attuativo»

Il Comune di Pontremoli riconosce la famiglia (intesa ai sensi degli artt. 29,30,31 della Costituzione) come

«cellula fondamentale della vita sociale della comunità locale»  
e  
«nucleo naturale e fondante della società contemporanea».

Comune di PONTREMOLI - Prot. partenz. n. 0004263 del 12-03-2021 Cat. 1 Cl. 15

**... la Consulta della Famiglia**

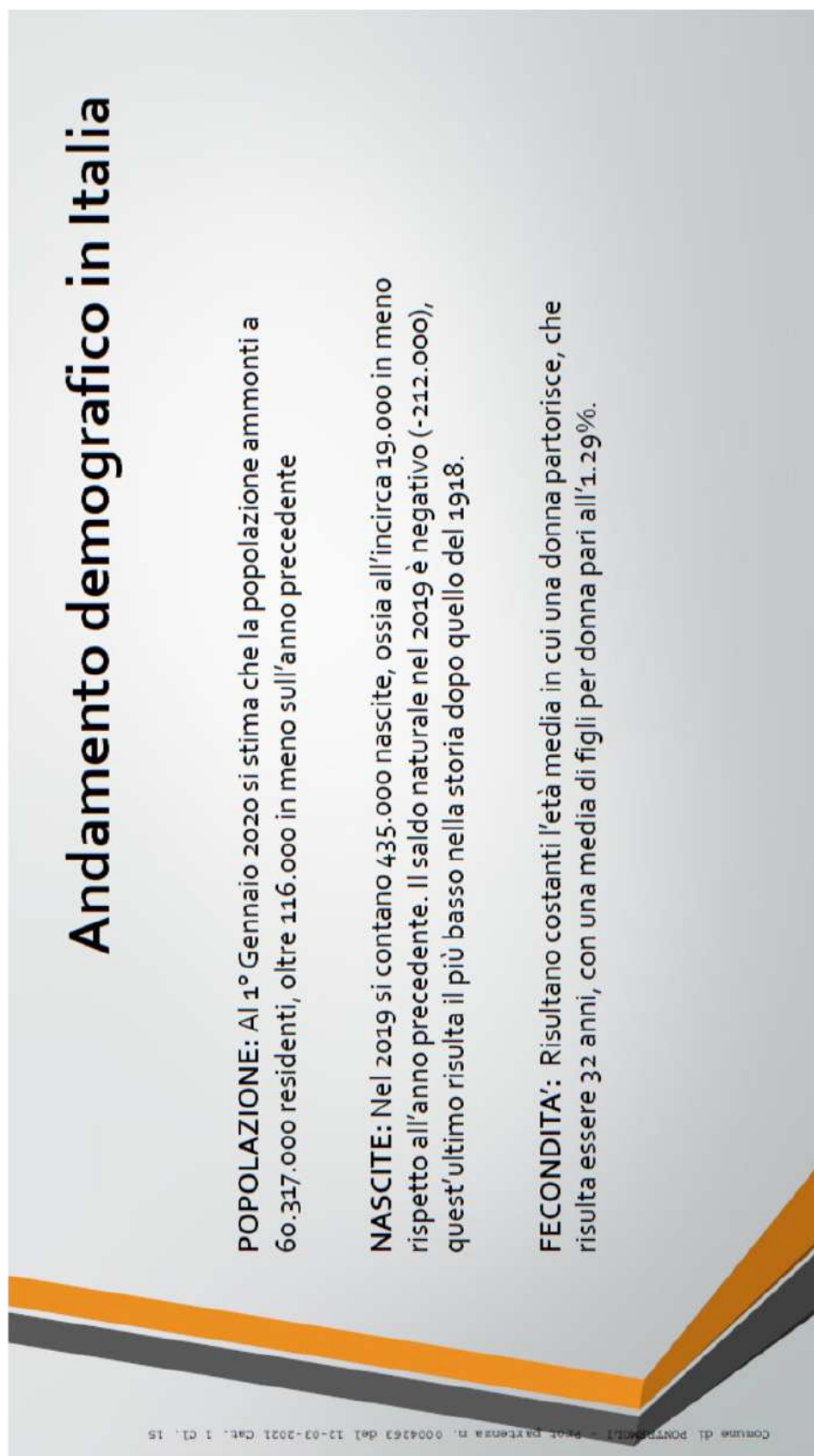
La famiglia ricopre un ruolo fondamentale nella formazione della persona e nel suo sviluppo, nel dialogo e nel confronto generazionale, nella coesione condivisa e partecipata della comunità locale ed è luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici e spirituali essenziali per il benessere di ogni persona.

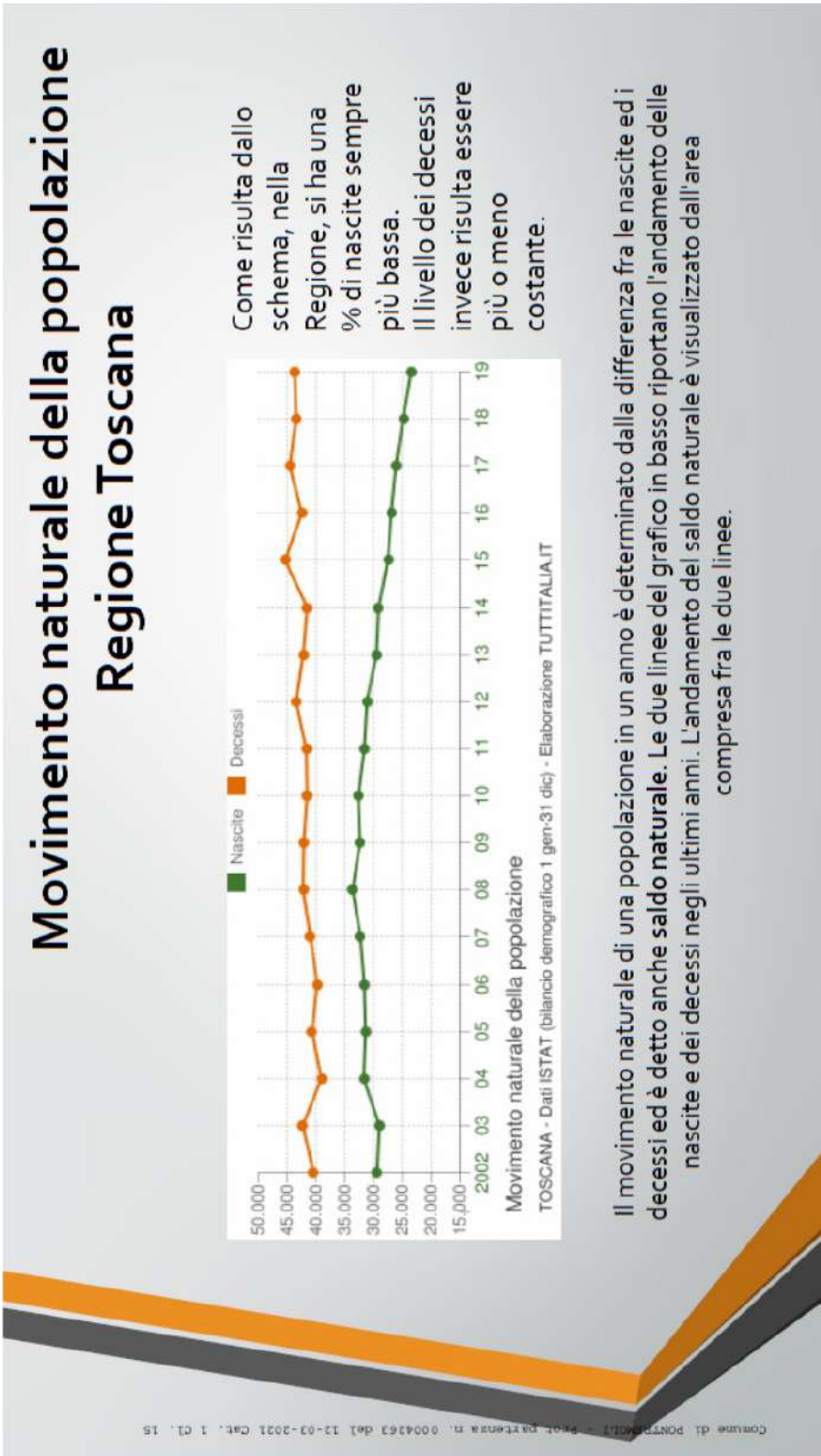
Proprio per favorire la concreta attuazione di tali intendimenti il Comune di Pontremoli promuove e istituisce la Consulta della Famiglia quale strumento:

PARTECIPATIVO	PROPOSITIVO	CONSULTIVO
---------------	-------------	------------

sulle politiche familiari tra le Associazioni (quindici le Associazioni aderenti) e l'Amministrazione Comunale

Comune di PONTREMOLI - Prot. Partenza n. 0004263 del 12-03-2021 Cat. I Cl. 15



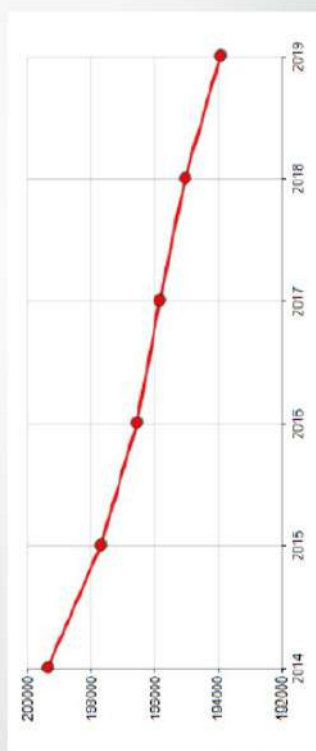


# Andamento nella Provincia di Massa-Carrara

Popolazione residente e relativo trend dal 2018, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorio nella Provincia di MASSA-CARRARA

BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2019)		TREND POPOLAZIONE	
<b>Popolazione al 1 gen. 195.048</b>		<b>Anno</b>	<b>Popolazione (N.)</b>
Nati	969		<b>Variazione % su anno prec.</b>
Morti	2.514	2014	199.406
<b>Saldo naturale<sup>(1)</sup></b>	<b>-1.545</b>	2015	197.722
		2016	196.560
Iscritti	5.386	2017	195.849
Cancellati	4.955	2018	195.048
<b>Saldo Migratorio<sup>(2)</sup></b>	<b>+431</b>	2019	193.934
<b>Saldo Totale<sup>(3)</sup></b>	<b>-1.114</b>		<b>Variazione % Media Annuo (2014/2019): -0,55</b>
<b>Popolazione al 31° dic. 193.934</b>			<b>Variazione % Media Annuo (2016/2019): -0,45</b>

## Trend della popolazione nella Provincia di Massa-Carrara



**Tasso di Natalità: 5,0‰ (ovvero 106° posto su 107 province)**  
**Tasso di Mortalità: 12,9‰ (ovvero 14° posto su 107 province)**  
**Tasso Migratorio: 2,2‰ (ovvero 38° posto su 107 province)**  
**Tasso di Crescita: -5,7‰ (ovvero 72° posto su 107 province)**

Comune di PONTREMICI - Prot. n. 004263 del 12-03-2021 Cat. I Cl. 15







**N. 23**

**COMUNE DI  
DRUENTO  
(Provincia di Torino)**





## COMUNE DI DRUENTO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 13

OGGETTO:

Atto di indirizzo "Network Nazionale Comuni amici della Famiglia". Designazione della Commissione Interdisciplinare e approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Druento anno 2021.

L'anno duemilaventuno addì ventotto del mese di gennaio alle ore nove, trenta nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
VIETTI Carlo - Sindaco	Sì
MANCINI Domenico - Vice Sindaco	Sì
DE GRANDIS Alessandra - Assessore	Sì
ORSINO Marinella - Assessore	Sì
RUSSO Silvia - Assessore - Esterno	Sì

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale:

Dott. Luca COSTANTINI

Il Presidente:

Carlo VIETTI

riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: Atto di indirizzo "Network Nazionale Comuni amici della Famiglia". Designazione della Commissione Interdisciplinare e approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Druento anno 2021.**

PREMESSO che:

- la Provincia Autonoma di Trento da diversi anni è particolarmente sensibile alla promozione del benessere delle famiglie del suo territorio attraverso l'istituzione, avvenuta nel corso dell'anno 2009, del "Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità";
- la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Alghero e l'associazione Nazionale Famiglie Numerose il 5.10.2017 hanno sottoscritto un accordo per la promozione e lo sviluppo del "Network nazionale dei Comuni Amici della Famiglia"
- con Deliberazione n. 15 del Consiglio Comunale del 25/05/2020 il Comune di Druento approvava l'adesione al Network dei Comuni della Famiglia al fine di aderire ad un progetto che unisca una rete di comuni a livello nazionale e che promuova una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

Considerato che:

- è intenzione dell'Amministrazione Comunale predisporre un Piano degli interventi in materia di politiche familiari;
- occorre nominare una Commissione Interdisciplinare che supporti il Comune nell'elaborazione, nell'aggiornamento e nella valutazione del piano.

Ritenuto di:

- procedere all'istituzione e alla nomina dei membri della Commissione Interdisciplinare che sarà così composta:
  - Presidente: Carlo Vietti – Sindaco di Druento
  - Vice presidente: Alessandra De Grandis - Assessore ai Servizi socioassistenziali, Politiche della casa, Politiche degli anziani, Politiche dell'infanzia, mondo giovanile Servizi scolastici ed istruzione.
  - Membro effettivo: dott. Luca Costantini- Responsabile Servizi alla Persona del Comune di Druento
  - Membro effettivo: Valeria Picciotto – ufficio Servizi alla Persona del Comune di Druento
- di approvare il "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2021" che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

RITENUTO di approvare la suddetta proposta per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Per i sovraesposti motivi l'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali propone affinché la Giunta

#### DELIBERI

- 1) Di costituire al fine di supportare il Comune nell'elaborazione e aggiornamento del PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI, la Commissione Interdisciplinare che sarà così composta:
    - **Presidente:** Carlo Vietti – Sindaco di Druento
    - **Vice Presidente:** Alessandra De Grandis - Assessore ai Servizi socioassistenziali, Politiche della casa, Politiche degli anziani, Politiche dell'infanzia, mondo giovanile Servizi scolastici ed istruzione.
    - **Membro effettivo:** dott. Luca Costantini- Responsabile Servizi alla Persona del Comune di Druento
    - **Membro effettivo:** Valeria Picciotto – ufficio Servizi alla Persona del Comune di Druento
  - 2) Di approvare il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2021 del Comune di Druento", che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
1. Di dare inoltre atto che la presente deliberazione sarà trasmessa ai capigruppo consiliari, in elenco e contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n. 267/2000.

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano, esito accertato e proclamato dal Presidente

#### DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione come sopra trascritta

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
Firmato digitalmente  
F.to VIETTI Carlo

**Il Segretario Comunale**  
Firmato digitalmente  
F.to Dott. Luca COSTANTINI

-----

-----

=====

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA  
DI POLITICHE FAMILIARI  
DEL  
COMUNE DI DRUENTO  
ANNO 2021





## PREMESSA

Nel 2019 l'Amministrazione Comunale ha iniziato il percorso per ottenere la certificazione "Comune amici della famiglia".

Il 22/11/2019, con delibera di giunta Comunale n.168 su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Sociali, al fine di supportare l'Assessorato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati relativi alle politiche giovanili, dell'infanzia e della famiglia inerenti alle Missioni 12 e 6 del D.U.P e nell'elaborazione del piano annuale di interventi di politiche familiari, è stato istituito Il Tavolo Educativo Comunale per le Politiche dell'infanzia dei giovani e della famiglia (T.E.D.).

Il lavoro del TED ha visto in particolare la realizzazione del seminario "SPERICOLATI" in collaborazione con la cooperativa "G. Accomazzi" dedicato alle famiglie dei bambini/e in fascia 0/6. Erano inoltre previste altre iniziative sui temi delle strategie di comunicazione con bambini e ragazzi e del conflitto in famiglia, sospese a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel periodo del *lock down* alcuni enti aderenti al TED hanno predisposto servizi on line per le famiglie (progetto "siamo qui per te" a cura dell'"Isola che c'è" e "blog Accomazzi" a cura del Nido "Ravotin", gestito dalla Cooperativa G. Accomazzi).

Inoltre durante l'estate, grazie alla disponibilità degli enti e alle associazioni che lavorano sul territorio del Comune, molti dei quali aderenti al Tavolo, l'assessorato alle politiche dell'infanzia e per le famiglie, ha predisposto attraverso un bando di accreditamento, un percorso di progettazione condivisa che ha fatto sì di poter offrire alle famiglie il centro estivo con 250 posti complessivi per le bambine e i bambini dai 3 agli 11 anni, e una serie di attività all'aperto con gli educatori e le famiglie per i bambini sotto i 3 anni.

Il Consiglio Comunale di Druento in data 25 maggio 2020 ha approvato l'adesione al Network dei Comuni amici della famiglia, promosso dalla provincia autonoma di Trento e dal comune di Alghero.

La volontà di adesione al Network dei Comuni amici della famiglia, ha assunto un carattere di urgenza visto il momento delicato in cui si trovano a vivere le famiglie colpite dai disagi del distanziamento sociale richiesto dall'emergenza sanitaria in corso.

L'Amministrazione crede fermamente che le comunità, dove le famiglie vivono con coscienza la propria dimensione, diventino protagoniste del contesto sociale, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale, generando quindi un effetto moltiplicatore sulla qualità della vita della comunità.

Pertanto proseguire nell'impegno di valorizzazione e di sostegno delle famiglie rientra nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

In conclusione della premessa, la redazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2021" si pone come obiettivo il miglioramento delle iniziative già in atto e l'introduzione di approcci ancor più innovativi ed efficaci in termini di: pianificazione, erogazione e verifica di servizi verso le famiglie, organizzazione degli spazi pubblici e qualità della vita; informazione e comunicazione rivolta alle famiglie.

## AREA SERVIZI ALLE FAMIGLIE

### 1.SERVIZI INFANZIA

- a. **L'ASILO NIDO "RAVOTIN"**: mantenimento in essere del servizio "Asilo nido" come servizio sovracomunale;
- b. **CENTRO ESTIVO COMUNALE**: per bambini dai 3 ai 5 anni, vista la necessaria attenzione che richiede anche in termini di requisiti degli spazi interni ed esterni volti ad accogliere i bambini amplieremo il servizio previsto dal contratto in essere con la cooperativa G.Accomazzi, che gestisce il nido comunale: il centro estivo si svolgerà nei locali della scuola dell'infanzia "Raffaello" dal 1 al 31 luglio 2021 per un totale di almeno 60 posti. L'Amministrazione prevederà un contributo a favore delle famiglie residenti su base ISEE e chiederà agli enti di applicare sconti per chi iscrive più di un figlio. Saranno previste agevolazioni per i nuclei familiari in carico al CISSA e il servizio di educativa specialistica di assistenza per i bambini/e disabili. L'obiettivo dell'Amministrazione è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, offrendo occasioni di educative e di svago ai bambini;
- c. **CENTRI ESTIVI ACCREDITATI CON IL COMUNE**: verrà predisposto un bando di accreditamento volto ad individuare soggetti interessati a co-progettare con l'Amministrazione i centri estivi proponendo alle famiglie un'offerta varia ma alla portata di tutti. Locali comunali e giardini pubblici potranno essere assegnati agli enti in via esclusiva in modo da implementare gli spazi in cui poter svolgere le attività ricreative, soprattutto all'aperto. E' previsto un tavolo di co-progettazione, lavoro e verifica con i responsabili delle realtà accreditate per garantire lo standard delle proposte. I centri estivi si svolgeranno dal 14 giugno al 3 settembre 2021, con capienza, organizzazione e costi proposti dagli enti. L'Amministrazione prevederà un contributo alle famiglie residenti su base ISEE e chiederà agli enti di applicare sconti per chi iscrive più di un figlio. Saranno previste agevolazioni per i nuclei familiari in carico al CISSA e il servizio di educativa specialistica di assistenza per i bambini/e disabili. L'obiettivo dell'Amministrazione è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, offrendo occasioni di educative e di svago ai bambini;
- d. **PARCHI GIOCO**: valorizzazione e riqualificazione delle aree adibite a parco giochi del Comune, con la ispezione di attrezzature ludiche e arredo con eventuale sostituzione con giochi accessibili ai bambini disabili.

### 2. SERVIZI EXTRA SCOLASTICI

Mantenimento in essere del servizio di Pre e post scuola. Nonostante l'emergenza sanitaria l'Amministrazione ha proposto l'attivazione dei servizi di pre e post scuola presso la scuola primaria e dell'infanzia. È stato raggiunto il numero minimo di iscritti per l'attivazione solo per il pre scuola della primaria. Ritenteremo di attivare tutti i servizi nel corso del prossimo anno scolastico.

Assistenza mensa per le classi a 27 ore: il Comune ha attivato il servizio di assistenza per le classi il cui orario scolastico termina alle 13, tutti i giorni sino alle 14.30.

### 3.INIZIATIVE PER ADOLESCENTI E GIOVANI

**ATTIVAZIONE DI UN PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE**. L'Amministrazione ha partecipato al bando del servizio civile volontario accoglierà nel corso del 2021: un civilista presso l'ufficio cultura, un civilista presso l'ufficio politiche giovanili e due civilisti in ufficio tecnico comunale.

**CCR ISTITUZIONE IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**, questo progetto rientra tra quelli strategici che l'Amministrazione vuole intraprendere al fine di restituire dopo questo tempo così faticoso centralità al protagonismo giovanile ed alla scuola come agenzia educativa impegnata nella diffusione della cultura di cittadinanza attiva.

**CONSULTA GIOVANILE.** La Consulta è stata istituita con delibera del C.C. del 23/9/2020 n. 37, al fine di sostenere progetti a favore del protagonismo giovanile. L'Amministrazione si impegna a prevedere in bilancio per l'anno 2021 risorse adeguate a consentire un'intensa attività della consulta. Inoltre si propone di offrire al direttivo la collaborazione degli educatori del servizio di educativa di strada del consorzio intercomunale C.I.S.S.A.

**SPAZI E STRUTTURE PER I GIOVANI:**

Nella nuova biblioteca di via Pagliare, il cui cantiere è in corso e si concluderà nella primavera 2021, saranno destinati parte dei locali all'aggregazione giovanile. Questi spazi saranno gestiti dall'educativa di strada e dalla consulta giovanile.

Progettazione all'interno della nuova biblioteca di spazi per lo studio e connessione wifi.

Progettazione di aree verdi in area pre parco dedicate ai più giovani con installazione Skate park e/o Bike park.

Riqualificazione delle aree verdi già esistenti con particolare attenzione agli spazi per attività sportive libere ed informali (campetti da basket, calcetto, etc)

**CAM:** mantenimento della convenzione in scadenza nel 2022 con il centro aggregativo minori gestito dall'isola che c'è, rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Il CAM fornisce il servizio mensa, e successivamente dalle 15.00 alle 16.30, prevede lo svolgimento dei compiti e dalle 16.30 alle 18 attività ludico ricreative in presenza di educatori professionali.

**AREA CULTURA, AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA**

**a. TURISMO FAMILIARE:** il Comune di Druento insieme al Parco Regionale La Mandria, intende promuovere il territorio locale attraverso l'implementazione dei servizi nell'area pre parco, mettendo in evidenza le spiccate caratteristiche che lo rendono idoneo ad un turismo a "dimensione familiare", proponendo attività ed offrendo servizi sia per le famiglie locali, che per le famiglie non residenti.

**b. EVENTI PER LE FAMIGLIE:** nell'ambito della programmazione degli eventi estivi, natalizi, e delle feste di paese verranno proposte iniziative rivolte alle famiglie, all'infanzia e i giovani;

**c. CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:** conferma dell'adesione al [TREKKING URBANO](http://www.trekkingurbano.info) [www.trekkingurbano.info](http://www.trekkingurbano.info)

Predisposizione e/o ripristino di sentieri e passeggiate nuove e con il coinvolgimento dei ragazzi della scuola come "guide";

**d. SOCIALIZZAZIONE, AMBIENTE, TRADIZIONE E CULTURA:**

sostegno alla PRO LOCO Druento e alla Consulta Giovanile Druento per l'organizzazione di attività, serate, manifestazioni per riscoprire l'ambiente e le tradizioni locale e per creare opportunità di aggregazione ed incontro tra famiglie e tra generazioni.

In particolare il progetto di ri-organizzazione del "PALIO DEI BORGHI" si inserisce come strumento nell'obiettivo più ampio di coltivare le tradizioni e il senso di appartenenza alla comunità druentina.

**e. "PULIAMO IL MONDO"** negli spazi comunali.

Il comune di Druento partecipa ormai da anni all'iniziativa proposta da LegaAmbiente, si propone di sostenere la partecipazione delle famiglie e di declinare una parte dell'evento in modo da coinvolgere le scuole.

**f. "UN ALBERO PER OGNI BIMBO"** realizzazione dell'iniziativa di piantare un albero per ogni nuovo nato, coinvolgendo le famiglie e predisponendo la necessaria comunicazione alla cittadinanza;

**f. UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ e del Tempo Disponibile:** anche quest'anno verrà supportata economicamente l'attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, stimolando il coinvolgimento dei volontari nelle iniziative locali e a favore delle scuole.

**g. POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO:** interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: Progetto PRATICO, DIAMOCIUNAMANO, previsione dell'istituzione dello sportello lavoro.

**h. SOSTEGNO POPOLAZIONE ANZIANA:** In tempo di emergenza sanitaria grazie all'impegno delle associazioni Croce Rossa, San Vincenzo, Centro d'ascolto e Protezione Civile sono stati attivati molti servizi per sostenere i bisogni del momento, pronto farmaco, consegna domicilio spesa e aiuti alimentari. Nella speranza di tornare alla normalità l'Amministrazione intende procedere alla progettazione ed all'attivazione della RSA APERTA, per fornire opportunità e servizi alla cittadinanza.

#### **AREA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE**

##### **a. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ:**

- nell'ambito delle attività del TED (Tavolo Educativo Druento) l'Amministrazione promuove iniziative progettate in rete per il sostegno alla genitorialità e per il contrasto alle povertà educative attraverso; La promozione e il rilancio del "centro per le famiglie" del CISSA, prevedendo punti d'ascolto su territorio del Comune;

-Le iniziative sono attuate delle realtà aderenti al tavolo che partecipano con progettazioni condivise anche finalizzate al reperimento di risorse (bandi di enti pubblici e privati);

- Patrocinio del progetto "Essere genitori, un'arte imperfetta. Un percorso di approfondimento per una genitorialità consapevole", promuovendone l'ampliamento anche sul territorio del comune di Druento;

-organizzazione di iniziative di divulgazione delle procedure di disostruzione pediatrica grazie alla collaborazione con la C.R.I. comitato locale di Druento.

##### **b. CONTRIBUTI PER PROGETTI E FORMAZIONE DOCENTI SULL'OUTDOOR SCUOLA DELL'INFANZIA IN COLLABORAZIONE CON IL NIDO PER IMPLEMENTARE IL RACCORDO DEL SISTEMA 0/6**

-finanziamento del progetto "orto a scuola": la strutturazione di un orto scolastico, recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere i bambini con le origini del cibo e della vita. Fare un orto è anche un'occasione di inclusione, perché prevede il coinvolgimento di gruppi classe al cui interno possono anche essere presenti alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali.

-Formazione specifica: parallelamente verrà offerta alle insegnanti una formazione sugli spazi di apprendimento interni ed esterni.

**c. RASSEGNE TEATRALI** offerte all'Istituto Comprensivo;

**d. LETTURE ANIMATE** mensili a cura della Biblioteca Comunale;

**e. CONTRIBUTI PER I PROGETTI DIDATTICI E D'INCLUSIONE** (questo punto verrà integrato con il dettaglio fornito dalla scuola)

#### **AREA COMUNICAZIONE**

a. Invio di puntuali **INFORMATIVE ALLE FAMIGLIE**, in via prioritaria a quelle dei nuovi nati, per metterle al corrente delle iniziative e delle agevolazioni previste nell'ambito delle politiche familiari;

b. **NEWSLETTER:** il Comune ha attivato un servizio di sms, per i cittadini che ne faranno richiesta, che informerà in merito ad iniziative, disservizi ed eventi che riguardano il nostro territorio.

c. **L'INFORMATORE DI DRUENTO:** il Comune provvede, attraverso il comitato di redazione, a redigere il notiziario comunale "Lungo il Carera" ed a distribuirlo a tutte le famiglie.

**AREA INTERVENTI ECONOMICI – POLITICHE TARIFFARIE**

- a. **INCENTIVO “BENVENUTA/O”** intervento economico dell’Amministrazione sotto forma di buono spesa per prodotti alimentari, per l’igiene o il vestiario del bambino del valore di 50 euro, erogato a tutti i nuovi nati spendibile presso gli esercizi commerciali del Comune di Druento.
- b. **TARIFFE SERVIZI** prevedono sconti dai secondi figli in poi
- c. **BONUS NIDO** erogazione di un incentivo volti a favorire le famiglie nella conciliazione tra vita familiare e lavorativa sotto la forma di contributi per l’acquisizione del servizio di Nido d’infanzia comunale “Ravotin”, modalità rimborso su fasce ISEE

**STANDARD FAMILY**

- a. **Rispetto del disciplinare Family in Trentino:** il Comune intende proseguire la propria attività nel rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale.
- b. **Family Card:** L’amministrazione informa tramite il sito sui vantaggi offerti dalla Family Card del Piemonte, e ne pubblicizza le varie iniziative tramite il servizio sms e i manifesti.
- c. **Flessibilità oraria:** per esigenze famigliari i dipendenti comunali godono di flessibilità oraria.

# **AUTOVALUTAZIONI COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA “FAMILY IN ITALIA”**



**N. 1**

# **COMUNE DI ALGHERO**







Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Alghero n. 140 di data 17/04/2019

## 1. COMUNE DI ALGHERO

	AZIONI REALIZZATE PER MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
		0	25	50	75	100
1.	Sportello famiglia	0	25	50	75	100
2.	Marchio famiglia	0	25	50	75	100
3.	Certificazione familiare servizi ricettivi	0	25	50	75	100
4.	Estate famiglia	0	25	50	75	100
5.	Famiglia e adolescenti	0	25	50	75	100
6.	Famiglia e sport	0	25	50	75	100
7.	Progetto "Famiglie al Centro" della RAS	0	25	50	75	100
8.	Network nazionale Family in Italia	0	25	50	75	100
9.	Family Audit	0	25	50	75	100
10.	Tariffe comunali – Tari famiglie numerose	0	25	50	75	100
11.	Tariffe comunali – mensa scolastica	0	25	50	75	100
12.	Tariffe comunali – trasporto scolastico	0	25	50	75	100
13.	Tariffe comunali – addizionale IRPEF	0	25	50	75	100
14.	Quoziente familiare Alghero	0	25	50	75	100
<b>TOTALE</b>						

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%

Luogo e data

Alghero 30/01/2021

**Maria Grazia Salaris**  
Assessore Settore V - Qualità della Vita  
Delegata Progetto Politiche Familiari



## **N. 2-6**

# **UNIONE COMUNI DELLA PRESOLANA (Provincia di Bergamo)**

- **Comune di Cerete**
- **Comune di Rovetta**
- **Comune di Songavazzo**
- **Comune di Onore**
- **Comune di Fino del Monte**





Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 14 del 6/02/2019

### UNIONE COMUNI DELLA PRESOLANA (Provincia di Bergamo)

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
<b>1. PROGRAMMAZIONE</b>						
1.1	Approvazione di un piano annuale in tema di politiche familiari e monitoraggio delle attività previste	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	Le azioni che si intendono realizzare coinvolgono l'intero territorio dell'Unione	0	25	50	75	<del>100</del>
1.3	Organizzazione serate informative a scopo di verifica del gradimento e raccolta dei bisogni	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>2. SERVIZI ALLE FAMIGLIE</b>						
2.1	Sostegno alle parrocchie per organizzazione e gestione dei CRE estivi	0	25	50	75	<del>100</del>
2.2	Promozione e sostegno di progetti integrati tra scuole, biblioteche e associazioni familiari	0	25	50	75	<del>100</del>
2.3	Servizio "Spazio Compiti"	0	25	50	<del>75</del>	100
2.4	Definizione del progetto "Benvenuti Bimbi"	0	25	50	75	<del>100</del>
2.5	Definizione del progetto "spazio neomamma" presso la biblioteca di Cerete per tutti i residenti dell'Unione	0	25	<del>50</del>	75	100
2.6	Sostegno finanziario al progetto "Insegnante madrelingua"	0	25	50	75	<del>100</del>
2.7	Adesione dei comuni dell'Unione (ognuno in base alle proprie possibilità) al progetto "Nati per Leggere"	0	25	50	75	<del>100</del>
2.8	Realizzazione di uno "Spazio Famiglia" per famiglie con bambini 0-6 anni	0	25	<del>50</del>	75	100
2.9	Continuità al progetto "L'Unione incontra i diciottenni"	0	25	50	<del>75</del>	100
2.10	Organizzazione di laboratori creativi per bambini e famiglie	0	25	50	<del>75</del>	100
2.11	Sostegno alle attività didattiche presso la scuola materna di Songavazzo per il periodo gennaio/giugno	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3. TARIFFE</b>						
3.1	Conferma del progetto SKIPASS agevolato per i ragazzi 6-16 anni residenti	0	25	50	75	<del>100</del>



3.2	Borse di studio per studenti mentevoli	0	25	50	75	<del>100</del>
3.3	Progetto Convenzioni con esercizi commerciali: accordi per agevolare la fruizione dei servizi a tariffe particolari per le famiglie residenti	0	25	50	75	<del>100</del>
3.4	I Comuni si impegnano in base alle proprie possibilità finanziarie ad individuare azioni a sostegno delle famiglie, in particolare quelle numerose	0	25	50	<del>75</del>	100
3.5	Adesione alla misura di Regione Lombardia "NIDI GRATIS"	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4. AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA</b>						
4.1	Implementare e identificare sul territorio nuove aree per i "parcheggi rosa"	0	25	50	75	<del>100</del>
4.2	Sensibilizzare gli operatori privati sulla possibilità di destinare parte della loro area parcheggio per i "parcheggi rosa e family"	0	25	50	<del>75</del>	100
4.3	Proseguire con le aziende del territorio il processo di sensibilizzazione finalizzato all'attivazione di servizi per le famiglie all'interno dello spazio aziendale	0	25	50	<del>75</del>	100
4.4	Continuare con la sensibilizzazione fra tutte le realtà territoriali per creare una rete di politiche familiari	0	25	50	75	<del>100</del>
4.5	Servizio "Nonno vigile"	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>5. COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE</b>						
5.1	Pagina dedicata ai progetti family sul sito dell'Unione dei Comuni e dei comuni aderenti	0	25	50	75	<del>100</del>
5.2	Implementazione di gruppi social di famiglie (facebook, WhatsApp) per informare in tempo reale su iniziative di interesse per le famiglie	0	25	50	75	<del>100</del>
5.3	Aumentare la visibilità del marchio Family attraverso cartelli stradali e carte intestate dei comuni	0	25	50	75	<del>100</del>
5.4	Attivazione di progetti di educazione ambientale e tutela del territorio in collaborazione con le scuole e associazioni del territorio	0	25	50	75	<del>100</del>
5.5	Attivazione del progetto "Buon Samaritano" per sostenere le famiglie in difficoltà	0	25	50	75	<del>100</del>
5.6	Attivazione di laboratori e percorsi turistico-culturali legati alle attività dell'Ecomuseo Val Borlezza specifici per bambini e famiglie	0	25	50	75	<del>100</del>

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Cerete, 08/01/2020

Il Sindaco

facade

**N. 8**

**COMUNE DI  
GOLFO ARANCI  
(Provincia di Sassari)**





Comune di Golfo Aranci (SS) - Prot. n. 0015313 del 29-12-2020 arrivo



**COMUNE DI GOLFO ARANCI (SS)**

Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione n. 167 di data 17/09/2018.

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 gennaio 2020				
<b>1.</b>	<b>Servizi alle famiglie</b>					
1.1	Attività di informazione e comunicazione	0	25	<del>50</del>	75	100
1.2	Dono di benvenuto ai neonati	<del>X</del>	25	50	75	100
1.3	Esenzione della contribuzione utenza al servizio "Estate in... gioco"	0	25	<del>50</del>	75	100
1.4	Soggiorno termale e/o climatico per la terza età	<del>X</del>	25	50	75	100
1.5	Weekend per le famiglie a Gardaland	<del>X</del>	25	50	75	100
1.6	Servizio di supporto scolastico	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>2.</b>	<b>Eventi formativi, informativi e di prevenzione</b>					
2.1	Dipendenze varie (gioco d'azzardo, alcolismo, ecc...) collaborazione con associazioni e altri comuni nell'organizzazione di azioni formative e informative sulla tale problematica	<del>X</del>	25	50	75	100
2.2	Violenza sulle donne: collaborazione con associazioni e altri comuni all'organizzazione di azioni formative e informative sulla tale problematica	0	25	50	75	100
2.3	Fenomeno del bullismo: collaborazione con associazioni e altri comuni all'organizzazione di azioni formative e informative sulla tale problematica	<del>X</del>	25	50	75	100
2.4	Progetti a sostegno dei giovani adolescenti: presentazione di alcuni progetti mirati ad aiutare i ragazzi che si trovano in situazione di disagio e fragilità	<del>X</del>	25	50	75	100
2.5	Festival della famiglia: organizzazione del Festival in collaborazione di associazioni e altri comuni; ditattiti e conferenze di approfondimento sulle competenze genitoriali.	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>3.</b>	<b>Rivalutazione del patrimonio culturale del territorio</b>	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>4.</b>	<b>Interventi economici alle associazioni sportive</b>	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>TOTALE</b>						

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data  
Golfo Aranci, 05.02.2021





**N. 9**

**COMUNE DI  
PERUGIA**





**COMUNE DI PERUGIA**

Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione n. 462 di data 26 novembre 2018.

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
<b>1</b>	<b>PROMOZIONE</b>					
1.1.	Assessorato alla famiglia	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	Ufficio per le politiche familiari	0	25	50	75	<del>100</del>
1.3	Giornata della famiglia	0	25	50	75	<del>100</del>
1.4	Promozione associazionismo familiare	0	25	<del>50</del>	75	100
1.5	Promozione reti familiari formali e informali	0	25	50	<del>75</del>	100
1.6	Mediazione familiare: bando comunale su base ISEE, a copertura dei costi del servizio garantito attraverso un albo dei Mediatori familiari	0	25	50	75	<del>100</del>
1.7	Valorizzazione dell'istituto del matrimonio e della vita di coppia	0	<del>25</del>	50	75	100
1.8	Politiche di sostegno alla natalità (Family card)	0	25	50	75	100
1.9	Arredi per l'accoglienza delle famiglie (baby pit stop nelle biblioteche pubbliche, negli uffici comunali e nelle farmacie)	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2</b>	<b>SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA</b>					
2.1	Potenziamento del Servizio Affidi zona sociale n. 2	0	25	50	75	<del>100</del>
2.2	Servizio Adozioni: gestito dal Comune di Perugia con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria Locale	0	25	50	75	<del>100</del>
2.3	Sportello R.a.i. zona sociale n. 2; per informazioni, orientamento e assistenza, per la compilazione della domanda e per informazioni sull'iter della stessa	0	25	50	75	<del>100</del>
2.4	Bando Family Help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	0	25	50	75	<del>100</del>
2.5	Servizi educativi comunali per la prima infanzia	0	25	50	75	<del>100</del>
2.6	Regolamento accesso ai servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Perugia	0	25	50	75	<del>100</del>
2.7	Servizio di refezione scolastica	0	25	50	75	<del>100</del>
2.8	Servizio di trasporto scolastico	0	25	50	75	<del>100</del>
2.9	Sostegno alla disabilità (stanziamento risorse economiche per operatori ad personam)	0	25	50	75	<del>100</del>

Protocollo Comune di Perugia - A - GE/2020/0240384 del 30/12/2020 P. n. 2 di 5



2.10.	Arricchimento offerta formativa nelle scuole: compartecipazione del Comune	0	<del>25</del>	50	75	100
2.11	Centri estivi: contributo comunale, corrispettivo per sostegno utenti disabili, spesa per il trasporto	0	25	50	75	<del>100</del>
2.12	Tariffe ridotte per i minori per biglietti d'ingresso ai musei civici e attività didattiche museali	0	25	50	<del>75</del>	100
2.13	Politiche per anziani non autosufficienti in casa	0	25	50	75	<del>100</del>
2.14	Misure economiche a sostegno del costo assistente familiare/badante per anziani non autosufficienti	0	25	50	75	<del>100</del>
2.15	Progetti di domiciliarità per anziani non autosufficienti e riduzione residenzialità	0	25	50	75	<del>100</del>
2.16	Servizio assistenza territoriale anziani autosufficienti	0	25	50	<del>75</del>	100
2.17	Assistenza domiciliare anziani autosufficienti	0	25	50	<del>75</del>	100
2.18	Integrazione retta Case di quartiere	0	25	50	75	<del>100</del>
2.19	Integrazione retta strutture per anziani autosufficienti	0	25	50	75	<del>100</del>
2.20	Centri Socio Culturali e Iniziative per il Tempo libero degli anziani	0	25	50	75	<del>100</del>
2.21	Progetti Vita Indipendente: avviso pubblico per l'accesso ai benefici dei progetti per la vita indipendente a favore delle persone con disabilità	0	25	50	75	<del>100</del>
2.22	SAL: Servizio di Accompagnamento al Lavoro rivolto alle persone a rischio di esclusione sociale	0	25	50	75	<del>100</del>
2.23	Perugia accessibile: mappa che segnala il grado di accessibilità ai disabili motori ai principali punti di interesse della città	0	25	50	<del>75</del>	100
2.24	Mezzi elettrici per disabili per visitare il centro storico con utilizzo gratuito	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3</b>	<b>INTERVENTI ECONOMICI – POLITICHE TARIFFARIE</b>					
3.1	TARI: interventi agevolativi per le famiglie nel Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) componente TARI	0	25	50	75	<del>100</del>
3.2	Trasporti scolastici	0	25	50	75	<del>100</del>
3.3	Asili nido comunali e mense scolastiche	0	25	50	75	100
3.4	Centri estivi	0	25	50	75	<del>100</del>
3.5	Agevolazioni tariffarie biglietti minimetro per anziani, disabili, famiglie numerose	0	25	50	75	<del>100</del>
3.6	Baby Card (carta prepagata per l'acquisto di beni per la prima infanzia per famiglie con figli entro l'anno su base ISEE)	0	25	50	<del>75</del>	100
3.7	Pasti a domicilio per persone anziane	0	25	50	75	<del>100</del>
3.8	Contributi agli oratori	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4</b>	<b>COMMUNITY CARE</b>					
4.1	Forum associazioni familiari dell'Umbria	0	25	50	75	<del>100</del>
4.2	Associazioni di volontariato	0	25	50	75	<del>100</del>

Protocollo Comune di Perugia - A - GE/2020/0240384 del 30/12/2020 pag. 3 di 5



4.3	Associazioni di promozione sociale	0	25	50	75	100
4.4	A.N.F.N.: partner dei comuni che intendono diffondere sul proprio territorio una cultura promozionale della famiglia	0	25	50	75	100
4.5	Associazioni per la promozione e sostegno dell'affido e dell'adozione	0	25	50	75	100
4.6	Officine Fratti spazio coworking: "Officine Fratti – Creative Space" è un progetto volto alla promozione di percorsi di rigenerazione urbana del centro storico, attraverso l'imprenditorialità giovanile e le professioni culturali e creative	0	25	50	75	100
4.7	Centro servizi giovani: ha l'obiettivo di informare sulle opportunità di lavoro, formazione e cercando di favorire percorsi di inclusione e partecipazione sociale	0	25	50	75	100
4.8	Informagiovani: obiettivo del servizio è quello di promuovere l'associazionismo giovanile, trovare assistenza per attività ed eventi realizzati dai giovani	0	25	50	75	100
4.9	Carta giovani: tessera nominativa e gratuita che permette di usufruire di sconti, servizi e agevolazioni presso esercizi aderenti	0	25	50	75	100
4.10	Network delle organizzazione profit e non, enti, associazioni 3° settore nell'ambito delle politiche familiari	0	25	50	75	100
4.11	Rilascio autorizzazioni commerciali	0	25	50	75	100
4.12	Family Hub: centro per la famiglia	0	25	50	75	100
<b>5</b>	<b>POLITICHE DELLA CASA</b>	0	25	50	75	100
5.1	Bando pubblico per l'erogazione di contributi a favore di nuclei familiari in possesso di intimitazione di sfratto per "morosità incolpevole"	0	25	50	75	100
5.2	Bando assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica	0	25	50	75	100
5.3	Proposta di modifica al Regolamento regionale	0	25	50	75	100
5.4	Proposta di modifica al Regolamento edilizio al fine di aumentare gli spazi delle abitazioni di ERS per famiglie numerose	0	25	50	75	100
5.5	Intervento di riqualificazione urbana per housing sociale	0	25	50	75	100
<b>6</b>	<b>URBANISTICA E AMBIENTE</b>	0	25	50	75	100
6.1	P.E.B.A. adeguamenti del Piano di abbattimento delle barriere architettoniche	0	25	50	75	100
6.2	PUMS: piano urbano della mobilità sostenibile quale piano strategico di medio-lungo periodo (orizzonte temporale decennale)	0	25	50	75	100
6.3	PUMS: proposte di revisione delle tariffe	0	25	50	75	100
6.4	Appalti pubblici: proposta di inserimento di un punteggio premiante alle aziende che promuovono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	0	25	50	75	100
6.5	La nuova mobilità Minimetrò, integrato con gli altri sistemi di mobilità urbana, bike sharing	0	25	50	75	100
	Il sistema del verde pubblico	0	25	50	75	100
	Perugia Smart City: denominatore comune è la perfetta analogia tra	0	25	50	75	100



Protocollo Comune di Perugia - A - GE/2020/0240384 del 30/12/2020 4 di 5



6.6	Smart city e città sostenibile							
	Educazione al riciclo e raccolta differenziata	0	25	50	<del>75</del>	100		
	Il Progetto "Futuro verde", avente finalità di mettere a sistema il patrimonio verde della città	0	25	50	<del>75</del>	100		
6.7	Valorizzazione del centro storico	0	25	50	<del>75</del>	100		
6.8	Perugia città del sollievo. Perugia fa parte della Rete delle città del Sollievo dal 2017	0	25	50	75	<del>100</del>		
6.9	Città della Domenica: "Il Parco delle Famiglie": per le famiglie l'ingresso al parco è gratuito dopo la prima visita	0	25	50	75	<del>100</del>		
7	<b>CULTURA, SPORT E QUALITA' DELLA VITA</b>							
7.1	Promozione della lettura: laboratori creativi e di pubblica lettura per le famiglie e i bambini nelle biblioteche di pubblica lettura Sandro Penna, Villa Urbani e Bibilonet	0	25	50	75	<del>100</del>		
7.2	Presenza di uno spazio per la lettura, in continuo ampliamento, dedicato specificatamente a bambini e genitori	0	25	50	75	<del>100</del>		
7.3	Presenza di un corner con poltrona per la gestante e per l'allattamento e pit stop per cambio pannolini ad uso della cittadinanza presso le biblioteche Villa Urbani e Sandro Penna	0	25	50	75	<del>100</del>		
7.4	Presenza di uno scaffale per i genitori	0	25	50	75	<del>100</del>		
7.5	La biblioteca di pubblica lettura Villa Urbani si sta configurando sempre più come biblioteca per le famiglie	0	25	50	75	<del>100</del>		
7.6	Visite guidate delle scuole nelle biblioteche comunali	0	<del>25</del>	50	75	100		* GENNAIO * FEBBRAIO * ON LINE
7.7	Progetti rivolti ai bambini 0-6 anni Giovedì da favola	0	25	50	75	<del>100</del>		* ON LINE
7.8	Gruppi di lettura per ragazzi della scuola primaria e delle scuole medie nelle biblioteche comunali	0	25	50	75	<del>100</del>		* ON LINE
7.9	Ciclo incontri tematici	0	25	50	75	<del>100</del>		* ON LINE
7.10	Laboratori per bambini e famiglie per la promozione della relazione nipoti/nonni e bambino/genitore	0	25	50	75	<del>100</del>		* ON LINE
7.11	Filone interculturale "storie da altri mondi": racconti identitari nella propria lingua di origine	0	25	50	75	<del>100</del>		* ON LINE
7.12	Mostra "Questioni di famiglia"	<del>X</del>	25	50	75	100		
7.13	Bibliobus - biblioteca itinerante con l'intento di raggiungere le famiglie residenti nelle periferie	0	25	50	75	<del>100</del>		
7.14	Giornata nazionale delle famiglie al museo: evento gratuito dedicato alle famiglie con bambini	0	25	50	75	<del>100</del>		
7.15	La Card abbonamento Perugia città museo: prezzo agevolato per le famiglie <i>PIÙ SEMPLICE INTRODURRE DI ALTRA CARD AGEVOLATA</i>	<del>X</del>	25	50	75	100		
7.16	Guida per la scelta della scuola secondaria superiore "Conoscere per Decidere" elaborata e distribuita dall'informagiovani	0	25	50	75	<del>100</del>		
7.17	Progettazione della nuova sede degli uffici comunali e biblioteca pubblica a Ponte San Giovanni	0	25	50	75	<del>100</del>		
7.18	Progettazione di un nuovo centro di informazione e accoglienza turistica presso la Rocca Paolina, con spazio relax con arredi, giochi e video	0	25	50	75	<del>100</del>		

Protocollo Comune di Perugia - A - GE/2020/0240384 del 30/12/2020 Pag. 5 di 5



	family friendly					
7.19	Proposta di modifica del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e nella stesura delle convenzioni con le associazioni sportive	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>8</b>	<b>CONCILIAZIONE FAMIGLIA, LAVORO E ORGANIZZAZIONI</b>					
8.1	Misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro in favore dei dipendenti del Comune di Perugia	0	25	50	75	<del>100</del>
8.2	Convegno "Famiglia Lavoro Welfare": promozione del tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e premiazione aziende family friendly	<del>0</del>	25	50	75	100
8.3	Gare appalto di servizio: inserimento punteggio premiante alle aziende che promuovono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro	0	25	<del>50</del>	75	100

\* CAVEA COVID

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Il Sindaco

*[Handwritten signature]*



**N. 10**

**COMUNE DI  
ROMANA  
(Provincia di Sassari)**



Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Romana n. 29 di data 29/11/2018

### 1. COMUNE DI ROMANA (SS)

	AZIONI REALIZZATE PER MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
<b>1</b>	<b>INTERVENTI A FAVORE DEI NUOVI NATI</b>					
	Family box di benvenuto ai nuovi nati; dotazione di fasciatoio nelle strutture pubbliche e sensibilizzazione dei privati	0	<input checked="" type="checkbox"/>	50	75	100
<b>2</b>	<b>AGEVOLAZIONI TARIFFARIE</b>					
	Si valuterà una riduzione sulla parte variabile della TARI e abbattimento rette Micronido e Mensa scolastica	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE</b>					
	Sostegno finanziario all'Associazione che opera nel settore giovanile	0	25	50	<input checked="" type="checkbox"/>	100
<b>4</b>	<b>CONCESSIONE DI SALE E STRUTTURE COMUNALI</b>					
	Le sale saranno concesse ad uso gratuito per genitori e famiglie, per le associazioni e per i giovani	0	25	<input checked="" type="checkbox"/>	75	100
<b>5</b>	<b>PROGETTI A SOSTEGNO DEI GIOVANI</b>					
	Piano giovani adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile; concessione sale e spazi	0	25	<input checked="" type="checkbox"/>	75	100
<b>6</b>	<b>SERVIZI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA/LAVORO</b>					
	Si prevede, in aggiunta ai servizi esistenti, l'estensione del micronido nei mesi estivi	0	25	50	<input checked="" type="checkbox"/>	100
<b>7</b>	<b>SERVIZI DI PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA</b>					
	Attivazione del servizio "Spazio Compiti" per supportare i bambini con difficoltà di apprendimento	0	<input checked="" type="checkbox"/>	50	75	100
<b>8</b>	<b>ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER BAMBINI E GENITORI</b>					

	Attività denominata "Estate ragazzi", in collaborazione con i volontari del servizio civile	0	25	50	75	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>9.</b>	<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>					
	Si prevede l'istituzione di due nuovi servizi: il servizio "La spesa a casa" e il Servizio di assistenza al Conferimento Rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100
<b>10.</b>	<b>ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE</b>					
	bacheca dedicata posizionata presso il Municipio aggiornata con le iniziative del piano e in generale con le politiche familiari e aggiornamento del sito	0	25	<input checked="" type="checkbox"/>	75	100
<b>11.</b>	<b>OPERE PUBBLICHE</b>					
	Strutture sportive: in fase di sistemazione il campo di calcio e polifunzionale; potenziata l'attività della palestra	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100
<b>12.</b>	<b>BIBLIOTECA COMUNALE</b>					
	manutenzione straordinaria della Biblioteca comunale: ampliamento dei locali con creazione di spazio gioco/lettura	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100
<b>13.</b>	<b>INIZIATIVE PER GLI ANZIANI</b>					
	Mantenimento del servizio di trasporto sociale e prelievi ematici a domicilio; fornitura di legna alle famiglie indigenti	0	<input checked="" type="checkbox"/>	50	75	100
<b>14.</b>	<b>SERATA FAMILY</b>					
	Organizzazione di una serata informativa per presentare alla popolazione il marchio family	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100
<b>15.</b>	<b>INTERAZIONE CON IL TERRITORIO</b>					
	Turismo familiare: promozione del territorio	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100
	Lavoro: interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti e giovani	0	<input checked="" type="checkbox"/>	50	75	100
<b>16.</b>	<b>INTERVENTI ECONOMICI</b>					
	Contributo di 200 Euro per l'acquisto di farmaci presso la farmacia locale	0	<input checked="" type="checkbox"/>	50	75	100
	Contributo di 750,00 Euro alle nuove coppie	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100
	Contributo economico alla Scuola per l'Infanzia	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100
<b>17.</b>	<b>SERVIZI</b>					
	Spazi di aggregazione giovanile	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**

Luogo e data

**ROMANA, 31.01.2021**

Il Sindaco

---





**N. 11**

**COMUNE DI  
SAN BENEDETTO  
VAL DI SAMBRO  
(Provincia di Bologna)**





Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 27/03/2020

### COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
1. INTERVENTI ECONOMICI DIRETTI A CARICO DEL COMUNE						
1.1	Contributi a favore delle famiglie numerose	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	Contributi a favore delle famiglie con almeno due figli	0	25	50	75	<del>100</del>
1.3	Contributi a favore delle famiglie di nuova residenzialità	0	25	50	75	<del>100</del>
2. ATTIVITA' PARTECIPATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE						
2.1	Lo spazio del sito comunale dedicati ai provvedimenti e alle iniziative riguardanti le politiche familiari sarà sempre aggiornato	0	25	50	75	<del>100</del>
2.2	Eventi e momenti di incontro aperti alla popolazione in merito ad argomenti inerenti i giovani e la famiglia	0	<del>25</del>	50	75	100
2.3	Coinvolgimento giovanile: si avvierà un percorso specifico con i giovani del Comune	0	25	<del>50</del>	75	100
3. INIZIATIVE IN ACCORDO CON PRIVATI						
3.1	Collaborazione con soggetti privati al fine di promuovere iniziative ed offerte commerciali volte a promuovere azioni a sostegno della famiglia	0	25	50	75	<del>100</del>
4. SERVIZI						
4.1	Prolungamento delle attività scolastiche nel mese di giugno	<del>0</del>	25	50	75	100 (COVID)
4.2	Centro estivo	0	25	50	75	<del>100</del>
5. OPERE PUBBLICHE						
5.1	Realizzazione del primo parco urbano attrezzato a Ripoli	0	25	<del>50</del>	75	100
5.2	Ampliamento area sportiva F. Taglioli nel capoluogo con nuove attrezzature	0	25	<del>50</del>	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data  
31 DIC 2020



Il Sindaco

*Alejandro Sestri*



**N. 12**

**COMUNE DI  
REGALBUTO  
(Provincia di Enna)**



COMUNE DI REGALBUTO

25 GEN. 2021

PROT. N° 1843



COMUNE DI REGALBUTO (EN)

Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 97 di data 7 giugno 2019.

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
<b>1</b>	<b>INTERVENTI ECONOMICI DIRETTI A CARICO DEL COMUNE</b>					
1.1	Riduzione o esenzione dei ticket mensa nei casi previsti in attuazione del Regolamento comunale del servizio di refezione scolastica	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	Servizio di trasporto scolastico a favore degli studenti di scuole superiori di II grado qualora non esista nel territorio la corrispondente scuola pubblica	0	25	50	75	<del>100</del>
1.3	La "Cicogna amica": benvenuto ai nuovi nati con buono da spendere entro 12 mesi, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio	<del>0</del>	25	50	75	100
<b>2</b>	<b>SERVIZI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA</b>					
2.1	Assistenza domiciliare anziani e disabili	0	25	50	75	<del>100</del>
2.2	Educativa domiciliare	0	25	50	75	<del>100</del>
2.3	Spazio gioco: possibilità di affidare il bambino 18 mesi – 3 anni a personale educativo qualificato in luogo sicuro e protetto	<del>0</del>	25	50	75	100
2.4	Borse lavoro: opportunità a chi si trova in stato di disoccupazione e disagio di ottenere un sostegno economico in cambio di piccoli lavori di pubblica utilità	<del>0</del>	25	50	75	100
<b>3</b>	<b>ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE</b>					
3.1	Informazione sui provvedimenti e iniziative riguardanti le famiglie tramite costante aggiornamento del sito e profili social istituzionali	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4</b>	<b>ATTIVITA' PARTECIPATIVE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE</b>					
4.1	Momenti di incontro aperti a tutta la popolazione in merito a varie tematiche inerenti i giovani e la famiglia e partecipazione del Comune a incontri formativi e formativi rivolti a amministratori e alle famiglie	0	25	<del>50</del>	75	100
4.2	Punto di ascolto	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>5</b>	<b>PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO</b>					
5.1	Sport e solidarietà	0	<del>25</del>	50	75	100
5.2	Attività di laboratorio teatrale	0	<del>25</del>	50	75	100





**N. 13**

**COMUNE DI  
TODI  
(Provincia di Perugia)**





**COMUNE DI TODI (PG)**

Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione n. 231 di data 1 agosto 2019

<b>AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI</b>		<b>Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2019</b>				
<b>1</b>	<b>POLITICHE DI PROMOZIONE</b>					
1.1	Assessorato alla Famiglia	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	Istituzione dell'Ufficio per le Politiche Familiari	0	25	50	75	<del>100</del>
1.3	Promozione associazionismo familiare	0	25	50	<del>75</del>	100
1.4	Promozione reti formali e informali	0	25	<del>50</del>	75	100
1.5	Mediazione familiare e creazione di un albo dei Mediatori Familiari	0	25	50	<del>75</del>	100
1.6	Politiche a sostegno della natalità e studio di fattibilità di una family card	0	25	50	<del>75</del>	100
1.7	Incontri formativi per i genitori	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>2</b>	<b>POLITICHE TARIFFARIE</b>					
2.1	Regolamento accesso ai servizi educativi comunali per la Prima Infanzia	0	25	50	75	<del>100</del>
2.2	Servizio di Refezione Scolastica: esenzione o riduzione della retta secondo i criteri individuati nel Piano	0	25	50	75	<del>100</del>
2.3	Servizio di Trasporto scolastico: scontistica secondo i criteri individuati nel Piano	0	25	50	75	<del>100</del>
2.4	Servizio di Trasporto per le uscite didattiche all'interno del territorio comunale: gratuità del servizio	0	25	50	75	<del>100</del>
2.5	Arricchimento dell'offerta formativa nelle scuole: finanziamento del progetto di Educazione Motoria	0	25	50	75	<del>100</del>
2.6	Bando Family Help: buoni di servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione dei tempi di vita e lavoro	0	25	50	75	<del>100</del>
2.7	Progetti vita Indipendente: avviso pubblico per l'accesso ai benefici concessi con i progetti per la vita indipendente a favore delle persone con disabilità	0	25	50	75	<del>100</del>
2.8	S.A.L.: Servizio di accompagnamento al lavoro	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3</b>	<b>IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE</b>					
3.1	Presentazione del Fattore Famiglia Comunale all'Amministrazione del Comune di Todi	0	<del>25</del>	50	75	100
3.2	Avvio dello studio preliminare di Fattibilità	<del>0</del>	25	50	75	100
3.3	Verifica dell'impatto sul bilancio del Fattore Famiglia Comunale	<del>0</del>	25	50	75	100
3.4	Adozione del FFC entro due anni dallo studio di fattibilità	<del>0</del>	25	50	75	100



<b>4</b>	<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>	0	25	50	75	100
4.1	Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia	0	25	50	75	<del>100</del>
4.2	Regolamento di accesso ai Servizi Educativi per la prima Infanzia: formulazione della graduatoria e criteri di attribuzione dei punteggi	0	25	50	75	<del>100</del>
4.3	Centri estivi: contributo comunale per agevolazioni rette, corrispettivo per sostengo utenti disabili	0	25	50	75	<del>100</del>
4.4	Centri invernali: contributo comunale per agevolazioni rette	0	25	50	75	<del>100</del>
4.5	Politiche per gli anziani non autosufficienti in casa	0	25	50	75	100
4.6	Progetti di domiciliarità per anziani non autosufficienti e riduzione residenzialità	0	25	50	75	<del>100</del>
4.7	Misure economiche a sostengo del costo assistente familiare/badante per anziani non autosufficienti su base ISEE	0	25	50	75	<del>100</del>
4.8	Centri socio culturali e iniziative per il tempo libero degli anziani	0	25	50	75	100
4.9	Promuovere l'associazionismo familiare	0	25	50	75	100
4.10	Creazione della Consulta delle Associazioni del comune di Todi	0	25	50	75	100
4.11	Istituzione dell'Osservatorio sul welfare aziendale	0	25	50	75	<del>100</del>
4.12	A.N.F.N.: incontri di formazione e sensibilizzazione su temi family friendly	0	25	<del>50</del>	75	100
4.13	Family Hub: centro per la famiglia	0	25	50	75	100
4.14	Apertura del Cesvol	0	25	50	75	<del>100</del>
4.15	Istituzione del Dono day	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>5</b>	<b>CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO</b>					
5.1	Fasce orarie di flessibilità oraria in ingresso e in uscita compatibilmente con le esigenze di servizio	0	25	50	75	<del>100</del>
5.2	Proposta di inserimento di un punteggio che premi le aziende che promuovono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i propri dipendenti	0	25	50	75	<del>100</del>
5.3	Istituzione e promozione del Comitato sul welfare aziendale e di comunità	0	25	50	75	100
5.4	Premiazione delle aziende family friendly					
5.5	Gare di appalto di servizio: proposta di inserimento di un punteggio premiante alle aziende che promuovono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ai propri dipendenti	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>6</b>	<b>POLITICHE DELLA CASA</b>					
6.1	Proposta modifica al Regolamento Regionale	0	25	50	75	<del>100</del>
6.2	Proposta di modifica al Regolamento edilizio al fine di aumentare gli spazi delle abitazioni di ERS per famiglie numerose	0	25	50	75	<del>100</del>
6.3	Bando di assegnazione alloggi a canone agevolato	0	25	50	75	<del>100</del>



6.3	Bando di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica con punteggio aggiuntivo alle famiglie con figlie ai nuclei che hanno perso l'unica fonte di reddito nei 24 mesi antecedenti il bando	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>7</b>	<b>AMBIENTE ED ENERGIA</b>					
7.1	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	0	<del>25</del>	50	75	100
7.2	Valorizzazione del verde pubblico e dei parchi per bambini prevedendo l'accessibilità per le disabilità motorie e la predisposizione di specifiche attrezzature ludiche	0	25	<del>50</del>	75	100
7.3	Valorizzazione del centro storico	0	25	50	75	<del>100</del>
7.4	Capitan Cestino: progetto di educazione al riciclo e alla raccolta differenziata	0	25	50	75	<del>100</del>
7.5	Ampliamento ZTL per donne incinte o con bambini fino a sei mesi	0	25	<del>50</del>	75	100
7.6	Il Leo Wild Park: proposta per convenzionare il parco e renderlo un parco family friendly	0	<del>25</del>	50	75	100
7.7	Proposte di revisione delle tariffe: riduzioni nelle quote di abbonamento studenti nel caso del secondo figlio e gratuità per il terzo	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>8</b>	<b>CULTURA E SPORT</b>					
8.1	Progetti per rendere la Biblioteca Comunale L. Leonj Autism Friendly	0	<del>25</del>	50	75	100
8.2	Promozione della lettura tramite laboratori, incontri con gli autori e spazio dedicato bambini e genitori	0	25	50	75	<del>100</del>
8.3	Scaffale dedicato alla genitorialità	0	<del>25</del>	50	75	100
8.4	Individuazione di un corner per l'allattamento e il cambio di pannolini all'interno della biblioteca, sistema museale, cinema e teatro	0	25	50	<del>75</del>	100
8.5	Visite guidate delle scuole nella biblioteca comunale e nel sistema museale	0	25	50	<del>75</del>	100
8.6	Il Teatro della Domenica: progetto per avvicinare piccoli fruitori al linguaggio teatrale	0	25	50	75	<del>100</del>
8.7	Creazione del servizio di Book Crossing: realizzazione in alcuni angoli della città di strutture in cui è possibile prendere in prestito liberamente dei libri e scambiare altri	0	25	<del>50</del>	75	100
8.8	Creazione di una card per gli studenti che permetta l'ingresso a tariffe agevolate per il cinema, il sistema museale e il teatro	0	25	50	75	<del>100</del>
8.9	Proposta di modifica delle tariffe di accesso al cinema, al teatro e al sistema museale in modo che siano family friendly	0	25	<del>50</del>	75	100
8.10	Proposta di modifica del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e della stesura delle convenzioni con le associazioni sportive che ne gestiscono le strutture	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>TOTALE</b>						



**N. 14**

**COMUNE DI  
PADOVA**







**COMUNE DI PADOVA**

Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione n. 143 di data 17 aprile 2018

<i>AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI</i>		<i>Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020</i>				
<b>1</b>	<b>SALUTE</b>					
1.1	Sviluppare la cultura della prevenzione, partendo dai bisogni delle famiglie	0	<del>25</del>	50	75	100
1.2	Definire la policy sulla famiglia valorizzando la necessità di rispondere primariamente ed efficacemente ai bisogni	0	25	<del>50</del>	75	100
1.3	Sostenere la maternità	0	25	<del>50</del>	75	100
1.4	Sviluppare l'educazione alla salute alimentare	<del>0</del>	25	50	75	100
1.5	Attuare iniziative di prevenzione delle dipendenze	0	25	50	<del>75</del>	100
1.6	Favorire l'invecchiamento attivo	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>2</b>	<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>					
2.1	Favorire l'avvicinamento fra il mondo della scuola e quello del lavoro/impresa	0	25	<del>50</del>	75	100
2.2	Favorire l'integrazione tra le realtà scolastiche e il territorio cittadino	0	25	<del>50</del>	75	100
2.3	Sostenere l'avvio di nuove imprese in una logica di sostenibilità	0	<del>25</del>	50	75	100
2.4	Garantire un sistema efficace di servizi rivolti al sostegno dell'apprendimento e dell'educazione dei minori	0	25	<del>50</del>	75	100
2.5	Sviluppare interventi di contrasto alla dispersione scolastica	0	25	50	<del>75</del>	100
2.6	Favorire l'apprendimento delle competenze digitali	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>3</b>	<b>LAVORO E CONCILIAZIONE DI VITA</b>					
3.1	Sviluppare una cultura della conciliazione vita/lavoro a livello personale	0	25	<del>50</del>	75	100
3.2	Sviluppare una cultura della conciliazione vita/lavoro a livello aziendale	0	25	<del>50</del>	75	100
3.3	Sviluppare una cultura della conciliazione vita/lavoro a livello territoriale	0	25	<del>50</del>	75	100
3.4	Sostenere la ricerca attiva del lavoro	0	25	<del>50</del>	75	100
3.5	Sostenere l'imprenditoria	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>4</b>	<b>BENESSERE ECONOMICO</b>					
4.1	Sostenere il potere d'acquisto delle famiglie numerose	0	<del>25</del>	50	75	100
4.2	Sostenere economicamente le famiglie	0	25	<del>50</del>	75	100



<b>5</b>	<b>RELAZIONI SOCIALI</b>					
5.1	Tutelare la funzione della famiglia anche di quelle in difficoltà	0	25	<del>50</del>	75	100
5.2	Sostenere ed incoraggiare le relazioni di prossimità, l'aiuto reciproco e la cittadinanza attiva	0	25	50	<del>75</del>	100
5.3	Favorire opportunità di aggregazione per le diverse fasce di età, sia tra pari che a livello intergenerazionale	0	<del>25</del>	50	75	100
5.4	Favorire l'integrazione delle famiglie straniere	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>6</b>	<b>POLITICA E ISTITUZIONI</b>					
6.1	Definire una governance sulle politiche a favore della famiglia trasversale agli interventi comunali (Family Mainstreaming)	0	25	50	<del>75</del>	100
6.2	Dare attuazione del principio della sussidiarietà orizzontale	0	25	50	75	<del>100</del>
6.3	Garantire democraticità e rappresentanza alle famiglie e alle associazioni del territorio	0	<del>25</del>	50	75	100
6.4	Aumentare la partecipazione all'attività politica ed istituzionale	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>7</b>	<b>SICUREZZA</b>					
7.1	Contrastare la violenza di genere	0	25	<del>50</del>	75	100
7.2	Sostenere o promuovere progetti con un impatto positivo sulla sicurezza del territorio, dei cittadini e dei lavoratori	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>8</b>	<b>BENESSERE SOGGETTIVO</b>					
8.1	Favorire la crescita equilibrata dei ragazzi/adolescenti	0	25	<del>50</del>	75	100
8.2	Sviluppare interventi di supporto alle competenze sociali di base per tutte le fasce di età	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>9</b>	<b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>					
9.1	Favorire l'uso sociale degli spazi pubblici per le famiglie	0	25	<del>50</del>	75	100
9.2	Attuare azioni di promozione per favorire la frequentazione delle famiglie nei musei e nelle proposte culturali	<del>0</del>	25	50	75	100
9.3	Attuare interventi e iniziative culturali per inclusione sociale (Welfare culturale)	<del>0</del>	25	50	75	100
9.4	Ripensare l'utilizzo dei "vuoti commerciali" in un'ottica di socializzazione	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>10</b>	<b>AMBIENTE</b>					
10.1	Incentivare forme di mobilità sostenibile	0	25	<del>50</del>	75	100
10.2	Aumentare i parchi e gli spazi verdi nel territorio del comune e le piste	0	25	<del>50</del>	75	100



	ciclabili					
<b>11</b>	<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>					
11.1	Usare le nuove tecnologie applicate ai servizi per la famiglia	0	25	50	<input checked="" type="checkbox"/>	100
<b>12</b>	<b>QUALITA' DEI SERVIZI</b>					
12.1	Coordinare ed integrare l'offerta pubblica e privata di servizi per le famiglie	0	25	<input checked="" type="checkbox"/>	75	100
12.2	Incentivare l'offerta di servizi con caratteristiche family friendly nel territorio padovano	0	25	50	<input checked="" type="checkbox"/>	100
12.3	Implementare la qualità delle figure di supporto alla famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Il Sindaco

Documento firmato da:  
**GIORDANI SERGIO**  
**COMUNE DI PADOVA**  
 27/01/2021





**N. 15**

**COMUNE DI  
SAN GREGORIO DI CATANIA  
(Provincia di Catania)**





Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 7/06/2019

### COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT)

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
<b>1. SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO</b>						
1.1	Grest estivo: si svolgerà presso le strutture scolastiche e sarà aperto a tutti i ragazzi 4-12 anni	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	Tornei sportivi: in collaborazione con le associazioni sportive locali si organizzeranno tornei serali per coinvolgere le famiglie	<del>X</del>	25	50	75	100
1.3	Saggi: l'Ente si impegna a patrocinare, dando disponibilità delle proprie strutture ed attrezzature, la realizzazione dei saggi di fine anno	<del>X</del>	25	50	75	100
1.4	Estate Sangregorese: impegno ad organizzare un calendario di manifestazioni estive gratuite	0	25	50	75	<del>100</del>
1.5	Laboratorio musicale: percorso culturale che favorisce la creazione di un laboratorio musicale aperto a tutti.	0	25	<del>50</del>	75	100
1.6	Realizzazione asilo nido: progetto di realizzazione di un asilo nido	0	25	<del>50</del>	75	100
1.7	Assistenza ai compiti: progetto di assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico con operatori formati	<del>X</del>	25	50	75	100
1.8	Servizio Civile Universale: l'Ente ha aderito al Servizio civile Universale con l'obiettivo di presentare progetti occupazionali	0	25	50	75	<del>100</del>
1.9	Istituzione biblioteca comunale: rendere maggiormente fruibile la biblioteca già presente presso il Centro incontro minori	<del>X</del>	25	50	75	100
1.10	Sala pubblica feste familiari: individuare una sala per feste a carattere familiare con tariffe calmierate e rivolte ai nuclei familiari numerosi	<del>X</del>	25	50	75	100
1.11	Pre e post scuola: servizio attivato per agevolare le famiglie degli alunni di scuole dell'infanzia e primarie, in cui i genitori lavorano	0	25	50	75	<del>100</del>
1.12	Attività di socializzazione e integrazione presso il centro diurno per anziani, gestito da personale del Comune e del servizio civico	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>2. INTERAZIONE CON IL TERRITORIO</b>						
2.1	Fasciatoi a disposizione delle mamme presso le strutture pubbliche e angolo riservato per l'allattamento presso il Municipio	<del>X</del>	25	50	75	100
2.2	Spazi per le associazioni: gestione del Centro incontro Minori affidato ad associazioni no profit che organizza attività a favore della collettività	0	25	<del>50</del>	75	100
2.3	Lavoro: interventi a favore dell'inserimento per adulti, giovani ed anziani.	0	25	50	75	<del>100</del>



	Accoglienza di stagisti e tirocinanti nei vari servizi comunali					
2.4	Riserva Naturale "Immacolatelle e Micio Conti:attività di conoscenza e promozione del territorio per le famiglie, promosse dal Parco	0	25	<del>75</del>	75	100
2.5	Aree gioco ed aree verdi: manutenzione e potenziamento dei parchi-gioco Piazza Immacolata e Piazzetta Cerza e riqualificazione del Parco Adige	0	25	50	75	<del>100</del>
2.6	Istituzione della giornata ecologica dedicata alla pulizia di un'area verde del Comune	<del>0</del>	25	50	75	100
2.7	L'Amministrazione intende piantare un albero presso un'area verde comunale alla nascita di ogni bimbo	<del>0</del>	25	50	75	100
<b>3. INTERVENTI ECONOMICI PER LE FAMIGLIE</b>						
3.1	Contributo pannolini ecologici	<del>0</del>	25	50	75	100
3.2	Contributi Associazioni: contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali sportive e ricreative	0	25	50	75	<del>100</del>
3.3	Contributo familiare comunale per le famiglie che intendono usufruire di servizi resi da attività del settore scolastico durante il periodo estivo	0	25	50	75	<del>100</del>
3.4	Tariffe familiari comunali: intenzione di sottoporre al Consiglio comunale una delibera di riduzione/esenzione di tariffe comunali per famiglie numerose	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>4. SALUTE E PREVENZIONE</b>						
4.1	Progetto "Una famiglia per ogni bambino": incontri di formazione con le famiglie adottive, incontri domiciliari post-adozione, sostegno domiciliare ai minori in difficoltà; sportello di consulenza familiare	0	25	50	75	<del>100</del>
4.2	Sportello del Centro Antiviolenza Galatea; seminari di approfondimento sul tema; supporto, supervisione e intervento nel caso di necessità	0	25	50	75	<del>100</del>
4.3	Servizio di assistenza domiciliare anziani rivolto a soggetti non autosufficienti, con parziale autonomia, in condizione di solitudine	0	25	50	75	<del>100</del>
4.4	Sviluppo e promozione di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e tutela delle donne vittime di violenza	0	25	50	75	<del>100</del>
4.5	Promozione di iniziative sul tema della ludopatia	<del>0</del>	25	50	75	100
4.6	Realizzazione del progetto "Grandi e piccoli impegnati a prevenire il bullismo"	0	25	<del>50</del>	75	100
4.7	Spazio Neutro: per il mantenimento e il recupero di relazioni tra figli e genitori non conviventi	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>5. COMUNICAZIONE</b>						
5.1	Depliant, sezione dedicata nel sito istituzionale del Comune e nell'app "San Gregorio di Catania" volti a promuovere i servizi offerti	<del>0</del>	25	50	75	100





Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

S. Gregorio 10/02/2021



Il Sindaco  
SINDACO  
Don. Costantino Conzatti



**N. 16**

**COMUNE DI  
COMUN NUOVO  
(Provincia di Bergamo)**





Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 17/12/2019

**COMUNE DI COMUN NUOVO (BG)**





<b>AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI</b>		<b>Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020</b>				
<b>1. INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b>						
1.1	Sul sito web del Comune verrà allestita una pagina dedicata ai progetti family	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	Incontri di formazione su svariati temi di interesse socio-familiare (violenza di genere, bullismo, social, salute, ecc.)	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2. INTERVENTI ECONOMICI E INCENTIVI</b>						
2.1	Premi per studenti meritevoli					<del>X</del>
2.2	Sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto	<del>X</del>	25	50	75	100
2.3	Sostegno finanziario, logistico e organizzativo alle parrocchie del territorio impegnate nell'organizzazione e gestione dei CRE estivi	0	25	50	75	<del>100</del>
2.4	Individuare azioni a sostegno delle famiglie numerose	0	25	50	75	<del>100</del>
2.5	Valutare la possibilità di ridurre le imposte comunali alle famiglie numerose	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>3. AZIONI</b>						
3.1	Servizio di pre-scuola per la scuola primaria e servizio post-scuola per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria	0	25	50	75	<del>100</del>
3.2	Promozione e sostegno di progetti integrati tra le scuole di ogni ordine e grado e le biblioteche del territorio	0	25	50	75	<del>100</del>
3.3	Adesione a progetto Nati per leggere, per diffondere la cultura della lettura nelle giovani famiglie	0	25	50	75	<del>100</del>
3.4	Corsi di nuoto e attività motorie per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria	0	25	<del>50</del>	75	100
3.5	Attuazione del progetto: "Nascita sociale"	0	25	50	75	<del>100</del>
3.6	Fornitura ai bambini delle scuole primarie, a prescindere dal reddito della famiglia, dei libri di testo	0	25	50	75	<del>100</del>
3.7	Contributi alla scuola dell'infanzia privata per contenere i costi di frequenza	0	25	50	75	<del>100</del>
3.8	Conferma del progetto "Pedibus" (percorso di mobilità pedonale casa-scuola)	0	25	50	75	<del>100</del>
3.9	Incontri presso la biblioteca volti a favorire l'avvicinamento dei bambini al libro e alla lettura già in età prescolare	<del>X</del>	25	50	75	100
3.10	Avvio del processo di sensibilizzazione per far crescere il numero di aziende che attivano servizi per le famiglie	0	<del>25</del>	50	75	100



3.11	Sviluppo e promozione di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e tutela di coloro che ne sono vittime	0	25	50	75	<del>100</del>
3.12	Identificare aree parcheggio nelle quali riservare parcheggi rosa e/o parcheggi family	<del>0</del>	25	50	75	100
3.13	Adesione e sostegno alle iniziative promosse e realizzate dall'Associazione "Autismo" sul territorio e nelle scuole	0	25	50	<del>75</del>	100
3.14	Promozione, sostegno, sviluppo di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela di coloro che ne sono vittime attraverso l'Associazione "Aiuto Donna"	0	25	50	75	<del>100</del>
3.15	Attivare progetti di educazione ambientale e tutela del territorio	0	25	50	75	<del>100</del>
3.16	Sostegno del progetto "Spazio compiti" per gli alunni delle scuole	<del>0</del>	25	50	75	100
3.17	Sostegno del progetto "Trasporto sociale" indirizzato a persone in difficoltà spostarsi presso strutture sanitarie	0	25	50	75	<del>100</del>
3.18	Sostegno e promozione di iniziative a favore degli anziani al fine di mantenere autosufficienza motoria e buona socialità	<del>0</del>	25	50	75	100
3.19	Prosecuzione del progetto scolastico "Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze"	0	25	50	75	<del>100</del>
3.20	Attivare progetti di educazione ambientale e tutela del territorio in collaborazione con la scuola e le associazioni del territorio	0	25	50	75	<del>100</del>
3.21	Attivare il servizio "Spazio compiti" pr gli alunni delle scuole primarie	<del>0</del>	25	50	75	100
3.22	Organizzazione di laboratori creativi per bambini e famiglie organizzati in collaborazione con le biblioteche	<del>0</del>	25	50	75	100
3.23	Attivazione del "Progetto giovani" rivolto a ragazzi dai 16 ai 22 anni per partecipare a corsi, stage e laboratori per fornire competenze tecnico-pratiche e una corretta presa di coscienza sulla gestione ambientale	0	25	<del>50</del>	75	100
3.24	Conferma del progetto "Versus Complessità"	<del>0</del>	25	50	75	100
3.25	Conferma del Progetto "Lingua in Comune" destinato ai nuovi cittadini e volto all'acquisizione delle basi linguistiche necessarie all'integrazione	0	25	<del>50</del>	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

Cortina Nuovo, 02/03/2021



Il Sindaco

Firmato da  
Ivan Moroggi  
Motivo:  
autovalutazione family 2020





**N. 17**

**COMUNE DI  
DUE CARRARE  
(Provincia di Padova)**





**COMUNE DI DUE CARRARE (PD)**

Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione n. 64 di data 14 luglio 2020

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
<b>1</b>	<b>SALUTE</b>					
1.1	Corso di formazione sul primo soccorso ai ragazzi animatori del Grest	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	Corso di formazione sul primo soccorso per le associazioni e i cittadini	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>2</b>	<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>					
2.1	Proposta formativa per educatori sportivi e animatori delle parrocchie sulle competenze sociali di base	0	25	<del>50</del>	75	100
2.2	Mettere a disposizione gli spazi delle parrocchie e dei patronati per aule studio per i ragazzi e i giovani	<del>0</del>	25	50	75	100
<b>3</b>	<b>LAVORI E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA</b>					
3.1	Proseguire l'attività dello Sportello Lavoro	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>4</b>	<b>BENESSERE ECONOMICO</b>					
4.1	Rinnovo accordo locale per le locazioni al fine di mantenere calmierati gli affitti	0	25	<del>50</del>	75	100
4.2	Riapertura dello Sportello Sociale gestito dalla Croce Rossa per la presa in carico di situazioni problematiche e di persone in difficoltà economiche	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>5</b>	<b>RELAZIONI SOCIALI</b>					
5.1	Apertura dello Sportello Famiglia	0	<del>25</del>	50	75	100
5.2	Realizzazione di corsi di formazione per genitori sulla gestione delle relazioni con i figli	0	<del>25</del>	50	75	100
5.3	Definizione di un progetto di sviluppo di comunità che definisca la governance delle politiche e coinvolga i diversi stakeholder strategici	0	<del>25</del>	50	75	100
5.4	Mettere a disposizione la Casa dei Carraresi come spazio di incontro e socializzazione per giovani e ragazzi	0	<del>25</del>	50	75	100
5.5	Rinnovare le convenzioni in essere con specifiche organizzazioni locali per la gestione degli spazi comunali	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>6</b>	<b>POLITICA E ISTITUZIONI</b>					
6.1	Convocazione della Commissione Interdisciplinare almeno 2 volte ogni	0	25	50	75	<del>100</del>



	anno per monitorare e aggiornare il Piano delle politiche familiari					
6.2	Modificare il Regolamento del Volontariato civico per valorizzare l'associazionismo locale e ampliare la sussidiarietà orizzontale	0	<del>25</del>	50	75	100
6.3	Modificare i contenuti della comunicazione della Giunta comunale sottolineando l'importanza della comunità e dell'appartenenza di un territorio	0	25	<del>50</del>	75	100
6.4	Realizzare la manifestazione annuale "Vivi due Carrare" come occasione per valorizzare il ruolo dell'associazioni e la collaborazione reciproca	<del>X</del>	25	50	75	100
<b>7</b>	<b>SICUREZZA</b>					
7.1	Organizzazione di una giornata con il pulman della pulizia di stato "Una vita social"	<del>X</del>	25	50	75	100
7.2	Organizzazione corsi e laboratori sul cyber bullismo e sull'uso consapevole delle nuove tecnologie	0	25	<del>X</del>	75	100
7.3	Controllo di vicinato: il progetto ha l'obiettivo di dare un supporto alle forze di Polizia e di coinvolgere i privati che vorranno aderire alle proposte	<del>X</del>	25	50	75	100
<b>8</b>	<b>BENESSERE SOGGETTIVO</b>					
8.1	Realizzazione corso di formazione sull'educazione affettiva per ragazzi e genitori	<del>X</del>	25	50	75	100
8.2	Realizzazione di attività improntate al benessere e alla salute anche in collaborazione con Associazioni sportive del territorio	<del>X</del>	25	50	75	100
<b>9</b>	<b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>					
9.1	Valorizzazione di un'area verde per la creazione di un nuovo bosco nel centro del Comune di Due Carrare	0	25	<del>X</del>	75	100
<b>10</b>	<b>AMBIENTE</b>					
10.1	Rifacimento del parco di Via Roma denominato "Vivi Due Carrare" e manutenzione straordinaria degli altri parchi comunali delle varie frazioni	0	25	<del>X</del>	75	100
<b>11</b>	<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>					
11.1	Definire e realizzare un progetto di gestione del welfare territoriale	0	25	<del>X</del>	75	100
11.2	Collaborare tramite partnership mirate con enti del terzo settore per cercare e ottenere finanziamenti a sostegno di iniziative family	0	25	<del>X</del>	75	100
<b>12</b>	<b>QUALITA' DEI SERVIZI</b>					
12.1	Raccogliere tutte le informazioni sulle iniziative presenti e dare loro visibilità	0	25	<del>X</del>	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data  
DUE CARRARE  
15 GEN 2021



Il Sindaco  
*David Moro*

**N. 18**

**COMUNE DI  
ROMANS D'ISONZO  
(Provincia di Gorizia)**



**COMUNE DI ROMANS D'ISONZO (GO)**

Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione n. 68 di data 22 luglio 2020

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
		0	25	50	75	100
<b>Servizi offerti dal Comune</b>						
<b>1</b>	<b>POLITICHE TARIFFARIE</b>					
1.1	E' stato gradualmente introdotto il criterio ISEE nelle tariffe applicate ai servizi comunali	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	A livello tributario è stata introdotta una fascia di esenzione dall'addizionale comunale all'IRPEF (attualmente fissata in 15.000 euro)	0	25	50	75	<del>100</del>
1.3	Da due anni viene attivato un bando per sgravi tributari a favore delle fasce più deboli della popolazione su base ISEE	0	25	50	75	<del>100</del>
1.4	Fondo sussidiarietà	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2</b>	<b>SERVIZI SOCIO EDUCATIVI</b>					
2.1	Servizi a supporto delle famiglie o che vanno a supportare l'attività didattica	0	25	50	75	<del>100</del>
2.2	Sportello d'ascolto	0	25	50	75	<del>100</del>
2.3	Dopo scuola	0	25	50	75	<del>100</del>
2.4	Pre e post-accoglienza	0	25	50	75	<del>100</del>
2.5	Sostegno al PTOF ed ai gemellaggi con istituti scolastici di altri paesi	0	25	50	75	<del>100</del>
2.6	Servizio scuolabus gratuito per le gite scolastiche	0	25	50	75	<del>100</del>
2.7	Attività di psicomotricità	0	25	50	75	<del>100</del>
2.8	Laboratori tematici	0	25	50	75	<del>100</del>
2.9	Mensa scolastica	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3</b>	<b>SERVIZI PER I GIOVANI</b>					
3.1	Centro di aggregazione Giovanile dove i ragazzi da 11 a 16-17 anni possono esprimere idee e progettualità supportati da professionisti	0	25	50	75	<del>100</del>
3.2	Consiglio Comunale dei Ragazzi con un finanziamento dedicato	0	25	<del>50</del>	75	100 *
3.3	Centri estivi	0	25	50	75	<del>100</del>

\* CAUSA COVID



<b>4</b>	<b>SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA</b>					
4.1	Servizio di asilo intercomunale (Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Farra d'Isonzo e Villesse) con due strutture situate a Romans e Farra	0	25	50	75	<del>100</del>
4.2	Asilo nido comunale	<del>X</del>	25	50	75	100
4.3	Centro Bambini Gradisca d'Isonzo	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>5</b>	<b>SERVIZI AGLI ANZIANI</b>					
5.1	Servizi domiciliari d'ambito gestiti a livello aggregato dal Servizio Sociale dei Comuni	0	25	50	75	<del>100</del>
5.2	Centro Diurno Francesco Candussi per pazienti affetti da demenza senile e malattia di Alzheimer	<del>X</del>	25	50	75	100
5.3	Progetto Andemo	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>Servizi offerti dalle istituzioni scolastiche</b>						
<b>6</b>	<b>SPORTELLI DI ASCOLTO</b>					
6.1	L'Istituto ha un servizio di consulenza e supporto denominato "Sportello di Ascolto" che si concretizza in diverse attività educative	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>7</b>	<b>CRESCERE INSIEME CON WHAT'S UP</b>					
7.1	Il Progetto ha l'obiettivo di predisporre modelli di intervento finalizzati a supportare gli allievi al fine di prevenire il disagio	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>8</b>	<b>ALTRE INIZIATIVE</b>					
8.1	Attività e microprogetti che integrano i progetti di cui ai punti 6) e 7) con l'obiettivo di creare consapevolezza per acquisire comportamenti equilibrati, sani e sereni	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>Servizi offerti dall'associazionismo</b>						
<b>9</b>	<b>A.S.D. A.S.A.R ROMANS</b>					
9.1	Sport pallacanestro senior, giovanile e minibasket, attività ricreativa	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>10</b>	<b>A.S.D. TEAM KENSEI</b>					
10.1	Attività motoristica: Drifting	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>11</b>	<b>LA MIGLIORANZA</b>					
11.1	Si prefigge di operare a favore della comunità tenendo in particolare conto le esigenze delle famiglie: attività di carattere culturale e sociale	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>12</b>	<b>CENTRO GIOVANI MEETYOU</b>					



12.1	Attività di aggregazione informale pr adolescenti e giovani	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>Servizi offerti dalla parrocchia</b>						
<b>13</b>	<b>SERVIZI OFFERTI DALLA PARROCCHIA</b>					
13.1	Servizio educativo e di formazione alla fede ma anche di carattere sociale, culturale e ricreativo a favore delle famiglie della comunità paesana.	0	25	50	75	<del>100</del>
13.2	Messa a disposizione di varie strutture a servizio del paese	0	<del>25</del>	50	75	100
13.3	Servizio svolto dalla Caritas	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>Servizi offerti dal settore del turismo e del commercio</b>						
<b>14</b>	<b>THEBE SRL IMPIANTI ELETTRICI TERMICI IDRAULICI E SANITARI</b>					
14.1	Sostituzione e controlli caldaie, riparazioni impianti e climatizzatori, manutenzione varie	0	25	50	75	<del>100</del>

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Il Sindaco

ROMAN DEONZO 21.07.2021



**N. 19**

**COMUNE DI  
ZEVIO  
(Provincia di Verona)**





**COMUNE DI ZEVIO (VR)**

Autovalutazione Piano politiche familiari approvato con deliberazione n. 109 di data 11 agosto 2020

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2020				
<b>1</b>	<b>TRASVERSALE</b>					
1.1	Ottenimento della certificazione "Comune Amico della Famiglia"	0	25	50	75	<del>100</del>
1.2	Stabilizzazione del tavolo di lavoro "Alleanze per la famiglia"	0	25	50	<del>75</del>	100
1.3	Preparare un documento/brochure informativa per dare riferimenti e contatti sulle iniziative ed interventi per i diversi bisogni delle persone	0	25	<del>50</del>	75	100
1.4	Apertura Sportello famiglia	0	<del>25</del>	50	75	100
1.5	Organizzare un evento sulla famiglia. Parlare anche del tema della ricerca dell'Istituto Superiore Sanità <i>17/10/20</i>	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2</b>	<b>SALUTE</b>					
2.1	Chiedere la presenza di un giorno in più della ginecologa del Consultorio (richiesta formale da parte dell'Amministrazione)	0	25	50	<del>75</del>	100
2.2	Taxi sociale per dare la possibilità alle mamme in difficoltà di recarsi a Bovolone, eventualmente identificando delle fasce per coinvolgere più mamme insieme	0	<del>25</del>	50	75	100
2.3	Ostetrica a domicilio (anche reperibile al telefono) in collaborazione con il Melograno rivolto a tutte le mamme, anche per il supporto all'allattamento al seno	0	25	50	75	<del>100</del>
2.4	Corsi di disostruzione per genitori	0	25	<del>50</del>	75	100
2.5	Elaborazione brochure focalizzata sul primo anno del bambino	0	25	50	75	<del>100</del>
2.6	Proporre all'Ulss 9 un maggiore coinvolgimento della figura maschile nei percorsi di preparazione alla nascita e post evento.	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>3</b>	<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>					
3.1	Ampliare il centro di incontro (doposcuola elementari) tramite collaborazione e reti <i>(CAUSA COVID)</i>	<del>X</del>	25	50	75	100
<b>4</b>	<b>LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA</b>					
4.1	Promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro con imprese locali al fine di individuare misure comuni di welfare aziendale, di conciliazione vita/lavoro, flessibilità degli orari e servizi aggiuntivi per le famiglie.	0	<del>25</del>	50	75	100



	Il gruppo di lavoro ha anche lo scopo di capire i bisogni delle aziende					
4.2	Strutturazione di incontri per tutta la cittadinanza al fine di sensibilizzarla sui suoi diritti e sui possibili servizi da strutturare tramite uno sportello promosso da associazioni sindacali. Attivazione servizi in spazio identificato dal Comune. Tali servizi saranno sviluppati in sinergia con lo SPORTELLO FAMIGLIA	0	<del>25</del>	50	75	100
4.3	Valutare l'opportunità di realizzazione un progetto di welfare territoriale che consenta di integrare il welfare pubblico, aziendale e comunitario	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>5</b>	<b>BENESSERE ECONOMICO</b>					
5.1	Definizione di un questionario ad hoc per i cittadini al fine di rilevare: 1) quali sono i bisogni/esigenze, 2) quali sono le risorse e le disponibilità che possono mettere a disposizione del territorio Dopo la rilevazione i bisogni/disponibilità verranno integrate in ottica di welfare generativo	0	<del>25</del>	50	75	100
5.2	Destinazione del nuovo mezzo del Taxi sociale e attivazione di un servizio di trasporto per gravi disabili	0	25	<del>50</del>	75	100
5.3	Attivazione del fattore famiglia in tutti i contributi, campo sociale e scuola	0	25	50	<del>75</del>	100
5.5	Attivazione anche a Zevio del progetto "Famiglie in rete"	<del>0</del>	25	50	75	100
5.5	Promuovere corsi di accompagnamento alla nascita con attenzione aspetti educativi	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>6</b>	<b>RELAZIONI SOCIALI</b>					
6.1	Azioni di benvenuto ai nuovi nati a Zevio	0	25	50	75	<del>100</del>
6.2	Realizzazione di servizi educativi per minori di famiglie in difficoltà in collaborazione con l'Ulss 9	<del>0</del>	25	50	75	100
6.3	Approvazione Regolamento sulla gestione dei beni comuni – patti di collaborazione	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>7</b>	<b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>					
7.1	Apertura Museo Maria Callas - Percorsi culturali itineranti sul territorio: attività culturali che avevano lo scopo di fare conoscere la storia del nostro territorio, realizzate negli anni precedenti e da riproporre ricercando un'associazione culturale del territorio interessata al progetto	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>8</b>	<b>BENESSERE SOGGETTIVO</b>					
8.1	Valutare la promozione di gruppi/percorsi di auto aiuto per la gestione dei conflitti, della rabbia, per l'educazione affettiva dei figli Percorso di consapevolezza per genitori e adolescenti in merito al passaggio bambino/a – adulto/a	<del>0</del>	25	50	75	100



9	AMBIENTE				
9.1	Riattivazione del progetto "un albero per ogni bambini"	0	25	<del>50</del>	75 100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

zero (ve) 5/01/21

Il Sindaco

## Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

### 1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (luglio 2021)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)
- 1.3. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 – Legge provinciale sul benessere familiare – RELAZIONE CONCLUSIVA (maggio 2018)

### 2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)
- 2.16. Rapporto di gestione anno 2017 (marzo 2018)
- 2.17. Rapporto di gestione anno 2018 (marzo 2019)
- 2.18. Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità per contrastare il calo demografico. Art. 8 bis Legge provinciale n.1/2011 sul benessere familiare (febbraio 2020)
- 2.19. Rapporto di gestione anno 2019 (marzo 2020)
- 2.20. Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti (giugno 2020)
- 2.21. Manuale dell'organizzazione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili Rev. 01 - settembre 2020 (settembre 2020)
- 2.22. EXTRAORDINARY STRATEGIC PLAN FOCUSED ON FAMILIES AND BIRTH RATE PROMOTION TO COUNTER DEMOGRAPHIC DECLINE. Art.8b – Provincial Law 1/2011 on Family Welfare (ottobre 2020)
- 2.23. Report Indagine “Ri-emergere”. L'indagine che ha dato voce a bambini/e, ragazzi/e e adulti nell'emergenza Covid-19 (novembre 2020)
- 2.24. Rapporto di gestione anno 2020 (aprile 2021)
- 2.25. Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2021 per bambini/e e adolescenti (giugno 2021)

- 2.26. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari – Articolo 24, comma 4, della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1

### 3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18. Politiche di work-life balance – L'attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19. Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20. Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – Tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21. Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Tesi di Emma Nardi (febbraio 2018)
- 3.22. Smart working - Esempi della sua applicabilità in Trentino - Tesi Sabrina del Favero (settembre 2018)
- 3.23. Eventi Family Audit - -Estratto dagli Atti del Festival della Famiglia 2017 (ottobre 2018)
- 3.24. Linee guida FA paragrafo 9.3 interpretazioni autentiche (aprile 2021)
- 3.25. Linee guida FA paragrafo 4.1.2 Manuale del consulente Family Audit (ottobre 2019)
- 3.26. Linee guida FA paragrafo 4.1.3 Manuale del valutatore Family Audit (ottobre 2019)
- 3.27. Linee guida FA paragrafo 4.2 Tassonomia e catalogo degli indicatori (ottobre 2019)
- 3.28. Verso un sistema trentino dei servizi per l'infanzia 0-6 anni (giugno 2021)
- 3.29. Family Audit – Esiti della sperimentazione nazionale – seconda fase (luglio 2021)
- 3.30. Esiti della valutazione d'impatto "Piano d'accompagnamento delle organizzazioni venete alla certificazione Family Audit" - Piano ponte

#### **4. Servizi per famiglie**

- 4.1. Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2. Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3. Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4. Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5. Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7. Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9. Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10. Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11. Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12. Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13. 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)
- 4.14. Dossier delle Politiche Familiari. Anno 2020/2021 (ottobre 2020)

#### **5. Gestione/organizzazione/eventi**

- 5.1. Comunicazione - Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione - Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione - Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)
- 5.5. Manuale dell'organizzazione dell'Agenzia provinciale per la coesione sociale, la famiglia e la natalità Rev. 02 - agosto 2021

#### **6. Famiglia e nuove tecnologie**

- 6.1. La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2. Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3. La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4. Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5. Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6. Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7. Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8. Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9. Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10. Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)



## **7. Distretto famiglia – Family mainstreaming**

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (giugno 2021)
- 7.2.1. Il progetto strategico “Parco del benessere” del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (giugno 2021)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L’esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (giugno 2021)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (giugno 2021)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (giugno 2021)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell’Alto Garda (giugno 2021)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (giugno 2021)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (giugno 2021)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (giugno 2021)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (giugno 2021)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (giugno 2021)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell’Alta Valsugana e Bernstol (giugno 2021)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (giugno 2021)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2021)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (settembre 2018)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell’educazione di Trento – anno 2017 (giugno 2021)

- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (giugno 2021)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra (giugno 2021)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)
- 7.37. DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO - Rapporto sullo stato di attuazione de sistema integrato delle politiche familiari Art. 24 L.P. 1/2011 sul benessere familiare (maggio 2018)
- 7.38. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2017 (aprile 2018)
- 7.39. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2018 (settembre 2018)
- 7.40. Linee guida dei Distretti famiglia (aprile 2019)
- 7.41. Atti del 4° meeting dei Distretti Famiglia (aprile 2019)
- 7.42. La mappatura dell'offerta dei servizi nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro: il caso del Distretto famiglia Valsugana e Tesino di Elisa Gretter (aprile 2019)
- 7.43. Distretti famiglia: relazione annuale 2018 (aprile 2019)
- 7.44. Catalogo formazione Manager territoriale (aprile 2019)
- 7.45. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2018 (maggio 2019)
- 7.46. Il Distretto Family Audit di Trento (giugno 2021)
- 7.47. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2019 (settembre 2019)
- 7.48. Atti del 5° Meeting dei Distretti famiglia (febbraio 2020)
- 7.49. Comuni amici della famiglia Network (gennaio 2020)
- 7.50. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2019 (febbraio 2020)
- 7.51. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2019 (aprile 2020)
- 7.52. Programmi di lavoro Distretti Famiglia – anno 2020 (ottobre 2020)
- 7.53. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2020 (marzo 2021)
- 7.54. Il Distretto Family Audit Città della Quercia (giugno 2021)
- 7.55. Programmi di lavoro Distretti Famiglia – anno 2021 (luglio 2021)
- 7.56. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2021 (ottobre 2021)
- 7.57. Comuni amici della famiglia “Family in Italia” - Piani annuali 2020 – 2021 (ottobre 2021)

## **8. Pari opportunità tra uomini e donne**

- 8.1. Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3. Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)
- 8.4. Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5. Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

## **9. Sport e Famiglia**

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

## 10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)
- 10.7. Sentieri di famiglia. Storie e territori (maggio 2018)
- 10.8. Due modelli che dialogano. Formazione congiunta per le politiche giovanili delle Province autonome di Trento e Bolzano (luglio 2019)
- 10.9. Crescere in Trentino – 2018 (giugno 2019)
- 10.10. Valutazione dei Progetti e considerazioni strategiche riferite all'attuazione dei Piani Giovani di Zona. Analisi del Trend 2012-2018 (novembre 2020)
- 10.11. Crescere in Trentino 2020

## 11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

## 12. Formazione

- 12.1. In formazione continua. Temi e contenuti dei percorsi territoriali politiche giovanili e Distretti famiglia. Anno formativo 2019 (aprile 2020)
- 12.2. Catalogo formazione Manager territoriale 2020 (giugno 2020)
- 12.3. Catalogo formazione Manager territoriale 2021 (marzo 2021)

**Provincia Autonoma di Trento**  
**Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità**  
**Luciano Malfer**  
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento  
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111  
[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it)  
[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)



**Provincia autonoma di Trento**  
**Agenzia provinciale per la coesione sociale,  
la famiglia e la natalità**  
Via G. Grazioli, 1 – 38122 Trento  
Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111  
[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it)  
[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)